Pertot

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Doktorok € 5,10; Cd Concerto di Capodanno € 3,60

ANNO 122 - NUMERO 5
MARTEDÌ 7 GENNAIO 2003
€ 0,90

AUGURA A TUTTI UN FELICE 2003

In vantaggio gli ospiti, poi l'uno-due alabardato di Muntasser e Fava. Contestato l'arbitro, aggredito da tifosi senesi

La Triestina sola al comando della B

Battuto il Siena per 2-1 davanti a un pubblico che merita la promozione

Triestina-Siena 2-1. Fava in azione acrobatica: ha siglato il secondo gol della Triestina, dopo quello di Muntasser.

TRIESTE La Triestina batte il Siena per 2-1, nello scontro al vertice della serie B, e svetta solitaria in vetta al campionato. Una partita difficile, spigolosa, giocata con grande animo: primo tempo tutto alabardato, secondo favorevole al Siena. Forse un pareggio sarebbe stato il risultato più equo. In gol per primi i toscani, poi l'uno-due alabardato con Muntasser e Fava. Tutti i gol nel primo tempo. Nel secondo la Triestina soffre ma porta a casa i tre punti, davanti a un pubblico record, già da serie A (oltre 17.000 spettatori sugli spalti), che merita già, assieme ai giocatori, la promozione. Coda polemica sull'arbitraggio di Pellegrino, aggredito e insultato da due tifosi ospiti in un «agguato» all'aeroporto di Ronchi. Volti dstesi tra i padroni di casa. Dino Fava conferma che si è trattato di un incontro estremamente tirato: «Sapevamo che oggi era difficilissimo, con il miglior attacco contro la migliore difesa. Ma sapevamo anche che ne sarebbe venuta fuori una bellissima partita». Ezio Rossi: «La classifica cominceremo a guardarla a fine marzo o inizio aprile».

● Alle pagine 27-28-29

E il fenomeno calcio a Trieste non è più solo evento sportivo

di Maurizio Cattaruzza

I numeri del botteghino valgono ancora più del 2-1 sul Siena e del primato in beata solitudine. Un risultato, per quanto prezioso, è sempre un evento in parte accidentale e circoscritto in 90'. I 17.452 spettatori presenti ieri al «Rocco» (12.195 paganti, 4789 abbonati, 468 accreditati) per il big-match della serie cadetta, sono invece un grande patrimonio. Stanno a indicare che è nato (o rinato) il fenomeno calcio a Trieste. Un fenomeno che sta ormai uscendo dall'alveo strettamente sportivo. Segnali in questa direzione si erano già potuti cogliere nelle precedenti partite e nella prevendita degli ultimi giorni e sono stati puntualmente confermati da un'affluenza-record che neanche i più ottimisti potevano immaginare. Quasi settemila persone in più rispetto all'ultimo incontro con il Messina.

● Segue a pagina 27

In tutto 10 i biglietti di prima categoria

Lotteria Italia: la Befana recapita nel Milanese i cinque milioni di euro

I 10 biglietti superfortunati

1º Premio (5 milioni)	Serie	M
	Numero	313033
	Venduto a	RHO (MI)
2º Premio (2 milioni)	Serie	O
	Numero	810226
	Venduto a	SERRARICO' (GE)
3º Premio (1 milione)	Serie	M
	Numero	744416
	Venduto a	DOLO (VE)
4º Premio (800 mila)	Serie	S
	Numero	874098
	Venduto a	GENOVA
5º Premio (700 mila)	Serie	A
	Numero	956310
	Venduto a	LOANO (SV)
6º Premio (600 mila)	Serie	G
	Numero	221133
	Venduto a	MESSINA
7º Premio (500 mila)	Serie	D
	Numero	655346
	Venduto a	NOVARA
8º Premio (400 mila)	Serie	G
	Numero	169919
	Venduto a	S.TERESA DI RIVA (ME)
9º Premio (300 mila)	Serie	T
	Numero	977451
	Venduto a	ROMA
10º Premio (200 mila)	Serie	R
	Numero	639801
	Venduto a	ROMA

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Dieci i biglietti vincenti di prima categoria della Lotteria Italia: il primo, da 5 milioni di euro (circa dieci miliardi di lire) è stato venduto a Rho (Milano). Oggi ci sarà l'estrazione dei premi di seconda e terza categoria.

● A pagina 3

Padova: un gesto che può far pensare a una vendetta omosessuale. Ma si cerca fra tutte le amicizie dell'uomo

Evira l'amico e lascia il pene sul piatto

La violenza dopo un furibondo litigio. E la telefonata: «Sto morendo»

PADOVA Vendetta? Gelosia? L'hanno evirato dopo un furibondo litigio, rischiando di farlo morire dissanguato. E l'aggressore ha lasciato il pene, tagliato di netto, in un piatto trovato in cucina. Giuseppe Favaro, 54 anni, si è improvvisamente svegliato perdendo molto sangue e in preda a un dolore lancinante: «So drio morire... So drio morire...», ha gridato angosciato al telefono, mentre cercava disperatamente di tamponarsi la ferita con un asciugamano. È ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Le indagini dei carabinieri si muovono soprattutto nell'ambiente degli omosessuali. Ma il quadro è ancora molto nebuloso. Scavando nella vita della vittima sono emerse numerose amicizie. sia maschili che femminili, legate tutte al mondo del sesso. Giuseppe Favaro e il misterioso ospite hanno litigato a lungo. La vicina di casa li ha sentiti gridare. E i militari, quando sono arrivati nella casa dopo la telefonata, hanno trovato l'abitazione ridotta ad un campo di battaglia, con molto sangue sul pavimento. L'amico più assiduo, stando alle prime testimonianze, sarebbe Maurizio Mascia. È stato lui a dare l'allarme. «Ho ricevuto la telefonata di Peppino, mi ha urlato che stava morendo, e ho subito chiamato i carabinieri».

● A pagina 4

MONFALCONE

Monossido killer: salvato per miracolo all'Hannibal

MONFALCONE Un uomo di 74 anni, Sergio Costiera, originario di Lussino, ma residente a Bolzano, ha rischiato di morire ieri pomeriggio avvelenato dal monossido di carbonio. Si trovava nella cabina di un motoscafo di otto metri ormeggiato allo yacht club Hannibal di Monfalcone e di proprietà di un amico, pure di Lussino, ma residente nella città dei cantieri. Trasportato dapprima all'ospedale di Monfalcone è stato successivamente trasferito nel nosocomio di Mestre, dotato di camera iperbarica, dove si è provveduto a ossigenare il sangue dello sventurato avvelenato dall'accidentale inalazione del gas killer.

● A pagina 11

Colaninno in Fiat piace alla Borsa Gm: andiamo avanti

MILANO Piazza Affari dà credito al possibile ingresso di Roberto Colaninno in Fiat. Il titolo del Lingotto vola: +7,39% per l'azione ordinaria a 9,27 euro, +6,52% per quella privilegiata a 5,15 euro, +5,69% per quella di risparmio a 4,94 euro. Dichiarazioni rassicuranti da General Motors: «Andiamo avanti, crediamo nel marchio Fiat».

● A pagina 7

Mentre Baghdad accusa gli ispettori dell'Onu di essere delle spie

Bush prepara il dopo Saddam ma Londra frena sull'attacco

WASHINGTON Gli ispettori Onu in Iraq per il momento non hanno trovato niente di sospetto che faccia pensare che Saddam Hussein sia in possesso di armi chimiche, biologiche o nucleari. Lo ha affermato ieri Mohammed El Baradei, capo dell'Ente Internazionale per l'Energia Atomica. Saddam Hussein torna invece ad accusare gli ispettori dell'Onu: «Sono spie dell'Occidente». Dopo l'Onu, anche dalla Gran Bretagna giungono indicazioni che frenano l'attacco all'Iraq. Alla Casa Bianca, si lavora già al dopoguerra e si mettono a punto piani per amministrare l'Iraq e instaurarvi la democrazia dopo il rovesciamento di Saddam.

● A pagina 8

In Slovenia il 9 febbraio referendum per Ue e Nato

CAPODISTRIA I referendum sull'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e nella Nato si svolgeranno, salvo colpi di scena, il 9 febbraio. La proposta è stata formulata nel corso della riunione del Coordinamento euroatlantico, composto dal presidente della Camera di Stato e dai capigruppo parlamentari. Alla riunione di ieri erano presenti anche il premier Anton Rop nonché i ministri degli Esteri, della Difesa e degli Affari europei. Oggi sulla proposta si esprimeranno i gruppi parlamentari e se la risposta sarà positiva già domani il presidente del Parlamento, Borut Pahor, convocherà la Camera per indire ufficialmente la duplice consultazione referendaria.

● A pagina 9

Trieste, parte la lunga stagione dei saldi Nuovi negozi, vince la specializzazione

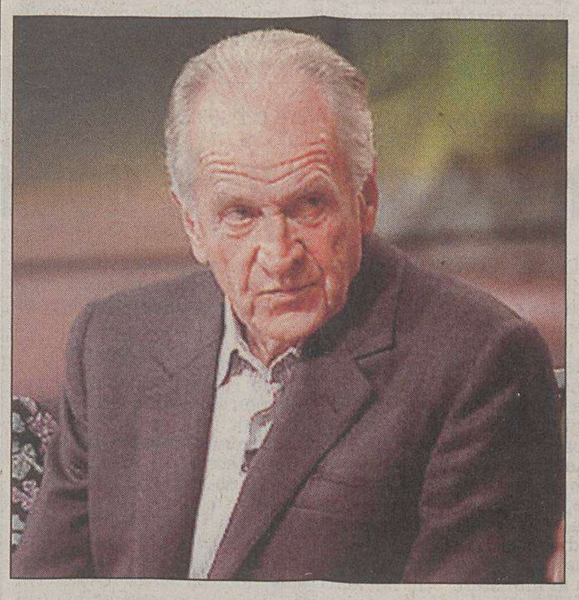
TRIESTE Via ufficiale, da oggi, alla lunga stagione dei saldi a Trieste che durerà fino alla fine di marzo. Dopo un Natale poco entusiasmante sotto il profilo degli acquisti e un'annata commerciale solcata dalla crisi, saranno «saldi ricchi», assicura il presidente di Camera di commercio e di Confcommercio Antonio Paoletti: perché nei negozi di merce invenduta ne è rimasta decisamente parecchia e anche articoli «importanti» potranno essere acquistati a prezzi convenienti.

Il settore commerciale triestino si sta rinnovando. Nel 2002 si sono avute circa 280 licenze tra nuove concessioni e subentri. Cifre che il presidente camerale interpreta così: «Molti commercianti hanno chiuso, ma sono stati aperti tanti negozi specializzati».

● A pagina 15

Il grande attore (oltre cento film) aveva 84 anni: per molti era l'interprete più elegante e di più bell'aspetto del nostro cinema

È morto Massimo Girotti, il «Paul Newman italiano»



Massimo Girotti in un'immagine del 1992.

ROMA *Era più bravo o più bello? Questo interrogativo ha accompagnato tutta la lunga carriera cinematografica di Massimo Girotti, morto l'altra notte a 84 anni, fin dai tempi del primo dei suoi oltre cento film. Per molti egli era l'attore più elegante e di più bell'aspetto del nostro cinema, una sorta di Paul Newman italiano, che manteneva miracolosamente intatti il suo fascino e il suo sguardo azzurro a dispetto dell'età. Per molti però era soprattutto un sensibile interprete, decisivo per un film, come lo fu per Luchino Visconti in «Ossessione» e «Senso», per il Roberto Rossellini debuttante di «Il Pilota ritorna» e «Desiderio», per il Vittorio De Sica della «Porta del cielo», solo per citare alcuni fra i suoi primi film.*

● A pagina 23

Paolo Lughi

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

Precipitazioni a bassa quota in Piemonte e Liguria ma traffico scorrevole. Maltempo anche nel resto d'Europa: in tilt la Francia, aeroporto paralizzato a Copenaghen

Al Nord ultimo rientro a casa sotto la neve

Freddo sempre più intenso e una perturbazione da domani metterà in ginocchio le regioni del Sud

ROMA Rientro in città, dopo il lungo ponte delle feste natalizie, tra freddo e neve. Ma ad attendere gli italiani alla ripresa lavorativa ci sarà, a partire da mercoledì, anche una nuova perturbazione: ombrelli e maglioni faranno la parte del leone, soprattutto al centro-sud.

Rientro dell' Epifania, dunque, per 6 milioni di italiani all' insegna del maltempo. Il freddo è pungente un po' ovunque e la neve caduta anche alle basse quote, intorno a 500 metri, ha trasformato diverse strade in Valtellina e Valchiavenna in piste ghiacciate in conseguenza del brusco abbassamento delle temperature durante la notte. Neve anche in Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna e sono imbiancate pure le autostrade liguri; Brusco abbassamento delle temperature in Veneto. Ma già a partire dal pomeriggio di ieri il dipartimento della Protezione civile ha diramato un allerta meteo per le regioni del centro-sud: per le prossime 18 ore sono previste precipitazioni localmente intense ad iniziare dalla Sardegna per poi estendersi anche su Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Insomma, le previsioni meteo non sono delle più rosee e la situazione dovrebbe peggiorare ulteriormente, in particolare al Centro-sud, a partire da mercoledì, quando una nuova perturbazione arriverà sull'Italia. Se il maltempo ha guastato il rientro dalle feste in Italia l'Europa è paralizzata. Pioggia, ma soprattutto neve e gelo, provocano morti e continui disagi, con migliaia di persone e mezzi di trasporto bloccati in aeroporti e autostrade. Molto criticate le autorità competenti, che non sembrano reagire adeguatamente all'emergenza.

A Mosca tre barboni alcolisti sono morti assiderati, portando a oltre 200 il numero delle persone uccise dal freddo dall'inizio dell'inverno. Nella capitale russa la colonnina di mercurio ha toccato nuovamente valori inferiori ai 20 gradi sottozero, temperatura già superata (in negativo) a Capodanno.

Nelle Francia del sud, gravi disagi nei collegamenti autostradali con la Spagna: sono circa 5.000 i camion bloccati da neve e ghiaccio nelle aree di servizio. Mentre la neve ricopre la Francia del sud, a preoccupare i parigini ora è la Senna le cui acque hanno infatti superato i livelli di guardia.

Nottata in aeroporto anche per centinaia di persone che volevano lasciare Copenaghen, tra cui molti italiani. Senza notizie sulla situazione e senza assistenza, i passeggeri hanno tempestato di proteste le autorità aeroportuali danesi. A mosca altri tre alcolisti per il gelo che ha toccato quota -20.

Migliora invece la situazione in Germania, per quanto riguarda i fiumi, tornati entro i livelli di guardia grazie al clima secco seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

La neve ha paralizzato la Francia del Sud. Anche i fenicotteri devono difendersi dall'ondata di gelo.

Stromboli «in sonno»: solo alcuni piccoli crolli

STROMBOLI Sembra essersi stabilizzata da alcuni giorni la situazione sullo Stromboli:continuano sia l'emissione di lava sia piccoli crolli, con rotolamenti di massi a mare, nella Sciara del fuoco.

Le colate sono due e corrono in parallelo finendo in acqua e sollevando una nube bianca di vapore che ricopre l' isola. Un fenomeno, quello dei piccoli crolli, che esperti e abitanti avevano auspicato e che il vulcanologo Franco Barberi, consulente del dipartimento della Protezione civile, definisce «confortante». «Le masse di materiale che cadono in acqua hanno dimensioni tali - spiega - da non destare preoccupazione e nel contempo liberano il costone a rischio. Speriamo che prosegua così, ma noi continuiamo a seguire l'evolversi della situazione». Ma anche se il quadro complessivo nello Stromboli sembra stabilizzato l' allerta rimane. Proseguono infatti le operazioni di messa in sicurezza e della Protezione civile. Intanto ieri 10 abitanti di Ginostra sono tornati nella frazione di Stromboli».

AMBIENTE

Il disastro della Prestige manda in crisi i coltivatori di Arcachon

In Francia ostriche al petrolio Vendita vietata, mercato ko

PARIGI Ostriche e champagne a Capodanno, ostriche e petrolio per l'Epifania: la marea nera del Prestige non rispetta nemmeno l'habitat unico al mondo del bacino di Arcachon, vicino a Bordeaux. Soffre il prezioso mollusco, piangono i suoi coltivatori, restano con il fiato sospeso gli affezionatissimi consumatori.

Arcachon è un miracolo di equilibrio climatico e ambientale, che consente ai 600 coltivatori di ostriche che vi risiedono di produrre 12.000 tonnellate l'anno della sopraffina conchiglia, per un giro d'affari che si calcola fra i 23 e i 30 milioni di euro. Due maree montano ogni giorno fino ad invadere - dalle due entrate del bacino - gli 80 chilometri di costa di questo «piccolo mare», come lo chiamano gli abitanti del luogo.

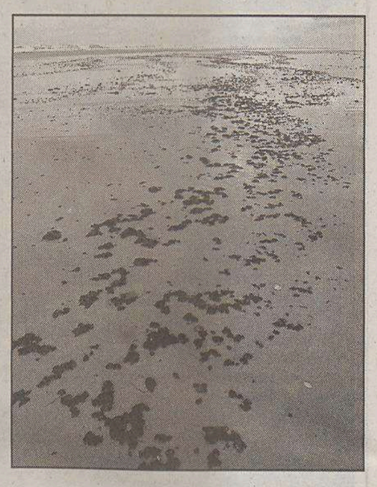
Adesso, con le lacrime agli occhi e il cuore che batte forte, gli ostricoltori guardano con terrore quelle due maree quotidiane: ognuna di esse può portare dentro il «piccolo mare» le maledette bolle nere del Prestige, o - peggio - le temutissime «plaquettes», le viscide placche di gasolio. Ieri, la notizia più temuta, l'invasione del bacino: «Una catastrofe» ha gridato stravolto Joel Dupuch, coltivatore e ristoratore del luogo, «se non posso più vendere le ostriche sono rovinato».

Come lui, tutti gli altri, in un'alternanza di rabbia e depressione. Ieri, quasi per miracolo perchè non c'è stato nessun intervento concreto, la situazione è migliorata. L'elicottero della guardia costiera, che ha sorvolato il bacino di Arcachon, non ha avvistato inquinamento all'interno, forse perchè una delle maree successive ha ripulito la zona.

Ma la tensione rimane, anche perchè le autorità hanno sospeso da sabato la vendita delle ostriche di Arcachon: «Non dovevano vietare la vendita - hanno protestato alcuni ostricoltori - ora siamo rovinati».

Cerca di calmarli Marc Druart, riconosciuto leader dei coltivatori del grande bacino: «I consumatori non devono avere alcun dubbio. Devono sapere che, quando comprano un prodotto con il marchio Arcachon, la qualità è esemplare. Con quello che mostra la tv, non avremmo venduto niente comunque, non saremmo stati credibili. Ora dobbiamo organizzarci e ripulire tutto».

Senza aspettare le autorità, che anzi vengono criticate per non aver saputo opporsi a una «catastrofe annunciata», i coltivatori si precipitano con guanti e rastrelli ogni volta che il mare si ritira dai 35.000 ettari sui quali spuntano le ostriche, e tirano via qualsiasi cosa assomigli alle temute placche di petrolio. L'unico conforto è che le feste di fine anno sono alle spalle, e l'abituale 70% del prodotto annuo di ostriche è stato già venduto e consumato. Per fortuna con lo champagne, e senza petrolio.



Chiazze di petrolio sulla costa.

I.I.

L'espressione algebrica elaborata da una psicologa britannica

La formula della felicità è racchiusa in un'equazione

LONDRA La formula della felicità è racchiusa in una semplice equazione: P + (5 x E) + (3 x H). Ad affermarlo è la psicologa britannica Carol Rothwell, che ha elaborato l'espressione algebrica attraverso la quale è possibile misurare il livello della propria contentezza. «Questa è la prima equazione che permette di quantificare con un numero il proprio stato emotivo», ha dichiarato la Rothwell al tabloid Daily Mirror. «P» sta per «caratteristiche personali» come la visione della vita, l'elasticità e l'adattabilità. «E» indica i «bisogni esistenziali» come la salute, il denaro e gli amici. «H», infine, denota i «bisogni di ordine superiore» come il senso dell'umorismo, l'ambizione e l'autostima.

La formula, ideata per un sondaggio commissionato dalla compagnia di viaggi Thomson eseguito su un campione di 1000 persone, funziona nel modo seguente. Per definire il valore di ciascuna incognita, occorre esprimere un giudizio in relazione ad ogni variabile con un voto da uno a dieci. Per fare questo, bisogna rispondere a quattro gruppi di domande: 1) Quanto ti consideri socievole, energico e aperto al cambiamento? 2) Fino a che punto ritieni di avere una visione positiva della vita, di riprenderti velocemente dalle situazioni difficili e di sentire che a governare la tua vita sei tu e non il destino? 3) Fino a che punto ritieni che i tuoi bisogni primari di vita siano appagati in relazione a salute, situazione finanziaria, sicurezza personale, libertà di scelta, senso di appartenenza alla comunità e accesso a istruzione e conoscenza? 4) Fino a che punto puoi ricorrere al sostegno delle persone a te vicine, immergerti in quello che stai facendo, realizzare le tue aspettative, impegnarti in attività che ti danno uno scopo e ti fanno sentire chi sei veramente?.

Il valore di «P» si ottiene dalla somma del punteggio delle risposte alle prime due domande, mentre il valore di «E» è dato dal punteggio delle risposte alla terza domanda e quello di «H» dal punteggio delle risposte alla quarta domanda. Se si assegna il voto dieci a tutte le domande, si ottiene il quoziente di felicità massimo, che è pari a 100. Il sondaggio ha rivelato una profonda diversità tra uomini e donne. Le signore hanno individuato nella famiglia la più importante fonte di felicità. A seguire nella lista, una bella vacanza, il sole e la perdita di peso. Secondo l'indagine, l'esistenza maschile invece è tendenzialmente allietata dalle vacanze, da una vita sessuale soddisfacente e dai successi sportivi.

Se la felicità è un'equazione che cos'è la depressione?

Premi alle drogate che decidono di farsi sterilizzare

WASHINGTON Un premio di 200 dollari per le drogate che accettano di farsi sterilizzare. Partita dalla California, l'iniziativa ha raggiunto New York, provocando polemiche. Nell'occhio del ciclone c'è Barbara Harris, una casalinga californiana. Dopo aver adottato i quattro figli di una drogata e visto i traumi emotivi e i danni fisici già subiti dai bimbi, la casalinga ha creato il «Crack» (Children Requiring a Caring Kommunity). Finora solo 833 donne e 21 uomini hanno accettato di farsi sterilizzare

Ancora nessuna traccia della bimba-fotocopia e per i media Usa è un bluff. La Hack: «Sì alla clonazione ma solo se terapeutica»

Il medico di Eva: «Clonaid ci prende in giro»

L'esperto incaricato di analizzare il Dna rinuncia: non posso avvicinare la piccola

NEW YORK Se il laboratorio dei raeliani dove sarebbe avvenuta la clonazione della piccola Eva assomiglia a quello che la setta aveva creato nel 2001 nella West Virginia, il mondo probabilmente in questi giorni è stato preso in giro. Anche Il medico e giornalista incaricato dalla setta dei raeliani di organizzare i test del Dna che dovevano verificare la presunta nascita di una bambina clonata, ha annunciato negli Usa di sospendere i suoi sforzi ed ha parlato apertamente della possibilità che gli annunci-shock di Clonaid negli Stati Uniti e in Olanda siano un falso.

Michael Guillen, ex giornalista scientifico della Abc, sostiene di aver preparato il team di esperti indipendenti che avrebbe dovuto accertare se la piccola Eva, di cui è stata annunciata la nascita il 27 dicembre, sia davvero un clone, ma ha spiegato di non riuscire ad avere accesso alla bambina.

Negli Usa escono scheletri dagli armadi di Clonaid. E i media americani si interrogano sull'opportunità di circondare l'intera vicenda con il silenzio stampa. I seguaci di Claude Rael Vorilhon, l'ex giornalista sportivo francese leader della setta, non hanno per il momento fornito una sola prova per avvalorare gli annunci su Eva (nata da una donna americana di 31 anni) e su un'altra bambina clonata che sarebbe stata partorita in Olanda da una lesbica. Tra il 7 febbraio e il 12 ottobre 2001, Clonaid ha avuto in affitto un vecchio laboratorio di chimica dentro un liceo degli anni '50 a Nitro, un paesino della West Virginia vicino al confine con Ohio e Kentucky. È qui, nel cuore dell'America rurale, che i raeliani progettavano di clonare un bimbo morto a 10 mesi. All'interno non sono mai stati neppure aperti i rubinetti dell'acqua e, secondo Casto, il posto è rimasto pressochè deserto per mesi.

Intanto sulla clonazione prende posizione anche Margherita Hack: «Sì di un altro Pasquino se ne sente il bisogno, specie per avere una ricerca scientifica libera, aperta e soprattutto laica». L'astrofisica toscana, triestina d'adozione, si rifà al famoso Pasquino del Risorgimento che sferzava a Roma i grandi potenti. «Non deve esser confusa la clonazione umana con la clonazione a fini terapeutici - ha sottolineato la Hack - sarebbe, infatti, delinquenziale fermare la ricerca sulla sperimentazione delle cellule staminali embrionali da cui si possono ricavare enormi benefici per l'umanità».

«Gesù usava la marijuana»

NEW YORK Dietro alcune guarigioni miracolose operate da Gesù e nei rituali dei primi cristiani, potrebbe aver avuto un ruolo decisivo l'uso di un olio a base di marijuana. Lo sostiene la rivista anti-proibizionista americana «High Times», che nell'ultimo numero si chiede provocatoriamente in copertina se Gesù fosse uno «stoner», un termine gergale che si riferisce alle persone sotto l'effetto di allucinogeni. A descrivere la presunta familiarità di Cristo e degli apostoli con la cannabis è Chris Bennett, autore negli Usa di «Oro Verde», un libro sulla presenza della marijuana nella Bibbia. Alla base delle tesi di Bennett c'è l'affermazione che Gesù di Nazareth doveva l'appellativo di Cristo (che significa «unto») al fatto che faceva largo uso di un unguento conosciuto come kaneh-bosem, che sarebbe stato a base di cannabis ed erbe aromatiche, oltre che di olio d'oliva. L'unguento avrebbe avuto proprietà terapeutiche per curare l'epilessia, la vista e anche le paralisi.

La Boisselier dice il falso?

IL CASO

Aumentano i casi di persone scomparse da casa per un breve periodo e ritrovate senza memoria. Uno scienziato: «Sono cavie per sperimentare sostanze che manipolano la mente»

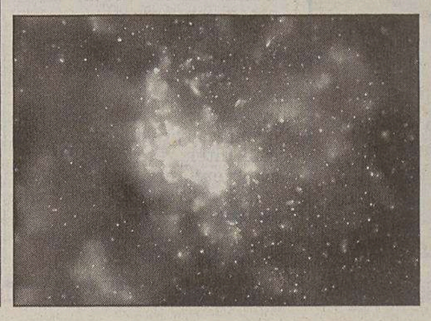
Mistero in Russia sugli uomini che dimenticano chi sono

MOSCA Nikolai non dubita della donna che piangendo felice lo abbraccia forte, ma ancora non ricorda di averla sposata. E vuole capire se davvero, come sostiene qualcuno, la sua amnesia sia frutto di uno spietato esperimento per la manipolazione della mente umana. La sua è una nebbia fitta e pesante, che grava anche sulla mente di altri come lui: professionisti sani, maschi, di età fra i 18 e i 45 anni, scomparsi un giorno qualsiasi, mentre andavano al lavoro, e ricomparsi senza alcun segno di violenza 10-20 giorni dopo su un treno, in una stazione o sul ciglio di una strada.

Il ministero degli Interni sdrammatizza e ricorda che ogni anno in Russia scompaiono circa 77.000 persone, ma al ministero della Sanità, dopo i primi dieci casi del 2000, al fenomeno hanno dedicato una convegno di esperti. Questi non hanno però dato nessuna spiegazione. A favore della tesi del complotto c'è un unico segno: quello rinvenuto alle tempie di diversi di questi smemorati, che fa pensare all'applicazione di elettrodi.

Alexander Livschez, capo della struttura sanitaria della regione di Kaluga si limita a dire: «Credo siano stati usati e poi scartati quando non servivano più». Forse, suggerisce, «hanno fatto da schiavi» per qualche strano lavoro. A favore della tesi dei test con nuovi composti chimici c'è il mal di testa e la nausea che gli smemorati provano al risveglio e non ha dubbi Lev Fiodorov, studioso di fama nazionale che ai tempi dell'Unione Sovietica aveva denunciato pratiche poco sicure nelle centrali nucleari sperimentali negli Urali. Gli smemorati di Kaluga, sostiene, sono stati cavie di «sostanze per manipolare la mente che si studiano dagli anni Ottanta e per le quali è ora giunta l'ora del test pratico».

In mezzo alla Via Lattea c'è un immenso buco nero



WASHINGTON Al centro della Via Lattea, dove si trova tra l'altro il pianeta Terra, c'è un immenso buco nero, particolarmente ingordo. Lo hanno scoperto alcuni astronomi americani, che ne hanno parlato a Seattle, nel corso di un convegno della Società astronomica americana. Attraverso un telescopio molto potente, il Chandra X-Ray, gli astronomi hanno scoperto che buchi neri di questo tipo risucchiano la materia e la luce con una forza terribile, provocando catene di esplosioni praticamente quotidiane. Ciò spiega tra l'altro perchè nessuno è stato in grado finora di vedere un buco nero.

UN ANNO CON «UNO DI NOI»

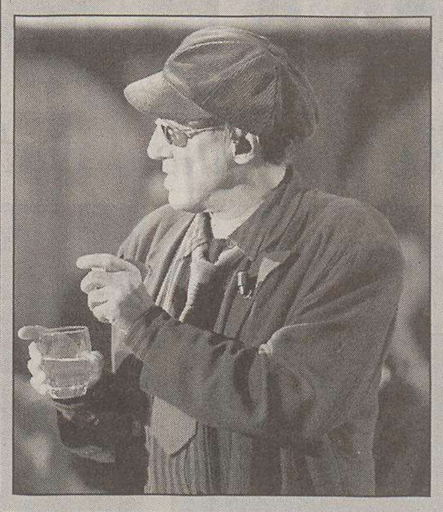
«Carramba» che ricordi

Raffaella Carrà è stata ospite della prima serata di «Uno di noi». «Ricordo le nostre estati a Bellaria - ha detto Morandi - Ho inciso il mio primo disco nel 1962, la nonna di Raffaella era una mia fan. Lei, invece, non mi si filava...».

Il monologo in mutande

Morandi: «In questo momento l'Auditel segna un grande ascolto, non perché sono io ma perché sono in mutande».

Celentano: l'odio fa audience



Audience e odio nel sermone-dialogo tra Morandi e Adriano Celentano. «Purtroppo l'audience c'è e dobbiamo convivere con questo mostro», ha detto Celentano. «Ma chi è il mostro?», ha detto Morandi. «Il mostro è l'odio. Che fa audience».

«Da noi niente tv del dolore»

Paola Cortellesi: «Sono onorata di aver lavorato a un Signor Varietà che non ha fatto la tv del dolore».

Non azzeccato il jackpot nel gioco in diretta con le sette note: i 5 milioni di euro saranno redistribuiti tra i premi che verranno estratti oggi

Lotteria, milionarie Lombardia e Liguria

A Rho il primo premio da 5 milioni di euro, il secondo da 2 milioni a Genova. Vincita anche a Dolo

ROMA La Rai e Gianni Morandi portano fortuna al Nord. Il primo premio della Lotteria Italia, il concorso abbinato alla trasmissione «Uno di Noi» condotta dal popolare cantante su Raiuno, è stato vinto dal biglietto serie M numero 313033, venduto a Rho, in provincia di Milano. Il tagliando si assicura il premio principale, la bellezza di 5 milioni di euro. L'estrazione è avvenuta ieri sera, con una certa confusione creata dalla presentatrice Stefania Orlando, a conclusione della maratona finale di «Uno di Noi».

Questi i biglietti estratti e che vincono rispettivamente dal secondo al decimo premio di prima categoria (i premi principali quest'anno sono saliti da 6 a 10 con un incremento anche della ricca dotazione) della Lotteria Italia: il secondo premio per un importo di due milioni di euro va al biglietto serie O numero 810226 venduto a Serraricò, in provincia di Genova; il terzo (un milione di euro) va al biglietto serie M numero 744416, venduto a Dolo, in provincia di Venezia; il quarto (800 mila euro) va al biglietto serie S numero 674098, venduto a Genova; il quinto (700 mila euro); va al biglietto serie A numero 956310, venduto a Loano, in provincia di Savona; il sesto (600 mila euro), va al biglietto serie G numero 221133 venduto a Messina; il settimo (500 mila euro), va al biglietto serie D numero 655346, venduto a Novara; l'ottavo (400 mila euro) va al biglietto serie G numero 169919, venduto a Santa Teresa di Riva, in provincia di Messina; il nono (300 mila euro) va al biglietto serie T numero 977451, venduto a Roma; il decimo (200 mila euro) va al biglietto serie R numero 639801, venduto a Roma.

Sono state, quindi, complessivamente la Lombardia e la Liguria le due regioni più baciate dalla fortuna abbinata alla Lotteria Italia. Se in Lombardia a Rho è stato venduto il biglietto da 5 milioni di euro, ma sono infatti ben tre i fortunati vincitori della regione ligure: a Serraricò, in provincia di Genova, è stato infatti venduto il biglietto da 2 milioni di euro, secondo premio; a Genova città, invece, il biglietto vincitore di 800mila euro e a Loano, in provincia di Savona, il quinto biglietto vincente, che varrà al suo possessore 700 mila euro.

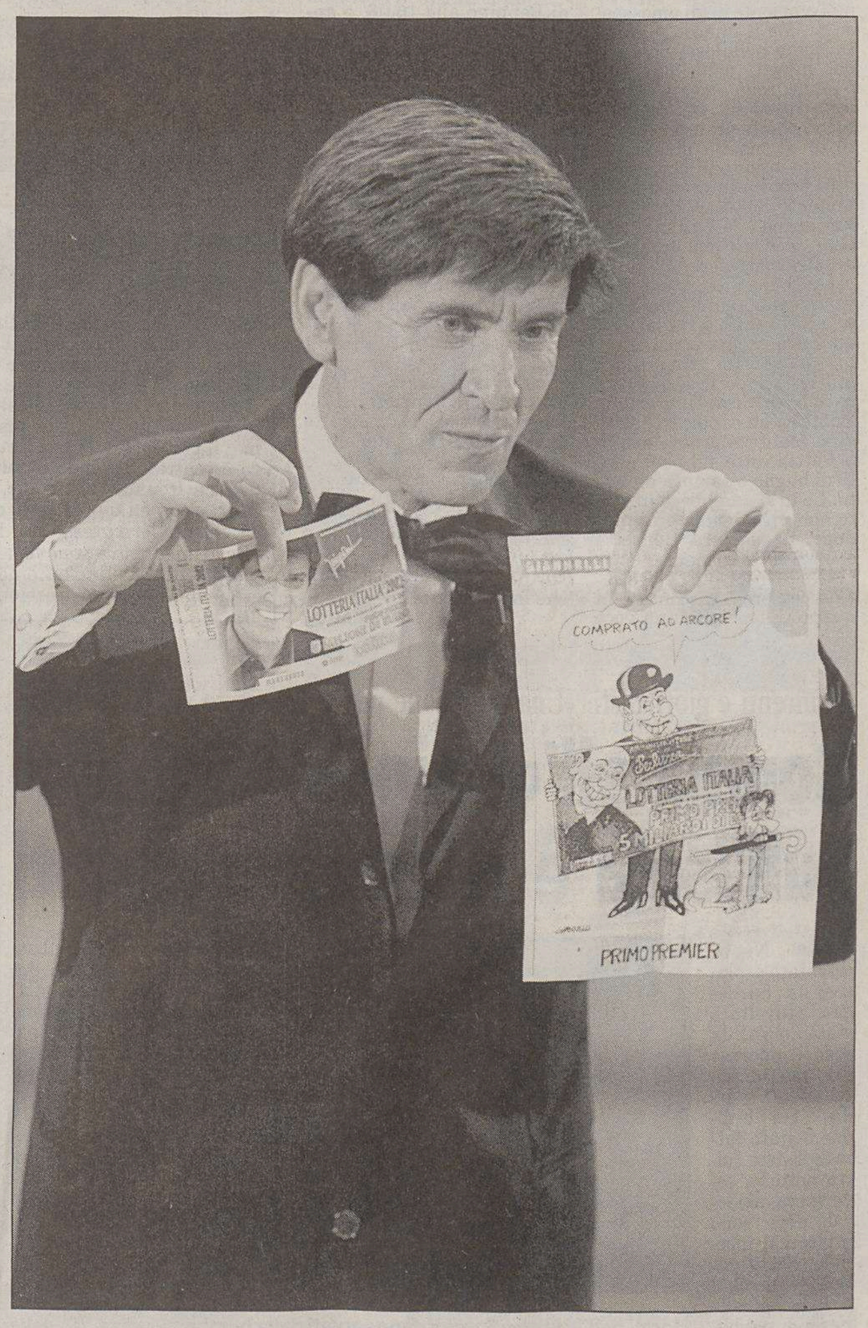
La terza regione più fortunata è stata la Sicilia, dove sono stati venduti due dei biglietti vincenti: quello abbinato al sesto biglietto estratto, che vale 600mila euro, e che ha il superfortunato a Messina, e quello da 400mila euro venduto a Santa Teresa di Riva, in provincia di Messina. Due biglietti vincenti, rispettivamente quello da 300mila euro e da 200mila, sono stati venduti a Roma.

I biglietti abbinati ai premi di seconda e terza categoria saranno estratti questa mattina. Si tratta, per modo di dire, di premi di consolazione: i primi, che saranno 30, vinceranno 100 mila euro ciascuno; i secondi, che saranno 50, si vedranno assegnati 50 mila euro ciascuno. La dotazione si è arricchita ieri sera dei quasi 5 milioni di euro non assegnati con il gioco del jackpot delle sette note.

BIGLIETTI RUBATI

Duecentocinquanta biglietti della Lotteria Italia 2002 sono stati rubati. Saranno perciò annullati ed esclusi da tutte le estrazioni. Lo rende noto in un comunicato l'amministrazione dei Monopoli di Stato. Di seguito ecco l'elenco dei biglietti oggetto di rapina (nell'ordine la lettera del biglietto, il numero e nella parentesi la quantità):

A 352611 352620 (10)
B 789611 789620 (10)
D 224111 224120 (10)
G 805491 805500 (10)
I 600481 600490 (10)
R 910241 910270 (30)
R 910421 910440 (20)
R 910521 910540 (20)
S 781131 781150 (20)
U 810241 810270 (30)
U 810421 810440 (20)
U 810521 810540 (20)
U 810511 810520 (10)
Z 460631 460650 (20)
Z 460761 460770 (10)



Morandi con la vignetta satirica di Giannelli che raffigura un biglietto «comprato ad Arcore», il ritiro lombardo di Silvio Berlusconi. In palio il «primo premier».

Il cantante-conduttore soddisfatto. La Cuccarini si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «Non era un programma tagliato su di me»

«Morandi ha scontato l'attacco alla Rai»

Del Noce manda in onda qualche veleno: «Raiuno è sotto tiro ma resta la migliore»

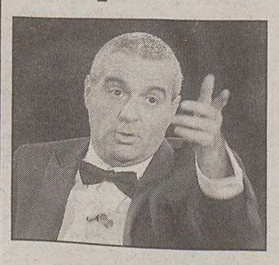
ROMA «Un programma molto vario, seguito, con spunti eleganti, capace di affrontare anche temi sociali, mai accusato di essere ripetitivo o volgare» e che soprattutto «ha raccolto il 30,80% di share, battendo di un punto la concorrenza sia come programma, sia come fascia», pur «scontando l'attacco concentrico nei confronti della Rai». È il bilancio di «Uno di Noi» tracciato ieri sera dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. «C'è stato un attacco concentrico su Raiuno - ha detto Del Noce - e su tutta la Rai, che Morandi ha in parte scontato. Ho letto dati falsi, si è arrivati a parlare di crolli di 6 punti rispetto a Canale 5. E invece Raiuno vince su tutte le fasce e aumenta su tutte le fasce». Del Noce ha ricordato anche il successo della Lotteria targata Morandi su «un avversario fortissimo come Maria De Filippi, che aveva dato già del filo da torcere alla coppia Dalla-Ferilli e a Fiorello. E non dimentichiamo che il trionfo di Panariello dello scorso anno fu facilitato dalla sfortunata esibizione di Bonolis, interrotto in anticipo».

Dopo essere «affogato per 6 mesi dentro il programma, Morandi ieri sera era dispiaciuto: «mi domando cosa farò domani mattina», ha scherzato il cantante-conduttore sottolineando di aver «cercato di mantenere sempre un certo livello di qualità anche nel trattamento della musica e degli ospiti, con l'aiuto di Paola Cortellesi, grande talento, e di Lorella Cuccarini, capitale per la Rai di domani. Abbiamo ospitato 15-16 mila persone da tutta Italia - ha ricordato ancora Morandi - realizzando con una squadra di 250 persone 70 ore di tv in diretta: certo, non possono essere tutte straordinarie, ma ricordo tanti bei momenti». Tra questi Morandi cita con orgoglio la serata dedicata alla raccolta fondi per i terremotati di San Giuliano: «solo con le canzoni abbiamo fatto oltre il 30%. E mi sembra un po' strano che tra le vittorie di Canale 5 venga annoverata anche quella serata».

Quanto alla sua esibizione in mutande, «è stata una piccola provocazione - ha ribadito Morandi -; lo rifarei, perchè mi sono divertito. Benigni ha ironizzato? Mi fa piacere che mi abbia dedicato tutto quello spazio». Mentre riguardo la polemica sull'eccessiva presenza della musica nel programma, «anche le vecchie "Canzonissima" - dice - puntavano sulla musica. Credo nelle ultime 7-8 puntate di aver cambiato direzione. Forse all'inizio ero più ingessato nel copione, ma posso sempre imparare, perchè sono giovanissimo», ha scherzato.

Qualche distinguo è arrivato invece dalla Cuccarini: «Questo programma non mi ha raccontato - ha detto - perchè non era un programma concepito su di me. Ma sono comunque felice: sono stata un'ospite di primo piano, con la soddisfazione di essere tornata in Rai dopo 14 anni. Nulla considero comunque un'occasione in cui fa suonare alcune mie corde non toccate in passato. Ci saranno altre opportunità». Prima fra tutte la fiction in 5 puntate «Amiche», che la vedrà sul set i primi di febbraio per la regia di Paolo Poeti e che andrà in onda su Raiuno in autunno.

E il prossimo anno ritorna Panariello



Giorgio Panariello

ROMA Il programma che Raiuno proporrà per l'abbinamento della Lotteria Italia nel 2003 sarà affidato a Giorgio Panariello. L'investitura è arrivata ieri sera dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce che ha sottolineato che «il contratto non è stato ancora firmato, ma c'è la buona volontà da entrambe le parti». «Panariello - ha detto il direttore di Raiuno - doveva condurre la Lotteria già quest'anno, ma non se l'è sentita. Ho parlato con lui pochi giorni fa e l'ho sentito molto motivato dopo il successo in teatro». E Morandi? «Non credo che Gianni intenda passare da un'altra parte», ha scherzato Del Noce. Pronta la replica del cantante: «Se Panariello vi dice di no, chiamatemi. Vengo volentieri a rifare la Lotteria».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 gennaio 2003 è stata di 56.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Secondo lo studio di uno psicologo inglese quella della Dea bendata è un'illusione: la buona sorte premia soprattutto coloro che si danno da fare. La tesi in un libro che è già best seller

La fortuna non esiste. Vince chi ha ottimismo, intuito e coraggio

LONDRA Toccare ferro, cercare un quadrifoglio, indossare biancheria rosso sgargiante la notte di San Silvestro. Da sempre anche i meno superstiziosi fanno la corte alla Dea Bendata, nella speranza di evitare sventure e attirare la buona sorte. Ma la verità è che la fortuna non esiste, parola di psicologo. Lo psicologo in questione è il dottor Richard Wiseman della università dell'Hertfordshire (contea a nord di Londra), il quale ha analizzato un campione di circa 400 volontari, tra soggetti che si reputavano fortunati o sfortunati, e ha sottoposto a osservazione le loro vite per un periodo di diversi anni.

«Vi erano intervistati che riferivano di essersi trovati nel posto giusto al momento giusto per cogliere un'opportunità di lavoro, o di essersi imbattuti in uno sconosciuto a una festa alla quale non avevano pianificato di andare e essersi perdutamente innamorati» , ha dichiarato Wiseman al tabloid britannico Daily Mail. «Altri invece dicevano di avere perso un treno e essere saliti sul successivo per poi rimanere coinvolti in un incidente», ha proseguito lo studioso, sottolineando che sia i fortunati che gli sfortunati erano convinti che «il caso governasse le loro vite».

Tuttavia la ricerca del dottor Wiseman rivela che si è artefici della propria fortuna e i baciati dalla buona sorte sono semplicemente persone dotate di ottimismo, intuito e coraggio. Spesso, ad esempio, sono soggetti in grado di stabilire nell'arco di pochi minuti se uno sconosciuto sia affidabile o meno.

A riprova di questo, ai volontari era stata inviata una videocassetta che ritraeva alcuni individui che dicevano la verità e altri che mentivano ed era stato chiesto loro di individuare i bugiardi. «I fortunati erano di gran lunga più accurati», ha dichiarato Wiseman.

Quanto alle vincite alla lotteria, è chiaramente emerso dall'indagine che i cosiddetti fortunati erano quelli che compravano più biglietti con conseguenti maggiori probabilità di vincere. Secondo i test psicologici, quelli che si considerano nati sotto una buona stella tendono anche a essere più ottimisti. «Le loro alte aspettative sul futuro in termini di ricchezza, salute e felicità spesso si trasformano in realtà», ha raccontato Wiseman al tabloid.

La Dea Bendata premia chi è abile a sfruttare le occasioni, chi si affida all' istinto nel prendere le decisioni più importanti e non usa mai la cattiva sorte come giustificazione dei propri errori, vedendo il bicchiere mezzo pieno, piuttosto che mezzo vuoto.

«Una volta che si è capito quali sono i segreti della fortuna, è possibile crearsi una vita più fortunata», ha concluso Wiseman, il quale nell'ultimo anno ha condotto un corso per insegnare ai presunti sfortunati come capovolgere la propria sorte, riportando risultati stupefacenti e duraturi nell'80% dei casi, secondo quanto riportato dalla Bbc.

I risultati dello studio sono pubblicati nel libro edito dalla Century Books «The Luck Factor» («Il fattore fortuna»), in vendita da alcuni giorni nelle librerie britanniche.

Inquietante episodio di violenza in un appartamento a Padova: un uomo di 54 anni aggredito e tramortito. Al suo risveglio si è trovato in un lago di sangue

Gli tagliano il pene e lo posano su un piatto in cucina

La vittima è un dipendente dell'Usl. Gli inquirenti indagano tra le sue amicizie maschili e femminili

PADOVA L'ha evirato dopo un furibondo litigio. L'ha voluto punire nella maniera più feroce possibile. Per vendetta. Oppure in preda a un raptus di gelosia. Rischiando anche di farlo morire dissanguato. E, come sorta di terribile rituale, l'aggressore ha messo il pene, tagliato di netto, in un piatto ovale da portata trovato in cucina. Giuseppe Favaro, 54enne dipendente Usl, si è svegliato dal torpore in preda a un dolore lancinante. Perdeva molto sangue. «Sto per morire... sto per morire...», ha gridato al telefono mentre cercava di disperatamente di tamponarsi la ferita con un asciugamano.

Forse accanto a lui c'era ancora l'aggressore, che stava tentando d'alterare le tracce, la persona con la quale ieri pomeriggio aveva appuntamento, nel suo appartamento a Brusegana di Padova. Forse un uomo, in quanto le indagini dei carabinieri si muovono specie nell'ambiente degli omossessuali. Ma il quadro è ancora molto nebuloso. Scavando, infatti, nella vita del 54enne, sono emerse subito numerose amicizie. Sia maschili che femminili, legate tutte al mondo del sesso. Spesso vissuto in clandestinità proprio in quell'appartamento dell'Ater che fungeva anche da ufficio per Giancarlo Mascia, un amico autotrasportatore.

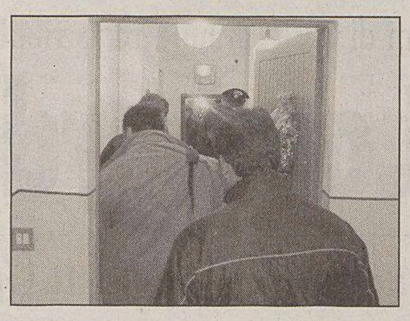
Giuseppe Favaro e il nuovo arrivato hanno cominciato quasi subito a litigare, in quanto la vicina di pianerottolo ha sentito gridare. E i militari, dopo il ferimento, hanno trovato l'abitazione ridotta a un campo di battaglia: sedie rovesciate e suppellettili rotte sul pavimento di bagno e camera da letto. Le urla sarebbero iniziate non più di cinque minuti dopo. La signora Concetta si è un po' allarmata.

«Non riuscivo a capire cosa dicessero - racconta - in quanto Favaro ha una voce nasale, piuttosto bassa. Comunque si limitava a ripetere: "non fare così...". L'ospite gridava di più, c'era concitazione e le sue parole erano incomprensibili. La voce pareva quella di una donna, ma non posso dirlo con sicurezza... Poco più tardi ho udito sbattere la porta dell'appartamento e quella del portone d'ingresso. Solo una ventina di minuti più tardi mi sono resa conto che era successo qualcosa di grave, in quanto dai vetri della finestra ho visto i lampeggianti dei carabinieri. Favaro? Viveva da solo, anche se aveva spesso visite. C'era un continuo via vai dalla sua casa, ma non dava fastidio».

L'amico più assiduo, stando alle prime testimonianze, era Maurizio Mascia, fratello di Giancarlo. I due si conoscono da diversi anni. E ieri pomeriggio era di turno, dalle 12.30 alle 20. È stato lui a dare l'allarme. «Ho ricevuto la telefonata di Peppino alle 16.06, è ancora registrata nella memoria del telefonino» racconta l'uomo. E sconvolto per quello che è accaduto: piccolino, vestito di nero, si muove continuamente. «Mi ha urlato "So drio morire... So drio morire... Aiuto..."» e gli ho detto che non mi potevo muovere, di chiamare l'ambulanza. Io stesso ha chiamato i carabinieri». Prima di comporre il numero di Maurizio Mascia, il ferito aveva chiesto soccorso a un altro amico.

Che gli ha praticamente sbattuto giù il telefono. Anche Olindo Tibaldi, 50 anni, elegante, brillantino nel lobo sinistro, è stato sentito dai carabinieri del Radiomobile. «Mi ha chiesto aiuto. E io gli ho risposto: "Muori, sennò chiama Maurizio". Sono stufo di lui. È una persona inaffidabile e ha anche il vizietto dell'alcol, per questo non voglio più avere a che fare con lui».

Paola Malagoli



Inquietante episodio di violenza ieri a Padova. A un uomo di 54 anni, dipendente dell'Usl, è stato amputato il pene. L'uomo ha perso i sensi, al risveglio si è trovato in un lago di sangue e ha chiamato aiuto. Gli inquirenti indagano tra le amicizie maschili e femminili della vittima.

IL CASO

Italiano ucciso a Tenerife nel corso di una rapina

ROMA Sarebbe stato ucciso durante una rapina, compiuta dalle due giovani poi arrestati, Antonio Di Biase, il gioielliere di 49 anni di Campobasso, ucciso mentre era in vacanza a Tenerife, secondo notizie trapelate dalla stessa località delle Canarie e giunte ai familiari. Sono ancora d'indiscrezioni perchè, come hanno precisato alla Mobile del capoluogo molisano, le indagini sono condotte dagli investigatori spagnoli e pare proprio che l'omicidio sia maturato lì e che non ci sia alcun elemento ricollegabile con la vita che la vittima conduceva a Campobasso. Di Biase, che era solito passare le vacanze a Tenerife dove aveva un'abitazione, non era sposato. Genitori, fratello e amici sono ora in attesa del rientro della salma: avverrà dopo l'autopsia disposta dalle autorità spagnole. L'italiano è stato ritrovato con numerose ferite apparentemente provocate da un'arma bianca in un appartamento turistico nella località di La Paz, a Santa Cruz de Tenerife, dove appunto aveva un apaprtamento in un complesso di multiproprietà immobiliari.

Napoli: il legale della famiglia del tredicenne contesta l'esame medico. Il colpo non sarebbe stato sparato frontalmente. Nella tasca del ragazzino trovato un coltello

L'autopsia non spiega come è morto il baby-rapinatore

NAPOLI Ha stampata sul volto l'angoscia e anche la paura. «Più passano le ore e più questa vicenda mi fa soffrire» ha ammesso Salvatore T., il poliziotto non ancora ventenne che ha sparato contro il tredicenne che tentava di rubargli il motorino.

Una sofferenza che sta lacerando anche la famiglia del ragazzino rimasto ucciso. Oggi piangeranno in tanti davanti alla bara di Salvatore D. M., sfilando nel corteo funebre che accompagnerà per l'ultima volta il ragazzino. Centinaia le persone che vogliono essere vicine alla madre di Salvatore, rimasta sola (il padre è in un carcere del Nord dove sconta una pena) davanti al dramma. Tra queste il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino: ieri, giornata dedicata ai bambini, ha evidenziato come sia «indispensabile trasmettere una cultura di pace anche ipotizzando di abolire ogni cosa che, nei giovanissimi, possa richiamare alla guerra o alla violenza». Oggi il sindaco sarà a Scampia, il quartiere teatro della vicenda. Ieri, intanto, è stata effettuata l'autopsia sul corpo del minorenne: ha scatenato la bagarre tra i legali. «Saranno necessari altri esami - ha dichiarato il dottor Raffaele Zinno, consulente di parte dell'agente - ma l'autopsia conferma la versione dei fatti fornita dal poliziotto». A uccidere il ragazzo è stato un proiettile esploso dalla pistola d'ordinanza dell'agente: il colpo, entrato nel fianco sinistro del ragazzo, ha perforato i polmoni, toccando la parte ossea della colonna vertebrale per poi fuoriuscire dal fianco destro provocando un'emorragia. Sui risultati dell'esame autoptico, però, ha qualcosa da controbattere Gaetano Laghi, l'avvocato della famiglia del tredicenne: «L'autopsia ha confermato che l'indagine è ancora aperta. Anzitutto, il colpo che ha ucciso Salvatore non è stato esploso frontalmente e poi ci sono elementi non chiari che riguardano la distanza tra il motorino e il luogo dove il ragazzo si è accasciato». A completare il quadro, c'è anche il ritrovamento di un coltello a serramanico con una lama di 10 centimetri, che era nella tasca dei pantaloni della tuta di Salvatore D. M., e la testimonianza di qualcuno che sostiene di avere sentito tre o quattro spari. Proprio la mamma e la zia di Salvatore hanno detto di avere raccolto tre bossoli sull'asfalto e di averli già consegnati alla Polizia.

Roma, in coma per un colpo di mazza da baseball inferto da due giovani che si spacciavano per agenti

ROMA È in coma nel Policlinico Umberto I a Roma un giovane di 22 anni che, all'alba di ieri, in seguito a un diverbio, inizialmente per un motivo di viabilità, con due giovani sconosciuti che avevano tentato di spacciarsi per poliziotti, è stato colpito da uno di loro con una mazza da baseball alla testa. Prima di entrare in coma, il giovane, F.C., ha detto alla polizia che la violenza è scattata quando, subito dopo essere stato stretto da una Renault con i due, poi qualificatisi come poliziotti e che gli hanno fatto cenno d'accostare, il giovane ha chiesto loro i tesserini. Per tutta risposta i due, che alle prime insistenze avevano poi rinunciato a farsi dare le genralità dall'automobilista, dai toni concilianti erano passati all'aggressione.

Inquirenti e giornalisti: «Una punizione per le inchieste sul terrorismo»

Bomba all'«Unione Sarda» Sull'isola è allarme attentati

CAGLIARI Nuovo attentato esplosivo in Sardegna. Stavolta è stata colpita la sede nuorese del quotidiano «Unione Sarda». Un ordigno è stato fatto esplodere l'altra notte, a sede vuota, nei locali dove sono ospitati il giornale, l'emittente Tv Videolina e la concessionaria di pubblicità. Molti danni, nessun ferito, grande preoccupazione per la capacità aggressiva del terrorismo nell'isola. La bomba, sulla cui matrice terroristica nessuno ha dubbi dopo i recenti episodi in Sardegna, era composta con esplosivo diverso da quello usato in molti dei casi analogni degli ultimi mesi: non sarebbe stato esplosivo da cava ma capace di sviluppare con poca quantità un alto potenziale. Per gli artificieri, non più di 200 grammi. Finora nessuna rivendicazione. Ferma condanna da tutte le istituzioni dell'isola, dal ministro dell'Interno Pisanu, in visita al giornale, dal segretario e dal presidente della Federazione della stampa, Serventi Longhi e Siddi: «Le voci libere non si piegano». Gli investigatori leggono nell'attentato all'« Unione Sarda» una risposta alle inchieste del giornale sul terrorismo nell'isola. «La sede operativa delle nuove Br sarebbe a Nuoro», era l'ipotesi sostenuta dal giornale alcuni giorni fa, dopo gli attentati rivendicati dai Nuclei proletari per il comunismo e rivelazioni su come il «ponte» fra terroristi baschi dell'Eta e gli italiani del Partito comunista combattente sarebbe proprio la Sardegna.

I locali dell'«Unione Sarda» danneggiati dalla bomba.

L'avvocato difensore Taormina ha dichiarato di non volere «usare» la gravidanza per impietosire i magistrati

Cogne, Anna Maria a giorni di nuovo mamma

La donna accusata di avere ucciso il figlio Samuele eviterà così il carcere

La Franzoni annunciò d'essere incinta al Costanzo Show.

MILANO Tra poche settimane Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele Lorenzi ucciso il 30 gennaio scorso, darà alla luce il suo terzo figlio.

La donna sta vivendo gli ultimi giorni della gravidanza nella casa del padre, a Monteacuto Vallese, assieme al marito Stefano, al primogenito Davide e al resto della famiglia paterna. Anna Maria Franzoni partorirà a un anno esatto dalla morte del piccolo Samuele, una coincidenza che rende il «giallo» di Cogne ancor più inquietante. La clinica dove nascerà il bambino è stata tenuta segreta e le analisi e i controlli medici sono stati accuratamente affrontati dalla futura mamma senza clamore. Solo alcune riviste hanno pubblicato recentemente le foto della donna con un evidente pancione, ma nessuno della famiglia Franzoni ha voluto commentare l'imminente nascita. Ma della gravidanza di Anna Maria, annunciata nel luglio scorso durante una discussa puntata del «Maurizio Costanzo Show», la Procura di Aosta, che segue l'inchiesta sull'omicidio di Samuele, non è ancora stata informata. Nessun documento sullo stato di salute della donna è stato presentato dall'avvocato della difesa Carlo Taormina e questa circostanza ha insinuato il sospetto che l'indagata in realtà non aspettasse un bambino.

«L'avvocato ci ha comunicato che non intende "usare" la gravidanza dell'indagata per pietire i giudici - ha detto il procuratore capo di Aosta, Maria del Savio Bonaudo -: la notizia che la Franzoni sia in stato interessante l'ho appresa solo per mezzo della stampa e della televisione».

Ma la nascita di un figlio permetterà alla donna di non tornare in carcere, come richiesto dal Tribunale del riesame di Torino. Sarà comunque la Cassazione, il 31 gennaio prossimo, a pronunciarsi sul ricorso e stabilire se Anna Maria Franzoni debba essere riarrestata. Però la donna non tornerà in cella, il parto e l'allattamento del neonato le consentono, per legge, di rimanere a casa, al limite agli arresti domiciliari. Il «giallo» di Cogne continua a rimanere tra gli eventi di cronaca nera più eclatanti degli ultimi 20 anni in Italia.

La madre, accusata di essere l'autrice materiale del delitto, si è sempre detta innocente. Dopo perizie psichiatriche, annunci choc da parte della difesa che «l'assassino è ancora in libertà», la parola fine su questo terribile delitto non si può ancora scrivere. Per il rinvio a giudizio si dovrà attendere la primavera.

Roberta Rizzo

FIAMME

Un incendio doloso all'alba di ieri ha danneggiato la sede del centro sociale autogestito «Angelina Cartella» a Reggio Calabria, frequentato anche dal movimento No global reggino. Le fiamme hanno danneggiato il porticato esterno e distrutto alcuni tavoli e suppellettili di due stanze all'interno del Centro. Non viene esclusa la matrice politica del gesto.

Contessa Agusta, tra Tirso e Raggio accordo su eredità

CHIAVARI A due anni dalla morte di Francesca Vacca Agusta, precipitata la sera dell'8 gennaio 2001 dalla scogliera della sua villa di Portofino, i suoi due ex amanti e rivali sembrano avere deciso di collaborare nell'intricata vicenda per la spartizione dell'eredità della contessa. Dopo essersi fatti la guerra per due anni, Tirso Chazaro e Maurizio Raggio sono vicini a stipulare un accordo, «anche se - dice il legale di Raggio, Francesco De Martini - non tutti gli aspetti sono stati definiti e la vicenda sarà ancora molto lunga».

Per ora è stata ritirata, e quindi archiviata, la causa che Tirso presentò quando venne ritrovato il corpo della contessa, relativa al contenzioso iniziale con Raggio; rimangono ancora pendenti due inchieste, quella per falso e truffa contro lo stesso Raggio e il notaio genovese Federico Solimena e quella degli avvocati della contessa: vantano crediti per circa 12 miliardi di vecchie lire. Il ritiro della prima causa però ha permesso di sbloccare il patrimonio che fu della Agusta e che Tirso e Raggio sono pronti a dividersi. Secondo il patto, comunque, Tirso diventa il proprietario dell'eredità (come voleva la contessa che nell'ultimo testamento lasciava tutto o quasi all'ultimo compagno), ma della società che gestirà il cospicuo patrimonio farà parte anche Raggio, con una quota sul 40%.

Richiedi la tua „SCHLECKER Card" e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali
Offerte valide fino al 11.01.03 e fino ad esaurimento scorte
SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
Dixan lavatrice 3 lt. assortiti (lt.=1,66) ~~€ 6,15~~ L.9.662 € 4,99
Soff carta camomilla 4 rotoli ~~€ 2,99~~ L.3.853 € 1,99
Nivea hand crema nutriente rigenerante 100 ml. ~~€ 3,09~~ L.4.434 € 2,29
Plenitude visible results 50 ml. (lt.=179,00) ~~€ 10,90~~ L.17.330 € 8,95
Scottex fazzoletti 10 x 9 ~~€ 1,42~~ L.1.917 € 0,99
Belle Color colorazioni assortite ~~€ 6,15~~ L.9.952 € 5,14
Borotalco bagnoschiuma assortito 500 ml. (lt.=5,38) ~~€ 3,09~~ L.5.209 € 2,69
Splendid caffè classico 250 gr. (kg.=5,80) ~~€ 1,99~~ L.2.808 € 1,45
SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

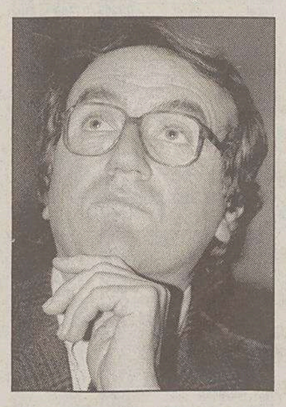
Il ministro della Giustizia spara a zero sui magistrati e li invita a non esporre la Costituzione ma a rileggerla: «Non parla solo delle loro prerogative»

Castelli ai giudici: non siete al di sopra della legge

L'Anm rilancia: studi lui la Carta fondamentale, soprattutto nella parte che riguarda i compiti del Guardasigilli

Il ministro Castelli all'attacco dei magistrati.

COMO Un invito a rileggere «tutta» la Costituzione e ad applicare le leggi fatte dai rappresentanti del popolo è la risposta del ministro della Giustizia Roberto Castelli alla decisione della Anm di far sfilare i magistrati, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, in calendario il 13 gennaio, con una copia della Costituzione in mano. In una lunga intervista a un quotidiano, Castelli afferma che gli «fa molto piacere che i magistrati vogliano sventolare alta la Costituzione perchè alcuni potrebbero essersi dimenticati che cosa c'è scritto in quel testo» e che spera «trovino anche il tempo di rileggerla. Tutta, s'intende. Non soltanto quelle parti più funzionali alla difesa delle loro prerogative». L'invito è a rileggere l'art. 101: «Vi si legge, al primo comma, che la giustizia viene amministrata in nome del popolo. Un concetto che a me piace molto e che ho addirittura voluto venga scritto nelle aule magne delle Corti d'Appello». In quell'articolo, avverte il Guardasigilli, c'è scritto che i giudici sono «soggetti soltanto alla legge» e «le leggi, in base alla Costituzione, le fanno i rappresentanti del popolo eletti in Parlamento». Dunque, «senza mettere in discussione l'autonomia e l' indipendenza della magistratura» se ne deduce che «la giustizia viene amministrata in nome del popolo. Applicando le leggi che il popolo si è dato». Invece, secondo il ministro, «alcuni magistrati, quelli più ideologizzati, tendono a considerarsi al di sopra delle leggi». Per esempio, la Bossi-Fini «a certi magistrati non piace».



Bruti Liberati dell'Anm.

L'Anm presieduta da Bruti Liberati replica sollecitandolo a fare altrettanto, senza trascurare la norma della Carta dedicata ai compiti del Guardasigilli per il funzionamento del sistema. A rispondere per l'Associazione nazionale magistrati è il vicepresidente Piero Martello, che respinge sia l'accusa rivolta ai magistrati di non applicare la legge, sia quella destinata allo stesso sindacato delle toghe di apparire un organo politico della sinistra: non abbiamo «atteggiamenti di riguardo per nessuno», osserva in proposito.

«Sono contento che al ministro faccia piacere che sventoliamo la Costituzione visto che altri hanno detto che si tratta di un gesto di particolare gravità - premette Martello - e sono d'accordo che la Costituzione vada letta tutta: dunque non solo l'articolo 101, ma anche il 110 che dice che spetta al ministro l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia. Leggere questi articoli fa bene a tutti, non solo ai magistrati».

E al ministro che vuole che nei tribunali sia affisso il principio costituzionale contenuto nell'articolo 101 che la giustizia è amministrata in nome del popolo, Martello replica con un «siamo d'accordo, ma mi chiedo perchè Castelli non faccia scrivere anche il secondo comma di quell'articolo, i giudici sono soggetti soltanto alla legge; un principio che vuol dire che i giudici non devono essere soggetti a interferenze di nessuna natura, da parte di altri organi o di altri soggetti».

Il procuratore di Venezia boccia l'indultino

ROMA «L'indultino? È un indulto mascherato; per questo se venisse approvato dal Parlamento senza la maggioranza dei 2/3 forse si porrebbe un problema di incostituzionalità». A bocciare il provvedimento di cui si discute in questi giorni è il procuratore di Venezia, Vittorio Borraccetti, esponente autorevole di Magistratura democratica, la corrente di sinistra dell' Anm. «Personalmente non sono favorevole all'indulto - spiega Borraccetti - ma se lo si vuole fare è bene seguire la strada maestra, cioè usare un istituto previsto dalla Costituzione e dalla legge piuttosto che ricorrere a uno strumento surrettizio, un meccanismo chiamato in un altro modo ma che mira allo stesso risultato».

«L'indulto? È un provvedimento inutile e dannoso». Così si è espresso il ministro della Giustizia Roberto Castelli. «Credo che il governo, quando verrà chiesto il parere in aula, si rimetterà alle decisioni del Parlamento - aggiunge -. Personalmente, però, non ho dubbi: l'indulto non solo contraddice il principio della certezza della pena ma non serve a nulla. Il tempo, se il provvedimento sarà approvato, mi darà ragione. Io sono contrario a rimettere in libertà i detenuti senza precise garanzie sul loro recupero, ma se il Parlamento vuole proprio un provvedimento di questo genere sarebbe molto meglio pensare all'amnistia che insieme alla pena cancella il reato e quindi - a proposito di funzionamento della giustizia - servirebbe anche a cancellare migliaia di processi arretrati».

Il correntone chiede a Fassino e Rutelli che sia l'assemblea dell'Ulivo a decidere sulle proposte. Il segretario della Quercia: si discuta in Parlamento

Riforme in salita, Lega e metà Ds dicono no agli inciuci

ROMA Un passo avanti e due indietro. Il dibattito sulle riforme istituzionali non sembra aver cambiato il passo di marcia con cui da anni non riesce ad approdare a nessuna meta. Si spacca il Centrodestra, con Bossi che blocca subito l'«apertura» di Fini alle opposizioni. Ma si divide anche il Centrosinistra, con Cofferati (e insieme a lui correntone Ds, Pdci e Verdi) che frena: «Non esistono le condizioni minime necessarie».

Basta parlare di «dialoghi» o «accordi», sostiene invece Piero Fassino. «Esiste un Parlamento ed è lì che si discute, tutto il resto è "ruffa" che piace probabilmente solo a chi vuol fare confusione». Se la maggioranza ha una proposta, ce la presenti, è la sfida del segretario Ds. Sottolineando però che «negli ultimi tre giorni ne abbiamo ascoltate almeno tre diverse da Bossi, Fini e Berlusconi e non abbiamo ancora capito qual è quella del Centrodestra». Oltretutto, aggiunge Fassino, le riforme istituzionali non sono certo «l'unico tema dell'agenda politica». I cittadini sono molto più preoccupati di questioni essenziali come pensioni e sanità di cui bisogna occuparsi.

L'offensiva diplomatica del Centrodestra, che aveva conosciuto la sua punta avanzata nell'offerta di Gianfranco Fini sul premierato, si è intanto incagliata nel «no» di Bossi. Il ministro per le Riforme istituzionali boccia la proposta di Fini e torna a dirsi favorevole al presidenzialismo, ma soprattutto blocca ogni tentativo di dialogo con il Centrosinistra. «Decidiamo noi», taglia corto. Poi lancia un avvertimento a Berlusconi: «Se arriviamo alle regionali senza aver fatto le riforme, comincerà la crisi del Centrodestra». Gli fa eco Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato: le riforme le decida la maggioranza, se l'opposizione è d'accordo bene, altrimenti si vada avanti lo stesso.

Nel Centrosinistra è invece Cofferati, in un articolo sull'«Unità», a ribadire che con questa maggioranza non c'è alcuna possibilità di dialogo. Ma soprattutto l'ex segretario della Cgil ammonisce l'Ulivo a non cadere nel tentativo del Centrodestra di «cambiare l'agenda al dibattito politico». Non credo affatto, avverte, «che per i cittadini italiani le riforme istituzionali rappresentino oggi il tema più importante». Questa maggioranza, sostiene poi Cofferati, ha già dato prova della sua scarsa affidabilità dimostrando di anteporre all'interesse comune le scelte di parte: «Dalla Bicamerale, alla Cirami, alla devolution, passando per una copiosa messe di atti legislativi». Tutto questo, conclude, ha «bruciato le condizioni elementari per confronti istituzionali degni di questo nome».

Stop del ministro leghista Bossi al dialogo sulle riforme.

Due rappresentanti del correntone Ds, Cesare Salvi e Alfiero Grandi, chiedono così che sia l'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo a decidere sulle riforme e che, nel frattempo, sia rinviata la conferenza stampa di Rutelli e Fassino in programma per domani. Quella, cioè, in cui il Centrosinistra dovrebbe presentare le proprie proposte.

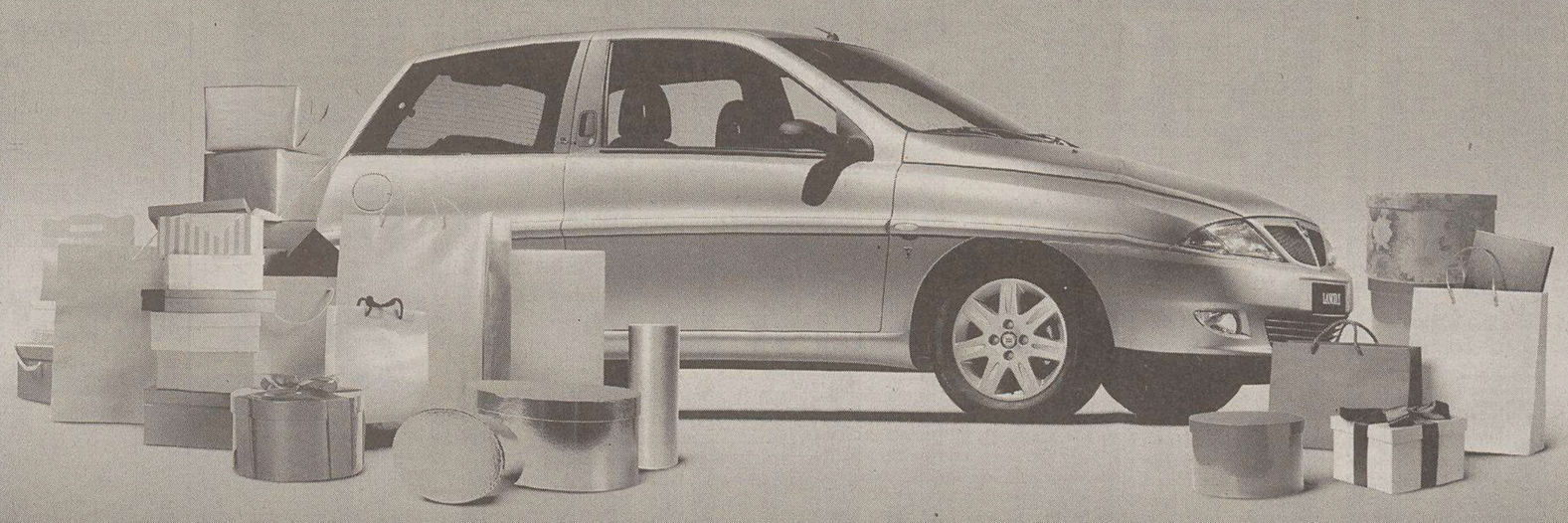
Andrea Palombi

D'Amato incalza: priorità alla svolta su economia e sociale

ROMA Il presidente di Confindustria chiede «un salto di qualità nel dibattito politico» e rivolge il suo augurio al premier e all'opposizione. «A Silvio Berlusconi - scrive - che dovrà affrontare da presidente del Consiglio l'anno più impegnativo della legislatura, e che da presidente dell'Ue avrà la grande opportunità di far svolgere all'Italia un ruolo importante; alla minoranza, perchè il 2003 sia l'anno in cui cominci a svolgere un ruolo di opposizione costruttiva, non solo di delegittimazione ma anche di proposta, dimostrandosi così all'altezza delle sue ambizioni di sinistra di governo».

Per il leader degli industriali, dunque, «sul piano delle riforme istituzionali non siamo all'anno zero. Per quanto imperfetto, il sistema maggioritario ha dimostrato di funzionare dando all'attuale esecutivo un premio tale da consentirgli di governare, se c'è abbastanza coesione e soprattutto determinazione politica». Per D'Amato l'urgenza di procedere sul fronte delle riforme economiche e sociali è dovuta soprattutto dal fatto che «il 2003 è l'ultimo anno in cui non ci sono scadenze elettorali di portata nazionale. E sappiamo - scrive - che le riforme economiche e sociali sono assai difficili da attuare a ridosso di appuntamenti elettorali, mentre le riforme istituzionali hanno per loro natura tempi lunghi di maturazione e possono, anzi dovrebbero, essere realizzate nella seconda fase della legislatura, se non altro per evitare il rischio di provocarne un'anticipata chiusura».

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI



COSA NE DITE DI APRIRE UN ALTRO REGALO?

Fino al 31 gennaio Lancia Y può essere vostra risparmiando fino a € 2.500* grazie a:

• un finanziamento** senza anticipo a tasso zero

• una supervalutazione di € 1.550*** sul vostro usato che vale zero.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

*CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL' 8%. **FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA, Y VANITY E Y LS. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 242,50. ***ESCLUSE Y DODO, Y UNICA, Y VANITY E Y LS. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 0%, TAEG 1,13%. SALVO APPROVAZIONE Sava - L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

www.buy@lancia.com

MIBTEL

0,97%
18323

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,617	15,867	Marengo Svizzero	0	0
Argento (per Kg.)	211,700	226,700	Marengo Italiano	0	0
Sterlina (v.C.)	0	0	Marengo Belga	0	0
Sterlina (n.C.)	0	0	Marengo Francese	0	0
Sterlina (post.74)	0	0	Marengo Austriaco	0	0
Krugerrand	0	0	20 Marchi	0	0

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 100	1986,1	0,291	Singapore Straits T.	1331,62	-0,62
Dj Euro Stoxx	217,48	0,821	Madrid Ibex 35	N.R.	0	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2529,86	1,106	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	8713,33	1,566
Dublino	4188,96	0,552	Nasdaq Comp (prov.)	1424,82	2,721	Toronto Tse300 (prov)	6844,8	1,065
Francoforte Dax Xetra	3157,25	2,079	Neuer Markt Xetra	424,5	-0,518	Vienna Atx	N.R.	0
Lisbona	1623,64	-0,726	New York (prov.)	8782,42	2,101	Zurigo Smi	4916,2	0,341
Londra	4001,4	-0,087	Seul Kospi	666,71	0,849			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	N.R.	Corona Norvegese	N.R.
Yen Giapponese	N.R.	Corona Danese	N.R.
Sterlina Inglese	N.R.	Dollaro Canadese	N.R.
Franco Svizzero	N.R.	Dollaro Australiano	N.R.
Corona Svedese	N.R.	Corona Estone	N.R.

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0%	0%	0%	0%	0,25%
N.R.	N.R.	N.R.	N.R.	7,522700

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,661	6,661	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,898	2,841	2,01
A.S. Roma	1,244	1,217	2,22
Acea	4,386	4,358	0,64
Acegas	4,750	4,678	1,54
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2654	0,2640	0,53
Acque Potabili	18,146	18,146	0,00
Acquedotto Nicolay	2,360	2,297	2,74
Acsm	1,352	1,343	0,67
Actelios	6,031	6,185	-2,49
Aedes	3,405	3,387	0,53
Aedes Rnc	2,900	2,914	-0,48
Aem	1,329	1,311	1,37
Aem Torino	1,085	1,088	-0,28
Aeroporto Firenze	9,568	9,540	0,29
Air Dolomiti	16,101	16,134	-0,20
Alitalia	0,2585	0,2565	0,78
Alleanza Ass	7,726	7,711	0,19
Amga	0,8299	0,8183	1,42
Amplifon	17,036	16,600	2,63
Arquati	0,6808	0,7035	-3,23
Asm Brescia	1,727	1,711	0,94
Astaldi	1,932	1,890	2,22
Autogrill	8,108	7,973	1,69
Autostrada To-mi	9,284	9,011	3,03
Autostrade	9,512	9,478	0,36
B.Agr.Mantovana	9,754	9,673	0,84
B.Bilbao Viz Arg	9,516	9,516	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,2617	0,2687	-2,61
B.P.C.Ind. 04 W	0,0383	0,0420	-8,81
B.P.C.Industria	7,962	7,946	0,20
B.P.Cremona	17,369	16,964	2,39
B.P.Intra	12,846	12,844	0,02
B.P.Lodi	8,680	8,651	0,34
B.Santander C.H.	6,400	6,596	-2,97
Banca Antonveneta	12,540	12,523	0,14
Banca Lombarda	9,452	9,593	-1,47
Banca Lombarda 04 W	0,0258	0,0258	0,00
Banca Profilo	1,370	1,358	0,88
Banca Toscana	4,569	4,557	0,26
Basicnet	0,7181	0,7215	-0,47
Bastogi	0,1027	0,1029	-0,19
Bayer	21,68	21,63	0,23
Bayerische Vita	3,043	3,006	1,23
Bca Carige	2,062	2,057	0,24
Bca Carige Risp.	2,170	2,210	-1,81
Bca Fideuram	4,859	4,861	-0,04
Bca Intesa	2,271	2,231	1,79
Bca Intesa R	1,613	1,587	1,64
Bca P.Berg.-c.V	17,255	17,375	-0,69
Bca P.Milano	3,622	3,612	0,28
Bca Pop Etruria	11,282	11,445	-1,42
Bca Pop Spoleto	6,100	6,100	0,00
Bco Chiavari	6,929	6,920	0,13
Bco Desio Br Rnc99	2,025	2,025	0,00
Bco Desio E Brianza	2,372	2,435	-2,59
Bco Pop Vr E No	10,809	10,881	-0,66
Bco Sardegna Rnc	7,213	7,295	-1,12
Beghelli	0,4770	0,4736	0,72
Benetton	8,985	8,906	0,89
Beni Stabili	0,4355	0,4363	-0,18
Biesse	2,360	2,384	-1,01
Bim .	4,732	4,722	0,21
Bim 04 W	0,1381	0,1400	-1,36
Bipielle Investime	2,882	2,807	2,67
Bnl	1,173	1,158	1,30
Bnl Rnc	1,139	1,126	1,15
Boero Bartolomeo	12,500	12,400	0,81
Bon.Ferraresi	11,042	10,967	0,68
Brembo	4,441	4,475	-0,76
Brioschi	0,2331	0,2316	0,65
Brioschi 06 W	0,0261	0,0259	0,77
Bulgari	4,695	4,750	-1,16
Buzzi Unicem	6,981	6,829	2,23
Buzzi Unicem Rnc	6,256	6,114	2,32
Calp	3,220	3,220	0,00
Caltagirone	4,090	4,149	-1,42
Caltagirone Editore	5,930	5,818	1,93
Caltagirone Rnc	4,250	4,250	0,00
Camfin	2,791	2,722	2,53
Campari	29,77	29,72	0,17
Capitalia	1,427	1,375	3,78
Carraro	1,362	1,379	-1,23
Cassa Risp Firenze	1,212	1,194	1,51
Cattolica Ass	24,26	24,24	0,08
Cembre	1,870	1,870	0,00
Cementir	2,460	2,437	0,94
Centenari & Zinelli	1,074	1,110	-3,24
Centrale Latte To	2,296	2,296	0,00
Ceramiche Ricchetti	0,3702	0,3642	1,65
Cir	0,9305	0,9397	-0,98
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2200	0,00
Class Editori	1,695	1,706	-0,64
Coats Cucirini	0,9150	0,9150	0,00
Cofide	0,3848	0,3900	-1,33
Cred.Bergamasco	14,680	14,424	1,77
Cred.Valtellinese	8,921	8,926	-0,06
Credito Artigiano	3,635	3,645	-0,27
Credito Emiliano	5,438	5,405	0,61
Cremonini	1,296	1,311	-1,14
Crespi	0,6632	0,6836	-2,98
Csp International	1,574	1,542	2,08
Dalmine	0,1457	0,1404	3,77
Danieli	1,770	1,782	-0,67
Danieli 03 W	0,0130	0,0133	-2,26
Danieli Rnc	1,260	1,249	0,88
De Longhi	4,453	4,363	2,06
Ducati Motor Hold	1,781	1,798	-0,95
Edison	0,9911	0,9973	-0,62
Edison Rnc	1,094	1,079	1,39
Emak	2,353	2,351	0,09
Enel	5,143	5,081	1,22
Enertad	4,011	3,988	0,58
Eni	15,593	15,504	0,57
Erg	3,634	3,636	-0,06
Ericsson	19,870	20,14	-1,34
Esaote	5,377	5,377	0,00
Ferretti	4,070	4,341	-6,24
Fiat	9,115	8,804	3,53
Fiat 07 W	0,3372	0,3169	6,41
Fiat Priv.	5,044	4,862	3,74
Fiat Rnc	4,845	4,709	2,89
Fiera Milano	7,443	7,457	-0,19
Filatura Di Pollone	0,6854	0,6850	0,06
Fin. Part 02 W	0,0600	0,0606	-0,99
Fin.Part.	0,6647	0,6716	-1,03
Finarte-semenzato C	1,430	1,411	1,35
Fincasa 44	0,3798	0,3800	-0,05
Finecogroup	0,4861	0,4833	0,58
Finmeccanica	0,5790	0,5756	0,59
Fondiaria-sai	10,545	10,603	-0,55
Fondiaria-sai Rnc	4,794	4,779	0,31
Gabetti Holding	1,829	1,841	-0,65
Garboli-conicos	0,7750	0,7750	0,00
Gefran	3,860	3,856	0,10
Gemina	0,8180	0,8119	0,75
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	20,17	20,12	0,25
Gewiss	3,828	3,713	3,10
Giacomelli Spor Gro	0,6711	0,6416	4,60
Gim	0,9007	0,8975	0,36
Gim Rnc	1,028	1,028	0,00
Gr.L'espresso	3,321	3,311	0,30
Grandi Navi Veloci	1,583	1,565	1,15
Grandi Viaggi	0,5704	0,5469	4,30
Granitifiandre	7,292	7,409	-1,58
Gruppo Coin	6,044	6,073	-0,48
Hdp	2,180	2,161	0,88
Hdp Rnc	1,334	1,295	3,01
I Viaggi Ventaglio	2,061	2,028	1,63
Ifi Priv	11,121	10,310	7,87
Ifil	3,826	3,691	3,66
Ifil Rnc	2,742	2,640	3,86
Ima	11,810	11,975	-1,38
Imm. Lombarda 03 W	0,0040	0,0045	-11,11
Immobiliare Lombard	0,0976	0,0984	-0,81
Immsi	0,7704	0,7271	5,96
Impregilo	0,3813	0,3688	3,39
Impregilo 03 W	0,0356	0,0343	3,79
Impregilo Rnc	0,4391	0,4204	4,45
Intek	0,4698	0,4646	1,12
Intek Rnc	0,4350	0,4316	0,79
Interbanca	20,29	20,28	0,05
Interpump Group	4,038	4,061	-0,57
Ipi	3,891	3,809	2,15
Irce	2,349	2,393	-1,84
It Holding	2,350	2,363	-0,55
Italcementi	9,696	9,718	-0,23
Italcementi Rnc	5,375	5,327	0,90
Italdesign Giugiaro	3,776	3,803	-0,71
Italgas	12,955	12,952	0,02
Italmobiliare	33,93	34,44	-1,48
Italmobiliare Rnc	21,13	21,08	0,24
Jolly Hotel	4,514	4,622	-2,34
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,655	1,632	1,41
La Doria	1,820	1,820	0,00
La Gaiana	0,9800	0,9800	0,00
Laf 08 W	2,070	2,082	-0,58
Lavorwash	2,087	2,056	1,51
Linificio	1,199	1,180	1,61
Linificio Rnc	0,9123	0,9123	0,00
Locat	0,7265	0,7199	0,92
Lottomatica	15,986	16,038	-0,32
Luxottica Group	13,332	13,223	0,82
Maffei	1,255	1,251	0,32
Manuli Rubber	1,215	1,220	-0,41
Marcolin	1,200	1,192	0,67
Mariella Burani Fg	7,389	7,376	0,18
Marzotto	5,293	5,290	0,06
Marzotto Risp	5,750	5,450	5,50
Marzotto Rnc	5,100	5,044	1,11
Mediaset	7,700	7,604	1,26
Mediobanca	8,290	8,172	1,44
Mediolanum	5,298	5,290	0,15
Meliorbanca	4,684	4,761	-1,62
Merloni	10,227	10,164	0,62
Merloni Rnc	6,769	6,769	0,00
Milano Ass	2,013	2,003	0,50
Milano Ass 05 W	0,0656	0,0595	10,25
Milano Ass Rnc	2,007	2,002	0,25
Mirato	5,156	5,159	-0,06
Mittel	3,374	3,374	0,00
Mondadori	6,185	6,097	1,44
Mondadori Rnc	8,800	8,800	0,00
Monrif	0,5347	0,5146	3,91
Monte Paschi Siena	2,383	2,377	0,25
Montefibre	0,6585	0,6544	0,63
Montefibre Rnc	0,6510	0,6510	0,00
Nav.Montanari	1,248	1,240	0,65
Necchi	0,0756	0,0749	0,93
Necchi 05 W	0,0417	0,0417	0,00
Negri Bossi	2,695	2,668	1,01
Olcese	0,3129	0,3238	-3,37
Olidata	1,622	1,586	2,27
Oliv Ex Tec 04 W	0,0865	0,0832	3,97
Olivetti	1,051	1,030	2,04
Pagnossin	1,381	1,425	-3,09
Parmalat	2,277	2,279	-0,09
Parmalat 03 W	0,4554	0,4552	0,04
Perlier	0,1750	0,1750	0,00
Permasteelisa	14,695	14,975	-1,87
Pininfarina	17,450	17,423	0,16
Pininfarina Rnc	19,550	19,550	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,031	18,069	-0,21
Pirelli & C.	1,362	1,384	-1,59
Pirelli & C. Rnc	1,290	1,290	0,00
Pirelli Spa	0,9290	0,9188	1,11
Pirelli Spa Rnc	0,9035	0,9099	-0,70
Poligrafici	1,131	1,124	0,62
Premafin	0,7675	0,8263	-7,12
Premafin Hp 03 W	0,0775	0,0540	43,52
Premuda	1,074	1,078	-0,37
Ras	12,342	12,222	0,98
Ras Rnc	13,964	13,964	0,00
Ratti	0,5146	0,5320	-3,27
Recordati	14,872	14,976	-0,69
Reno De Medici	0,7617	0,7423	2,61
Reno De Medici Rcv	0,9650	0,9650	0,00
Richard Ginori 1735	0,9100	0,9095	0,06
Rinascente	4,420	4,435	-0,34
Rinascente Priv	4,416	4,416	0,00
Rinascente Rnc	4,140	4,110	0,73
Risanamento Napoli	1,399	1,402	-0,21
Roland Europe	0,8307	0,8330	-0,28
Roncadin	0,2213	0,2241	-1,25
Roncadin 07 W	0,0787	0,0743	5,92
S.S.Lazio	0,8004	0,7792	2,72
Sabaf	14,975	14,992	-0,11
Sadi	1,882	1,882	0,00
Saeco Group	3,453	3,510	-1,62
Saes Getters	8,368	8,234	1,63
Saes Getters Rnc	5,774	5,671	1,82
Saiag	3,575	3,507	1,94
Saiag Rnc	2,110	2,168	-2,68
Saipem	6,477	6,539	-0,95
Saipem Rcv	6,900	6,900	0,00
Sanpaolo Imi	6,733	6,753	-0,30
Savino Del Bene	2,048	2,052	-0,19
Schiapparelli 1824	0,0928	0,0911	1,87
Seat Pag Gialle Rnc	0,5263	0,5291	-0,53
Seat Pagine Gialle	0,6825	0,6791	0,50
Sias	4,595	4,539	1,23
Sirti	0,9810	0,9783	0,28
Smi	0,4183	0,4204	-0,50
Smi Metalli Rnc	0,4465	0,4465	0,00
Smurfit Sisa	1,380	1,370	0,73
Snai	1,740	1,737	0,17
Snam Rete Gas	3,400	3,339	1,83
Snia	1,795	1,809	-0,77
Socotherm	3,495	3,480	0,43
Sogefi	2,113	2,089	1,15
Sol	2,481	2,466	0,61
Sopaf	0,3149	0,3254	-3,23
Sopaf Rnc	0,2931	0,2968	-1,25
Stayer	0,3530	0,3800	-7,11
Stefanel	1,204	1,208	-0,33
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	20,97	20,86	0,53
T.I.M.	4,537	4,473	1,43
T.I.M. Rnc	4,097	4,087	0,24
Targetti Sankey	3,190	3,142	1,53
Telecom Italia	7,448	7,389	0,80
Telecom Italia Rnc	4,897	4,863	0,70
Tenaris	1,916	1,848	3,68
Terme Acqui	0,3804	0,3769	0,93
Terme Acqui Rnc	0,2549	0,2572	-0,89
Tod's Group	31,26	32,05	-2,46
Trevi Finanz Indust	0,7340	0,7288	0,71
Unicredito	3,894	3,906	-0,31
Unicredito Rnc	3,589	3,589	0,00
Unipol	3,987	3,988	-0,03
Unipol 05 W	0,1437	0,1444	-0,48
Unipol Priv	1,729	1,713	0,93
Unipol Priv 05 W	0,0980	0,0971	0,93
Vemer Siber	0,9899	0,9167	7,99
Vianini Industria	2,620	2,600	0,77
Vianini Lavori	4,644	4,699	-1,17
Vittoria Ass.	3,616	3,632	-0,44
Volkswagen	37,46	38,25	-2,07
Zignago	11,800	11,529	2,35
Zucchi	3,733	3,849	-3,01
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B. P. Spoleto Axa	0,0007	0,0007	0,00
Snia Azxaz	0,0380	0,0401	-5,24

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,526	18,767	-1,28
Aisoftware	3,856	3,680	4,78
Algol	4,875	4,934	-1,20
Art'e'	26,98	26,84	0,52
Bb Biotech	39,73	39,86	-0,33
Biosearch Italia	17,420	17,025	2,32
Cad It	12,148	12,100	0,40
Cairo Communication	20,59	20,54	0,24
Cdb Web Tech Invest	2,092	2,118	-1,23
Cdc	6,133	6,207	-1,19
Chl	0,9352	0,9979	-6,28
Cto	3,182	3,088	3,04
Dada	5,262	5,225	0,71
Datalogic	9,317	9,108	2,29
Datamat	4,166	4,074	2,26
Data Service	38,75	38,75	0,00
Digital Bros	3,348	3,279	2,10
Dmail Group	3,476	3,407	2,03
E.Biscom	28,23	28,55	-1,12
Eplanet	0,5892	0,6038	-2,42
Eplanet 2 03 W	0,1130	0,1244	-9,16
Eplanet 3 04 W	0,1926	0,1954	-1,43
El.En.	13,294	13,054	1,84
Engineering	15,952	15,992	-0,25
Esprinet	12,125	12,136	-0,09
Euphon	6,845	6,763	1,21
Fidia	7,147	7,228	-1,12
Finmatica	10,192	10,227	-0,34
Freedomland Itn	12,151	12,315	-1,33
Gandalf	2,281	2,278	0,13
Gandalf 04 W	0,2531	0,2523	0,32
Inferentia Dnm	7,004	6,973	0,44
I.Net	51,41	51,35	0,12
It Way	3,021	3,052	-1,02
Mondo Tv	24,95	24,82	0,52
Novuspharma	20,03	20,12	-0,45
Opengate Group	5,950	6,096	-2,40
Cardnet Group	3,628	3,727	-2,66
Pol San Faustino	24,95	24,84	0,44
Prima Industrie	6,090	6,007	1,38
Reply	11,682	11,503	1,56
Tas	19,311	19,346	-0,18
Tc Sistema	8,046	8,112	-0,81
Tecnodiffusione Ita	4,806	4,846	-0,83
Tecnodiffusione 04 W	0,2195	0,2192	0,14
Tiscali	4,765	4,732	0,70
Txt E-solutions	18,632	18,785	-0,81
Vitaminic	5,851	5,042	16,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,436	0,58
Alboino Re	5,814	0,52
Apulia Az It.	9,586	0,39
Arca Azioni It.	17,074	0,27
Artigianc Az It.	4,255	0,35
Aureo Azioni It.	15,882	0,32
Azimut Crescita It	-	-
Bim Az. It	6,068	0,3
Bipielle Fon It.	-	-
Bipielle Fon Sm Cap	-	-
Bipiemme It.	12,792	0,31
Bn Azioni It.	10,500	0,27
Bpb Tiziano	13,439	0,3
Bpvi Az. It.	3,816	0,29
Capitalgest It.	14,547	0,16
Centrale It.	12,058	-
Cisalpino Indice	11,163	0,39
Credit Suisse Az It.	10,100	0,25
Ducato Geo It.	11,110	0,21
Dws Az It.	9,890	0,24
Dws Crescita Az	12,533	0,14
Dws It.N Eq Risk	14,723	0,23
Effe Az It.	5,404	0,28
Epta Azioni It.	-	-
Epta Mid Cap It.	-	-
Euroconsult Az It.	-	-
Eurom Azioni It	-	-
F&f Gestione It.	17,703	0,29
F&f Lagest It.	3,368	0,12
F&f Select It.	10,564	0,28
Fondersel It.	15,800	0,26
Fondersel P.M.I.	11,225	0,7
Fonditalia Eq It.	9,175	1,22
Gen Prime Capital	-	-
Gen Prime It.	-	-
Gestielle It.	11,801	0,3
Gestifondi Az It	11,927	0,36
Gestnord Az It.	9,085	0,36
Grifoglobal	9,801	0,86
Iis Trading Az. It.	4,163	-
Imi It.	-	-
Ing Az.	-	-
Investire Az.	16,374	0,35
Italf It.N Eq Cat A	76,990	1,64
Italy Stock Manag	11,198	0,39
Leonardo Az It.	7,110	0,41
Leonardo Small Caps	6,809	0,5
Mida Az.	16,749	0,32
Nextam P Az It.	4,199	0,53
Nextra Az It. Din	14,565	-
Nextra Az Pmi It.	3,842	-
Nextra Azioni It.	10,167	-
Nextra It. Index	3,499	-
Nextra Piazza Affari	7,821	-
Optima Az.	4,802	0,25
Optima Small Cap It.	4,503	0,49
Padano Indice It	9,582	-
Prumerica Az It.	4,225	0,67
Ras Capital	18,390	0,32
Ras Piazza Affari	7,633	0,32
Risparmio It Crescita	13,663	0,29
Romagest Az It.	24,746	0,38
Romagest Sel Az Ita	3,359	0,42
Romagest Sm Cap Ita	3,328	0,73
Rominvest It Eq Index	10,588	0,3
Sai It.	15,801	0,28
Sanpaolo Az It.	23,057	0,28
Sanpaolo Opp It.	3,674	0,36
Symphonia C Az It.	9,525	0,21
Unicredit Az It Cl A	14,322	0,33
Unicredit Az It Cl B	14,248	0,33
Unicredit Crescita Cl A	11,650	0,34
Unicredit Crescita Cl B	11,568	0,34
Zenit Az.	8,819	0,44
Zeta Az.	16,211	0,32
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,129	-0,14
Alto Az.	13,610	0,27
Aureo E.M.U.	8,729	-0,49
Bipielle Fon Euro	-	-
Bipielle Fon Medit	-	-
Bsi Az Euro	3,788	-0,39
Capitalgest Ff Euro Sec	3,749	-0,21
Cisalpino Az.	10,125	-0,29
Cisalpino Euro Value	4,107	-0,53
Dws Az Euro	3,548	-0,28
Epsilon Qequity	3,325	-
Eurom Euro Eq Fund	-	-
Fonditalia Eq Europe	8,144	0,68
Fonditalia Euro Cyclic	6,638	-0,41
Fonditalia Euro Defen	7,587	-0,75
Fonditalia Euro Fin	5,919	0,03
Gen Pr Euro Innovation	-	-
Leonardo Euro	4,173	-0,02
Mc Fdf Megatrend High	4,654	1,66
Mc Fdf Megatrend Wide	4,850	0,85
Mida Az. Euro	4,072	-
Nextra Az Euro Din	9,819	-
Nextra Europa Index	3,219	-
Prime Lipper Europe	185,910	2,69
Prumerica Az Euro	3,683	0,63
Rominvest French Index	506,977	-0,12
Rominvest German Index	358,929	0,61
Sanpaolo Euro	12,349	-0,15
Symphonia C Az Area E	3,024	0,8
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,358	-0,43
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,081	-0,24
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,026	-0,24
Zenit Eurostoxx 50	3,875	-0,77
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,187	0,89
Arca Azioni Europa	8,053	0,29
Artigianc Euroazioni	2,884	0,31
Astese Euroazioni	-	-
Azimut Europa	-	-
Bipielle Hend Conv Eur	-	-
Bipielle Hend Europa	-	-
Bipiemme Europa	10,487	0,28
Bipiemme Iniz Europa	4,018	0,25
Bn Azioni Europa	6,459	0,31
Bpvi Az. Europa	3,364	0,33
Capitalgest Europa	5,548	0,36
Centrale Europa	15,514	-
Consultinvest Az.	7,419	0,34
Ducato Geo Europa	7,259	0,51
Ducato Geo Europa Bc	5,012	0,66
Ducato Geo Europa Cr	4,949	0,18
Ducato Geo Europa S C	11,125	0,1
Ducato Geo Europa Val	5,113	0,73
Ducato Set Consumi	0,875	-0,11
Effe Az Europa	2,489	0,61
Epta Selez Europa	-	-
Euroconsult Az Europa	-	-
Eurom Europe Eq	-	-
Europa 2000	13,559	0,46
F&f Lagest Az Europa	18,311	0,46
F&f Potenziale Europa	5,226	0,54
F&f Select Europa	15,166	0,46
F&f Top 50 Europa	2,804	0,57
Fondersel Europa	10,299	0,35
Fonditalia Eq Britain	7,362	-0,11
Fs Best Of Europa	-	-
Gen Pr Funds Europa	-	-
Gen Prime Europa	-	-
Geo Eur An Equity	2,991	-
Geo Eur An Ethical	3,262	-
Gestielle Europa	10,030	0,25
Gestnord Az Europa	7,397	0,45
Gestnord Az Nuovi M	3,213	0,28
Grifoeurope Stock	4,753	0,83
Iis Trading Az. Europa	3,612	-
Imi Europe	-	-
Ing Europa	-	-
Ing Sel Europa	-	-
Investire Europa	9,462	0,31
Investitori Europa	3,822	0,5
Laurin Eurostock	-	-
Mc Eu-az Europa	3,078	0,72
Mc Fdf Europa	4,632	1,25
Nextam P Az Europa	4,062	0,25
Nextra Az Eur Growth	2,456	-
Nextra Az Europa Din	14,645	-
Nextra Az Europa Lte	9,187	-
Nextra Az Europa Value	3,052	-
Nextra Az Eurotop	3,124	-
Nextra Az Pmi Europa	4,582	-
Nextra Azioni Europa	4,928	-
Open Fund Az Europa	3,003	1,66
Optima Europa	2,579	0,82
Putnam Europe Equity	6,987	0,55
Ras Europe Fund	12,270	0,51
Ras Lux Eq Europe	32,517	0,62
Romages Az Europa	9,885	0,56
Rominvest Brit Ind Gbp	5,584	-0,05
Rominvest Swiss Ind Chf	15,480	3,31
Sai Europa	8,553	0,81
Sanpaolo Europe	6,591	0,37
Symphonia Ms Europa	3,952	2,41
Unicredit Az Euro Cl A	13,119	0,44
Unicredit Az Euro Cl B	13,021	0,44
Vegagest Az Europa	-	-
Zeta Eurostock	3,739	0,51
Zeta Swiss	19,366	2,81
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,681	0,41
America 2000	10,124	-0,16
Anima Amer.	3,922	0,23
Arca Azioni Amer.	16,287	-0,35
Artigianc Az Amer.	3,223	-0,28
Aureo Americhe	3,093	0,42
Azimut Amer.	-	-
Bipielle Hend Amer.	-	-
Bipiemme Americhe	8,348	-0,54
Bn Azioni Amer.	6,538	-0,3
Capitalgest Amer.	7,961	0,48
Ducato Geo Am S C	12,805	-0,79
Ducato Geo Amer.	4,697	-0,42
Ducato Geo Amer. Bc	4,828	-0,45
Ducato Geo Amer. Cr	4,741	-0,48
Ducato Geo Amer. Val	5,567	-0,22
Effe Az Amer.	2,525	0,48
Epta Selez Amer.	-	-
Euroconsult Az Amer.	-	-
Eurom Amer. Eq	-	-
F&f Lagest Az Amer.	3,769	0,27
F&f Select Amer.	10,400	-0,23
Fondersel Amer.	11,094	0,44
Fonditalia Eq Blue Chips	9,424	-0,37
Fonditalia Eq Small C	6,927	-0,79
Fonditalia U.S. Defens.	7,525	-0,01
Fonditalia U.S. Fin	7,584	-0,34
Fs Best Of Amer.	-	-
Gen Pr Funds Amer.	-	-
Gen Prime Usa	-	-
Geo Us Equity	2,570	-
Gestielle Amer.	12,003	-0,38
Gestnord Az Amer.	12,787	0,42
Iis Trading Az. Amer.	3,431	-
Imi West	-	-
Ing Amer.	-	-
Investire Amer.	15,520	-0,27
Investitori Amer.	3,633	-0,41
Kairos Us Fund	5,002	-0,28
Mc Fdf Amer.	4,661	1,9
Nextam P Az Amer.	3,681	0,6
Nextra Az N Amer. Lte	5,867	-
Nextra Az Nordamerica	17,680	-
Nextra Az Pmi Amer.	14,864	-
Open Fund Az Amer.	2,851	1,5
Optima Americhe	4,232	0,36
Prumerica Az Usa	3,449	0,44
Putnam Us Cap Value	4,826	-0,17
Putnam Us Cap Value $	5,015	-0,69
Putnam Usa Equity	5,828	0,28
Putnam Usa Equity $	6,065	-0,1
Putnam Usa Opport	5,201	0,25
Putnam Usa Opport $	5,405	-0,26
Putnam Usa Value	4,018	0,32
Putnam Usa Value $	4,176	-0,19
Ras Amer. Fund	13,614	-0,45
Romagest Az Nord Am	10,369	0,35
Rominvest North Am Ind $	16,740	0,01
Sai Amer.	11,586	0,21
Sanpaolo Amer.	8,535	-0,27
Symphonia Ms Amer.	3,941	3,11
Unicredit Az Am Cl A	7,532	0,52
Unicredit Az Am Cl B	7,449	0,51
Vegagest Az Amer.	-	-
Zenit S&p 100	3,811	0,37
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,955	0,36
Anima Asia	3,750	0,59
Arca Az.Far East	4,593	0,07
Artigianc Az Oriente	2,716	-0,04
Aureo Pacif.	2,838	0,32
Azimut Pacif.	-	-
Bipielle Hend Giap.	-	-
Bipielle Hend Oriente	-	-
Bipiemme Pacif.	3,459	0,14
Bn Azioni Asia	5,718	-0,07
Capitalgest Pacif.	2,781	0,36
Ducato Geo Asia	3,582	0,96
Ducato Geo Giap.	2,749	-0,33
Effe Az Pacif.	2,588	0,39
Epta Selez Pacif.	-	-
Eurom Jap Eq Fund	-	-
Eurom Tiger Far East	-	-
F&f Select Pacif.	5,764	1,26
F&f Top 50 Oriente	2,917	1,92
Fondersel Oriente	3,536	0,57
Fonditalia Eq Jap.	2,465	-0,32
Fs Best Of Jap.	-	-
Gen Pr Funds Pacif.	-	-
Gen Prime Jap.	-	-
Geo Jap.Ese Equity	2,295	-
Gestielle Giap.	4,040	-0,27
Gestielle Pacif.	7,254	0,81
Gestnord Az Pacif.	5,285	0,71
Iis Trading Az. Giap.	3,790	-
Imi East	-	-
Ing Asia	-	-
Investire Pacif.	4,787	-0,04
Investitori Far East	3,821	-
Mc Fdf Asia	4,330	0,21
Nextra Az Asia Lte	2,997	-
Nextra Az Emg Asia	5,136	-
Nextra Az Giap.	3,093	-
Nextra Az Pacif.	4,148	-
Open Fund Az Pacif.	2,636	1,03
Optima Far East	2,605	0,73
Oriente 2000	6,134	0,13
Prumerica Az Pacif.	3,961	0,69
Putnam Pacific Equity	4,003	0,38
Putnam Pacific Equity $	4,160	-0,14
Ras Far East Fund	4,286	-0,02
Romagest Az Pacif.	3,794	0,45
Rominvest Jap.. Ind $	53,527	0,
Sai Pacif.	2,885	0,87
Sanpaolo Pacific	4,056	0,32
Symphonia Ms Asia	4,334	0,35
Unicredit Az Giapp Cl A	3,965	-0,08
Unicredit Az Giapp Cl B	3,929	-0,1
Unicredit Az Pacif Cl A	3,574	2,06
Unicredit Az Pacif Cl B	7,443	2,07
Vegagest Az Asia	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,200	1,6
Arca Az.Paesi Emerg	4,154	1,34
Aureo Mercati Em	3,402	1,49
Azimut Emerging	-	-
Bipielle Hend Am Lat	-	-
Bipielle Hend P Emerg	-	-
Capitalgest Eq Em Mkt	10,566	1,73
Ducato Geo Am Latina	5,539	0,42
Ducato Geo Paesi Emg	2,797	1,52
Dws Az Em	3,133	2,39
Epta Mercati Em	-	-
Eurom Em Mkt Eq Fund	-	-
F&f Select Nuovi Mkt	4,164	2,39
Fonditalia Em Am Lat	6,373	0,38
Fonditalia Em Mkt Asia	1,979	1,7
Fonditalia Em Mkt Eu	4,724	1,59
Gen Prime Em Mkt	-	-
Gestielle Em Mkt	6,092	1,11
Gestnord Az Paesi Em	4,405	1,99
Iis Trading Az. Emerg.	4,915	-
Ing Emerg Mkt Equity	-	-
Investire P Emerg.	4,140	0,66
Leonardo Em Mkt	3,267	2,
Mc Fdf Paesi Emerg	4,550	0,73
Nextra Az Emg Amer.	5,905	-
Nextra Az Emg Europa	5,727	-
Nextra Az Paesi Emg	3,807	-
Prumerica Az Mkt Emerg	3,821	1,68
Putnam Em Mkt	3,634	1,68
Putnam Em Mkt $	3,776	1,15
Ras Emerging Mkt Eq	4,409	1,31
Sai Paesi Emerg.	3,006	1,21
Sanpaolo Economie Em	4,512	1,32
Symphonia Ms P Emerg	5,459	1,21
Unicredit Am Lat Cl A	5,145	1,16
Unicredit Am Lat Cl B	5,189	1,17
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,549	1,81
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,520	1,82
Unicredit Svi Euro Cl A	6,044	1,58
Unicredit Svi Euro Cl B	6,005	1,57
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,986	-0,02
Alto Int. Az	3,864	0,29
Anima Fondo Trading	9,725	0,55
Apulia Az Int.Ionali	5,877	0,32
Arca 27 Az.Estere	10,620	-0,13
Arcacinquestelle D	3,492	1,66
Arcacinquestelle E	3,073	2,26
Arcamultifondo Com F	3,789	2,35
Aureo Blue Chips	3,621	0,56
Aureo Global	8,312	0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,158	-0,21
Azimut Borse Int	-	-
Bancoposta Az.Int.	3,033	0,56
Bim Az. Glob	3,195	0,5
Bipielle Hend Glob	-	-
Bipiemme & Co Comp90	3,545	2,43
Bipiemme Glob.	17,391	-0,21
Bipiemme Trend	2,814	-0,11
Bn Azioni Int	9,319	-0,04
Bpb Rubens	6,754	-0,12
Bpvi Az. Int.	3,296	-0,12
Bsi Az Int.	4,266	1,4
Bussola Gl Growth	2,556	2,32
Bussola Gl Value	3,357	1,63
Capitalgest Ff Glob Sec	3,896	-0,08
Carige Az.	5,387	-
Centrale G8 Blue Ch	7,928	-
Centrale Global	11,837	-
Consultinvest Global	3,233	0,34
Credit Suisse Az Int	6,340	0,22
Ducato Geo Glob.	18,265	-0,02
Ducato Geo Glob. Cr	5,035	-0,22
Ducato Geo Glob. Val	2,904	-0,03
Ducato Geo Tendenza	2,564	-0,04
Ducato Port Glob Eq	3,212	2,26
Ducato Port Megatrend	3,227	1,41
Ducato Set Immobiliare	6,101	0,64
Dws Paniere Borse	4,989	0,34
Effe Az Glob.	2,704	0,48
Effe Linea Aggressiva	3,464	2,
Effe Top 100	2,642	0,65
Epta Carige Equity	-	-
Epta Exe Red	-	-
Eptainternational	-	-
Euroconsult Az Int	-	-
Euroconsult Tecnol	-	-
Eurom Blue Chips	-	-
Eurom Growth Eq Fund	-	-
F&f Gestione Int	11,822	0,3
F&f Lagest Az Int	10,190	0,3
F&f Top 50	4,851	0,56
Fideuram Az.	-	-
Fonditalia Euro T.M.T.	5,085	1,05
Fonditalia Global	95,586	0,02
Gen Pr Alloc Service A	-	-
Gen Prime Global	-	-
Gen Prime World Top 50	-	-
Gener Alloc Service A	-	-
Gestielle Int.	9,698	-0,08
Gestifondi Az Int	9,157	0,7
Gestnord Az Int.	2,493	0,4
Grifoglobal Int	6,477	0,64
Ing Indice Glob.	-	-
Ing Wsf - Comp Glob.	-	-
Ing Wsf - Comp Tematico	-	-
Intern. Stock Manag	10,219	0,62
International Sec Fund	32,873	0,16
Investire Int.	8,262	-0,02
Italf Global Eq Cat B	21,090	2,23
Italf Healthcare	4,140	1,97
Italf Raw Mat & Energy	4,080	2,
Italf T.M.T.	3,860	3,49
Leonardo Equity	2,736	0,48
Magna Graecia Az	4,844	-
Mc Kw-az Sett Finanza	3,394	0,5
Mida Az. Int	2,709	0,33
Ml Ms Equities	3,601	1,12
Multi Comp D 10/90	-	-
Nextam P Az Int	3,845	0,44
Nextra Az Int.	13,129	-
Nextra Az Int. Din	17,761	-
Nextra Az Intern Lte	5,166	-
Nextra Az Pmi Int.	9,831	-
Nextra Azioni Ariete	9,542	-
Nextra Blue Chips Int	17,086	-
Nextra Port Multim	3,136	-
Open Fund Az Alto R	3,711	0,92
Open Fund Az Int	2,758	1,55
Optima Int	4,320	0,47
Padano Equity Int	3,501	-
Paritalia Orch C Az Int	-	-
Paritalia Orch L Az Int	-	-
Prumerica Az Glob Opp	3,528	0,48
Prumerica Az Globali	3,699	0,38
Putnam Gl Cap Core	4,599	0,57
Putnam Gl Cap Core $	4,779	0,04
Putnam Gl Cap Growth	4,808	0,46
Putnam Gl Cap Growth$	4,996	-0,06
Putnam Global Equity	6,375	0,31
Putnam Global Equity $	6,625	-0,2
Putnam Global Value	3,610	0,14
Putnam Global Value $	3,752	-0,37
Ras Blue Chips	3,269	-0,09
Ras Global Fund	11,147	-0,22
Ras Multi90	3,253	0,03
Ras Research	2,913	-0,14
Risparmio Az Top 100	11,069	-
Risparmio Borse Int	13,884	0,13
Romages Az Int	7,421	0,53
Romages Sel Az Int	2,812	0,64
Rominvest Universal Ind	31,601	0,51
Sai Glob.	9,293	0,39
Sanpaolo Int.	10,474	-
Sg Ventaglio Agg	-	-
Sofid Sim Blue Chips	4,825	-
Symphonia C Az Int	6,344	0,62
Symphonia Ms Vivace	4,201	2,49
Unicredit Az Glob Cl A	11,415	0,42
Unicredit Az Glob Cl B	11,295	0,43
Zenit Etico & Ricerca	4,774	0,15
Zeta Growth	2,591	0,43
Zeta Stock	11,385	0,45
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,870	-0,27
Dws Londra	4,616	-0,04
Dws New York	7,749	0,05
Dws Parigi	10,758	-0,18
Dws Tokyo	4,200	-
F&f Select Germ.	7,375	-0,3
Gestielle East Europe	5,661	0,3
Gestielle World Cons	4,093	-1,04
Interf Blue Chips	5,457	-0,37
Interf Em Mkt Asia	2,840	1,87
Interf Em Mkt Europe	4,373	1,63
Interf Em Mkt Lat Am	6,688	0,31
Interf Eq Britain	4,349	-0,11
Interf Eq Europe	5,418	0,69
Interf Eq It.	7,133	1,25
Interf Eq Jap.	2,702	-0,3
Interf Small Cap	7,913	-0,79
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,788	-0,26
Aureo Finanza	3,724	0,62
Aureo Materie Prime	3,943	0,13
Aureo Pharma	3,868	1,26
Aureo Tecnologia	1,757	0,8
Azimut Consumers	-	-
Azimut Energy	-	-
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi Media	-	-
Azimut Real Estate	-	-
Bipiemme Innovazione	6,530	0,29
Bipiemme Tempo Libero	3,652	-1,24
Bn Commodities	8,852	0,42
Bn Energy & Util	8,407	-0,44
Bn Fashion	9,336	-0,38
Bn Food	10,012	-0,01
Bn Property Stocks	8,051	0,71
Capitalgest Cons Goods	11,681	0,4
Capitalgest High Tech	1,673	0,78
Ducato Geo Europa A P	1,116	0,72
Ducato Port High Tech	2,655	2,15
Ducato Set Consumi Alfa	5,098	-1,2
Ducato Set Energia	4,823	-0,04
Ducato Set Farmaceutico	4,885	0,72
Ducato Set Mat Prime	8,322	-0,01
Ducato Set Servizio	5,091	-0,06
Ducato Set Tecnologia	1,334	0,38
Ducato Set Telecomunic	5,092	0,18
Effe Best Sector	2,431	1,21
Epta Finance Fund	-	-
Epta Health Care Fund	-	-
Epta Technology Fund	-	-
Epta Utilities Fund	-	-
Eurom Green Eq Fund	-	-
Eurom H Tech Eq Fund	-	-
Eurom Real Es Eq Fund	-	-
F&f Select Fashion	4,021	-0,22
F&f Select H T Europa	1,481	0,61
F&f Select Nuova Finanza	3,663	0,52
Fs Info Technology	-	-
Gen Pr Health Europa	-	-
Gen Prime Fin Europa	-	-
Gen Prime Tmt Europa	-	-
Gen Prime Util Europa	-	-
Gestielle High Tech	1,699	0,24
Gestielle Pharmatec	2,794	-
Gestielle World Comm	5,648	0,16
Gestielle World Financ	3,620	-0,11
Gestielle World Net	1,279	0,24
Gestielle World Utilit	3,718	-0,27
Gestnord Az Biotec	3,019	0,1
Gestnord Az Tecnologia	1,008	0,7
Gestnord Az Telecom	3,673	0,52
Iis Trading Az High Tech	3,140	-
Ing Comm Technology	-	-
Ing Global Brand Names	-	-
Ing I.T. Fund	-	-
Ing Internet	-	-
Ing Qualita' Della Vita	-	-
Ing Real Estate	-	-
Interf Euro Cyclicals	7,197	-0,4
Interf Euro Defensive	7,801	-0,75
Interf Euro Financilas	6,739	0,03
Interf Euro Tmt	6,441	1,05
Interf Infl Linked	10,638	-0,09
Interf Us Cyclicals	6,918	-1,51
Interf Us Defensive	7,351	-
Interf Us Financials	7,229	-0,34
Interf Us Tmt	6,152	0,07
Kairos Part Hi Tech Fund	2,066	0,19
Mc Hw-az Sett Beni Inv.	2,850	0,81
Mc Sw-az Sett Servizi	1,939	0,41
Nextra Az Beni Di Cons	6,023	-
Nextra Az En Mat Prime	5,637	-
Nextra Az Finanza	5,377	-
Nextra Az Immobiliari	5,292	-
Nextra Az Industriali	4,557	-
Nextra Az Nasdaq 100	1,575	-
Nextra Az Pharmabio	6,474	-
Nextra Az Tecn Avanz	3,184	-
Nextra Az Telecomunic	6,993	-
Nextra Az Utilities	4,026	-
Nextra Az Web	1,512	-
Optima Tecnologia	2,618	1,12
Ras Advanced Service	2,314	0,13
Ras Consumer Goods	5,727	-0,5
Ras Energy	5,350	-0,43
Ras Financial Services	4,157	0,19
Ras High Tech	1,936	0,36
Ras Individual Care	6,402	0,49
Ras Luxury	3,121	0,13
Ras Multimedia	4,241	0,24
Sanpaolo Finance	20,492	0,18
Sanpaolo High Tech	3,770	0,35
Sanpaolo Industrial	9,200	-0,15
Sanpaolo Salute E Amb	14,864	0,7
Zenit Internet Fund	1,472	0,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,107	0,2
Arca Az Alta Crescita	3,496	0,11
Aureo Ff Aggressivo	3,041	2,05
Aureo Multiazioni	6,620	0,39
Bipielle Hend Crescita	-	-
Bipielle Hend Leader	-	-
Bipielle Hend Valore	-	-
Bipiemme Benessere	4,163	0,39
Bipiemme Finanza	3,614	0,14
Bipiemme Ris Base	4,321	-0,53
Bn New Listing	5,897	0,17
Bussola Eur N Front	2,745	2,12
Capital It.	61,890	0,44
Capitalgest Small Cap	4,717	0,77
Cristoforo Colombo	13,486	-0,13
Ducato Etico Glob.	3,163	0,09
Ducato Geo Glob. Sc	2,525	-0,32
Ducato Set Finanza	3,304	0,12
Ducato Set Industria	2,764	-0,25
Eurom Risk Fund	-	-
Ferdinando Magellano	4,514	-0,04
Gen Prime Special	-	-
Gestielle Etico Az	4,800	-0,15
Gestnord Az Ambiente	5,569	0,13
Gestnord Az Banche	8,767	0,53
Gestnord Az Edilizia	4,101	0,27
Gestnord Az Energia	4,197	-0,12
Gestnord Az Farmac	3,810	1,46
Gestnord Az Tempo Lib	3,345	-0,42
Iis Az Pmi	4,328	-
Iis Az Growth	3,925	-
Iis Az Value	3,863	-
Ing Iniziativa	-	-
Italf Bank & Ins Cat F	5,590	2,57
Kairos Part Small Cap	5,473	0,13
Mida Az Mid Cap It.	3,650	0,69
Ml Ms Spec Equities	3,615	0,89
Putnam Int Opport	4,197	0,38
Putnam Int Opport $	4,362	-0,11
Rominvest Glob H Care	3,343	1,3
Rominvest Glob Indust	2,996	0,2
Rominvest Global Cons	3,187	-0,56
Rominvest Global Ener	4,076	-0,2
Rominvest Global Finan	3,449	0,7
Rominvest Global Serv	2,068	0,53
Rominvest Global Tech	1,750	0,81
Sanpaolo Az Int Etico	5,812	-0,19
Unicredit Pharma Cl A	11,301	0,84
Unicredit Pharma Cl B	11,195	0,84
Unicredit Ris Nat Cl A	4,555	0,77
Unicredit Ris Nat Cl B	4,446	0,75
Unicredit Servizi Cl A	11,095	0,45
Unicredit Servizi Cl B	10,964	0,45
Zeta Medium Cap	3,985	0,35
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,988	1,61
Aureo Ff Dinamico	3,254	1,59
Bipiemme & Co Comp70	3,878	1,92
Bipiemme Valore	3,834	-0,23
Bn Iniziativa Sud	10,685	0,09
Bussola Sviluppo	3,002	1,52
Ducato Mix 75	3,901	-0,1
Ducato Port Eq 70	3,716	1,47
Dws Fin Per 35	3,331	0,27
Epta Exe Green	-	-
F&f Lagest Portfolio 3	4,449	0,23
Gen Pr Alloc Service B	-	-
Gener Alloc Service B	-	-
Imi Industria	-	-
Ing Wsf - Comp Aggr	-	-
Multi Comp C 30/70	-	-
Paritalia Orch C Allegro	-	-
Paritalia Orch L Allegro	-	-
Prumerica Port Agg	3,914	0,51
Ras Multi70	3,685	-
Romagest Prof Dinam	3,803	0,45
Sanpaolo Sol 6	17,091	-0,02
Sanpaolo Sol 7	6,462	0,03
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,057	0,16
Arca Bb	26,799	-7,
Arcacinquestelle A	4,738	0,28
Arcacinquestelle B	4,332	0,6
Arcacinquestelle C	3,960	1,07
Arcamultifondo Com D	4,197	1,18
Artigianc Mix	4,073	0,02
Aureo Bil.	21,075	0,18
Azimut Bil Int	-	-
Azimut Bil.	-	-
Bim Bil.	17,142	0,14
Bipielle Fon Bilanc	-	-
Bipiemme & Co Comp50	4,160	1,24
Bipiemme Int	10,629	-0,26
Bn Bil. It	7,060	-0,18
Bnl Skipper 3	4,227	-
Bussola Crescita	3,903	0,75
Bussola Dinamica	3,382	1,14
Capitalgest Bil	16,669	0,21
Cisalpino Bil.	15,722	-0,14
Ducato Geo Europa Est	4,164	0,48
Ducato Mix 50	4,224	-0,12
Ducato Port Cap Plus	4,021	0,88
Ducato Port Eq 50	4,038	0,95
Dws Fin Pers 25	4,379	0,05
Effe Linea Dinamica	4,006	1,26
Epsilon Longrun	4,164	-0,29
Epta Exe Blue	-	-
Eptacapital	-	-
Euroconsult Bil Int	-	-
Eurom Capitalfit	-	-
F&f Eurorisparmio	18,656	0,25
F&f Lagest Portfolio 2	4,661	0,09
F&f Prof.	47,369	0,16
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	38,585	0,19
Fondersel Trend	8,141	0,26
Fondo Centrale	16,317	-
Gen Pr Alloc Service C	-	-
Gen Primerend	-	-
Gener Alloc Service C	-	-
Geo Glo Balanced 1 G8	5,089	-
Gestielle Bil. 70	10,559	-0,18
Gestnord Bil Euro	11,893	-0,2
Gestnord Bil Int.	11,231	0,17
Grifocapital	15,460	0,38
Imi Capital	-	-
Ing Portfolio	-	-
Ing Wsf - Comp Moderato	-	-
Interf Global	48,639	0,03
Investire Bil.	12,210	-0,04
Mc Fdf Bil.	4,985	0,93
Multi Comp B 50/50	-	-
Nagracapital	16,482	0,2
Nextam P Bil.	4,697	0,3
Nextra Bil Int.	8,155	-
Nextra Bil.	26,969	-
Nextra Libra Bil.	28,815	-
Nextra Port Diamante	3,433	-
Nextra Port Smeraldo	4,017	-
Open Fund Bil Int	3,911	0,82
Open Fund Gestnord	3,873	0,28
Paritalia Orch C Adagio	-	-
Paritalia Orch L Adagio	-	-
Prumerica Port Din	4,261	0,35
Putnam Global Balance	4,476	0,27
Putnam Global Balance $	4,651	-0,26
Ras Bil.	21,940	0,05
Ras Multi Fund	10,629	-0,21
Ras Multi50	4,138	-0,07
Romagest Prof Attivo	4,656	0,19
Sai Bil.	3,430	0,35
Sanpaolo Sol 4	5,226	-0,11
Sanpaolo Sol 5	21,534	-0,08
Sg Ventaglio Bil	-	-
Symphonia C Pat Glob	4,519	0,22
Symphonia Ms Largo	4,646	1,31
Unicredit Bil Eur Cl A	18,933	0,39
Unicredit Bil Eur Cl B	18,826	0,38
Unicredit Bil Glob Cl A	12,733	0,24
Unicredit Bil Glob Cl B	12,647	0,24
Zeta Bil.	15,280	0,23
Zeta Growth Income	3,538	0,4
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,097	-0,14
Arcamultifondo Com B	4,663	0,32
Arcamultifondo Com C	4,402	0,76
Aureo Ff Ponderato	4,481	0,34
Azimut Protezione	-	-
Bipielle Fon Divers	-	-
Bipiemme Mix	4,742	-0,06
Bipiemme Visconteo	26,756	-0,14
Bnl Skipper 1	5,023	0,04
Bnl Skipper 2	4,569	0,02
Bpc Stradivari	4,640	-0,04
Bussola Evoluzione	4,474	0,36
Ducato Mix 25	4,752	-0,13
Ducato Port Eq 30	4,336	0,44
Dws Fin Pers 15	5,024	-
Effe Linea Prudente	4,575	0,46
Epta Exe White	-	-
Epta Multif 2 Cap	-	-
Epta Multif 3 Cap	-	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,414	0,09
Gen Pr Alloc Service D	-	-
Gener Alloc Service D	-	-
Gestielle Bil. 40	11,309	-0,2
Gestielle Etico Bil 30	4,894	-0,06
Multi Comp A 70/30	-	-
Paritalia Orch C Piano	-	-
Paritalia Orch L Piano	-	-
Prumerica Bil Obbl	4,740	0,04
Prumerica Port Mod	4,693	0,17
Ras Multi20	4,903	-0,14
Romagest Prof Moder	10,188	0,08
Romagest Val Prot 85	4,623	-0,11
Romagest Val Prot 90	4,960	-0,06
Sanpaolo Sol 2	5,967	-0,08
Sanpaolo Sol 3	6,172	-0,06
Sg Ventaglio Pru	-	-
Symphonia Ms Adagio	4,900	0,6
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,130	-0,01
Anima Fondimpiego	14,932	0,17
Arca Obbl Europa	6,852	-0,1
Artigianc Obbl	5,614	-0,12
Azimut Solidity	-	-
Bipielle Fon 70/30	-	-
Bipielle Fon 80/20	-	-
Bipielle Fon Roma Cap	-	-
Bipiemme Plus	5,124	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,949	-0,23
Bn Obbl Dinamico	11,499	-0,07
Bnl Per Telethon	4,939	-0,16
Bpb Tiepolo	7,209	-0,26
Bpc Monteverdi	5,102	-0,12
Cisalpino Impiego	5,616	-0,02
Cr Cento Misto Best	-	-
Cr Trieste Obbl	-	-
Ducato Fix Rend.	17,655	-0,06
Dws Rendimento	5,121	-0,18
Epsilon Limited Risk	5,174	-0,04
Epsilon Qvalue	3,884	0,6
Epta Multif 1 Cap	-	-
Euroconsult Obb Misto	-	-
Gen Primecash	-	-
Gestielle Obbl 20	7,699	-0,03
Gestielle Obbl Misto	9,469	-0,03
Grifobond	6,673	0,07
Griforend	7,448	0,03
Investire Obbl	18,854	-0,05
Leonardo 80/20	5,217	0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,385	-
Nagrarend	8,444	0,02
Nextam P Obbl Misto	5,084	-0,02
Nextra Bond Conver	4,164	-
Nextra Equilibrio	7,050	-
Nextra Rend.	6,152	-
Nextra Risparmio	4,816	-
Nordfondo Etico Obb M	5,467	-0,2
Padano Equilibrio	5,123	-
Prumerica Port Prud	4,987	0,02
Ras Long Term Bond	5,625	-0,11
Romagest Prof Prude	5,376	-
Romagest Val Prot 95	5,193	0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,048	0,12
Teodorico Misto Int	5,049	-
Unicredit Ob Misto Cl A	7,510	-
Unicredit Ob Misto Cl B	7,491	0,01
Zenit Obbl	6,827	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,211	-0,05
Arca B.T.Breve Term	7,698	-
Arca Mm	12,420	-0,06
Artigianc B T	5,450	-0,02
Astese Mon.	-	-
Aureo Mon.	5,733	-0,03
Bancoposta Mon.	5,270	-0,06
Bim Obbl Br Term	5,572	-0,02
Bipielle Fon Monet	-	-
Bipielle Fon Tasso Var	-	-
Bipiemme Mon.	10,395	-0,02
Bipiemme Tesoreria	5,905	-
Bn Euromon	10,780	-0,03
Bn Redd.	6,190	-0,03
Bpvi Breve Term.	5,421	-0,07
Capitalgest B Eu Bt	9,010	-0,02
Carige Mon.	9,978	-
Centrale Cash Euro	7,764	-
Cisalpino Cash	7,843	-0,01
Cr Cento Monet Plus	-	-
Cr Cento Valore	-	-
Credit Suisse Mon It	6,856	-
Ducato Fix Euro Bt	5,449	-0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,335	-
Dws Famiglia	6,508	-
Dws Mon. Euro	8,446	-0,02
Effe Obbl Area Euro	5,464	-0,05
Epsilon Lowcostcash	5,404	-
Epta Carige Cash	-	-
Epta Tv	-	-
Euroconsult Obbl Bt	-	-
Eurom Contovivo	-	-
Eurom Liquidita'	-	-
Eurom Rendifit	-	-
F&f Lagest Mon Euro	7,250	-0,04
F&f Moneta	6,275	-0,05
F&f Riserva Euro	7,345	-0,04
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	12,246	-0,07
Fonditalia Euro Curr	7,016	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,582	-1,49
Gen Pr Mon. Eur	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,721	-
Geo Eur Sh T B 2	5,733	-
Geo Eur Sh T B 3	5,716	-
Geo Eur Sh T B 4	5,695	-
Geo Eur Sh T B 5	5,757	-
Geo Eur Sh T B 6	5,732	-
Gestielle Bt Euro	6,526	-0,02
Gestifondi Moneta	8,771	-0,01
Grifocash	6,150	0,03
Imi 2000	-	-
Ing Eurobond	-	-
Interf Euro Currency	5,916	-
Interf Free Bond	11,282	-0,19
Interf High Yeld	5,440	0,22
Investire Euro Bt	6,312	-
Italf Euro Bond Cat E	7,070	-0,28
Laurin Money	-	-
Leonardo Mon.	5,000	-
Magna Graecia Monet	8,400	-
Mc Eb-obbl B T	5,545	-0,02
Nextra Breve Termine	6,665	-
Nextra Corp Bt	6,873	-
Nextra Euro Bt	11,798	-
Nextra Euro Mon.	13,408	-
Nextra Euro T Var	6,159	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,758	-0,03
Optima Redd.	5,725	-0,03
Padano Mon.	6,318	-
Passadore Mon.	6,109	-
Perseo Rend.	-	-
Prumerica Euro Bt	5,205	-0,1
Ras Cash	6,034	-0,02
Ras Lux Sh Europe	59,572	0,04
Ras Mon.	13,724	-0,01
Risparmio It Corrente	11,872	-0,05
Romagest Mon.	11,570	-0,03
Romagest Sel S T	5,496	-0,02
Rominvest Euro S Term	219,131	0,
Sai Euromonetario	14,546	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,703	-0,06
Sanpaolo Sol 1	5,311	-0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,643	-0,07
Sicilfondo Mon.	8,157	-
Teodorico Mon.	6,340	-
Unicredit Monet Cl A	11,345	-0,04
Unicredit Monet Cl B	11,315	-0,05
Zenit Mon.	6,485	-0,02
Zeta Mon.	7,334	-0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,388	-0,35
Alpi Obbl Int.	6,434	-0,19
Anima Obbl Euro	5,622	-0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,595	-0,15
Arca Rr	7,251	-0,14
Artigianc Eurobbl	5,728	-0,07
Astese Obbl	-	-
Azimut Fixed Rate	-	-
Bancoposta Obbl Euro	5,512	-0,24
Bim Obbl. Euro	5,436	-0,22
Bipielle Fon Obb Euro	-	-
Bipielle Fon Obb L Term	-	-
Bipiemme Gov B Eur	5,858	-0,22
Bn Obbl Europa	6,342	-0,14
Bpvi Obbl. Euro	5,516	-0,14
Bsi Obbl Euro	5,255	-
Capitalgest B Euro	8,901	-0,22
Carige Obbl	8,999	-
Centrale Redd.	17,966	-
Cisalpino Cedola	5,549	-0,13
Club A Class B Euro	5,294	-0,21
Club B Class B Euro	5,234	0,23
Consultinvest Redd.	6,548	0,03
Credit Suisse Obbl It	7,374	-0,34
Ducato Fix Euro Mt	6,234	-0,1
Dws Euro Risk	11,069	-0,16
Dws Obbl Euro	5,823	-0,17
Dws Obbl It.	11,668	-0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	6,340	-0,25
Epsilon Qincomeeuro	5,755	-0,21
Epta Carige Bond	-	-
Epta Lt	-	-
Epta Mt	-	-
Eptabond	-	-
Euroconsult Obbl Mlt	-	-
Eurom Euro Long Term	-	-
Eurom Redd.	-	-
F&f Corp Eurobond	6,170	-0,15
F&f Euroreddito	11,164	-0,17
F&f Lagest Obbl Euro	15,650	-0,18
Fondersel Euro	6,438	-0,33
Fonditalia Euro Long	5,539	-0,43
Fonditalia Euro Medium	8,656	-0,14
Fonditalia Euro Short	6,661	-0,06
Gen Prime Bond Euro	-	-
Gestielle Etico Obbl	5,048	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,277	-0,05
Gestielle Mt Euro	12,172	-0,02
Imi Rend	-	-
Ing Redd.	-	-
Interf Euro Long	6,282	-0,41
Interf Euro Medium	6,486	-0,14
Interf Euro Short	5,869	-0,05
Investire Euro Bond	5,676	-0,05
Italf Corp Bond Cat D	13,770	-0,29
Italmoney	6,799	-0,19
Italy Bond Manag	7,673	-0,16
Leonardo Obbl It.	5,855	-0,26
Mc Ol-ob Lungo Term	5,771	-0,76
Mc Om-ob Medio Term	5,839	-0,24
Mida Obbl.Ione	15,428	-0,32
Nextra Bond Ala	8,683	-
Nextra Bond Euro	6,165	-
Nextra Long Bond Euro	7,398	-
Nextra Redd. Fisso	5,859	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,280	-0,16
Open Fund Obb Euro	5,141	-0,23
Optima Obbl	5,736	-0,23
Padano Obbl	8,285	-
Prumerica Euro M/L T	5,315	-0,28
Ras Obbl.	25,986	-0,13
Romagest Euro Bond	7,702	-0,05
Romagest Eurobbl Mt	5,299	-0,13
Rominvest Euro Bonds	13,047	-0,22
Sai Eurobbligaziona	10,568	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,055	-0,2
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,484	-0,34
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,653	-0,21
Teodorico Obbl Euro	5,507	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,698	-0,18
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,679	-0,18
Vegagest Obb Euro	-	-
Zeta Obbl	15,270	-0,25
Zeta Redd.	6,590	-0,18
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,663	-0,17
Azimut Redd. Euro	-	-
Bipielle Fon Cedola	-	-
Bipiemme & Co Comp30	4,460	0,7
Capitalgest B Europa	8,701	-0,32
Cisalpino Redd.	12,923	-0,11
Dws Obbl Europa	12,227	-0,14
Epta Europa	-	-
Eurom Euro Bond	-	-
Euromoney	6,974	-0,2
F&f Bond Europa	8,335	-0,11
Fonditalia High Yeld	9,910	0,22
Nextra Bond Conv Euro	6,473	-
Nextra Bond Europa	7,170	-
Nordfondo Obb Europa	7,213	-0,12
Putnam Eu Short Term	5,821	0,03
Ras Lux Bond Europe	48,058	-0,2
Rominvest Brit S T Gbp	26,469	-0,03
Rominvest British B Gbp	13,858	-0,12
Symphonia C.Obbl Area E	7,422	-0,39
Unicredit Obb Eur Cl A	5,806	-0,17
Unicredit Obb Eur Cl B	5,790	-0,16
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,656	-0,37
Artigianc Area Doll	5,405	-0,35
Aureo Dollaro	5,880	0,44
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipielle Hend Obb Am	-	-
Bipiemme Us Bond	4,946	-0,26
Capitalgest B Doll.	7,112	0,44
Club A Class B Usd	4,947	0,02
Club B Class B Usd	4,954	0,26
Columbus Int Bond	-	-
Columbus Int Bond $	-	-
Ducato Fix Dollaro	7,359	-0,38
Ducato Fix Yen	4,652	-0,34
Dws Doll.	7,331	0,48
Effe Obbl Dollaro	5,686	0,37
Eurom North Am Bond	-	-
F&f Riserva Doll.	7,292	0,36
F&f Riserva Doll. $	7,577	-0,17
Fondersel Dollaro	8,832	0,45
Fonditalia Bond Usa	8,542	-0,32
Gen Prime Bond Doll.	-	-
Geo Usa Sh T B 1	5,925	-
Geo Usa Sh T B 2	5,978	-
Gestielle Bond Dollar	8,343	-0,29
Gestielle Cash Dollars	5,972	-0,35
Interf Bd Usa	7,307	-0,31
Investire North Am Bd	5,960	-0,35
Nextra Amer.Bond	8,212	-
Nextra Amer.Bond $	8,517	-
Nextra Bond Dollaro	8,575	-
Nextra Bond Dollaro$	8,894	-
Nextra Cash Dollaro	13,632	-
Nextra Cash Dollaro $	14,139	-
Nordfondo Obb Doll.	13,871	0,5
Prumerica Obb Doll.	4,723	0,51
Putnam Usa Bond	6,761	0,43
Putnam Usa Bond $	7,026	-0,09
Ras Us Bond Fund	6,175	-0,39
Rominvest North Am Bd $	27,926	0,03
Rominvest North Am S T $	64,754	0,
Sanpaolo Bd Doll.	7,051	-0,27
Unicredit Obb Am Cl A	6,214	0,4
Unicredit Obb Am Cl B	6,208	0,4
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,658	-0,09
Capitalgest B Yen	5,355	-0,11
Dws Yen	4,711	-0,06
Eurom Yen Bond	-	-
Fonditalia Bond Jp	9,536	-0,29
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,768	0,07
Interf Bd Jap.	5,597	-0,32
Investire Pacific Bd	4,765	-0,36
Rominvest Pacific B $	204,511	0,
Sanpaolo Bd Yen	6,034	-0,35
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,252	0,17
Aureo Alto Rend	5,931	0,54
Bipielle Hend Obb P Emg	-	-
Capitalgest B Em Mkt	6,666	0,65
Ducato Fix Emerg.	8,791	0,02
Dws Obbl Emerg.	4,918	0,31
Effe Obbl Paesi Em	5,105	0,41
Epta High Yield	-	-
F&f Em Mkt Bond	7,187	0,32
Gestielle Em Mkt Bond	7,094	-0,13
Ing Emerg Mkt	-	-
Investire Emerging Bd	14,936	0,09
Mc Fdf High Yield	5,062	-0,1
Nextra Bond Emg Val Att	8,288	-
Nextra Bond Emg Val Cop	6,988	-
Nordfondo Obb Paesi Em	6,050	0,45
Optima Obbl Emerg Mkt	5,379	0,43
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,840	0,4
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,791	0,41
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,627	-0,12
Arca Bond	11,169	-0,26
Arcamultifondo Com A	5,046	-0,26
Artigianc Obbl Int	5,396	-0,22
Aureo Bond	7,183	-
Aureo Ff Prudente	5,161	-0,29
Azimut Rend. Int	-	-
Bim Obbl Glob	5,547	0,02
Bipielle Hend Ob Glob	-	-
Bipiemme Pianeta	7,921	-0,23
Bn Obbl Int	8,364	-0,24
Bpb Rembrandt	7,596	-0,24
Bpvi Obbl. Intern.	5,220	-0,25
Bsi Obbl Int.	5,049	0,12
Capitalgest Global Bond	8,248	-0,01
Centrale Money	13,182	-
Consultinvest H Yeld	4,623	0,13
Credit Suisse Obbl Int	7,488	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,765	-0,31
Ducato Port Glob	4,871	-0,39
Dws Bond Risk	9,726	-0,01
Dws Obbl Int	11,109	0,02
Effe Obbl Glob.	5,385	-0,09
Epta 92	-	-
Euroconsult Obbl Int	-	-
Eurom Int Bond	-	-
F&f Lagest Obbl Int	11,296	-0,08
F&f Redd. Int	7,459	-0,07
Fondersel Int	12,381	0,05
Gen Prime Bond Int	-	-
Gestielle Bond	9,467	-0,2
Gestielle Bt Ocse	6,474	-0,11
Gestielle Obbl Int	5,629	-0,21
Gestifondi Obbl Int	7,981	-0,01
Imi Bond	-	-
Ing Bond	-	-
Intermoney	7,268	-0,34
Intern. Bond Manag	7,144	0,01
Investire Global Bond	8,221	-0,25
Italf Global Bond Cat C	13,350	-0,07
Laurin Bond	-	-
Leonardo Bond	5,240	-0,06
Mida Obbl Int	11,283	-0,04
Ml Ms Bonds	5,080	-0,02
Nextra Bond Estero	6,766	-
Nextra Bond Globali	6,833	-
Nextra Bond Int.	8,003	-
Nextra Bond Top Rating	17,663	-
Nordfondo Obb Int.	11,872	0,02
Optima Obbl High Yield	5,813	-
Padano Bond	8,445	-
Prumerica Obb Globali	4,982	-0,04
Putnam Global Bond	7,755	-
Putnam Global Bond $	8,059	-0,52
Ras Bond Fund	14,398	-0,28
Romagest Obbl Int	13,097	0,05
Romagest Sel Bond	5,221	0,06
Sai Obbl Int	7,919	0,04
Sanpaolo Bonds	6,862	-0,28
Sofid Sim Bond	6,602	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,875	0,06
Unicredit Obb Glob Cl B	10,850	0,06
Vegagest Obb Intern	-	-
Zenit Bond	6,577	0,17
Zeta Bond	13,875	0,05
Zeta Income	5,319	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,935	-0,02
Anima Convertibile	4,668	0,15
Arca Bond Corporate	5,646	-0,04
Aureo Corporate Europa	5,000	-
Aureo Gestiob	9,005	-0,04
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Bim Global Convert.	4,844	0,31
Bipielle Hend Cor Bond	-	-
Bipiemme Corp Bond	5,730	-0,17
Bipiemme Premium	5,476	-0,18
Bipiemme Risparmio	7,386	-0,2
Bn Obbl Alti Rend	10,302	-0,14
Bn Valuta Forte	7,964	-0,21
Bn Valuta Forte Chf	11,589	-0,09
Bussola Gl H Yield	4,375	0,09
Capitalgest B Corp	5,793	-0,09
Ducato Fix Alto Potenz	5,030	0,12
Ducato Fix Convert	7,227	0,15
Ducato Fix Imprese	5,386	0,06
Dws Fin Pers Cash	7,111	-
Effe Obbl Corporate	5,409	0,06
Eurom Risk Bond	-	-
Fonditalia Infl Linked	10,791	-0,1
Fs Short Term Opt	-	-
Gen Pr Conv B Europa	-	-
Gen Pr Corp Bond Euro	-	-
Geo Glo B T R 1	5,539	-
Geo Glo B T R 2	5,481	-
Gestielle Corp. Bond	5,386	-0,06
Gestielle Global Conv	5,804	0,24
Gestielle High Risk Bond	3,911	0,18
Magna Graecia Obbl	6,516	-
Mida Obbl Euro Rating	5,609	-0,07
Nextra Bond Attivo	16,340	-
Nextra Bond Corp Doll	4,900	-
Nextra Bond Corp Euro	5,658	-
Nextra Bond H Y Europa	4,084	-
Nextra Corp Bond	5,800	-
Nordfondo Obb Alto R	4,300	0,12
Nordfondo Obb Conv	4,713	0,17
Nordfondo Obb Eu Corp	5,825	0,02
Prumerica Obb Glo A R	5,129	0,23
Prumerica Obb Glo Cor	5,295	-
Putnam Gl High Yield	5,258	0,17
Putnam Gl High Yield $	5,464	-0,35
Ras Cedola	6,370	-0,09
Ras Lux Sh Dollar	124,070	0,62
Ras Lux Sh Dollar $	128,935	0,
Ras Spread Fund	4,639	0,04
Risparmio It Redd.	12,830	-0,19
Romagest Prof Cons	5,583	-0,04
Rominvest Em Mkt B $	13,457	0,44
Rominvest Euro H Y Bd	3,962	0,05
Rominvest North Am C B $	6,052	0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,401	-0,3
Sanpaolo Bd High Yeld	5,283	0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,203	-0,24
Sanpaolo Obbl Etico	5,360	-0,26
Sanpaolo Vega Cp	6,211	-0,11
Symphonia C Mon.	6,387	-0,02
Vasco De Gama	10,623	-
Zeta Corporate Bond	5,663	-0,12
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,529	0,02
Artigianc Liquidita'	5,296	-
Aureo Liquidita'	5,000	-
Azimut Garanzia	-	-
Bipielle Fon Liq	-	-
Bn Liquidita'	6,231	-0,02
Bnl Cash	19,495	-0,02
Bnl Mon.	8,956	-
Capitalgest Liquidita'	6,350	-
Cash Romagest	5,499	0,02
Centrale Cont Corr	8,873	-
Ducato Fix Liquidita'	5,841	-
Ducato Fix Mon.	7,444	-
Dws Crescita Risp	7,254	-
Dws Liquidita'	6,507	-0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,262	-
Effe Liq Area Euro	5,927	-
Eptamoney	-	-
Euganeo	-	-
Eurom Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondersel Cash	7,963	0,01
Gen Prime Liquidita'	-	-
Gestielle Cash Euro	6,228	-
Ing Eurocash	-	-
Mida Mon.	10,821	0,01
Nextam P Liquidita'	5,089	-
Nextra Liquidita	5,559	-
Nextra Tesoreria	6,710	-
Nordfondo Liquidita'	5,428	-
Optima Money	5,435	-
Perseo Mon.	-	-
Risparmio It Mon.	5,450	-
Romagest Liquidita'	5,381	0,02
Sai Liquidita'	9,854	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,508	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,536	-
Unicredit Liq Cl A	7,333	-
Unicredit Liq Cl B	7,313	-
Vegagest Mon.	-	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,155	-0,04
Alarico Re	4,060	0,35
Anima Fondo Attivo	10,346	0,44
Aureo Flessibile	4,333	0,37
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Bim Flessibile Cap	3,890	0,03
Bipielle Fon Free	-	-
Bipielle Fon Free 50/50	-	-
Bipielle Fon Free 70/30	-	-
Bn Opportunita'	4,417	-0,07
Bnl Trend	17,466	0,47
Capitalgest Redd. Piu'	6,136	-0,03
Capitalgest Risk	6,621	-0,02
Cisalpino Attivo	2,926	-0,07
Club It.N Opp	4,443	0,52
Ducato Etico Civita	4,337	-0,02
Ducato Flex 100	9,697	-0,03
Ducato Flex 30	16,013	-0,02
Ducato Flex 60	4,976	-0,04
Ducato Geo Glob. Sel	2,698	0,48
Ducato Port Strategy	3,965	0,94
Dws High Risk	6,263	0,37
Dws Trend	3,543	0,23
Eurom Strategic	-	-
Formula 1 - Low Ris	-	-
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Fs Global Theme	-	-
Fs Trend & Global Opp	-	-
Gener Inst Bond	-	-
Geo Eur An Eq T R	4,141	-
Gestielle Flessibile	11,161	0,02
Gestielle Tot Ret Ame	4,597	0,02
Gestielle Tot Ret Giap	4,677	-
Gestnord Asset Alloc	4,762	-0,13
Gestnord Az Alto Rischio	4,083	0,44
Iis Trading Az. Fle Glob	4,551	-
Investitori Flessibile	5,024	0,14
Kairos Part Fund	4,215	0,05
Kairos Part Income	5,565	-0,09
Leonardo Flex	2,159	0,65
Mc Fdf Flex Best Funds	4,907	0,97
Nextra Obb Redd.	7,158	-
Nextra Portfolio 1	5,289	-
Nextra Portfolio 2	4,761	-
Nextra Portfolio 3	4,149	-
Nextra Portfolio 4	3,483	-
Nextra Top Dynamic	5,060	-
Nextra Trend	2,793	-
Ras Opportunities	4,503	0,02
Sai Investilibero	6,021	0,2
Sanpaolo High Risk	4,114	0,1
Symphonia C Fortissimo	1,733	0,7
Unicredit Opp Cl A	3,792	0,24
Unicredit Opp Cl B	3,765	0,21
Vegagest Flessibile	-	-
Zenit Target	5,906	0,25
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,685	-
Alleanza Fix	4,844	-
Alleanza Mix	4,905	-
Alleanza Stock	3,872	-
Alleanza Top	4,257	-
Alleanza Crescita	5,417	-
Alleanza Dinamica	4,109	-
Cisalpina Prev Att	4,664	-
Cisalpina Prev B-em	9,953	-
Cisalpina Prev Bil	7,428	-
Cisalpina Prev G-gl	7,725	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,676	-
Cisalpina Prev R-at	4,568	-
Cisalpina Prev R-bi	7,023	-
Cisalpina Prev R/I	8,733	-
Cisalpina Prev Y/E	11,257	-
Ducato Port Commodity	3,705	1,23
Ducato Port Small Cap	3,351	0,84
Fondo Aggressivo	-	-
Fondo Conservativo	-	-
Fondo Equilibrato	-	-
Fondo Ina Eq Amer.	-	-
Fondo Ina Eq Europa	-	-
Fondo Ina Eq Pacif.	-	-
Ina Life Energy Aggr.	-	-
Ina Life Energy Cons.	-	-
Ina Life Energy Equil.	-	-
Ina Valore Attivo	-	-
Ina Valute Est.	-	-
Ing Ins Balanced	-	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	-	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2003 4,5%	100,060	100,030
BTP 15.2.2003 5%	100,140	100,210
BTP 1.3.2003 11,5%	100,910	100,920
BTP 4.2003 4,75%	100,520	100,550
BTP 1.5.2003 4,75%	100,620	100,620
BTP 1.6.2003 5%	100,950	100,950
BTP 1.6.2003 11%	102,980	102,990
BTP 15.7.2003 4,5%	100,950	100,950
BTP 1.8.2003 10%	103,990	104,000
BTP 1.10.2003 4%	100,950	100,950
BTP 1.10.2003 9%	104,510	104,500
BTP 15.10.2003 5,25%	101,960	101,940
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,570	105,540
BTP 1.2.2004 3,25%	100,610	100,550
BTP 15.2.2004 5%	102,500	102,450
BTP 15.3.2004 4,5%	102,090	102,040
BTP 1.4.2004 8,5%	106,880	106,820
BTP 15.4.2004 3,25%	100,700	100,640
BTP 1.7.2004 4,5%	102,570	102,520
BTP 15.7.2004 4%	101,890	101,800
BTP 1.8.2004 8,5%	108,350	108,300
BTP 1.10.2004 4%	102,070	102,010
BTP 1.1.2005 9,5%	112,270	112,270
BTP 1.3.2005 4%	102,320	102,250
BTP 1.4.2005 10,5%	115,890	115,890
BTP 15.5.2005 4,50%	103,500	103,430
BTP 1.7.2005 4,75%	104,200	104,110
BTP 15.7.2005 4%	102,440	102,360
BTP 1.9.2005 10,5%	118,790	118,660
BTP 15.9.2005 3,5%	101,190	101,090
BTP 15.12.2005 5,25%	106,040	105,860
BTP 1.2.2006 9,5%	118,280	118,130
BTP 15.3.2006 4,75%	104,770	104,570
BTP 1.7.2006 8,75%	117,830	117,740
BTP 1.11.2006 7,75%	115,560	115,320
BTP 1.2.2007 6,75%	112,240	112,240
BTP 1.3.2007 4,50%	103,970	103,920
BTP 1.7.2007 6,75%	113,270	113,030
BTP 15.10.2007 5%	106,080	106,050
BTP 1.11.2007 6%	110,400	110,270
BTP 1.5.2008 5%	106,100	106,050
BTP 1.5.2009 4,5%	103,060	103,070
BTP 1.11.2009 4,25%	101,230	101,210
BTP 1.11.2010 5,5%	108,490	108,500
BTP 1.8.2011 5,25%	106,590	106,580
BTP 1.11.2011 1,90%	93,130	93,130
BTP 1.2.2012 5%	104,460	104,550
BTP 1.2.2013 4,75%	102,020	102,200
BTP 1.8.2017 5,25%	104,700	105,040
BTP 1.11.2023 9%	151,100	151,840
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	130,000	130,420
BTP 1.11.2027 6,5%	119,600	120,090
BTP 1.11.2029 5,25%	101,650	102,110
BTP 1.5.2031 6%	112,900	113,390
BTP 1.2.2033 5,75%	109,010	109,880
CCT 1.2.2003 IND	100,060	100,060
CCT 1.4.2003 IND	100,220	100,210
CCT 1.5.2003 IND	100,250	100,010
CCT 1.7.2003 IND	100,270	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,480	100,480
CCT 1.11.2003 IND	100,460	100,460
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,620	100,620
CCT 1.5.2004 IND	100,640	100,650
CCT 1.9.2004 IND	100,720	100,740
CCT 1.5.2005	101,000	101,010
CCT 1.7.2005	101,900	101,900
CCT 1.10.2005 IND	100,960	100,980
CCT 1.1.2006 IND	104,490	104,490
CCT 1.1.2006 2 IND	102,970	102,970
CCT 1.3.2006 IND	100,970	100,940
CCT 1.12.2006	101,050	101,030
CCT 1.2007 CR IMP	102,190	102,290
CCT 1.7.2007	101,530	101,650
CCT 1.8.2007 IND.	100,980	100,970
CCT 4.2008	101,000	100,980
CCT 1.9.2008	101,020	101,010
CCT 1.7.2008	101,700	101,930
CCT 1.4.2009	101,020	101,010
CCT 1.7.2009	101,010	101,000
CCT 1.8.2009	101,010	100,990
CCT 1.10.2009	101,030	101,010
CTZ 31.03.2003	99,430	99,407
CTZ 16.06.2003	98,890	99,180
CTZ 15.09.2003	98,237	98,196
CTZ 31.12.2003	97,460	97,451
CTZ 31.03.2004	96,800	96,765
CTZ 30.06.2004	96,100	96,048
CTZ 31.12.2004	94,560	94,560

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,5	0,22
B.P.C.I. 04 1,5%	97,3628	-0,35
B.P.Intra 03 3%	111,236	0,00
B.P.Intra 06 3%	104,8	0,26
B.P.Berg. 04 Tv	119,945	0,00
B.P.Lodi 10 4,75%	100,46	-0,09
B.P.Lodi 03 4,375%	100,48	0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	107,025	-0,14
B.P.Milano 08	102,8	-0,31
B.P. Vr No 06 1,5%	109,01	0,01
B.P. Vr No 05 2,125%	97,2031	-0,11
Cr.Valtel.04 2%	118,65	-0,13
Cred.Artig 04 Tv	138,1	-0,03
Interbanca 11 2,50%	128,3	0,00
Olivetti 04 1,5%	102,733	0,08
Olivetti 10 1,5%	116,93	1,55
Vittoria Ass 16 5,5%	111	0,15

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,45	20,75
B.P.Emilia Romagna	29,20	29,17
B.P.Luino/Varese	6,213	6,221
B.P.Sondrio	10,900	10,894
Banca Ifis	9,640	9,550
Bca Pop Adriatico	7,000	7,000
Borgosesia	4,950	4,980
Borgosesia Rnc	2,900	2,799
Cia	0,2000	0,2000
Cit	2,270	2,270
Elios Holding	0,6700	0,6750
Ferrovie Nord Mi	1,050	1,046
Sicc	0,3906	0,3906

INDICE DI GRADIMENTO IN CRESCITA

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Domani ci sarà il vertice fissato fra il Lingotto e le banche creditrici per fare il punto sul piano industriale dell'azienda mentre Detroit attende gli sviluppi

La Fiat vola in Borsa. Gm: «Andiamo avanti»

Piazza Affari premia il piano Colaninno, Wagoner: «Sosterremo il gruppo in qualsiasi modo possibile»

MILANO La Borsa non ha dubbi: il piano Colaninno è l'unico che può rilanciare il gruppo e, quindi, anche il titolo. Così anche ieri, giornata festiva a Piazza Affari dove le contrattazioni si sono svolte solo on-line e con i call center telefonici, l'azione del Lingotto è stata protagonista per tutta la seduta strappando alla fine un ulteriore balzo del 7,39% a 9,30 euro e trascinando anche il titolo della capogruppo Ifi (+8%). Nelle ultime tre sedute il titolo del Lingotto ha recuperato oltre il 20% sulla scommessa del piano Colaninno. La giornata è stata sempre positiva per il titolo Fiat che si è impennato nel pomeriggio dopo le dichiarazioni dei massimi vertici di General Motors. Prima il direttore finanziario, John Devine, ha detto che «Gm vuole che il rapporto con Fiat vada avanti». Più tardi il presidente del colosso Usa, Rick Wagoner, ha aggiunto che la casa automobilistica sosterrà «Fiat in qualsiasi modo possibile». Nessun riferimento a Colaninno, con il quale non ci sono stati contatti «né formali né informali», ha sottolineato Devine. L'apertura di Detroit viene interpretata come un sostanziale interesse ad andare a vedere le carte, mentre il Wall Street Journal ipotizza che Colaninno possa anche acquistare la quota della Fiat detenuta proprio da Gm.

Ma la famiglia rimane nettamente contraria a ipotesi di cambiamenti dell'azionariato. Ieri se ne è fatto interprete Luca Cordero di Montezemolo con un «assolutamente no» all'ipotesi di un cambiamento dell'azionariato. «Mai come adesso è importante trasferire tutti i temi politico-finanziari ad un aspetto invece di politica industriale, di prodotti, mercato e nuovi modelli - ha proseguito il presidente della Ferrari - a Torino c'è gente impegnatissima che sta lavorando molto».

La partita è destinata ad entrare nel vivo già questa settimana: per domani è fissato un vertice tra Fiat e le banche, Intesa, Capitalia, Sanpaolo e Unicredit. Ufficialmente si deve fare il punto sullo stato di avanzamento del piano industriale del gruppo torinese e il Lingotto è pronto a illustrare i sostanziali miglioramenti finanziari già evidenziati nel comunicato di sabato scorso. Ma inevitabilmente si parlerà anche del possibile ingresso in campo di Colaninno. Le posizioni tra i principali istituti di credito non sarebbero unanimi: Intesa e Unicredito sarebbero nettamente a favore, Sanpaolo vorrebbe andare a vedere le carte mentre Capitalia sarebbe molto fredda.

Colaninno lavora intanto al perfezionamento del piano che verrà presentato a breve al cda della casa torinese. Secondo quanto confermato da una fonte finanziaria milanese vicina all'imprenditore, il piano prevede: l'ingresso di Colaninno nell'azionariato di Fiat Spa attraverso un aumento di capitale cui dovrebbe partecipare lo stesso Colaninno, forse tramite la neo-acquisita Immsi, con un miliardo di euro; un'accelerazione del piano di dismissioni, con Toro e Fiat Avio; la negoziazione con General Motors dell'annullamento dell'opzione put a favore di Fiat sull'80% di Fiat Auto. Il piano sarà amichevole e non verrà realizzato senza il consenso di tutte le parti coinvolte, compresa naturalmente General Motors. Nodo cruciale, ovviamente, un accordo con il colosso Usa: «Senza accordo con Gm l'operazione non si può fare», dice il finanziere che chiarisce anche che l'imprenditore mantovano escluderebbe un ingresso in Fiat Auto, attualmente controllata all'80% da Fiat Spa e al 20% da General Motors. «L'interesse di Colaninno è per un ingresso nel capitale di Fiat Spa perché solo da lì si possono gestire tutti gli asset».

Andrea Carli

Ore cruciali per la Fiat che vola a Piazza Affari dopo l'uscita allo scoperto di Roberto Colaninno.

Morto Carlo Camerana: era consigliere dell'Ifil e cugino di Agnelli

MILANO *È morto ieri mattina al Policlinico di Milano, per arresto cardiaco, Carlo Camerana, pronipote del fondatore della Fiat e cugino di Giovanni e Umberto Agnelli. Camerana, nato 67 anni fa da Giancarlo Camerana e Laura Nasi, aveva trascorso praticamente l'intera vita a Milano, dove aveva ricoperto e ricopriva ancora impotanti ruoli in istituzioni pubbliche e in società private. Come discendente degli Agnelli era tuttora consigliere di Ifi e Ifil e socio accomandatario della cassaforte di famiglia, la Giovanni Agnelli & C.*

Nel capoluogo lombardo era vice presidente di Assolombarda e presidente del Museo della Scienza e della Tecnica. Camerana si era sposato nel '62 con Antonella Carnella De Micheli e in seconde nozze con Rosanna Armani. Dalla prima moglie era nata Beatrice e dalla seconda il figlio Andrea.

Camerana era anche presidente del Museo delle Scienze e delle Tecniche di Milano e vicepresidente dell' Assolombarda.

I dubbi del sindacato dopo la sortita dell'imprenditore mantovano: «Quali sono le sue reali intenzioni?»

Epifani resta scettico: la Cgil vuole lo sciopero

ROMA Sciopero generale dell'industria. Il dado è tratto ma alla Cgil stanno aspettando una risposta dalle altre due confederazioni. Lo sciopero per la Fiat e «contro il declino del sistema industriale italiano» deve essere realizzato non oltre la metà febbraio. Se le altre due organizzazioni sindacali temporeggeranno, la confederazione guidata da Guglielmo Epifani organizzerà il blocco dell'industria da sola. Anche l'offerta di Roberto Colaninno non è chiara ai sindacati. Quali sono le carte in mano all'ex proprietario di Telecom? Epifani ieri ha ricordato: «Olivetti, Telecom e Fiat sono casi diversi e, comunque sia, chi vuole investire nel settore automobilistico non può fare solo il raider». Quindi «giudizio sospeso», in attesa di avere chiarimenti. Il dubbio che circola tra i sindacati è chiaro. «Qual è il reale intendimento di Colaninno? Non vorrà fare un'operazione meramente finanziaria?», Si chiede il numero due della Uil Adriano Musi, facendo notare che anche il primo commento positivo di Luigi Angeletti, segretario generale Uil, nei confronti delle intenzioni di Colaninno è stata mitigato in questi giorni da una maggiore prudenza.

Perchè il sospetto che si voglia comprare la Fiat Auto per rivenderla a Mediobanca, rimasta a bocca asciutta dopo il tentativo di mettere Enrico Bondi al posto di Paolo Fresco, gira negli ambienti sindacali. Raffaele Bonanni (Cisl) chiede «un piano industriale degno di questo nome e una prospettiva all'azienda». Si tratta «non solo per l'occupazione o per l'indotto che garantisce, di un pezzo di storia di questo paese», aggiunge. A Termini Imerese, intanto, gli operai presidiano i cancelli e fanno sapere di aspettare la riapertura della fabbrica.

La Fiom Cgil va più in là e si chiede perchè il patto tra Fiat e Gm nei suoi allegati non sia mai stato reso noto, quando, assicurano alla federazione sindacale, ai manager Fiat quei documenti sono stati chiesti in tutti i modi. Da questo rifiuto l'esposto dei giorni scorsi alla Bce e alla Ue. Perchè la Fiat non chiarisce che cosa intende fare e che cosa ha già convenuto con i partner americani? Il 9 è stato convocato il coordinamento Fiom a Roma. I delegati di Mirafiori sono preoccupati. Ricordano il caso Ferruzzi, quando l'indebitamento travolse tutti, anche i piccoli azionisti. «Vogliamo sapere come stanno le cose, vedere i bilanci, sapere perchè gli allegati firmati da GM non sono stati mai visti» protesta Claudio Stacchini, responsabile Fiat per la Fiom. Nel 2004, secondo i patti conosciuti, la General Motors potrà esercitare un'opzione di acquisto per il resto dell'80 per cento del capitale di Fiat Auto. Una svalutazione del capitale poterebbe avvantaggiare gli americani. Negli allegati, azzardano i sindacati, potrebbe esserci non un'opzione, ma una vendita già conclusa nelle sue clausole e nelle sue modalità. «E i piccoli azionisti? Bisogna difendere anche loro» conclude Stacchini.

Antonella Fantò

I conti pubblici di Eurolandia: domani la Commissione Ue valuterà i programmi di stabilità presentati da Francia, Italia e Germania

Bruxelles a Tremonti: «Deficit ancora a rischio»

«Troppi condoni e misure una tantum». Solbes: «Nessun avvertimento preventivo sul debito»

BRUXELLES Monito di Bruxelles all'Italia: per il 2003 «non può essere atteso un significativo miglioramento del deficit strutturale». La riduzione del deficit strutturale prevista «non appare in linea» con l'obiettivo di assicurare un aggiustamento costante «di almeno lo 0,5% del Pil ogni anno». Così, secondo fonti comunitarie informate, è scritto nella più recente versione delle valutazioni della commissione Ue sul programma di stabilità. Domani infatti l'esecutivo europeo valuterà i programmi di stabilità di diversi paesi europei tra cui quelli di Italia, Francia e Germania.

Secondo la valutazione della direzione generale Affari economici e monetari guidata dal commissario europeo Pedro Solbes, il miglioramento del deficit pubblico strutturale, tolti cioè gli effetti del ciclo economico e le una tantum (vendite di immobili e condoni fiscali), sarebbe molto lontano dalla regola dello 0,5%.

Il valore di questa regola «aurea» è stato riconosciuto formalmente dai ministri delle Finanze europei tre mesi fa, quando tutti i governi concordarono di procedere con continui aggiustamenti strutturali «a partire dai bilanci 2003» (la Francia si disimpegnò per il 2003 rinviando l'applicazione della regola al 2004).

Nel programma di stabilità italiano si afferma che «nel periodo di riferimento il disavanzo corretto per il ciclo è previsto ridursi di 0,9 punti percentuali nel 2002, di 0,7 punti nel 2003 e di 0,5 punti nel 2004 in linea con l'accordo raggiunto dall'eurogruppo per i paesi che non hanno ancora conseguito il pareggio di bilancio».

Sotto il tiro di Bruxelles ci sono una tantum e condoni. Nel documento che in queste ore viene ancora discusso ai massimi livelli tecnici e che sarà reso noto mercoledì dopo la prima riunione della commissione Ue del 2003, viene rilevato che in linea teorica i condoni possono essere considerati «strutturali», però l'esperienza ha dimostrato che raramente hanno portato a un incremento strutturale (cioè prolungato nel tempo) delle entrate.

Secondo la direzione generale di Solbes, i ministri delle Finanze dovrebbero dichiarare la loro preoccupazione perchè senza misure finanziarie per sostituire le una tantum il deficit pubblico potrebbe superare il 3% nel 2004.

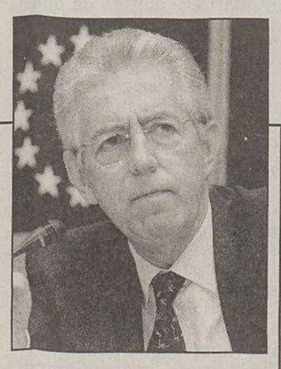
Quanto al debito pubblico, la Commissione rileva che il ritmo di riduzione si è virtualmente fermato dal 2001 e che il calo sotto il 100% del Pil avverrà due anni più tardi rispetto alle previsioni, cioè nel 2005.

Sul piano tecnico e formale la Commissione europea non proporrà per ora nessun «early warning» (avvertimento preventivo) nei confronti dell'Italia a causa del suo alto debito. Lo ha sottolineato il portavoce del Commissario europeo agli Affari Monetari ed economici Pedro Solbes. Il portavoce ha così confermato quanto già era emerso nei giorni scorsi.

Richiamo sull'Rc auto. Intanto la Commissione europea ha deciso di procedere contro l'Italia e altri sette Paesi per la mancata attuazione della direttiva sulle assicurazioni del luglio 2002. Allo stato delle cose in 8 paesi europei gli automobilisti di un paese membro coinvolti in un incidente con una automobile registrata e assicurata in un altro Stato membro devono far fronte a «serie difficoltà» per ottenere una compensazione velocemente. Oltre all'Italia coinvolti Francia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, Gran Bretagna e Olanda.

Monti prepara una stretta sugli aiuti di Stato

BRUXELLES Dopo le riforme sul controllo delle fusioni e dei cartelli societari, il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti si appresta a metter mano anche alle norme europee che limitano la concessione di aiuti pubblici alle aziende. Sono le norme che verrebbero considerate nel caso di aiuti di Stato alla Fiat. Fonti ufficiali della Commissione Ue hanno segnalato che è in preparazione un dossier in cui Bruxelles preciserà gli orientamenti che segue quando approva o boccia i cosiddetti aiuti di Stato. Uno di questi principi sarà quello di concentrarsi meglio sui casi più rilevanti (come il prestito statale da nove miliardi di euro per il colosso pubblico della telecomunicazioni France Telecom) e meno su quelli di entità ridotta (di recente i funzionari di Monti hanno trattato anche i sostegni ad impianti per la lavorazione del letame in Olanda). Inoltre, «l' analisi economica alla base delle decisioni sarà resa più stringente e profonda», ha detto all'Ansa un portavoce di Monti senza confermare che Bruxelles diventerà automaticamente anche «più severa».


Mario Monti

SONDAGGIO

Secondo un'indagine on-line

A molti italiani piace la banconota da 1 euro: favorevoli 84 su 100

ROMA Gli italiani vogliono la banconota da 1 euro per ridare consapevolezza del valore del denaro. Un *sì* chiaro e forte all'introduzione dell'euro di carta arriva dal sondaggio promosso dal sito numismatico *Banconote.it*, che ha lanciato un referendum on-line il cui risultato non lascia dubbi, con l'84% dei voti a favore e il 16% di contrari.

In cifre assolute, i voti a favore dei biglietti di piccolo taglio (da 1 e 2 euro) sono stati 71.486, quelli contrari 13.611. Alla consultazione hanno partecipato oltre 85mila persone, con mille voti arrivati da Germania, Austria, Belgio e Francia. La motivazione principale per l'introduzione dell' euro di carta è la perdita di consapevolezza del valore del denaro, provocata da monete che oggi valgono due o quattro volte di più delle vecchie mille lire.

Un chiaro messaggio per il presidente della Bce Wim Duisenberg, che tuttavia finora non ha mostrato grande entusiasmo su questo tema a causa delle difficoltà tecniche e dei costi finanziari che l'operazione comporterebbe.

Di altro avviso il ministro dell'Economia Giulia Tremonti, favorevole all' introduzione dell'euro di carta. Ma l'iniziativa non si ferma qui e proprio a Duisenberg i promotori del referendum su Internet consegneranno la loro proposta per la banconota da 1 euro, cioè il bozzetto che risulterà vincitore del concorso che si sta svolgendo sempre su *Banconote.it*, con 40 concorrenti in gara.

In questo momento il progetto più votato è quello di un disegnatore tedesco, David Runer, che riproduce sulla banconota la moneta da 1 euro. Il vincitore sarà scelto da una giuria presieduta dal presidente dell'International Bank Note Society Guido Crapanzano, rappresentante italiano nel comitato tecnico della Bce che ha scelto le banconote in euro.

«La sorprendente risposta di massa che abbiamo avuto - commentano i promotori del referendum on-line - consiglierebbe di affrontare un tema che interessa tutti i cittadini italiani ed europei senza pregiudizi di carattere politico, cercando di capire tutti insieme quel è la soluzione migliore per rendere più amichevole il rapporto tra gli europei e la loro nuova moneta».

Agli italiani piace l'euro di carta.

IL CASO

Ieri è iniziato a Parigi il dibattimento per il più grave scandalo finanziario del dopoguerra nel quale figura come imputato il banchiere che punta alla carica di Wim Duisenberg

Processo Lyonnais: Trichet si gioca la presidenza della Bce

Trichet, a destra, con Wim Duisenberg.

PARIGI Il disastro del Credit Lyonnais, il più grave scandalo finanziario francese del dopoguerra (costato al contribuente dagli 8 ai 15 miliardi di euro), è approdato ieri, a dieci anni dai fatti, davanti alla giustizia francese. Dall'esito del processo dipenderà la sorte del governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, che ambisce alla presidenza della Banca Centrale Europea. Trichet figura infatti tra i nove imputati eccellenti rinviati a giudizio con l'accusa di aver mascherato i conti della banca nei primi anni '90, per nascondere le sue gigantesche perdite. All'epoca dei fatti, che hanno portato la banca sull' orlo del fallimento, il Lyonnais era il fiore all' occhiello delle banche pubbliche d'oltralpe e Trichet, nella sua veste di direttore al Tesoro, ne era l'autorità di tutela assieme alla Banca di Francia.

Trichet, rinviato a giudizio per complicità in «diffusione di false informazioni» e «pubblicazione di conti inesatti» si è sempre dichiarato fiducioso nella giustizia del suo Paese. Il governatore, che era presente all'apertura del processo, può sperare di succedere a Wim Duisenberg alla presidenza della Bce solo se verrà prosciolto in tempo dalle accuse. Il processo del Lyonnais, che è anche quello del ruolo dello Stato nella sua gestione di un' azienda pubblica, dovrebbe concludersi, come inizialmente previsto, il 12 febbraio. Il tribunale ha infatti deciso che non vi saranno rinvii per supplementi di inchiesta, come aveva fatto temere un dossier sulla contabilità «truccata» del Lyonnais versata agli atti solo il mese scorso.

Secondo questo documento, il Lyonnais, braccio finanziario dello stato, avrebbe minimizzato nel 1992 e nel 1993 le sue perdite grazie a accantonamenti assai inferiori (di oltre 1,3 miliardi di euro nel solo 1993) alle reali esigenze del momento. La crisi economica, assieme a investimenti nell'immobiliare avventati, avevano fatto sprofondare nel giro di un paio di anni la banca nel rosso profondo. Secondo una ricostruzione dei fatti, la banca avrebbe truccato i conti, con il beneplacito delle autorità di tutela, per mettersi in regola con l'introduzione in Francia del ratio Cook, la norma internazionale sulla solvibilità delle banche. Imputati, assieme a Trichet, l'allora presidente del Lyonnais Jean-Yves Haberer e governatore della Banca di Francia Jacques de Larosiere. Dal verdetto del tribunale, dipenderà la candidatura di Trichet alla presidenza della Bce che Duisenberg dovrebbe lasciare il 9 luglio. Se il governatore della BdF non dovrebbe essere scagionato dalle accuse, la Francia potrebbe candidare l'attuale presidente della Berd Jean Lemierre e l'ex vice presidente della Bce Christian Noyer.

A Vienna il direttore dell'Agenzia atomica riconosce che i suoi ispettori non hanno finora trovato le prove che Baghdad possieda armi di distruzione di massa

Crisi irachena: piani Usa per il dopo Saddam

Prevista una massiccia presenza americana per diciotto mesi e il controllo dei pozzi di potrolio

WASHINGTON Mentre Bush si dedica ai guai dell'economia americana, dall'Iraq, ma anche dall'Onu e dalla Gran Bretagna vengono indicazioni che la ricerca di una soluzione della crisi con l'Iraq potrebbe ancora conoscere sussulti e non essere necessariamente militare. Ma, alla Casa Bianca, si lavora già al dopoguerra e si mettono a punto piani per amministrare l'Iraq e instaurarvi la democrazia dopo il rovesciamento di Saddam. Secondo il New York Times, i progetti al vaglio di Bush includono una massiccia presenza militare americana nel Paese per almeno 18 mesi, il controllo dei pozzi di petrolio per pagare i costi della ricostruzione e corti marziali per i massimi esponenti del regime iracheno.

A Baghdad, nella giornata delle forze armate, Saddam esalta, com'è ovvio, la preparazione del Paese a fronteggiare un'invasione e liquida come «sibili di serpente e latrati di cane» le minacce americane. Il rais accusa gli ispettori dell' Onu di avere «obiettivi nascosti» e gli Usa di spingerli ad andare oltre il mandato del Consiglio di Sicurezza, interrogando gli scienziati iracheni. Da Washington, Fleischer replica che gli ispettori dell'Onu siano spie: sono in Iraq per una missione internazionale delle Nazioni Unite e devono potere continuare il loro lavoro.

A Vienna, il direttore dell' Aiea di Vienna Mohamed el Baradei riconosce che i suoi ispettori non hanno finora trovato in Iraq «pistole fumanti», cioè prove che il regime di Baghdad possieda armi di distruzione di massa abbia mentito nella dichiarazione trasmessa alle Nazioni Unite il 7 dicembre. A Londra, infine, il ministro degli Esteri britannico Jack Straw, dice che la guerra non è inevitabile. E Fleischer non può che abbozzare: anche il presidente Bush preferirebbe che l'Iraq accettasse di disarmare e rinunciasse alle armi di distruzione di massa in modo pacifico. Ma la pace è nella mani si Saddam, che, è il giudizio della Casa Bianca, non sono le più fidate.

E, se anche la guerra non è inevitabile, le mosse di guerra si succedono. La nave ospedale della U.S.Navy Comfort lascia Baltimora sotto una fitta nevicata per l'Oceano Indiano, dove tenersi pronta a entrare in azione in caso di attacco all' Iraq. Ci sono a bordo circa 300 marinai e 61 elementi civili, oltre a 12 sale operatorie, un migliaio di posti letto e quanto serve per far fronte a danni provocati dall'uso di armi bio-chimiche. Anche i britannici hanno già mobilitato una nave ospedale, la Argus.

E, sulla Costa Ovest, un gruppo anfibio dei marines, il Tarawa, salpa da San Diego, con a bordo circa 2.200 uomini della 15,a unità di spedizione, di stanza in California. Inoltre, Washington ha messo almeno 275 unità della riserva dell'esercito, nell'insieme oltre 10.000 uomini, in preallarme perchè si tengano pronti a partire per il Golfo dalla fine di questa settimana. E altre novità sono imminenti: la scorsa settimana, s'è saputo che l'ordine di essere pronti a partire è stato impartito a due portaerei con i loro gruppi navali e a due gruppi anfibi. L'esercito ha già iniziato lo spiegamento di oltre 11 mila uomini della prima e della terza brigata della 1.a divisione di fanteria meccanizzata (la seconda brigata è già sul posto) e di centinaia di specialisti del genio e dell'intelligence di stanza in Germania. Un conflitto con l'Iraq potrebbe comportare, secondo alcune stime non confermate, il richiamo di fino a 265 mila elementi della riserva e della Guardia Nazionale.

Giampiero Gramaglia

I soldati dell'esercito iracheno durante una parata che si è svolta ieri a Baghdad per celebrare la giornata delle forze armate.

Il rais parla in tv e accusa gli ispettori Onu di essere spie

BAGHDAD Le ispezioni Onui in Iraq non sono altro che «puro lavoro di spionaggio» e l'Iraq è pronto a combattere una guerra. Lo ha detto il presidente iracheno Saddam Hussein in un discorso televisivo in occasione della festa dell'esercito. «Invece di cercare le cosiddette armi di sterminio per sbugiardare i bugiardi - ha aggiunto il rais - le squadre di ispettori si preoccupano di compilare elenchi di scienziati iracheni, fare ai dipendenti domande inopportune e raccogliere informazioni sui campi dell'esercito e sulla produzione militare lecita». «Queste cose - ha sottolineato Saddam in un inatteso contrattacco verbale dopo settimane di buon viso al lavoro degli ispettori - sono per lo più puro e semplice lavoro di spionaggio».

Il leader iracheno ha definito le minacce statunitensi di disarmare il regime con la forza, innocue come «il sibilo dei serpenti e i latrati dei cani» ma ha sottolineato che il suo Paese è pronto a un'eventuale invasione. «Nulla - ha detto - dà più fastidio e demoralizza di più il nemico che scoprire che il popolo è pronto ad affrontare qualunque ulteriore aggressione oltre quella che sta già avendo quotidianamente luogo in Iraq. Siamo pronti a tutto». In abito scuro, infarcendo il suo discorso di citazioni dal Corano, Saddam ha detto che l'amministrazione Bush sta mostrando i muscoli per coprire il fallimento dell'intelligence nei fatti dell'11 settembre e nella lotta contro la resistenza talebana in Afghanistan, ma anche per distrarre l'opinione pubblica dall'incapacità di gestire la crisi economica.

Per Londra la vera guerra è quella contro il terrorismo

LONDRA La Guerra in Iraq non è poi così certa, afferma il ministro degli Esteri britannico Jack Straw proprio nel giorno in cui dal ministero della Difesa viene la conferma della partenza di una squadra navale verso il Golfo. Straw indica che la sfida immediata per la politica estera britannica è la disgregazione dei gruppi terroristici in grado di entrare in possesso di armi di distruzione di massa e la messa in mora di quegli stati canaglia come Iraq e Corea del Nord che possono fornire loro le armi che cercano. Ma sostiene anche che il suo governo cerca la via pacifica e che la scelta finale tra pace e guerra è solo nella mani di Saddam Hussein che definisce frattanto come spie gli ispettori delle Nazioni Unite. Una sorta di quadratura del cerchio che mostra tutte le sue insite difficoltà.

Straw ha dato questa indicazione ai 150 ambasciatori riuniti per discutere le priorità della politica estera nel prossimo decennio ed il ruolo della diplomazia chiamata a combattere la guerra contro il terrorismo e a rimuovere le minacce rappresentate da paesi nemici o instabili come Iraq e Corea del Nord che quelle armi posseggono o stanno cercando di averle. Straw ha ricordato che la più grande minaccia alla sicurezza nazionale ed alla pace mondiale è rappresentata proprio dalla proliferazione di armi nucleari, chimiche e biologiche. E le rappresentanze diplomatiche sono chiamate ad aiutare a ridurre questa minaccia con la ricerca e lo scambio di informazioni e facendo in modo che gli stati a rischio non forniscano questi armamenti ai terroristi.

Paesi come Iraq e Corea de Nord sono per Straw probabili fonti di informazioni e di know-how per organizzazioni terroristiche come Al Qaeda ed è per questo che il ministro ritiene che terrorismo e stati canaglia facciano parte dello stesso scenario che va contenuto e combattuto. Ha detto chiaramente che il disarmo dell'Iraq è fondamentale, sia che lo si raggiunga con mezzi pacifici sia con mezzi militari, per poter fronteggiare la minaccia globale delle armi di distruzione di massa e per stabilire l'autorità delle Nazioni Unite. Quello che l'esperienza ha insegnato con la Corea del Nord e con l'Iraq , ha sottolineato Straw, è che la normativa per il blocco della produzione di armi letali di massa non serve se non viene concretamente fatta rispettare. E il pendolo tra annunci di fiducia e atti che fanno pensare alla guerra continua mentre altre nuvole attraversano il Medio Oriente ed il governo Blair si trova a fronteggiare un duro scontro con quello di Israele che ha bloccato la partecipazione della delegazione dell'Autorità palestinese ad una conferenza che Londra aveva organizzato per la prossima settimana proprio per aiutare quella struttura a sviluppare i suoi gangli amministrativi.

f.b.

Condizione fondamentale è che sia fermato il programma nucleare

Corea del Nord, l'Aiea concede ancora una chance a Pyongyang

VIENNA L'Agenzia internazionale dell'Onu per l'energia nucleare, responsabile del rispetto degli accordi internazionali in materia, ha deciso di dare una nuova possibilità alla Corea del Nord di rispettare il trattato di non proliferazione nucleare. Nel contempo ha ribadito che non intende avviare negoziati in presenza di minacce o ricatti.

Alla fine della riunione d'urgenza ieri a Vienna il Consiglio dei governatori dell'Agenzia dell'Onu per l'energia nucleare, del quale fanno parte 35 Paesi tra i quali anche le cinque grandi potenze nucleari Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia, ha adottato una risoluzione che chiede l'immediato ristabilimento delle misure di contenimento e sorveglianza degli impianti nucleari nordcoreani e la piena attuazione di tutte le misure di salvaguardia, compreso il ritorno degli ispettori dell'Aiea espulsi da una settimana. L'Aiea chiede anche la rapida rinuncia ad ogni programma di armamento nucleare, in maniera verificabile, nonchè di dare all'Aiea la possibilità di verifiche su tutto il materiale nucleare nordcoreano. In caso contrario minaccia di passare l'intera questione al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

A Vienna la comunità internazionale ha ribadito che non è disposta a avviare negoziati con la Corea del nord in presenza di minacce o ricatti, ha detto alla fine della riunione il direttore generale dell'Aiea, Mohamed El Baradei, secondo il quale la Corea del nord deve fare il primo passo e poi la comunità internazionale sarà pronta a negoziare sui temi che interessano Pyongyang, sicurezza e aspetti economici compresi. La questione del mancato rispetto degli accordi non è un problema bilaterale Usa-Corea del Nord, ha affermato El Baradei, bensì riguarda tutta la comunità internazionale.

DAL MONDO

Carlo d'Inghilterra è depresso: a cena butta i piatti per terra

LONDRA Il principe Carlo d'Inghilterra è depresso e tanto nervoso da aver dato in escandescenze durante una cena nella sua residenza privata di Highgrove. Sotto gli occhi stupiti di un ospite ha preso un piatto di porcellana e l'ha buttato con furia a terra, lamentandosi che tutto va male. «Solo la presenza consolatoria della signora Camilla Parker Bowles ha impedito che altri piatti facessero la stessa fine», scrive «Daily Mail» raccontando l'incidente accaduto alcuni giorni fa. Era dal 1992, l'anno del naufragio del suo matrimonio con Diana, che Carlo non era così di cattivo umore. A deprimerlo in questi ultimi mesi sono stati vari fatti, non ultimo essere finito al quarto posto della lista dei personaggi che gli ascoltatori di un programma di Bbc radio vorrebbero espellere dalla Gran Bretagna.

Venezuela: ancora alta tensione in tutto il Paese, nuove manifestazioni nelle strade contro Chavez

CARACAS Mentre governo ed opposizione venezuelani riprendono il fatidico dialogo per tentare di trovare una via d'uscita alla crisi politica, simpatizzanti del presidente Hugo Chavez e loro avversari sono scesi anche ieri per le strade di Caracas per perorare le rispettive cause. I primi - alcune centinaia - si sono radunati davanti alla sede della Procura generale della Repubblica per chiedere una suo più deciso intervento nell'ambito delle indagini sulla sparatoria che, venerdì scorso, ha provocato la morte di due sostenitori di Chavez. A loro dire sono stati cecchini della polizia controllata dal sindaco della zona bene di Caracas Alfredo Pena, uno dei più acerrimi avversari di Chavez, a sparare sui simpatizzanti del presidente che affrontavano, con sassi e fuochi d'artificio, i manifestanti oppositori.

Lituania: a sorpresa al ballottaggio delle presidenziali la spunta il populista di destra Rolandas Paksas

VILNIUS Smentendo ogni pronostico, il populista di destra Rolandas Paksas si è imposto nel ballottaggio delle presidenziali in Lituania, battendo con ben 10 punti di scarto il presidente uscente Valdas Adamkus, ampiamente favorito alla vigilia del voto. La sua «coabitazione» con l'esecutivo di centro-sinistra guidato da Algirdas Brazauskas potrebbe creare dei problemi per le scelte economiche interne anche se è improbabile che metta a rischio il referendum sull'ingresso della Lituania nell'Unione Europea, fissato per il maggio prossimo: i sondaggi dicono che il 64% dei lituani è a favore dell'Ue e che solo il 17% è decisamente contrario. Paksas, 46 anni, ex pilota acrobatico, ex sindaco di Vilnius e ex premier, anche se per pochi mesi, ha assicurato che la linea di politica estera non cambierà.

Scatta la rappresaglia contro i palestinesi dopo l'ennesimo attentato kamikaze. Anp esclusa da una conferenza in Inghilterra

Mosca a Israele: basta ritorsioni sui civili

Ma la Casa Bianca ribadisce che Tel Aviv «ha il diritto di difendersi»

ROMA Sono 22 le vittime dell' attentato suicida avvenuto domenica a Tel Aviv (oltre a 2 kamikaze palestinesi). Il più giovane è un sergente di 20 anni. Tredici morti sono israeliani, gli altri stranieri, provenienti da Romania, Bulgaria, Cina e Ghana. La doppia esplosione è avvenuta in un quartiere abitato da operai immigrati già colpito da altri due attentati nel 2002. Molti lavoratori non hanno il permesso di soggiorno. Per questo il numero di feriti, stimato intorno a 100, potrebbe essere superiore. Alcune persone insanguinate sono state infatti notate mentre si allontanavano dal luogo dell'attentato prima dell'arrivo delle ambulanze: avevano paura di essere identificate ed espulse.

Alla violenza dell'attentato di Tel Aviv si è aggiunta ieri la rappresaglia israeliana. Elicotteri da guerra hanno bombardato Gaza, distruggendo alcuni edifici dove, secondo fonti dell'esercito israeliano, i palestinesi fabbricavano armi ed esplosivi. La città è rimasta a lungo senza luce. Arrestati in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza 4 membri dei gruppi di resistenza Tanzim e Jihad Islamico. Distrutte le abitazioni di attivisti in odore di terrorismo. Presto saranno chiuse 3 università palestinesi. Otto in tutto i feriti. E Mosca ritiene che Israele abbia «tutto il diritto di garantire la propria sicurezza», ma spera che l'ultima operazione militare lanciata dal suo esercito nella Striscia di Gaza non porti a nuovi lutti tra i civili palestinesi, perpetuando la catena della violenza. Al monito russo risponde la Casa Bianca secondo cui Israele ha il diritto di difendersi in caso di attacchi terroristici, come l'attentato suicida palestinese di domenica.

L'attentato di Tel Aviv in è stato rivendicato da 3 gruppi palestinesi: Jihad Islamico, Hamas e Brigate dei Martiri di al-Aqsa (movimento legato al leader Yassir Arafat). L'Autorità Palestinese ha negato che i due kamikaze fossero arruolati fra i suoi ranghi. Ma l'intelligence israeliana ha annunciato ieri che responsabile dell'attentato è la guardia armata di Arafat, la brigata Tanzim: Gli attentatori sarebbero partiti da Nablus (dove il coprifuoco era stato allentato alcuni giorni fa) e i loro mandanti si sarebbero già resi responsabili di almeno 3 attacchi omicidi ai danni di Israele.

Le conseguenze dell'attentato si fanno sentire anche sul fronte diplomatico. La riunione di un gruppo di leader palestinesi impegnati nelle riforme, convocata a Londra dal premier britannico Tony Blair, è stata cancellata per volontà del governo israeliano. La decisione del primo ministro Ariel Sharon ha causato non poco malumore a Londra e - di riflesso - anche a Washington. Cancellata anche la runione del Consiglio Palestinese fissata per giovedì a Ramallah. I deputati avrebbero dovuto votare la nuova costituzione.

e.d.

I soldati israeliani in azione mentre arrestano un palestinese in una via di Betlemme.

La madre aveva affidato i tre fratellini alla proprietaria della casa e la donna li ha rinchiusi per mesi nel seminterrato quasi senza cibo

New York: bimbo morto in cantina, due in fin di vita

NEW YORK Un bambino morto. Altri due ridotti a scheletri e chiusi a chiave in una cantina. E forse altre piccole vittime, come riferisce «Repubblica on line» ancora da scoprire.

È orribile, e per ora misteriosa, la scena che gli investigatori newyorkesi si sono trovati di fronte quando sono entrati nel seminterrato di una casa di Newark, nel New Jersey, a pochi chilometri da New York. Ecco come sono andate le cose. La polizia è arrivata alla «casa degli orrori» su indicazione del fidanzato di Sherry Murphy, che è la proprietaria dell'appartamento.

L'uomo, che si chiama Shawn Slappy, ha raccontato agli agenti di essere sceso sabato scorso in cantina (dove la compagna gli aveva vietato di entrare) perché alla ricerca di due vecchi stivali di lavoro.

Lo spettacolo che invece gli si è presentato davanti agli occhi è stato di tutt'altra natura: due bambini scheletrici e denutriti, costretti da tempo a vivere in un tugurio di pochi metri quadrati con solo una branda e un barattolo per i bisogni.

I due piccoli, ora ricoverati in prognosi riservata, si chiamano Gordon e Tyron Williams, e hanno rispettivamente 7 e 4 anni. E se per loro è finalmente finita una terribile avventura, per il gemello di Gordon, Faheem, non c'è più nessuna speranza. Perquisendo la cantina, infatti, la polizia ha trovato in un cassonetto di plastica il suo cadavere. Era in stato di avanzata decomposizione, e sarà ora l'autopsia a svelare le cause della morte.

Dovranno invece essere due donne a rispondere delle violenze verso i tre bambini. Mesi fa Gordon, Tyron e Faheem erano stati affidati dalla madre, una ballerina di night che non poteva occuparsi di loro, alla Murphy. La prima è stata già rintracciata (è ricoverata in un ospedale a causa di un incidente stradale), mentre la proprietaria della casa è ancora irreperibile.

Pare invece che il fidanzato di quest'ultima fosse all'oscuro di tutto. Slappy ha sostenuto che la fidanzata lo aveva avvertito di non aprire mai la porta in cantina, perchè era la sua «stanza privata».

La già drammatica vicenda potrebbe inoltre rivelarsi ancora più grave e inquietante se le indagini attualmente in corso produrranno nuovi elementi. Gli investigatori infatti stanno anche verificando alcune indicazioni che legano Sherry Murphy ad altri bambini.

Il timore è che ci siano - o ci siano stati - altri piccoli vittime della assurda violenza che ha già colpito i tre fratellini Williams.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Si terrà il 9 del mese prossimo la consultazione per l'adesione alla Comunità e all'Alleanza atlantica

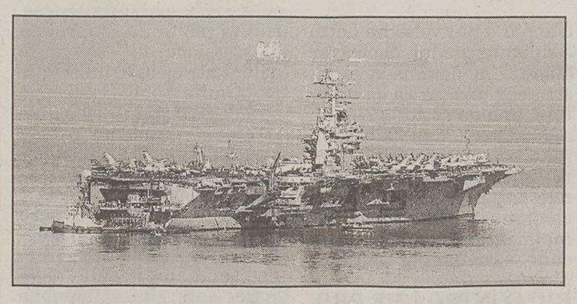
Nato e Ue, sloveni al voto in febbraio

E' un atto consultivo, ma i vertici politici dovranno tener conto del risultato

La data è ufficiosa, ma oggi i gruppi parlamentari dovranno esprimersi definitivamente e domani il presidente convocherà i comizi elettorali

CAPODISTRIA Se non ci saranno sorprese, i referendum sull'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e nella Nato si svolgeranno entrambi il 9 febbraio. La proposta è stata formulata nel corso della riunione del Coordinamento euroatlantico, composto dal presidente della Camera di Stato e dai capigruppo parlamentari. Alla riunione di ieri erano presenti anche il premier Anton Rop nonchè i ministri degli Esteri, della Difesa e degli Affari europei, Dimitrij Rupel, Anton Grizold e Janez Potocnik. Oggi sulla proposta devono esprimersi i gruppi parlamentari e se la risposta sarà positiva già domani il presidente del Parlamento, Borut Pahor, convocherà la Camera in sessione straordinaria per indire ufficialmente la duplice consultazione referendaria.

Come ha spiegato lo stesso Pahor al termine della consultazione informale tra i vertici del Parlamento e del governo, entrambi i referendum avranno carattere consultivo, ossia non saranno vincolanti per i vertici sloveni. Avranno comunque un peso non indifferente per le forze politiche per cui è difficile pensare che la decisione definitiva possa essere diversa da quello che sarà l'esito referendario. Alla Camera, vista l'importanza dei referendum, stanno valutando anche l'idea di approvare una apposita dichiarazione per vincolare la decisione sull'ingresso nell'Unione europea e nell'Alleanza atlantica al risultato del referendum.


La portaerei americana Washington a Capodistria.

Per quanto riguarda l'Unione europea, il risultato appare scontato fin d'ora. La percentuale degli sloveni favorevole all'entrata del paese nell'Ue è da anni ormai assolutamente preponderante. Diversa è invece la situazione per quanto riguarda l'ingresso nella Nato, anche se dopo l'invito alla Slovenia di entrare nell'Alleanza, formulato al vertice di Praga dello scorso novembre, il consenso è cresciuto. Permane comunque il divario tra il numero dei favorevoli all'ingresso nell'Ue e nella Nato, così come permane il divario tra le posizioni espresse dalle forze politiche (nella stragrande maggioranza favorevoli alla Nato) e l'opinione pubblica, in cui i cosiddetti Nato-scettici non sono in maggioranza ma sono comunque molto numerosi. Invitato a commentare questo divario, il premier Anton Rop ha precisato che il governo e il Parlamento hanno il compito di argomentare le proprie scelte e di spiegare l'importanza dell'ingresso della Slovenia nell'Alleanza atlantica. In questo modo, ha detto, questo divario sarà ridotto.

L'altra data di cui si è discusso era il 30 marzo, ma il governo ha insistito affinchè i referendum si facciano quanto prima, anche perchè il dibattito pubblico su questi due obiettivi dura ormai da mesi. Per Rop, comunque, resta aperta anche l'opzione fine marzo. Per il governo è infatti di fondamentale importanza che nella campagna referendaria si entri con il consenso di tutti i partiti.

c.p.

IN BREVE

CAPODISTRIA Cooperazione transfrontaliera

Popovic vedrà i sindaci di Gorizia, Muggia San Dorligo e Trieste

CAPODISTRIA Inizio d'anno all'insegna degli incontri del neo eletto sindaco dal capoluogo costiero Boris Popovic con i colleghi del Friuli Venezia Giulia. Domani a Palazzo Pretorio arriverà il primo cittadino di Gorizia, Vittorio, mentre lunedì prossimo sarà in visita il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini. Il giorno seguente sarà la volta del primo cittadino di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, che sarà ricevuto dopo la riunione che Popovic terrà con i suoi due colleghi del Litorale, Breda Pecan (Isola) e Vojka Stular (Pirano). Resta ancora da concordare, ma con tutta probabilità si svolgerà il 15 gennaio, l'incontro tra Popovic e il sindaco di Trieste. Comune denominatore dei colloqui la cooperazione tranfrontaliera, che è stato uno fra gli argomenti caratterizzanti nella recente campagna elettorale di Popovic.

Pescato in un'insenatura dell'isola di Lissa un sacco con oltre settanta chili di marijuana

LISSA Clamoroso rinvenimento nelle acque dell'insenatura di Milna, nell'isola dalmata di Lissa. La polizia ha infatti «pescato» un sacco di plastica contenente ben 71 chilogrammi e mezzo di marijuana. Il sacco galleggiava in mare a una decina di metri dalla costa e conteneva 30 pani della sostanza stupefacente. Secondo le forze dell'ordine, il contenitore potrebbe essere stato lanciato in mare da un'imbarcazione. La partita di droga sarà inviata alla Scientifica di Zagabria per i necessari rilevamenti. Da aggiungere che soltanto tre giorni, nelle acque dell'isolotto di Budikovac, a poche miglia da Lissa, la polizia ha rinvenuto in mare un sacco di plastica in cui si trovavano tre chili di marijuana.

Comincia oggi al Tribunale regionale di Fiume l'ultima fase del processo al «Gruppo di Gospic»

FIUME Comincia stamani, dopo un mese di pausa, la fase finale del processo a carico del cosiddetto «gruppo di Gospic», i cinque ex militari croati accusati di crimini di guerra contro la popolazione civile di etnia serba nel 1991 in Lika. Ricordiamo che finora sono sfilati dinanzi alla presidente della Corte del Tribunale regionale del capoluogo quarnerino, Ika Saric, ben 150 testimoni dell'accusa e della difesa. Nel prosieguo del processo, Tihomir Oreskovic, Ivica Rozic, Mirko Norac, Stjepan Grandic e Milan Canic esporranno le loro tesi difensive, dopo di che seguiranno le arringhe dei loro avvocati e l'intervento finale del sostituto procuratore Doris Hrast e quindi sarà emessa la sentenza.

POLA Reazioni di Furio Radin e Tullio Persi all'iniziativa dell'Associazione culturale giuliana che si è rivolta alla Corte europea per i diritti dell'Uomo

Beni degli esuli: «Legittimo il ricorso a Strasburgo»

L'INTERVENTO

«L'Unione italiana ha fatto precise scelte politiche»

Una presa di posizione a sostegno di candidati del centrosinistra e il palese fastidio manifestato per la vittoria del centrodestra alle ultime elezioni politiche, hanno reso più evidenti le convinzioni politiche dei vertici dell'Unione Italiana.

Si è trattato, in definitiva, di un ulteriore chiarimento sulle posizioni politiche – del tutto legittime – della nomenclatura comunista o post comunista che dir si voglia, a cui appartiene gran parte dei dirigenti delle organizzazioni che svolgono le attività dei rimasti, ma probabilmente non della maggioranza dei conterranei rimasti nella Jugoslavia di Tito ed ora divisi fra Slovenia e Croazia.

Dopo aver dovuto prendere atto del cambiamento politico che si era verificato in Italia, giudicato non in linea con le loro aspirazioni e attese, si è passati al tentativo di teorizzare un'«italianità ad hoc», specificamente adatta ai rimasti, nella quale la Madrepatria è sostituita dalla «nazione madre», e soprattutto invocando il pretestuoso diritto di poter attingere liberamente e direttamente dai cospicui fondi garantiti dall'Italia.

A tale fine sono stati mossi attacchi, anche personali, ai dirigenti dell'Università Popolare di Trieste quali rappresentanti della nuova maggioranza politica di centrodestra e si è disquisito sul fatto se l'Italia governata dal centrodestra, sia veramente quella che possa interpretare i sentimenti e soddisfare i bisogni dei rimasti. Il vertice dell'Unione Italiana aveva anche stretto un accordo politico con la Dieta Democratica Istriana, in base al quale dopo le elezioni regionali istriane, la carica di «vicezupano» della Regione istriana è andata ad un rappresentante della minoranza italiana. L'accordo non ha peraltro impedito ad esponenti della Dieta di assumere atteggiamenti e prendere provvedimenti sfavorevoli agli italiani, nè che l'assemblea regionale istriana votasse quale inno della Regione, la canzone «Krasna zemljo» il cui testo non è certamente in sintonia con i tanto decantati valori della tolleranza e della convivenza, mettendo invece sempre e comunque in primo piano la presenza croata in Istria. La Regione stessa ha pure istituito il 25 settembre «Giornata della Regione Istria», a ricordo del lontano 1943 quando a Pisino, in una fantomatica e storicamente controversa riunione, venne decisa l'annessione dell'Istria alla «Madrepatria croata». La proposta di istituzione della «giornata» era stata appoggiata da tutti i Comuni istriani, con l'eccezione di Rovigno.

Per questa decisione, i dirigenti dell'Unione Italiana – e si deve tenere presente che si tratta quasi sempre di persone insignite dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, delle più alte onorificienze dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana – non hanno fatto una piega. Forse perchè alcuni di questi dirigenti usano partecipare alle cerimonie partigiane che celebrano l'avvenimento. O forse perchè nel Proclama agli Italiani dell'Istria e di Fiume del 6 marzo 1945, il Comitato Esecutivo dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, fra gli altri evviva aveva incluso anche il «Viva l'Istria e Fiume nella Croazia federale e nella Jugoslavia democratica!».

Silvio Delbello
presidente
Unione Istriani

Il deputato Furio Radin.

POLA Non si sono fatte attendere le prime reazioni alla notizia della denuncia di Croazia e Slovenia alla Corte per i diritti umani di Strasburgo da parte di quaranta esuli dell'Istria e della Dalmazia che hanno scelto un foro internazionale per farsi restituire i beni confiscati dall'ex Jugoslavia. Il tema sta avendo ampia risonanza sulla stampa croata. Ricordiamo che gli esuli sono sostenuti dall'Associazione culturale giuliana con sede a Trieste. Stando a una dichiarazione rilasciata all'agenzia croata Hina e ripresa da alcuni quotidiani, del deputato italiano al Parlamento di Zagabria Furio Radin, la restituzione dei beni può avvenire soltanto tramite l'apposita commissione mista italo-croata, che si è già riunita la prima volta a Roma mentre il prossimo incontro avrà luogo a Zagabria. «Personalmente ritengo che il problema si possa risolvere - ha effermato - nel quadro delle questioni tutt'ora aperte della denazionalizzazione dei beni dei cosiddetti non optanti e dei famosi 35 milioni di dollari che la Croazia deve all'Italia a titolo di risarcimento sulla base del trattato di Osimo». Radin comunque aggiunge che è del tutto legittimo ricorrere al tribunale nella difesa dei propri interessi, per cui è comprensibile l'iniziativa dei quaranta esuli.

Dal canto suo, Tullio Persi, presidente della Comunità degli Italiani di Pola ed esponente dell'Alida (Associazione Libera degli Italiani dell'Adriatico), ha sostenuto che nel caso in cui fosse impossibile la restituzione diretta dei beni espropriati, gli esuli devono venir assolutamente risarciti in maniera adeguata.

p.r.

ZAGABRIA Scoperti al confine con la Bosnia

Cacciatori trevigiani pizzicati Nel bagagliaio occultavano ottocento uccellini uccisi

ZAGABRIA Alzato il coperchio della cassa, i doganieri sono rimasti a bocca aperta: all'interno c'erano nientemeno che 850 uccellini delle specie protette destinati sicuramente a qualche ristorante italiano. L'inquietante ritrovamento è stato registrato al valico di frontiera di Stara Gradiska, tra Bosnia-Erzegovina e Croazia dove i doganieri nei giorni scorsi hanno intensificato i controlli delle auto in entrata in Croazia. E all'arrivo di una Fiat Marea caravan, con targa italiana dalla chiara connotazione venatoria si sono subito insospettiti. La cassa in legno nel bagagliaio era dotata di un rudimentale impianto frigorifero e all'interno giacevano con le zampine all'insù allodole, cutrettole, zigoli, stornelli e una quaglia per i quali certi «buongustai» italiani sono disposti a fare pazzie. Il valore degli uccellini sterminati in Bosnia-Erzegovina è stato stimato sui 100 mila euro. Il conducente dell'auto e il suo compagno di viaggio, di cui non sono stati resi noti i nominativi, entrambi di Treviso, non dimenticheranno tanto facilmente la loro battuta di caccia.

Innanzitutto i due hanno subito pagato 5 mila euro per grave infrazione doganale, la loro vettura è stata sequestrata come corpo usato per commettere un reato e in più sono stati denunciati per caccia a uccelli protetti dalla legge. Quindi, caccia di frodo.

Purtroppo il caso non è isolato, come abbiamo già pubblicato più volte in questa pagina, si è ripetuto varie volte, ma la scoperta veniva fatta usualmente dai doganieri sloveni ai valichi del loro Paese con la Croazia. Stavolta sono stati i croati ad accrescere i controlli. I protagonisti sono quasi sempre cacciatori italiani provenienti dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia che evidentemente non si accontentano della selvaggina per così dire consentita. Vanno proprio a caccia di uccellini canterini multicolori, autentiche perle della fauna, colpevoli soltanto di avere della carne molto saporita, che le leggi croate proteggono in maniera molto rigorosa, visto il pericolo di estinzione. Per assicurare un pasto decente per una persona, ce ne vogliono perlomeno una ventina.

p.r.

CAPODISTRIA Diciannovenne travolge un ventenne e una cabina dove si aspettano gli autobus

Auto fuori controllo, giovane ferito

Non è in pericolo di vita ma potrebbe perdere le gambe

CAPODISTRIA Grave incidente stradale ieri, poco dopo le 13, nel capoluogo costiero. All'incrocio adiacente al mercato cittadino, in pieno centro, B.M., 19 anni, del posto, fresco di patente, a bordo della Bmw di proprietà del padre, arrivando dal rettilineo di via del Porto appena ha tentato di svoltare a sinistra, ha sbandato paurosamente andando a schiantarsi contro la vicina fermata degli autobus, travolgendo un ventenne.

Capodistria: primi soccorsi al giovane ferito dalla Bmw (foto Fpa).

Molto probabilmente a causare l'uscita di strada della vettura è stata l'alta velocità e la poca esperienza del conducente, ma la pattuglia della polizia locale intervenuta per i rilievi non si è ancora pronunciata. L'automobile «impazzita», dopo aver travolto la cabina ha proseguito la sua corsa per alcuni metri puntando dritta verso un gruppo di ragazzi che erano in attesa dell'arrivo dei mezzi pubblici per ritornare a casa appena finite le lezioni (ricordiamo che ieri in Slovenia non era giornata festiva). Quelli che si sono visti arrivare addosso la Bmw, in un modo o nell'altro, sono riusciti a evitarla, saltando anche in direzione della strada. Purtroppo però è andata male per un ventenne che si era di spalle. Il giovane (di cui non sono state fornite le generalità) è rimasto gravemente ferito. L'automobile gli ha schiacciato entrambi gli arti inferiori ed è stato ricoverato d'urgenza al vicino ospedale di Isola. Solo ulteriori esami, da effettuarsi nei prossimi giorni, potranno dire se il ragazzo ferito riavrà l'uso degli arti inferiori.

La vettura, che, come detto, ha distrutto la stazione d'attesa dei bus, causa lo schianto ha fatto volare alcuni pezzi di lamiera della carrozzeria e di plexiglas della cabina, pezzi che hanno provocato fortunatamente solo danni materiali ad alcune automobili in sosta nei vicini parcheggi a pagamento a ridosso della fermata dei taxi capodistriani.

Il giovane alla guida, che è rimasto fortunatamente illeso, è stato fermato dai poliziotti arrivati sul posto dell'incidente ed è stato subito interrogato dal giudice per le trasgressioni.

red

ZAGABRIA Governo croato alla ricerca di una soluzione soddisfacente del «caso»

Suncani Hvar, Racan mediatore

ZAGABRIA «Il caso dell'azienda alberghiera Suncani Hvar di Lesina risulterà decisivo per il prosieguo del processo di privatizzazioni in Croazia. Nei prossimi giorni avremo le consultazioni tra i partiti governativi sulla vicenda e incontreremo anche le autorità municipali di Lesina per arrivare a una soluzione che soddisfi le parti in causa». La dichiarazione è del premier croato Ivica Racan, rilasciata alla Tv statale e relativa all'affaire Suncani Hvar, l'azienda che avrebbe dovuto essere rilevata dalla slovena Terme Catez. «Voglio ricordare - ha aggiunto il primo ministro - che si è svolto un regolare concorso internazionale e che l'offerta slovena è stata ritenuta la più vantaggiosa dal Fondo nazionale per le privatizzazioni. Purtroppo il governo non ha potuto dare l'avallo alle operazioni di compravendita per l'ostruzionismo di taluni partiti (i contadini, *nda.*) e della popolazione di Lesina». Quanto dichiarato da Racan è stato commentato con soddisfazione nel capoluogo isolano, in primo luogo dal sindaco Zoran Domancic.

Il premier Ivica Racan.

FIUME Rinnovo delle amministrazioni civiche a Lokve e Fuzine, dove i partiti della coalizione di centrosinistra sono riusciti a reggere

Elezioni in due comuni quarnerini: vince l'astensione

FIUME A Lokve vittoria del Partito socialdemocratico, a Fuzine del Partito contadino. Ma su tutto ha prevalso l'astensionismo. Questi, in estrema sintesi, gli esiti delle elezioni amministrative straordinarie svoltesi domenica scorsa nelle due municipalità del Gorski kotar, alle spalle di Fiume. Va subito detto che i due appuntamenti elettorali erano attesi con forte interesse negli ambienti politici della regione quarnerino-montana e definiti un test molto attendibile anche in virtù dei successi in serie conseguiti dai nazionalisti accadizetiani alle consultazioni straordinarie tenutesi negli ultimi mesi. Si voleva insomma capire se i seguaci del defunto Franjo Tudjman avessero potuto cominciare la scalata alla Contea quarnerina, regione tradizionalmente ostile agli accadizetiani. Ebbene, i risultati hanno confermato che quest'area altoadriatica (assieme all'Istria) potrebbe continuare ad essere un osso duro da rodere per le destre. Oltre a questa valutazione, come accennato la conferma del disamoramento nei riguardi della politica, con una bassa adesione al voto che copia il trend registrato negli ultimi anni.

A Lokve, come già detto, a imporsi sono stati i socialdemocratici del premier Racan. In questa municipalità (558 votanti, il 56 per cento degli aventi diritto) i socialdemocratici si sono aggiudicati cinque seggi, l'Hdz due e un seggio a testa è stato ottenuto da Alleanza litoraneo-montana, social-liberali, contadini e popolari. Ben più composito il quadro scaturito dal voto a Fuzine, dove ad affluire alle urne è stato il 41,7 per cento, ovvero 678 persone. I contadini hanno ottenuto tre posti nel parlamentino locale, mentre popolari, lista indipendente di Marino Kauzlaric, accadizetiani, socialdemocratici e regionalisti litoraneo-montani ne hanno ottenuti due a testa. Le operazioni di voto sono filate via liscie, senza intoppi o incidenti, come del resto confermato da osservatori di organizzazioni non governative. Le elezioni si sono rese necessarie dopo le crisi scoppiate nei rispettivi consigli comunali, con il blocco dell'attività che ha costretto il governo a nominare i commissari che in seguito hanno indetto la consultazione.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1329 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 179,00 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Indiscrezioni e smentite sul tentativo dei vertici nazionali della Cdl di convincere il sottosegretario ad accettare la guida della coalizione in vista delle regionali

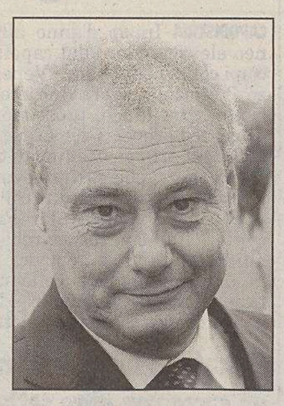
Pressing su Antonione: è l'alternativa a Tondo

Scajola e Fini d'accordo, mentre l'interessato resiste e cerca a sua volta un nome spendibile: Pittini?

TRIESTE Prima un sussurro, ripetutamente smentito dai diretti interessati. Poi una voce, che tutti gli addetti ai lavori commentano senza darci troppo peso. Adesso un'indiscrezione, ormai diventata, per gli ambienti politici ed economici del Friuli Venezia Giulia, un «fatto concreto»: a Roma le diplomazie di partito stanno esercitando possenti pressioni affinché Roberto Antonione prenda il posto di Renzo Tondo. L'argomento, ahinoi, è sempre lo stesso: la scelta del candidato della Casa delle libertà da contrapporre alle elezioni regionali a Riccardo Illy, temuto sfidante del Centrosinistra.

DÉJÀ VU. La «novità» è un'ipotesi, con vasto corollario di alternative, in vero già approdata nella seconda metà del 2002 sulle pagine dei giornali. Solo che stavolta ci sono dettagli più ricchi e credibili. E soprattutto, col passare dei giorni, i tempi per la decisione finale si sono inevitabilmente ridotti. Tutti «sanno», tutti ne parlano: dai consiglieri regionali agli esponenti di vertice dei partiti, agli industriali. Noi ci limiteremo a riportare la ricostruzione di quanto sta accadendo, così come una miriade di fonti distinte continuano a riferirla.

L'UOMO GIUSTO. A dispetto di una serie di dichiarazioni rese in passato, ai «piani alti» romani di Forza Italia si starebbe ancora cercando la «persona giusta» con la quale affrontare il delicato test elettorale del Friuli Venezia Giulia. Il più perplesso sulla tenuta di Renzo Tondo sarebbe quel Claudio Scajola, ex ministro degli Interni, ora organizzatore nazionale azzurro per il prossimo voto amministrativo, tornato ai vertici del partito con una gran voglia di rivincita. Davvero Tondo non piace a Scajola? La cosa più semplice sarebbe chiederglielo direttamente: ci abbiamo provato a lungo, invano. Scajola fa sapere di non aver nessuna intenzione di rilasciare dichiarazioni in proposito: se davvero Tondo fosse l'uomo designato da Fi, non dovrebbero esserci difficoltà per stoppare sul nascere le chiacchiere che tanto danneggiano l'immagine del presidente uscente...



Roberto Antonione

Dal quartier generale di Fi si stanno facendo più insistenti le spinte per opporre a Illy l'attuale coordinatore del partito

PRESSIONI IN ATTO. Ci potrebbe pensare Antonione, ancora coordinatore nazionale di Fi, a chiarire: ma il fatto che lui stesso sia uno degli attori protagonisti della vicenda toglie un po' di attendibilità alle sue smentite, invero pronunciate più volte. Già, perché sarebbe proprio su Antonione che Scajola avrebbe puntato gli occhi: «Solo una candidatura davvero autorevole - gli avrebbe detto - può spegnere le pretese leghiste e metterci al riparo da brutte sorprese a giugno. Questa persona, caro Roberto, sei tu». Anche perché così, fanno notare i maligni, Scajola riuscirebbe a togliersi di torno uno scomodo concorrente e potrebbe tornare tout court alla guida della corazzata azzurra.

VIA LIBERA DA FINI. Un'eventuale discesa in campo di Antonione, stando a quanto raccontano esponenti nazionali di spicco dell'area centrista, avrebbe fatto vacillare persino il monolitico appoggio a Tondo di Alleanza nazionale: Gianfranco Fini in persona si sarebbe detto favorevole a tale soluzione. E la circostanza trova puntuali conferme (rigorosamente anonime) nei circoli triestini di An.

RESISTENZE. Il più recalcitrante sarebbe però proprio Roberto Antonione, che più e più volte ha detto e ripetuto che lui, dopo aver sfiorato la nomina a ministro, con una carica da senatore, una da sottosegretario agli Esteri e una da coordinatore nazionale di Fi, a fare quel balzo all'indietro non ci pensa affatto. Certo che, se glielo dovesse formalmente domandare qualcuno a cui non si può dire di no...

PIÙ CONTRO CHE PRO. I motivi per cui Antonione rifiuta con tanta caparbietà la missione di «salvatore della Patria» in Friuli Venezia Giulia sono fin troppo banali. Intanto sarebbe costretto a rinnegare le sue stesse parole. E poi: battendo Illy ritornerebbe a occupare una poltrona su cui è già stato seduto (sia pure con ben maggiori poteri derivanti dal titolo di «governatore» stabilito dalle regole del Tatarellum), sarebbe costretto a lasciare, almeno per cinque anni, il proscenio nazionale e internazionale su cui tanto bene ora si muove, dovrebbe dimettersi da senatore; invece, in caso di sconfitta (e i rischi esistono, eccome) conserverebbe sì il posto a palazzo Madama, ma politicamente si indebolirebbe in maniera spaventosa.

UN NOME «NUOVO». Per questo, spiegano i bene informati, Antonione si sta dando da fare a tutto spiano per trovare in regione qualcuno tanto popolare, carismatico e affidabile da zittire in un sol colpo le «lusinghe» non richieste dei leader nazionali e i mugugni delle componenti regionali della coalizione nonché da rappresentare una garanzia di vittoria nella sfida delle urne. Quest'uomo sarebbe Andrea Pittini, presidente dimissionario della Federazione degli industriali del Fvg. Il quale nelle settimane scorse ha provveduto a sua volta a smentire pubblicamente eventuali ambizioni politiche, salvo poi non rimanere del tutto insensibile, almeno così si dice nel suo entourage, alle ventilate proposte forziste. La questione si sarebbe però vieppiù complicata a seguito del pasticcio scoppiato poco prima di Natale tra gli industriali regionali, azzuffatisi su modalità e tempi della successione alla leadership della categoria.

Renzo Tondo

Intanto i tempi stringono: nelle prossime settimane il previsto e forse decisivo summit in Fvg dei leader romani del Centrodestra

DUBBI E INCOGNITE. Di queste cose si occupano e discutono, alla ripresa postnatalizia dell'attività, i politici di Centrodestra del Friuli Venezia Giulia. I tempi stringono, alla chiamata alle urne mancano ormai meno di sei mesi e la questione dovrà essere definita in un senso o nell'altro al massimo nel giro di tre/quattro settimane. Si correrà con Tondo? Allora è vitale che la Cdl gli accordi subito un finora mancante appoggio convinto e compatto, pena una deleteria partenza con l'handicap. Si correrà con Antonione, con Pittini o con qualcun altro? L'ufficializzazione della candidatura è altrettanto improrogabile, per permettere all'opinione pubblica di «digerire» in tempo il messaggio e mettersi almeno alla pari con un Illy che sta facendo campagna elettorale già da un anno.

VERTICE IN FVG. Scajola è atteso in Friuli Venezia Giulia in un'ancora non definita data di metà gennaio, quando al tavolo potrebbero sedere, oltre agli esponenti regionali di tutta la Cdl, anche i «pezzi da 90» degli altri partiti della coalizione, Calderoli per la Lega Nord, Ignazio La Russa per An, Marco Follini per l'Udc. Forse quel giorno la nebbia che ora avvolge il Centrodestra si diraderà.

Alberto Bollis

Il presidente non si fa distrarre e oggi a Venezia incontra Galan

TRIESTE Renzo Tondo tira dritto. Le «chiacchiere» che lo vogliono in difficoltà nella corsa alla conferma della candidatura quale sfidante di Riccardo Illy in apparenza non lo toccano. Lui continua a fare il presidente della giunta regionale, fiducioso che alla fine il suo impegno e il lavoro svolto lo faranno uscire vincente. A questo proposito, un tassello rilevante del consolidamento della sua posizione è in programma oggi, a Venezia: come già annunciato, in tarda mattinata Tondo incontrerà il suo omologo del Veneto, Giancarlo Galan.

Con il governatore della regione contermine il presidente affronterà una serie di argomenti di carattere strategico: dal futuro di Informest al ruolo di Autovie Venete, alle conseguenze sull'economia del Nordest dell'imminente allargamento dell'Ue. L'obiettivo è individuare punti e caratteristiche di una possibile alleanza tecnico-politica tra Friuli Venezia Giulia e Veneto: un risultato impensabile fino a un anno fa, quando tra Tondo e Galan c'erano state scintille soprattutto relative al peso del Veneto all'interno di Autovie e Finest. Dissapori poi rientrati anche grazie alle doti diplomatiche del presidente.

L'assessore Santarossa «benedice» il neocommissario nonché presidente degli industriali pordenonesi

Della Valentina s'insedia al Cro

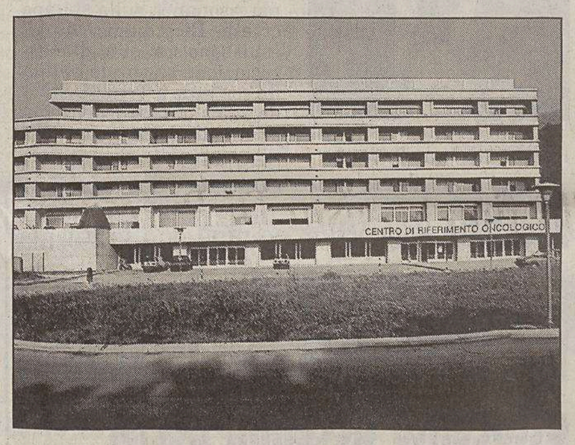
Monito dei sindacati: «Non provi a trasformarlo in fondazione»

Piero Della Valentina

PORDENONE Comincia oggi la «nuova era» del Cro di Aviano. Il neocommissario Piero Della Valentina, che già ricopre la carica di presidente degli industriali di Pordenone, e il suo vice Daniele Caufin riceveranno la «benedizione» dell'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa nelle sale dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico della Pedemontana. Sarà quindi di Della Valentina e di Caufin il compito di guidare il Cro nel 2003, partendo dal Piano annuale dell'Istituto che il commissario uscente Vittorio Silano ha già inviato a Regione e ministero.

Il primo nodo che Della Valentina si troverà a sciogliere non è di poco conto: semplicemente il... futuro del Cro. Ancora istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pubblico oppure fondazione a prevalente capitale pubblico ma aperta a privati? Il neocommissario precisa di non avere un compito scritto da svolgere, bensì di cominciare un'avventura a libro aperto. I sindacati, invece, hanno già messo alcuni puntini sulle «i».

«Sul piano politico - comincia Pierluigi Benvenuti, Cgil - chiediamo l'abbandono del progetto di trasformazione del Cro in fondazione. Questo significa rilanciare l'Istituto pubblico che potrà finalmente diventare un centro di carattere regionale e nazionale. Come categoria, invece, resta aperto il problema dell'applicazione nella totalità e in tempi brevi del contratto aziendale di secondo livello». Contraria alla trasformazione del Cro in fondazione resta anche la Cisl. Sul nuovo commissario, invece, la Cgil non esprime giudizi sulla persona designata bensì sulla carica che ricopre già: «In quanto presidente degli industriali - precisa Benvenuti - la scelta è negativa per la trasformazione del Centro in fondazione». La Cisl, invece, si dimostra più attendista, apre una linea di credito al neocommissario e sospende il giudizio fino al momento della scelta decisiva tra Istituto di ricerca pubblico e fondazione. Il sindacato di Pezzotta si dimostra tiepido anche sul Piano annuale varato da Silano anche se lamenta l'assenza di ogni tipo di concertazione. Concetto rimarcato dalla Cgil secondo la quale il piano è «negativo per il personale. Non sono previste nuove assunzioni; a breve sarà aperto il quarto dente dell'istituto - ancora Benvenuti -, ma non si sa con che personale infermieristico e di supporto tecnico e amministrativo. Il progetto ha anche dei lati positivi che contrastano però con la carenza di personale; auspichiamo quindi una riflessione comune prima ed un cambiamento dopo».



Il Centro di riferimento oncologico di Aviano.

Il documento, già presentato all'Agenzia regionale della Sanità e al ministero della Salute, si sviluppa in molteplici direzioni: incremento dell'attività di ricovero di pazienti provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e dal resto dell'Italia, investimenti in apparecchiature diagnostiche e alta tecnologia, attivazione della Pet entro aprile e dell'acceleratore lineare entro il secondo semestre dell'anno, operatività della nuova ala dell'istituto per la degenza di pazienti da tumore correlati a infezioni virali, abbattimento delle liste di attesa, avvio di importanti ricerche per la cura dei tumori. Il Cro, inoltre, partecipa al Centro unico di prenotazione provinciale al quale entro la fine dell'anno trasferirà tutte le prestazioni; rinnoverà la convenzione con il Santa Maria degli Angeli per Radioterapia dal momento che non è contrario «a una maggiore integrazione tra i presidi sanitari di area vasta purché non si traduca in un impoverimento dell'istituto».

Attesa per le prime mosse del nuovo manager. La Cgil teme l'«apertura selvaggia» ai privati. Critiche al piano annuale varato dal predecessore

---

Appello a Berlusconi

Allarme di Treu: «Se il governo non si muove addio Corridoio 5»

TRIESTE Il Corridoio 5, uno degli assi infrastrutturali decisi dalla Commissione Delors per sviluppare gli scambi Est-Ovest della Ue, corre il rischio di non essere più una priorità per l'Unione, in quanto il governo italiano non sta facendo nulla per finanziare il progetto. Un problema già noto, ripreso e sottolineato ora da Roberto Treu, presidente del Csi (Consiglio sindacale interregionale) Friuli Venezia Giulia-Slovenia e membro del Consiglio federale della Confederazione sindacale europea, che si è appellato al premier Berlusconi affinchè intervenga in tempi brevi per avviare la realizzazione del Corridoio, finanziando anche gli stati confinanti, come la Slovenia, interessata all'infrastruttura e che dal 2004 farà parte integrante della Ue.

«L'asse - ha spiegato Treu - che partendo da Barcellona arriva fino a Kiev dopo aver toccato Lione, Torino, Milano, Venezia, Lubiana e Budapest costituirebbe una fonte di sviluppo economico, sull'asse Est-Ovest, non solo per il Nordest ma per tutta l'Italia. È necessario però - ha aggiunto - che il governo Berlusconi, che attualmente ha finanziato solo alcune tratte ferroviarie interessate dall'Alta Velocità, come la Milano-Venezia e la Trieste-Venezia, riesamini il progetto complessivo del Corridoio 5 prima che gli altri Corridoi europei taglino fuori l'Italia dai principali assi intermodali che si stanno orientando adesso a Nord delle Alpi perché Paesi come l'Austria, la Germania e la Francia, stanno da tempo finanziando gli Stati dell'Est, interessati all'allargamento dell'Europa, per la realizzazione delle strutture ferroviarie e stradali che, una volta completate, focalizzeranno la maggior parte dei traffici».

La spa aeroportuale ha l'obiettivo di fronteggiare la concorrenza del Marco Polo

Ronchi «corteggia» Pordenone per incrementare i passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI «Catturare» passeggeri dall'area pordenonese, sperando in questo modo di limitare la concorrenza sempre più spietata del «Marco Polo» di Venezia. Sembra essere questo uno dei primi problemi che la società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari dovrà affrontare a questo inizio 2003. Che l'utenza di Pordenone e provincia si serva sempre più di frequente dello scalo di Tessera è ormai un dato di fatto. Ci si mette lo stesso tempo che arrivare a Ronchi dei Legionari, ma Venezia, dal canto suo, può contare su un maggior numero di collegamenti e di frequenze e sull'esistenza di un collegamento di autobus che parte proprio dal capoluogo della destra Tagliamento e da Aviano. I dati forniti dalla Save, la società di gestione del «Marco Polo», si fermano al mese di ottobre scorso: sino ad allora sui pullman dell'Atvo avevano viaggiato 9.200 passeggeri, il 25% in più rispetto allo stesso periodo del 2001. Solo nel mese di ottobre, poi, si sono registrati 600 passeggeri in arrivo al «Marco Polo» e 450 in partenza. Dei numeri mica male se si pensa che quotidianamente vengono garantire cinque coppie di corse da Pordenone a Tessera e viceversa, 2 delle quali con fermata anche ad Aviano. Proprio a tal riguardo sono sempre più numerosi i militari della base statunitense che si servono dei voli operati da Venezia. Ronchi dei Legionari risponde regalando il pedaggio autostradale e due giorni di permanenza gratis delle autovetture nel parcheggio custodito, ma urge l'avvio di un collegamento stradale così come esiste per Trieste e Udine. Ma lo scalo regionale, poi, pensa ad incrementare il numero dei voli, oggi limitati a 4 linee nazionali ed altrettante internazionali. Una delle necessità appare quella di aumentare le frequenze da e per la Capitale ed ecco che all'orizzonte potrebbe farsi largo una nuova compagnia in netta concorrenza con la «regina» Alitalia. Ma nell'attesa Minerva Airlines continua ad utilizzare su uno dei voli un più capiente ATR 42 noleggiato da Italy First. Presto il vettore di casa Mancuso potrebbe avere a disposizione dei propri biturboelica di costruzione italo-francese.

La palazzina dell'aerostazione di Ronchi.

Luca Perrino

Inedito confronto Tondo-Carbone domani sera sulla rete nazionale, nel programma di Piero Marrazzo

Fondi alle mamme, match su RaiTre

Di scena la protesta sui contributi negati alle coppie non sposate

Brussa: «Dalla Cdl la famiglia è vista con canoni fascisti»

GORIZIA «Sui figli e la famiglia la Casa delle libertà si muove come si faceva durante il periodo fascista: si premia la donna "fattrice", all'interno del matrimonio, e non già la famiglia in quanto "soggetto sociale"».

Lo sostiene Franco Brussa, consigliere regionale della Margherita, facendo riferimento all'ultima Finanziaria regionale, che ha confermato l'esclusione di alcuni benefici economici a favore dei figli nati fuori dal matrimonio, «e continua a non garantire le risorse necessarie per gli anziani non autosufficienti, oltre che non prevedere alcun intervento a sostegno degli alunni portatori di handicap».

TRIESTE Che cosa ci fanno Gianfranco Carbone, leader triestino del Terzo polo, Renzo Tondo, presidente della Giunta regionale e una bellicosa signora di Cervignano in uno studio televisivo della Rai? Tentano, anzi tenteranno, visto che la diretta andrà in onda domani sera a «Mi manda RaiTre» di Piero Marrazzo, di difendere le rispettive posizioni in merito a una legge regionale che ha fatto discutere parecchio negli ultimi anni, quella relativa ai contributi per la maternità.

Uno dei punti più controversi di quel provvedimento (e, per usare esempi più recenti, anche della legge sulla famiglia attualmente in discussione in aula) riguarda la sua applicabilità solo alle coppie sposate, ignorando una realtà sociale che va invece in tutt'altra direzione. «Proprio per questo – racconta Carbone, coinvolto nella vicenda non in qualità di politico ma di avvocato – era maturata una lunga serie di ricorsi al Tar, tesi a dimostrare l'incostituzionalità di quel testo di legge. Le prime sentenze non sono state favorevoli, ma ce ne devono essere ancora molte altre. Personalmente ritengo che un certo profilo discriminatorio, in quel provvedimento, sia assolutamente individuabile».

Piero Marrazzo presenta «Mi manda Rai3».

Ci crede molto, moltissimo, anche la signora di Cervignano che, non paga del ricorso al Tribunale amministrativo, ha voluto coinvolgere anche il popolare programma Rai, che si è costruito negli anni una solida fama di Robin Hood telematico, che combatte le ingiustizie a tutti i livelli, dalle truffe commerciali fino, appunto, ai provvedimenti normativi contestati. Di sicuro un bel «ring» e un dibattito da seguire, viste anche le spaccature che l'analogo testo sulla famiglia sta creando dentro Forza Italia e l'intera maggioranza regionale...

f.b.

Emerge la verità sulla gaffe relativa al sostanzioso ritocco in verità mai concesso. Tondo: «Errore d'interpretazione». Pertoldi: «Spiacevolissimo incidente»

Aumenti ai sindaci, «svista» di Ciriani

Criptico comunicato dell'assessore, che comunque apre il confronto con l'Assemblea delle autonomie

TRIESTE Un equivoco. O, per usare le parole del presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi, «un incidente spiacevolissimo». Comunque sia, uno scivolone di quelli clamorosi al quale l'assessore Luca Ciriani (An) cercherà di porre rimedio oggi, nel tavolo regionale di concertazione. Quando, cioè, si troverà a dover spiegare da dove diavolo siano arrivate quelle tabelle che, non troppi giorni orsono, lo avevano visto dichiarare con entusiasmo che i sindaci dei Comuni regionali avrebbero visto aumentato, e di parecchio, il loro appannaggio.

Una svista, appunto, causata forse da una carenza di comunicazione con gli uffici o magari da una trascrizione errata dei dati. Lo stesso presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, preso in contropiede mentre ancora ha negli occhi (e nello stomaco) le meraviglie dell'Umbria, ammette come ipotesi più probabile «un errore di interpretazione venduto come una novità».

Ciriani, che dichiaratamente si aspetta dall'incontro di oggi «proposte definitive sugli aumenti, che permettano alla giunta di avviare un percorso il più possibile condiviso e concertato», non dice di più, affidando la sua versione a un criptico comunicato. Nel testo viene precisato che in base alla legge regionale 13 del 2002, la materia, a decorrere dal 2003, è disciplinata con deliberazione della giunta regionale e non più con legge. Ancora: viene ricordato che nell'ultima seduta dell'Assemblea delle autonomie locali «il governo regionale ha portato all'attenzione lo schema di deliberazione delle indennità, sul quale l'Assemblea ha espresso l'avviso di non opporsi all' ulteriore corso».

Luca Ciriani

Flavio Pertoldi

La giunta regionale, viene ancora sottolineato, ha preso atto dei contenuti della delibera, dando mandato all'assessore «di considerare favorevolmente le proposte di aumento delle indennità, dell'introduzione dell'indennità di funzione e del trattamento di fine mandato degli amministratori, quest'ultimo da disciplinare con legge».

In passato Ciriani ne aveva già parlato con l'Anci, con l'Upi e con singoli amministratori, con particolare riferimento alle indennità dei sindaci dei comuni capoluogo e di quelli con più di 10 mila abitanti e, come conferma Franco Iacop, sindaco di Reana del Rojale, i nuovi confronti non possono che partire da lì. «Sorvolando sulla svista dell'assessore – racconta – è indubbio che ci sia un dibattito in atto che parte dalla considerazione che a livello nazionale l'incentivo che viene dato ai sindaci che lavorano a tempo pieno è nettamente maggiore di quello vigente in regione, soprattutto per quanto concerne i Comuni piccoli dove, nonostante l'aumento, non si va oltre i 2100 euro lordi al mese, e con un adeguamento da disporre anche per Trieste, virtualmente Comune-Provincia, oltre che capoluogo del Friuli Venezia Giulia».

Non affonda il coltello, infine, Pertoldi, anche se nutre speranze sicuramente inferiori a quelle di Ciriani sugli esiti del «tavolo» odierno. «Quello è un ambito di confronto squisitamente tecnico, dove comunque in prima battuta chiariremo gli equivoci e poi andremo a parlare degli eventuali aggiustamenti: Il sindaco di Udine, Cecotti, in sede di Assemblea delle autonomie aveva proposto la creazione di un gruppo di lavoro che studi le possibili modifiche all'attuale sistema retributivo e ritengo che quella sia la via da seguire».

Furio Baldassi

Monossido killer nella cabina del motoscafo Lussiniano salvo per miracolo a Monfalcone

MONFALCONE Salvo per miracolo. Un uomo di 74 anni, Sergio Costiera, originario di Lussino ma da tempo residente a Bolzano, ha rischiato di morire ieri pomeriggio a causa delle esalazioni di monossido di carbonio. Si trovava su un motoscafo ormeggiato allo yacht club Hannibal di Monfalcone ed era intento a pulire i carburatori dei due potenti motori entrobordo di cui è dotata l'imbarcazione, un cabinato di otto metri di proprietà di un suo amico, Pietro Cosmai, pure nato a Lussino ma abitante a Monfalcone.

L'uomo è stato soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale di Monfalcone dove è stato sottoposto alle terapie previste per questo tipo di avvelenamento. Sergio Costiera si è ripreso, ma per cautela, in serata è stato trasferito all'ospedale di Mestre dove è un funzione una camera iperbarica (la più vicina a Monfalcone) per poter procedere all'ossigenazione del sangue avvelenato dal monossido di carbonio inopinatamente inalato assieme ai gas di scarico dei motori dell'imbarcazione.

È stato proprio l'amico, poco dopo le 14, a dare l'allarme giusto in tempo, evitando così il peggio. In mattinata i due si erano dati appuntamento in un ristorante di Grado, dove avrebbero dovuto pranzare assieme. Non vedendo arrivare Sergio, il proprietario del motoscafo ha cominciato a preoccuparsi. L'ha cercato sul cellulare senza ottenere alcuna risposta. Si è quindi precipitato in automobile a Monfalcone alla sua ricerca. Raggiunti i moletti dell'Hannibal e, in pochi secondi, l'ormeggio della propria imbarcazione, ha chiamato con un paio di grida l'amico. Invano. Eppure i motori del motoscafo erano entrambi accesi e andavano al minimo. Allora Cosmai ha rotto gli indugi, è salito a bordo e ha trovato l'uomo in cabina, riverso a terra. Era ancora cosciente, con gli occhi semichiusi, ma del tutto immobile: i gas di scarico, forse per un manicotto dalla tenuta imperfetta, erano entrati nella cabina e l'avevano saturata. Qualche minuto di ritardo avrebbe potuto essere fatale.

Stava pulendo i carburatori dei motori dell'imbarcazione. Provvidenziale l'arrivo del proprietario. Trasferito nella camera iperbarica di Mestre

Immediata la telefonata al 118, giunto in pochi minuti all'Hannibal, mentre Cosmai aveva provveduto ad arieggiare la cabina del motoscafo. Sul posto qualche ora dopo si è recata una pattuglia dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia per un sopralluogo.

Una squadra dei vigili del fuoco ha invece verificato l'efficienza dei motori.

L'abbassamento della temperatura permette l'attivazione degli impianti artificiali. Il manto bianco ora è assicurato

La neve? Una cannonata che salva l'Universiade

Tira e molla di Promotur: alla fine la pista Di Prampero rimane aperta

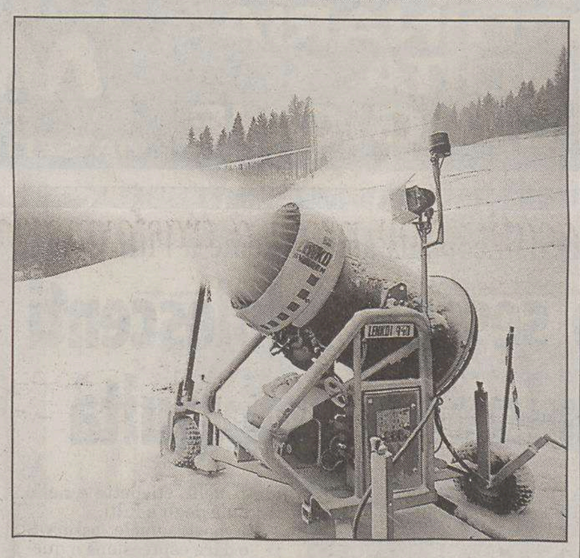
Arrivati dappertutto pure i primi centimetri di coltre naturale. Pramollo senza problemi, gli sciatori sorridono anche in Trentino, Veneto e Alto Adige

TRIESTE L'Epifania ha portato il regalo più atteso dai gestori dei centri turistici invernali: il freddo. Con la discesa della colonnina di mercurio, finalmente, i cannoni per l'innevamento programmato possono funzionare a pieno ritmo. Ieri, dalle prime ore del mattino, è nevicato un po' dappertutto. Pochi centimetri di soffice neve che hanno trasformato un paesaggio tipicamente autunnale, con le piste che apparivano come lingue di neve su montagne verdi o marroncine, in un panorama invernale. Ora, con il gelo, si può sparare la neve programmata per consolidare il fondo delle piste e per ricoprire di un soffice manto anche i pendii più ripidi o esposti al vento e al sole. Una manna per gli organizzatori delle Universiadi 2003, in programma dal 16 gennaio sulle piste dei poli regionali. Un appuntamento fondamentale per lo sviluppo del turismo invernale del Friuli Venezia Giulia.

Ieri, in mattina, la temperatura a **Tarvisio**, la località che ospiterà le gare di sci alpino, era di -4°. I cannoni, sin dalle prime ore della giornata, hanno funzionato a pieno ritmo. Si sta lavorando soprattutto sulla parte bassa della pista Di Prampero, il tracciato che ospiterà tutte le specialità dello sci alpino. Nel pomeriggio di ieri era stata annunciata per oggi la chiusura totale della Di Prampero. Poi in serata, la Promotur, che gestisce tutti gli impianti di risalita regionali, ha fatto marcia indietro e ha deciso di lasciare aperto agli sciatori il tratto alto della pista. Si lavora alacremente anche sui due chilometri della pista di fondo «Gabriella Paruzzi». Il freddo e l'assenza di vento, inoltre, hanno permesso di consolidare il manto nevoso già presente.

Situazione positiva anche a **Forni Avoltri**, il polo che ospiterà le gare di biathlon delle Universiadi. I centimetri di neve fresca al centro fisso per il biathlon di Piani di Luzza sono quattro e il freddo ha permesso un lavoro intenso con i cannoni sparaneve. Buone notizie arrivano anche da **Piancavallo**, dove tra il 4 e il 5 gennaio sono caduti circa 30 centimetri di neve. Ieri, sotto una lieve pioggia di nevischio, è entrato in funzione l'impianto di innevamento programmato. Si sta sparando sulle piste ma anche sui tracciati dello snowboard e sull'half pipe. Neve soffice, anche a bassa quota, a **Sella Nevea**, dove la nevicata ha coperto anche la parte bassa della pista Canin. Si lavora sodo, inoltre, anche a **Ravascletto** e a **Forni di Sopra** dove nei prossimi giorni dovrebbero aprire altre piste.

Sorridono anche gli operatori di **Naßfeld-Pramollo**. Negli ultimi tre giorni sono caduti 23 centimetri di neve fresca, rendendo le piste più soffici e piacevoli. Ieri, in mattinata, la temperatura in quota era di -8° e tutti i cannoni del polo carinziano lavoravano a pieno ritmo.



Un cannone sparaneve in piena attività ieri a Tarvisio.

Più che soddisfatti anche gli operatori dei poli turistici dell'**Alto Adige**. Sulle Dolomiti sono caduti in media 10-20 cm di neve fresca, un regalo atteso un po' dappertutto. La stragrande maggioranza degli impianti era già aperta e il grande tour del Sella Ronda era già praticabile, ma la neve naturale ha aiutato a rendere decisamente più accattivante il paesaggio. Ricoprendo, inoltre, con una coltre soffice e scricchiolante, il compatto fondo di neve programmata. Situazione simile per il **Trentino**, dove si sciava quasi esclusivamente, soprattutto a bassa quota, sulla neve artificiale. Gli organizzatori della Marcialonga di Fiemme e Fassa,che stavano lavorando instancabilmente sul tracciato della granfondo, hanno tirato un bel sospiro di sollievo. La gara, in programma tra circa due settimane, si disputerà in condizioni ottimali. A Madonna di Campiglio, al Rolle e nelle ski area più ad alta quota la neve fresca è piuttosto consistente.

Soddisfazione per le condizioni meteo, infine, anche in **Veneto**. Sorridono soprattutto i responsabili del poli turistici più a bassa quota, dal Nevegal ad Asiago, dove sinora si sciava solo su poche centinaia di metri di tracciati.

Anna Pugliese

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

bollneve

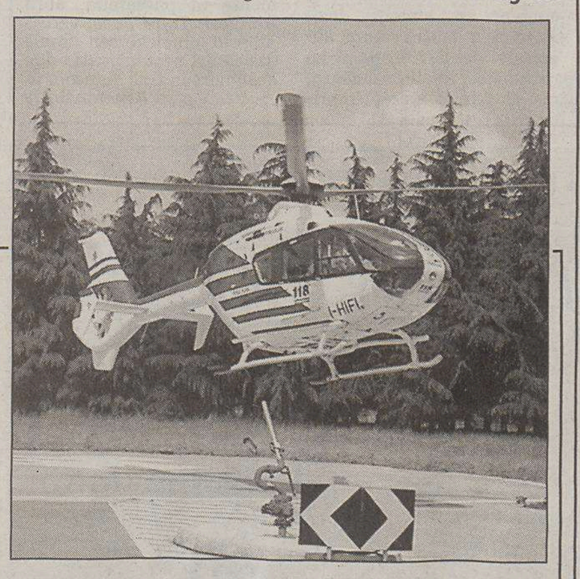
LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	40 cm	70 cm	polverosa	27 su 45	85 km su 110	0 km su 15
Piancavallo	20 cm	35 cm	bagnata	4 su 11	12 km su 23	0 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	30 cm	80 cm	compatta	5 su 6	9 km su 13	1 km su 15
Ravascletto/Zoncolan	20 cm	40 cm	compatta	5 su 10	10 km su 20	0 km su 5
Tarvisio/Lussari	10 cm	40 cm	compatta	3 su 8	5 km su 25	0 km su 60
Sella Nevea	10 cm	65 cm	compatta	3 su 8	1 km su 9	1 km su 3
Cortina	5 cm	90 cm	compatta	32 su 35	97 km su 110	11 km su 58
Valgardena	30 cm	105 cm	farinosa	78 su 81	170 km su 175	33 km su 58
Valbadia	40 cm	70 cm	farinosa	52 su 57	129 km su 130	20 km su 40
Sappada	10 cm	50 cm	compatta	7 su 18	6 km su 21	3,5 km su 41
Agordino	10 cm	100 cm	compatta	48 su 59	85,5 km su 170	7 km su 68
Plan de Corones	20 cm	60 cm	compatta	29 su 31	85 km su 90	21,5 km su 200
Alta Pusteria	30 cm	70 cm	farinosa	24 su 27	46,8 km su 50	88,5 km su 200
Val Zoldana	5 cm	80 cm	farinosa	7 su 12	25 km su 30	3 km su 15
Castrozza	20 cm	100 cm	compatta	18 su 23	28 km su 42,4	14,5 km su 22,5
Campiglio	20 cm	100 cm	compatta	28 su 32	49 km su 63,4	15 km su 18
Val di Fassa	20 cm	80 cm	compatta	59 su 64	130 km su 163,2	12,5 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it

Oggi a Tarvisio giornata dedicata all'Elisoccorso

TRIESTE Non solo neve sulle piste che ospiteranno la kermesse sportiva della Universiadi. Oggi, a partire dalle 9, l'Elisoccorso del Friuli Venezia Giulia e la struttura del 118 dell' Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, coordinati dal direttore Elio Carchietti, saranno impegnati in una spettacolare esercitazione a Tarvisio, nell'area che fra qualche giorno sarà riservata ai giochi invernali studenteschi. In particolare, sul velivolo opereranno cinque medici e quattro infermieri, insieme al personale del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia in attività presso l'Elisoccorso regionale, ai tecnici di volo e ai piloti dell'Elifriulia.



Un velivolo dell'Elisoccorso del Friuli Venezia Giulia.

†

Il Signore ha chiamato a sé

Albina Pianecki ved. Badini

Lo annunciano la Comunità Parrocchiale di San Francesco unitamente al fratello ROBERTO e ai nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 8, alle ore 9, dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 gennaio 2003

†

Dopo molte sofferenze è volata al Signore l'anima buona di

Emilio Crevatin

Lo annuncia l'affezionatissima moglie LINA, la sorella, i fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2003

†

È mancata

Antonia Rabusin ved. Morato

Lo annunciano le nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 gennaio, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

Silvana Letizza ved. Riccobon

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

FURIO e RENATO

Trieste, 7 gennaio 2003

ANNIVERSARIO

Anita Cobelli in Ricatti

Dolce sia il tuo riposo come dolce era il tuo sorriso.
Ti amo.

RENZO

Trieste, 7 gennaio 2003

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Enzo Visintini

I tuoi cari ti ricordano.

Muggia, 7 gennaio 2003

VI ANNIVERSARIO

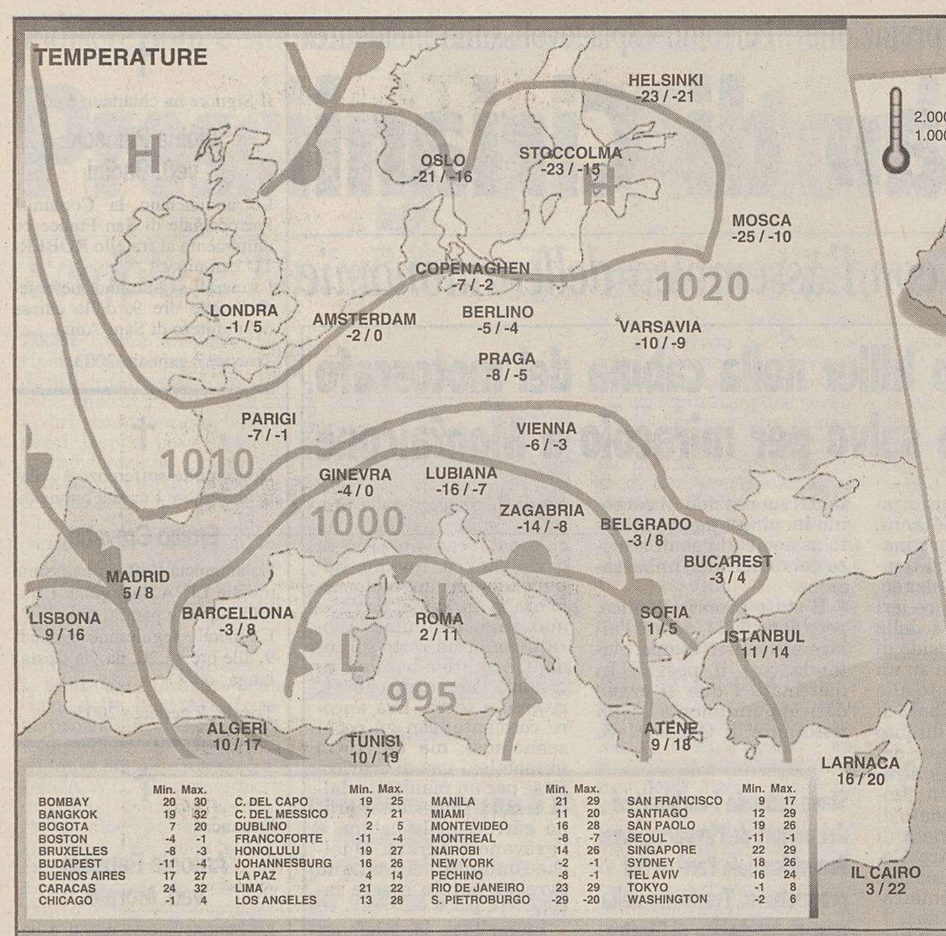
Libero Pertot

Ricordandoti con amore.

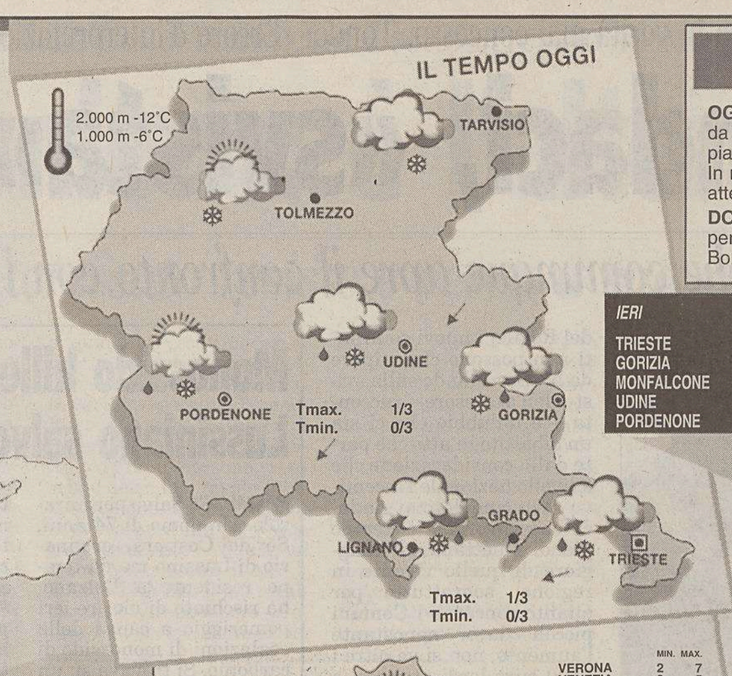
EMILIA

Trieste, 7 gennaio 2003

nnec1x5
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00
alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce
diritto di ricezione telefonica, euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	20	30	C. DEL CAPO	19	25	MANILA	21	29	SAN FRANCISCO	9	17
BANGKOK	19	32	C. DEL MESSICO	7	21	MIAMI	11	20	SANTIAGO	12	29
BOGOTA	7	20	DUBLINO	2	5	MONTEVIDEO	16	28	SAN PAOLO	19	26
BOSTON	-4	-1	FRANCOFORTE	-11	-4	MONTREAL	-8	-7	SEOUL	-11	-1
BRUXELLES	-8	-3	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	22	29
BUDAPEST	-11	-4	JOHANNESBURG	16	26	NEW YORK	-2	-1	SYDNEY	18	26
BUENOS AIRES	17	27	LA PAZ	4	14	PECHINO	-8	-1	TEL AVIV	16	24
CARACAS	24	32	LIMA	21	22	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	-1	8
CHICAGO	-1	4	LOS ANGELES	13	28	S. PIETROBURGO	-29	-20	WASHINGTON	-2	6

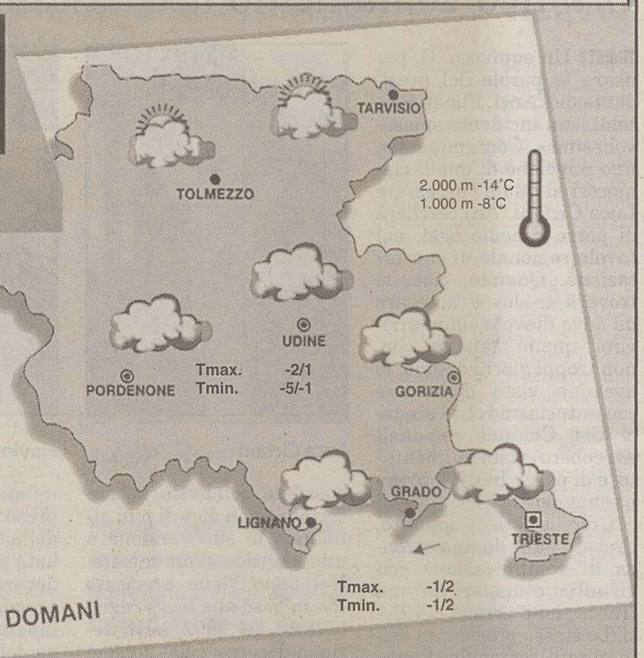


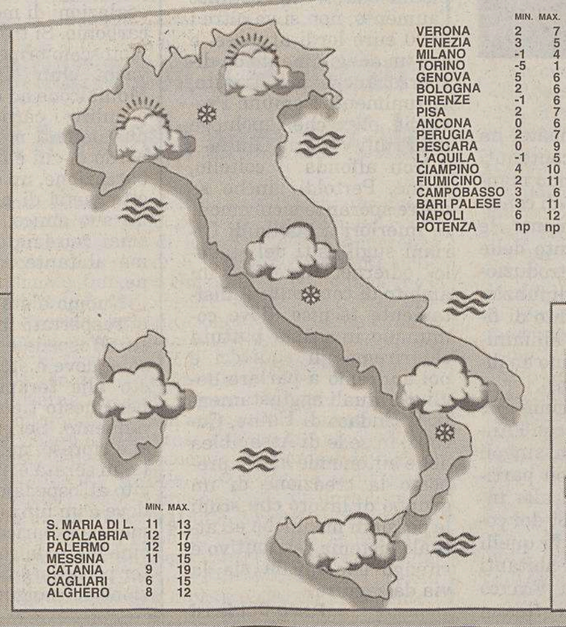
IERI	min.	max.
TRIESTE	3,2	6,9
GORIZIA	2,2	3,6
MONFALCONE	2,9	5,8
UDINE	2	3,8
PORDENONE	2,7	4,5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 6 gennaio 2002

OGGI (attendibilità 70%). Durante la notte e di primo mattino avremo precipitazioni da deboli a moderate su tutta la regione, con nevicate o neve mista pioggia anche su pianura e costa. Soffierà Bora moderata in pianura, da forte a molto forte sulla costa. In mattinata residue precipitazioni sulle zone orientali e dal pomeriggio schiarite con attenuazione della Bora.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con temperature che potranno rimanere inferiori allo zero anche di giorno. Sulla costa soffierà Bora moderata. Non è esclusa qualche debole e sporadica nevicata o del nevischio.





	MIN.	MAX.
VERONA	2	7
VENEZIA	3	5
MILANO	-1	4
TORINO	-5	1
GENOVA	5	6
BOLOGNA	2	6
FIRENZE	-1	6
PISA	2	7
ANCONA	0	6
PERUGIA	2	7
PESCARA	0	9
L'AQUILA	-1	5
CIAMPINO	4	10
FIUMICINO	2	11
CAMPOBASSO	3	6
BARI PALESE	3	11
NAPOLI	6	12
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	12	19
MESSINA	11	15
CATANIA	9	19
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	8	12

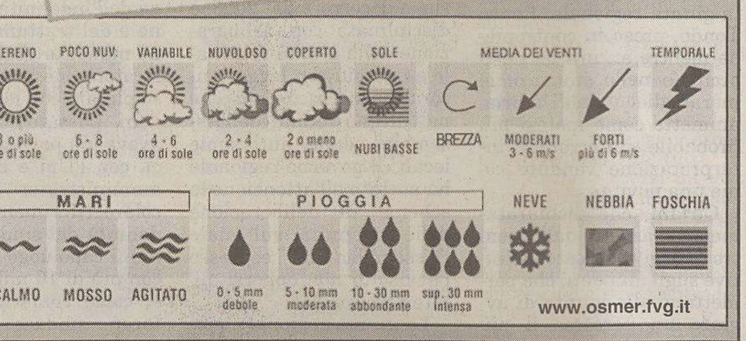
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: residua nuvolosità sull'Emilia Romaga con possibilità di nevicate a bassa quota durante la nottata. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare con precipitazioni anche a carattere nevoso sulle quote collinari sulle regioni peninsulari e anche a quote più basse e regioni adriatiche. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni a carattere sparso, localmente temporalesche. Nevicate sui rilievi a quote superiori ai 1300-1500 metri e a quote più basse sul Molise. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

in ulteriore diminuzione, specie al Nord e sul versante adriatico.

deboli al Nord, con locali rinforzi da Nord-Est sul Friuli; moderati settentrionali al Centro.

molto mossi o agitati il Basso Tirreno e il Canale di Sicilia; molto mossi i restanti mari.



COMM.EFF. DD. 02-01-03
STRAORDINARIA VENDITA DI FINE STAGIONE
BOUTIQUE MARY QUEEN
VIA SETTEFONTANE, 36 TRIESTE TEL. 040/390700
SCONTI DAL 40% AL 70%

MODA

Una mostra alla Stazione Leopolda apre insieme a Pitti Uomo

«Il Quarto sesso», adolescenti tra consumismo e ambiguità

Non solo sfilate, o almeno spazio alla ricerca e alla riflessione sui contenuti della moda almeno quanto alle passerelle. Pitti, che ha alle spalle una lunga tradizione di approfondimento collaterale, organizza quest'anno, in occasione dell'imminente sessantatreesima vetrina della moda maschile (si inaugurerà giovedì prossimo, alle 11.30, alla Fortezza da Basso a Firenze), «**Il quarto sesso: Il territorio estremo dell'adolescenza**», la mostra che aprirà i battenti alla Stazione Leopolda, curata da Francesco Bonami e Raf Simons.

Il «quarto sesso» sono gli adolescenti, da anni ormai fonte di ispirazione inesauribile per gli stilisti e segmento decisivo nella strategia dei consumi. Non solo fase di passaggio della vita umana, ma anche stato mentale, condizione esistenziale che si riflette prepotentemente su lifestyle e tendenze, l'adolescenza è un momento sessualmente indefinito, in cui prevale l'ambiguità di genere. Nè ragazzi e ragazze, ancora, nè uomini o donne, gli adolescenti fanno parte di un universo parallelo, fluido, popolato da consumatori onnivori e amanti degli estremi, in tutti i campi, aggressivi nel dar forma al loro mondo e alla loro cultura, ma al tempo stesso imbrigliati nelle etichette e nelle formule degli adulti.

Viktor & Rolf, sfileranno giovedì alla «Leopolda».

La mostra vuole «osservare» e dare espressione a questo territorio inquieto e insondabile, esplorando i settori del costume, della comunicazione, dell'arte, della musica, del cinema, proponendo icone e miti dell'adolescenza, energie positive insieme a paure e a spazi oscuri ed estremi.

Giovedì Pitti proporrà anche un altro «evento»: l'anteprima mondiale della prima collezione uomo firmata **Viktor & Rolf** (Leopolda, ore 20.30), il duo di stilisti olandesi, poco più che trentenni, che fin dall'esordio a Parigi, nel calendario della haute couture, si è imposto all'attenzione con sfilate sorprendenti, una sorta di autentico spettacolo: *Black Hole*, la collezione completamente nera, *Russian Doll*, la surreale cerimonia di vestizione di un'unica modella, sulla quale vengono sovrapposti, uno dopo l'altro e direttamente in passerella, abiti sontuosi; *Top Dance*, vero e proprio musical con finale danzante, protagonisti i due designers in frac bianco.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
È in arrivo un momento fortunato, in cui troverete una posizione più redditizia. Sentimentalmente il dialogo vi unirà di più al partner.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentirete tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a ciò che più vi piace. Non avviate nuovi programmi. Maggiore comprensione in amore.

Leone 23/7 22/8
Nella vita professionale avrete dei contrasti. Nel pomeriggio l'atmosfera sarà più distesa. Prudenza nella vita di relazione. Organizzatevi per la sera.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto un nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

Sagittario 22/11 21/12
Dedicatevi ai compiti che sono di vostra competenza e non mettere bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate di fare commenti ad alta voce.

Aquario 20/1 18/2
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata. Se avete un rapporto consolidato vivrete momenti di smarrimento.

Toro 21/4 20/5
Un parente si opporrà a un progetto che vi sta a cuore. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

Cancro 21/6 22/7
Non perdete tempo a mettere in atto le idee che vi verranno in mente in mattinata. Non scoraggiatevi se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle.

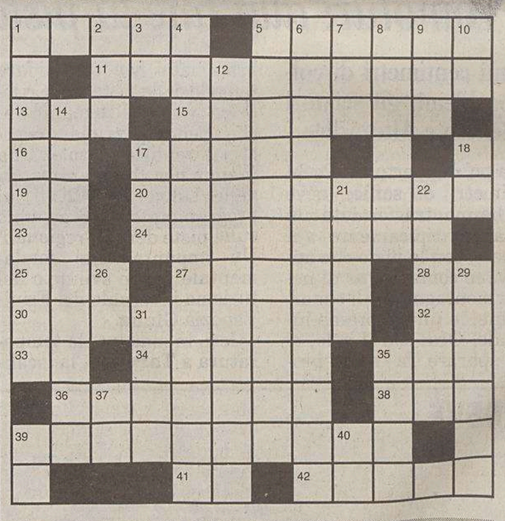
Vergine 23/8 22/9
Momenti di incertezza di fronte a una decisione da prendere. Avreste bisogno di una serata tranquilla. Ore piacevoli nel rapporto a due.

Scorpione 23/10 21/11
Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione. Cercate di controllare l' aggressività con gli altri. Non mettetevi in mostra.

Capricorno 22/12 19/1
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo.

Pesci 19/2 20/3
Potrete dedicare parte della giornata a quei progetti di lavoro da realizzare prossimamente. L'attività odierna non presenta particolari difficoltà.

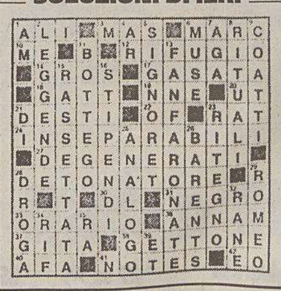
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Buca, cavità - 5 Albero da cui si estrae cellulosa - 11 Predisporre, allestire - 13 L'ente con la tv - 15 Giovanni, il poeta di Myricae - 16 Nessuna Novità - 17 Immacolato, puro - 19 La prima e l'ultima dell'alfabeto - 20 Famosa regina di Alicarnasso - 23 Simbolo del nichel - 24 Lo Stato Usa con Richmond - 25 Preposizione articolata - 27 Simboli o tracce - 28 Iniziali del cantante Carboni - 30 Solenne lettera papale - 32 Simbolo dell'indio - 33 Sigla di Livorno - 34 Le strutture anche tessili - 35 Est Nord-Est - 36 Rientrata dal viaggio - 38 La colpevole... Silvia - 39 Un segno dello zodiaco - 41 Due in numeri romani - 42 Ha pale girevoli.

VERTICALI: 1 Fu un famoso «don Camillo» del cinema - 2 Tonache per frati - 3 La Spezia - 4 Molto vistosi - 5 Lo è l'auto in sosta - 6 È l'opposto di concludere - 7 Prefisso per orecchio - 8 Chiari, evidenti - 9 È stato il partito di Spadolini (sigla) - 10 Vocali in lode - 12 Catturati durante una retata - 14 È il grado del vecchio - 17 Cavaliere in breve - 18 La quarta nota - 21 Delfino del Rio delle Amazzoni - 22 Trasparenti, diafane - 26 Le iniziali di Calvino - 29 Generata, inventata - 31 Vi nacque il famoso Fra Diavolo - 35 Semidei mitologici - 37 Prima metà di oggi - 39 L'affermazione... di Siena - 40 Articolo maschile.

SOLUZIONI DI IERI



CAMBIO D'INIZIALE: *Arco, Orco.*

INCASTRO: *Sole, lido, stiva = Solido stivale.*

LUCCHETTO (5/5=6)
I radicali di Pannella
Han fatto colpo... con la Rosa spesso, e questo può star bene, ma in sostanza per qualche fesseria, assai evidente: «Crepa!» gli hanno detto di sovente.

Biondello

SCIARADA INCATENATA (4/5=8)
Quando mia moglie è in crisi
Mi sento scosso e allora, passo passo sbuffando alquanto, proprio a mezzogiorno, visto che dopo parto, ho l'occasione per fare dalla mamma colazione.

Fan

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Ristorante Pizzeria
Al Teatro
nuova gestione
Aperta dalle 18.00 alle 02.00
menù di carne ... o pesce su ordinazione
Gradite Prenotazioni anche per dopo teatro
cell. 348.3503065
chiuso Lunedì - Ts - v. Piccolomini 15

LOTTO

Massimi ritardatari.
BARI - 31(77) - 33(67) - 82(59) - 49(56) - 76(50)
CAGLIARI - 61(87) - 39(75) - 42(69) - 23(66) - 12(59)
FIRENZE - 29(100) - 70(97) - 75(78) - 57(74) - 21(55)
GENOVA - 82(87) - 85(68) - 63(52) - 8(49) - 79(48)
MILANO - 22(92) - 37(90) - 72(82) - 12(79) - 61(59)
NAPOLI - 8(77) - 89(60) - 17(57) - 1(53) - 20(51)
PALERMO - 83(74) - 79(57) - 86(47) - 28(47) - 74(46)
ROMA - 73(104) - 62(64) - 71(64) - 79(55) - 25(54)
TORINO - 38(85) - 46(55) - 56(51) - 43(48) - 67(44)
VENEZIA - 16(68) - 1(66) - 26(62) - 80(61) - 85(58)

Le previsioni. BARI: per ambo e terno 50-51-53-55-57-59 e 9-49-59-69-79. CAGLIARI: per ambo 12-42-62-82, 2-20-22-29, 61-39-42-23-12. FIRENZE: valide le terzine 70-75-57, 47-57-87, 21-25-29. GENOVA: ambi 82-85, 82-79, 29-79 e 54-57-79 per ambo. MILANO: per ambo 22-37-72-12-61 e 11-61-71-81. NAPOLI: ambo valido 8-89 e per ambo 8-89-17-1-20. PALERMO: per ambo e terno 83-86-28-84 e 83-79-74-84-46. ROMA: gli ambi 73-79, 73-71, 73-7, per ambo 73-25-10-55. TORINO: per ambo 38-46-56-43-67, la decina 70/79 e 38-83. VENEZIA: per ambo la decina 20/29, 1-16-26 e 3-30-33-39.

La smorfia. Folle in aereo terrorizza la Germania: 22-9-90-50.

Superenalotto. Le previsioni 7-36-42-56-73-81.

Paola Galli

Limes
ITALIA STILE LIBERO
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (5/2002), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01

è finita! è finita!

DA 25 ANNI L'APPUNTAMENTO PIÙ ATTESO DELL'ANNO.

NON MANCATE!

PREZZI PAZZI

PIUMINO JUNIOR EXESS®	82,12	-88% € 9,95
SCARPA TEMPO LIBERO country ADIDAS®	95,00	-89% € 9,95
FELPE ADIDAS®	64,56	-80% € 12,95
PANTALONI OUTDOOR NO LIMITS®	85,00	-82% € 14,95
SCI EASY CARVE T3.1 NORDICA®	150,00	-87% € 19,95
PANTALONI SB HOT STUFF®	102,67	-81% € 19,95

Fino ad esaurimento merce, con riserva di errori stampa

SCI

SET ALLROUND Sci BLIZZARD® SC20 Allround Carver + attacchi SALOMON® C 509	327,95	-70% € 99,00
SET CARVING Sci ELAN® Procarve X 100 + attacchi SALOMON® C 509 D	260,56	-50% € 129,00
SET RACING Sci VÖLKL® P50 GS Racing + attacchi MARKER® Motion1200	849,00	-41% € 499,00
SCARPONI TNT ICON CARBON TECNICA®	399,00	-50% € 199,00
SCARPONI LADY Rivalo TECNICA®	189,00	-48% € 99,00
MAGLIONE IN PILE UP&DOWN® zip corta	29,95	-57% € 12,95
COMPLETO SCI DUBIN®	387,34	-54% € 179,00
GUANTO + BERRETTO HOT STUFF®	15,95	-50% € 7,95
PANTALONI DA SCI UOMO+DONNA HOT STUFF®	102,77	-61% € 39,95
GIACCA SCI JUNIOR BITING®	54,95	-55% € 24,95
MICROPILE CONTE OF FLORENCE®	32,95	-40% € 19,95
BASTONCINO SCI JUNIOR GIPRON®	17,95	-45% € 9,95

SNOWBOARD

TAVOLA K2®	569,00	-74% € 149,00
SCARPA SOFT SALOMON® NORTHWAVE®	211,23	-63% € 79,00
GIACCA SB PROTEST®	154,62	-68% € 49,95

SPORTLER TRIESTE APERTO ANCHE IL 06/01/2003 !!

il Giulia
immaginati al centro

SPORTLER TRIESTE
- Centro Commerciale IL GIULIA
Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

Alpe Adria Centro Commerciale

SPORTLER CASSACCO
- Centro Commerciale ALPE ADRIA
- S.S. Pontebbana - Tel. 0432/88 12 35

MONTAGNA

GIACCA GORE-TEX® 3 strati SALEWA®	399,00	-50% € 199,00
GIACCA POWERTEX da donna SALEWA® con fodera in pile	169,00	-53% € 79,00
ZAINO INVICTA® diversi modelli	79,95	-81% € 14,95

FITNESS

TUTA UOMO DIADORA®	85,00	-53% € 39,95
TUTA DONNA VARI MODELLI MAX TREND®	89,00	-55% € 39,95
TUTA JUNIOR ADIDAS®	53,95	-54% € 24,95
SCARPA GINNASTICA Pryde PUMA®	120,00	-51% € 59,00
TAPPETO DA CORSA Triumph GETFIT®	670,00	-40% € 399,00
BICI DA CAMERA MAGNETICA C6014 GETFIT®	369,00	-81% € 69,00
ELETTROSTIMULATORE 10 Fitness COMPEX®	499,00	-40% € 299,00

TEMPO LIBERO

PIUMINI DONNA vari modelli CIESSE®	249,00	-60% € 99,00
GIACCA UOMO GOOSE&GANDER®	145,00	-59% € 59,00
JEANS UOMO+DONNA RIFLE®	60,95	-51% € 29,95
GIACCHE UOMO THINK PINK®	221,00	-64% € 79,00
MAGLIONE UOMO OSWALDO BRUNI®	76,44	-61% € 29,95
GIACCA TEMPO LIBERO NO LIMITS®	299,00	-83% € 49,95

SPORTLER
- best in the alps!
MODA & SPORT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

QUADRIFOGLIO propone Capitolina-Pondares in corso di edificazione box e posti macchina coperti da Euro 20.000 tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO propone Matteotti luminoso quinto piano, ingresso cucina due stanze stanzino bagno buone condizioni Euro 64.000 tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO propone via Giusti recente sesto piano con ascensore termoautonomo, ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzino, condizioni perfette tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO propone via Vasari spazioso in buonissime condizioni, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina autometano tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO propone zona Cavana, completamente ristrutturato con particolari finiture, appartamento di circa 100 mq con riscaldamento autonomo tel. 040/630174. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A importante società necessitano venditori/trici automuniti disponibilità entro un mese offresi: fisso mensile, alte provvigioni premi e incentivi guadagno mensile 5000 / 7000 euro reali. Effettive possibilità carriera, training aziendali, prevendite di legge, portafoglio clienti. Per appuntamento selettivo telefonare 0432/234116 chiedere Interselezione. (Fil 47)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri 650 euro mensili no vendita, presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A13)

ANIMATORI sportivi (tennis, tiro con l'arco, nuoto, vela, windsurf, aquagym, aerobica) hostess, miniclub, scenografi, deejay ricerchiamo per club vacanze Italia/estero. Inoltre assistenti per tour operator con conoscenza lingue. Per colloquio telefonare 041/959274. (FIL48)

AZIENDA leader, settore antincendio e sicurezza, seleziona, per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, venditori anche prima esperienza. Offre: rimborso spese, provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 0432/470366. Informazioni www.sopran.it. (FIL.CR)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A8)

CERCASI banconiera/e 20-25.enne seria/o, capace e volenterosa/o, possibilmente bella presenza. Retribuzione adeguata alla capacità e disponibilità. Tel. 333/7240905, 15.30-17.30. (A32)

CERCASI operatrici/tori telemarketing part-time per promozioni, no vendita, presso ufficio, zona centro, offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742. (FIL17)

DITTA cerca pulitrici/tori veramente capaci con ampia disponibilità oraria. Tel. 040/912208 ore 14-17. (A12115)

GELATERIA Germania cerca camerieri/banconieri domestica pratici. Ottimo stipendio 338-5071577. (FIL62)

INFERMIERA professionale e pulitrice cercasi per casa di riposo. Tel. 347/1281369. (A42)

PER nuove aperture filiali Gorizia-Monfalcone- Trieste, selezioniamo urgentemente ambosessi liberi. Retribuzione superiore alla media 0481/776400. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima, riceve tel. 333/4573128. (A00)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338-5224315. (A15)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci srl - Marcona 3 Mi. (Fil1)

BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici tel. 328-6014172. (A19)

CONOSCI nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min. + Iva. Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme, 333/7063822. (A00)

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili, 340/0815948. (A12014)

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340-1423922. (A41)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO; la soluzione + adatta per le tue esigenze! www.feliceincontrotrieste.com 040-4528457/0481-537930. (A26)

Vacanze invernali su neve perfetta?
Allora venite a Sesto Moso all'Hotel Royal
Una struttura confortevole, completamente ristrutturata, in un paesaggio bellissimo della Pusteria.
Cucina molto curata dallo Chef, grande buffet di colazione e di verdure.
Garage sotterraneo e centro saune (tre saune diverse) compreso nel prezzo, idromassaggio e solarium. Palestra e tavola ping-pong
Mezza pensione per 3 giorni da € 147,00 a €171,00
Mezza pensione (compreso un gettone per idromassaggio e solarium) per 7 giorni da € 343,00 a € 399,00.
Dependance Leitenheim prezzi speciali su richiesta!
Hotel Royal - I-39030 Sesto Moso Alto Adige
Tel. 0474 710 423 - Fax 0474 710 473 - www.hotel-royal.it

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A16)

VENDESI arredamento negozio acciaio inox e spruzzato marrone in ottimo stato. Tel. 040/304817 orario negozio. (A22)

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO Compreso nel prezzo

CONVIENE DAVVERO!

7 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	~~323~~ 248	0,69
6 mesi	180	~~162~~ 127	0,71
3 mesi	90	~~81~~ 66	0,73

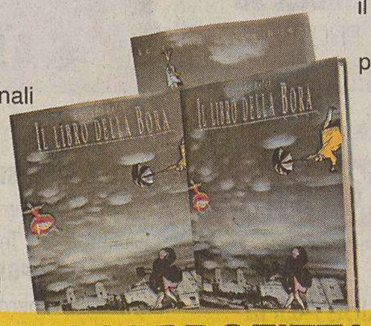
6 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	~~276~~ 215	0,70
6 mesi	154	~~139~~ 111	0,72
3 mesi	77	~~69~~ 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

Risparmi
fino a 75,00 euro
sull'abbonamento annuale a 7 numeri settimanali

Comodità
non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!



se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2003, puoi scegliere tra due regali: la nuovissima opera della LINT Editoriale, "Il Libro della Bora", oppure, la raccolta completa in 19 cd delle "Canzoni del Secolo"

design: Arti Grafiche Maeba

APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA! APPROFITTA!

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.37**
La Luna:	si leva alle	**11.50**
	cala alle	**21.38**

2.a settimana dell'anno, 7 giorni trascorsi, ne rimangono 358.

IL SANTO

San Raimondo di P.

IL PROVERBIO

Il cammino dello spirito umano è lento.

MAREE

Alta:	ore	0.47	**+36**	cm
	ore	11.07	**+23**	cm
Bassa:	ore	6.23	**-6**	cm
	ore	17.50	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.20	**+34**	cm
Bassa:	ore	7.11	**-5**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,2** minima
	7,3 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1017,0** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**21,6** km/h da E-N-E
Mare:	**11,7** gradi

Autopiù s.r.l.
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Autopiù s.r.l.
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Via ufficiale alle svendite che in realtà diversi negozi praticano da giorni. Il presidente Confcommercio: «I rincari? Ci sono stati a monte, la colpa non è tutta dei rivenditori»

Commercio, arrivano i saldi. E riparte l'ottimismo

Paoletti: «Prosegue la tendenza al ricambio, con più specializzazione e attenzione al rapporto qualità-prezzo»

Trieste batte sul tempo il resto d'Italia e parte con la stagione dei saldi: è la prima città a esibire i prezzi tagliati assieme a Firenze, Venezia e Potenza. Da oggi e sino al 31 marzo, per un massimo di nove settimane, i clienti potranno acquistare a prezzi vantaggiosi. E ai commercianti sarà data l'opportunità di tirare un po' il fiato dopo un periodo natalizio virato sul grigio scuro e, più in generale, dopo un'intera annata solcata dalla crisi.

Saldi, dunque. E saranno davvero «saldi ricchi», assicura il presidente di Camera di commercio e di Confcommercio Antonio Paoletti: perché nei negozi di merce invenduta ne è rimasta decisamente parecchia. Soprattutto se parliamo di articoli «importanti», con il prezzo che ne consegue. Sotto moltissimi alberi di Natale sono stati sistemati regali dal costo decisamente contenuto: per le spese impegnative si è preferito attendere un paio di settimane. Fino al 7 gennaio, appunto. Anche se sono parecchi i negozi che di fatto alle svendite hanno già dato il via, seppure in termini non espliciti e magari riservando ai clienti fedeli una corsia preferenziale. Intanto per i commercianti che hanno scelto di alzare le saracinesche quella di domenica scorsa, stando a Paoletti, sembra comunque essere stata una giornata positiva.

In un panorama sinora certo non roseo, comunque, assieme ai saldi per il comparto sembra giungere qualche segnale positivo: la campagna «Acquista a Trieste» promossa appunto da Confcommercio, puntualizza Paoletti, ha portato i suoi frutti nell'ultima settimana prima del 25 dicembre, quando i negozi si sono fatti un po' più affollati. Intendiamoci, precisa il presidente Confcommercio, «il calo esiste: non dico certo che abbiamo recuperato appieno quella flessione stimata in una media nazionale del 30%, e accentuata in città dal fatto che i negozi esistenti sono ancora troppo numerosi rispetto alla clientela. Ma il saldo negativo si è attenuato».

C'è un altro dato che induce Paoletti a intravedere un positivo mutamento nel settore: nel 2002 si sono avute circa 280 licenze tra nuove concessioni e subentri. Cifre che il presidente camerale interpreta così: «Molti commercianti hanno chiuso, ma sono stati aperti tanti negozi specializzati. Segno che nel comparto prosegue quella tendenza, già avviata da anni, al ricambio in termini di rapporto qualità-prezzo e di specializzazione: ci mancano ancora le grandi firme, ma quella è una nicchia che a livello nazionale sta pagando non poco un problema di recessione...»

Antonio Paoletti

Secondo Paoletti insomma questo 2003 potrebbe sancire un definitivo cambiamento di indirizzo per un settore che il presidente camerale da tempo auspica ridimensionato in base allo sviluppo del turismo e sempre più orientato verso un mercato medio-alto, con un deciso interesse per la rivendita «monomarca». Un profilo, questo, che secondo Paoletti si attaglia bene anche agli acquirenti d'oltreconfine: «Dalla Slovenia e dalla Croazia la gente non viene più qui per comprare quei prodotti economici che trova ormai anche nel proprio Paese. Lo smercio di marchi importanti e di prodotti firmati dall'Italia resta però buono, anche in considerazione di quel rimborso dell'Iva di cui i clienti d'oltreconfine continueranno a godere fino all'anno prossimo...»

Resterebbe da affrontare il tema dei commercianti in questione, tra gli accusati-chiave di quel rialzo dei prezzi che, al di là delle statistiche, gli italiani vivono da tempo in prima persona sul loro portafogli. «I prezzi? Beh, su questo versante sono in forte imbarazzo...», risponde Paoletti accennando anche alla fortissima discrepanza tra le rilevazioni Istat e quelle Eurispes in merito ai generi alimentari. Che l'Istat dice rincarati del 3,8%, e l'Eurispes del 29%. «Insomma, in questo 29% non mi ci riconosco proprio, sbotta Paoletti. Però alla recente assemblea della Confcommercio nazionale la Faid, la federazione della grande distribuzione organizzata, ha diffuso dati che parlano di una diminuzione dei prezzi degli alimentari nella grande distribuzione, appunto. Direi proprio che così non è... La verità sta sempre nel mezzo: tutti parlano di prezzi, ma nessuno ha fatto un monitoraggio attento. Come Confcommercio di Trieste avvierò un'analisi attenta della situazione assieme alle associazioni dei consumatori per capire da dove vengano fuori cifre come queste».

Ma il messaggio che a Paoletti preme lanciare è un altro: se i commercianti - qualunque sia il genere trattato - gonfiano i prezzi è perché a loro volta hanno pagato più salata la merce da rivendere. E la catena non si ferma qui. «Oggi il negoziante ha sui prodotti un ricarico molto diminuito, anche perché deve tenere conto della concorrenza. Il fatto è che ad aumentare i prezzi è l'industria, che a sua volta deve rifarsi delle maggiorazioni applicate dallo Stato su trasporti, energia e tutta una serie di altre voci». Commercianti innocenti, dunque? «Beh, qualche furbetto c'è stato - conclude Paoletti - ma il discorso non è certo tutto qui...».

p.b.

I CONSUMATORI INVITANO A FARE ATTENZIONE

Dieci, venti, anche cinquanta per cento in meno. Da oggi si compra in saldo. Ma «non lasciamoci travolgere dall'euforia dell'acquisto», riassume la Lega dei consumatori che consiglia tra l'altro di rivolgersi, laddove possibile, a commercianti di fiducia che si frequentano spesso e che sono naturalmente più interessati a tenere stretti i clienti abituali. Secondo la Lega consumatori inoltre «un buon saldo dovrebbe aggirarsi tra il 25 e il 45%».

Raccomandazione indispensabile, conservare sempre lo scontrino fiscale: «Se la merce non è conforme, il consumatore in base al decreto legislativo 24 entrato in vigore il 23 marzo 2002 ha diritto al ripristino del bene o al rimborso totale della somma pagata». Particolare attenzione va posta poi al cartellino del prezzo che per legge deve riportare il prezzo intero, la percentuale di sconto applicata e il prezzo ribassato con lo stesso rilievo tipografico, con grafia chiara e dimensioni accettabili per la lettura.

Tra i decaloghi messi a punto dalle varie organizzazioni dei consumatori c'è quello dell'Adoc, che propone una serie di consigli prima dell'acquisto (controllare il prezzo nei giorni immediatamente precedenti ai saldi), durante l'acquisto (occhio a sconti e qualità dei prodotti, ok a Bancomat e carte di credito) e dopo l'acquisto (diffidare del cartello «la merce venduta non si cambia»). L'Adoc, associazione in difesa dei consumatori, invia in particolare alla cautela quando la merce è posta in saldo con prezzi troppo ridotti: ribassi eccessivi - ammonisce - devono far riflettere sulla qualità degli articoli. Le associazioni invitano poi ad acquistare i capi di abbigliamento solo dopo averli provati in quanto un errore di taglia non dà diritto al rimborso della somma versata.

Infine, Telefono blu sos invita a fare attenzione alle etichette sui capi d'abbigliamento: quelle di origine permettono di risalire al produttore, quelle di contenuto garantiscono la composizione del prodotto e le modalità di lavaggio per evitare rischi. Con la legge 130/82, ricorda Telefono blu sos, sono stati aboliti i controlli sulle frodi tessili, «e quindi tutto è delegato alla serietà del produttore e del commerciante».

Pioggia di telefonate per risolvere la vicenda degli animali custoditi a Rupinpiccolo e ora messi in vendita

«Vogliamo salvare i quattro asinelli»

C'è chi si offre per ospitarli in un giardino a Barcola, chi in un agriturismo

Fabio Drassich, proprietario-allevatore degli animali.

«Salviamo gli asinelli. Facciamo sì che nessuno li uccida per metterli poi in pentola o in padella».

Molte persone si sono fatte avanti ieri per proporre una soluzione alla vicenda dei quattro asinelli, messi in vendita dal loro proprietario-allevatore. Fabio Drassich ha già rifiutato alcune proposte allettanti sul piano economico, avanzate però da macellai e ristoratori. «A loro non li vendo. Voglio bene a questi ciuchi» ha affermato ieri. Attorno a lui, Pepi, Anita, Valentina e Bulgara, pascolavano tranquilli nel prato. Valentina è la più vivace, ha solo 16 mesi e dopo aver assaporato carezze e «coccole», si rotola spesso sull'erba con la schiena, quasi fosse un cucciolo di cane.

Bulgara e Anita sono invece in dolce attesa e si dimostrano più riflessive. Partoriranno i loro cuccioli in estate. Ma già ora le loro pance hanno dimensioni ragguardevoli. Pepi, lo stallone, mangia con impegno i rami di un cespuglio di ginepro.

Per cercare una soluzione si sono fatti avanti animalisti, gestori di agriturismi, proprietari di cani e di altri animali. Una signora di Barcola si è detta disposta ad accogliere uno degli asinelli nel proprio giardino. Un secondo lettore propone che li acquisti il Ministero della Difesa visto che gli alpini in Afghanistan dovrebbero usare nuovamente i «muli» messi anzitempo in pensione. Ma ciuchi e muli sono diversi. Un altro amante degli animali che gestisce un agriturismo si è offerto di accogliere i ciuchi nella sua struttura. «Sono un richiamo per i bambini».

Due altri triestini che vivono in Friuli hanno spedito una *e-mail* in cui sostengono di essere da tempo in contatto con Fabio Drassich, ma di essere stati dissuasi dal prezzo richiesto per il passaggio di proprietà. A loro dire la richiesta era troppo esosa.«Abitiamo a Prepotto, vicino a Cividale, siamo triestini. Nel nostro pascolo abbiamo due altri asini, ormai vecchi e siamo disponibili ad accogliere i quattro asinelli che vivono a Rupinpiccolo».

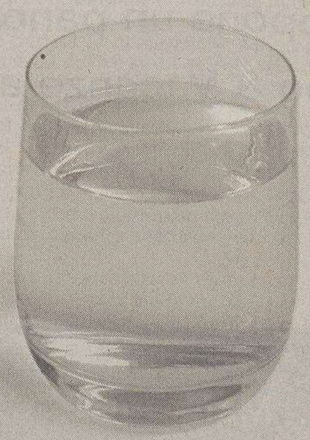
In effetti la baracca-tettoia che accoglie i quattro ciuchi, non può essere né restaurata, né migliorata. Secondo la procura della Repubblica, cui è giunta una denuncia, è stata realizzata abusivamente, senza le prescritte autorizzazioni. Del caso si sono interessati il Comune di Sgonico e la Forestale e il procedimento penale è aperto. I quattro asini vivono così in una struttura che a stretto rigore di legge da un momento all'altro potrebbe essere anche abbattuta.

«Non possono farlo, lasciando queste povere bestie sotto le stelle d'inverno o costringendomi a venderle a un qualunque macellaio. Chi ha visto gli asini e li vuol far finire in pentola, si è fatto avanti anche per interposta persona. L'ho capito quasi subito, dopo aver posto agli acquirenti un paio di domande. Si sono traditi, sono stati elusivi. Infine, uno ha ammesso. No, non li farò finire al macello. Sono tranquilli, intelligenti e persino affettuosi».

Claudio Ernè

Molte le offerte di aiuto per i quattro asinelli custoditi a Rupinpiccolo. (Foto Sterle)

Cosa c'è di più semplice? Passare ad una Fiat nuova



Zero anticipo,
zero interessi,
zero maxi rata finale e 36 mini rate mensili.

Modello	Prezzo*	Importo Rata*
Panda	da € 5.950	da € 165
Seicento	da € 6.750	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo della Lucioli. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Panda durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 165,28 Euro. TAN 0%, TAEG 1,68%. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 Euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 Euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 Euro più bolli. Offerta valida fino al 31/01/03, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Sava.

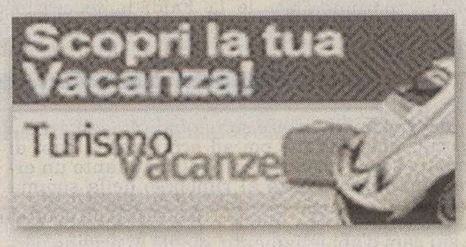
LUCIOLI FIAT
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

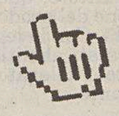
CON TRE CLICK SEI GIÀ IN VACANZA.

COLLEGATI
AL SITO REPUBBLICA.IT

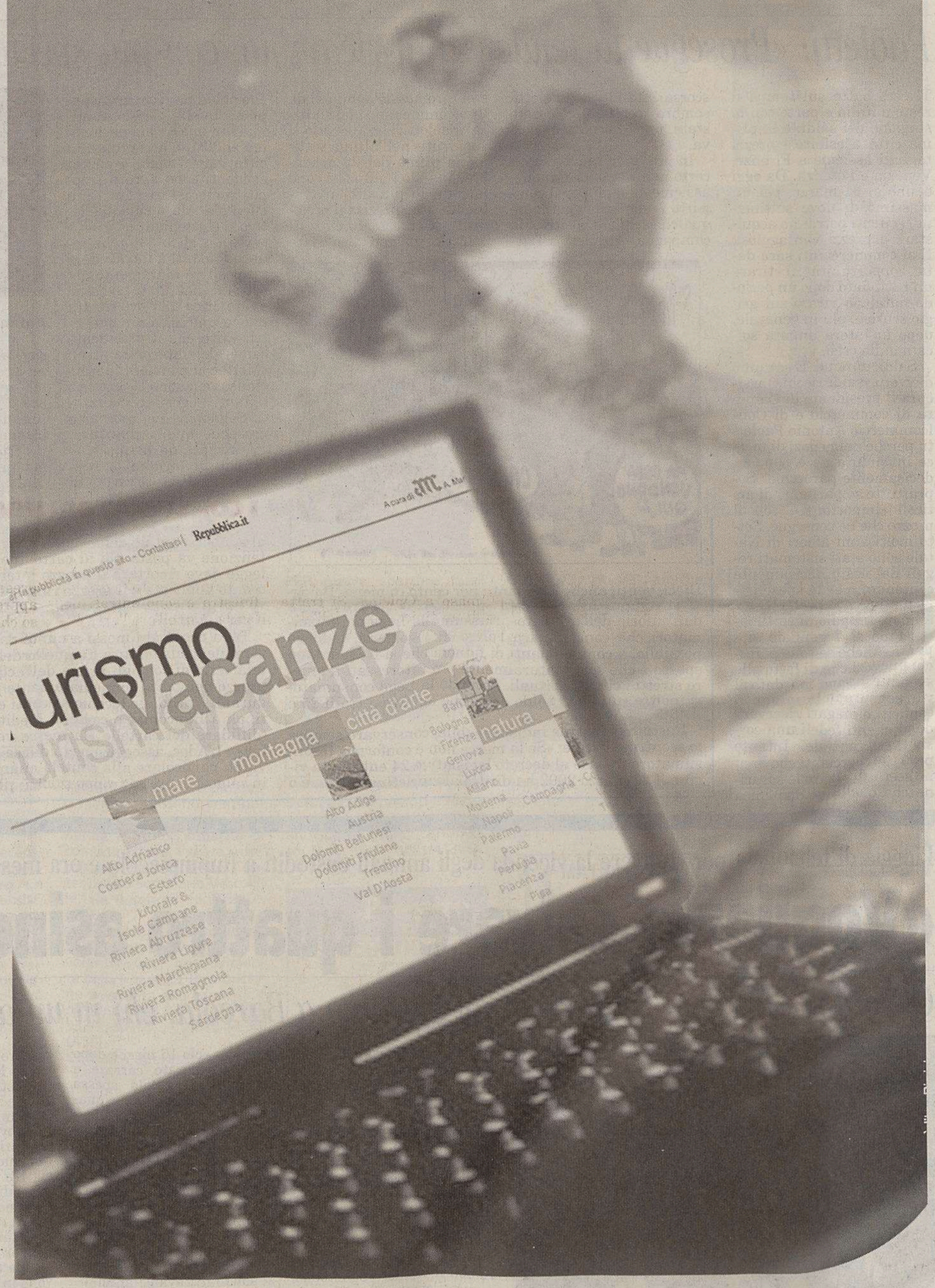
la Repubblica.it

CLICCA SUL LINK
"TURISMO & VACANZE"





SCEGLI LA TUA VACANZA



Turismo & Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici,** suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, citta' d'arte e natura**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo & Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.

E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

LA TRADIZIONALE FESTA

Cerimonie di greci e serbi ortodossi

Riti epifanici nelle chiese e nella Grotta Gigante In serata appare la neve

Per le Befane consueta apparizione in Grotta Gigante.

Il rito dei serbo-ortodossi nella chiesa di San Spiridione.

La benedizione delle acque dei greco-ortodossi.

Neve e temperature sotto zero sull'altipiano. La precipitazione è iniziata ieri sera poco dopo le 19 e il termometro è sceso di un paio di gradi sotto lo zero. Prati imbiancati. Oggi il tempo dovrebbe peggiorare con bora forte fin dall'alba e precipitazioni molto probabili anche sulla costa. Neve o pioggia mista a neve.

Si sono rinnovate le tradizionali celebrazioni in occasione dell'Epifania. Nel pomeriggio il pubblico ha assistito alla calata delle Befane nella Grotta Gigante organizzata dalla commissione Boegan dell'Alpina delle Giulie. E non è mancata per gli adulti la mefistofelica bevanda del Gran Pampel.

Quella di ieri è stata una giornata importante anche per le Comunità serbo-ortodossa e greco-orientale della città. Quest'ultima ha organizzato la funzione dela benedizione delle acque: al termine della messa, dalla chiesa sulle Rive è partita la processione che ha raggiunto il molo Audace da dove è stata gettata nel mare la Santa Croce per la benedizione di tutte le acque nel mondo, la salubrità del clima e la sicurezza dei naviganti. La Comunità serbo-ortodossa ieri ha celebrato invece la vigilia del Natale, che secondo il calendario giuliano cade appunto il 7 gennaio: nel tempio di San Spiridione si è rinnovato il Vespro solenne con la benedizione del tradizionale ramo di quercia, mentre il pavimento è stato cosparso di paglia a ricordo della nascita di Gesù a Betlemme.

La Befana è arrivata ieri ad allietare di molti bambini figli di iscritti a vari sindacati: nella mattinata è stata la volta della Befana Ugl (ex Cisnal), giunta in carne e ossa alla Fiera. Al cinema Ariston di viale Gessi la Befana ha fatto la sua comparsa per i figli degli iscritti alla Uil, mentre il sindacato Confsal ha organizzato la propria manifestazione al teatro Silvio Pellico di via Ananian. Anche alla Scuola allievi di polizia di via Damiano Chiesa si è fatto festa con il Sap, il sindacato autonomo polizia.

Il presidente della Provincia commenta la polemica: «Estremamente comprensibili le perplessità» espresse dall'assessore regionale

«Rilancio, serve il gioco di squadra»

Scoccimarro: «Industriali, da Dressi nessuna ingerenza ma solo uno stimolo»

«Qui non è più il tempo di chi vince e chi perde, l'unica possibilità che abbiamo di spuntarla è quella di procedere compatti nella stessa direzione»

«È finito il tempo dei "chi vince e chi perde". Per ottenere il rilancio del territorio giuliano tutti devono dimostrare la necessaria convinzione».

Anche il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro interviene nelle ultime vicende che hanno coinvolto le Associazioni degli industriali del Friuli Venezia Giulian, e nella nuova polemica che vede al centro della scena l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi e l'Associazione degli industriali triestini presieduta da Anna Illy. Dopo che quest'ultima aveva espresso delle perplessità sul piano di riconversione della Ferriera, Dressi è passato all'attacco accusando palazzo Ralli di essere un «club *d'élite* dove in pochi guidano la politica industriale della città», e in un modo, ha chiaramente fatto intendere Dressi, pesantemente condizionato dal fatto che oltre a essere numero uno di Assindustria Anna Illy è madre di Riccardo, ex sindaco e ora candidato presidente del Friuli Venezia Giulia. «L'amore di mamma è scritto nei tempi...» ha chiosato l'assessore.

Secondo Scoccimarro dunque occorre riportare il dibattito entro i binari della distinzione dei ruoli, ma la necessità primaria è una coesione tra le forze politiche e economiche della città. Sostiene dunque in una nota il presidente della Provincia: «Auspicare, come ha fatto Dressi, che anche da parte delle rappresentanze imprenditoriali vi sia una dimostrazione di maggior coraggio su alcune grandi scelte che si stanno operando proprio ora, e dalle quali dipenderà in larga misura la possibilità per il territorio giuliano di poter sviluppare nei prossimi decenni tutte le sue indiscusse potenzialità, rappresenta a mio parere uno stimolo che sarebbe profondamente sbagliato ricondurre a un'inesistente voglia d'intromissione nella vita associativa degli industriali».

«Personalmente - aggiunge Scoccimarro - non posso che ribadire quanto avevo già detto la scorsa primavera al presidente nazionale di Confindustria Antonio D'Amato durante una sua visita a Trieste: qui non è più il tempo di chi vince e chi perde, magari con le istituzioni locali da una parte e le organizzazioni professionali dall'altra. La realtà indica invece con chiarezza che l'unica possibilità che abbiamo di spuntarla è quella di procedere tutti compatti, comprese le rappresentanze dei lavoratori, nella medesima direzione».

Proprio sotto questo aspetto - continua il presidente della Provincia - «assieme alla Regione e al Comune capoluogo abbiamo continuato a ricercare quell'indispensabile gioco di squadra con risultati anche positivi: basti pensare alla soluzione individuata per la vicenda Siderco (un'azienda dell'indotto della Ferriera, ndr), dove l'amministrazione provinciale finanzierà i corsi di riqualificazione professionale dei lavoratori attualmente ritenuti in esubero». Al contrario,

Fabio Scoccimarro

osserva ancora Scoccimarro, «alcune recenti decisioni di Assindustria triestina, in particolare la non adesione a Mediocredito che a mio parere rischia di tramutarsi in un autogol ancora una volta a tutto vantaggio del vicino Friuli, e lo scarso entusiasmo nei confronti del piano di riconversione della Ferriera di Servola, non potevano non suscitare delle estremamente comprensibili perplessità».

Tutto questo, dichiara ancora Scoccimarro, «non significa affatto che le incomprensioni siano destinate a proseguire, con il rischio di giungere a gravi fratture. Per quanto mi riguarda, anche in ottemperanza al ruolo di coordinamento delle iniziative sul territorio» - che Scoccimarro ricorda essere di competenza appunto della Provincia - «mi adopererò fino in fondo per ristabilire al più presto un clima più adeguato agli impegnativi compiti che stiamo già affrontando».

«Appare però fuori discussione - conclude il presidente della Provincia - il fatto che tutti devono fare la propria parte, istituzioni, organizzazioni professionali e rappresentanze dei lavoratori: altrimenti ben poco di utile si potrà ottenere».

Furto nell'area di Villa Carsia: i malviventi sono penetrati nel locale dopo aver divelto parte di una inferriata che proteggeva una finestra

Soldi e alcolici in bottiglie mignon: trattoria «ripulita»

Ladri in azione l'altra notte all'«Aurora» di Opicina: in cassa c'erano 1500 euro

Furto in trattoria con «consumazione» quasi completa del menu. Hanno portato via tutto, bottiglie e incasso, compresi i soldi delle macchinette dei videopoker.

Erano certamente dei ladri «goderecci» quelli che si sono introdotti l'altra notte all'interno della trattoria Aurora in largo San Tommaso a Opicina. Si tratta di un tipico locale dell'altopiano, con giardino sistemato nella popolare area di Villa Carsia, un «rione» di Opicina.

Gli sconosciuti, che molto probabilmente conoscevano il locale e le abitudini dei proprietari, secondo una prima ricostruzione della polizia sono penetrati all'interno della trattoria dopo aver divelto parte di un'inferriata che è stata sistemata appositamente a protezione di una grande finestra.

Tolta la protezione, i ladri hanno forzato la grande finestra e sono entrati nel locale. A quell'ora l'area circostante Villa Carsia era praticamente deserta.

All'interno della trattoria Aurora i malviventi si sono mossi con decisione, senza perdere tempo. Hanno trovato oltre duecento bottiglie mignon di alcolici e le hanno portate via tutte. Sono poi passati al registratore di cassa dove erano depositati 1500 euro.

Non basta. Dopo essersi impossessati del denaro e delle bottiglie i ladri hanno preso nel magazzino le chiavi dei cinque videopoker presenti nel locale e si sono appropriati pure dell'incasso che non è stato possibile quantificare. All'esterno presumibilmente li attendeva un furgone.

Sul posto sono intervenuti una pattuglia della squadra volanti della Questura e anche agenti della polizia scientifica per i rilievi di rito.

Non è, del resto, una novità che in questo periodo dell'anno vengano ripuliti bar e trattorie. A ruba, in particolare, le bottiglie. «Gettonatissime» soprattutto quelle di spumante: in un locale qualche anno fa vennero rubate centinaia di bottiglie di spumante proprio a ridosso di Capodanno.

Stavolta per brindare alla Befana, evidentemente, bastano invece oltre duecento alcolici in formato mignon.

Un bando di concorso per alloggi di edilizia residenziale al centro della protesta del sindacato inquilini

Il Sunia ricorre al Tar contro il Comune

Inizia con un ricorso al Tar, formulato per conto di alcuni propri iscritti, contro un provvedimento del Comune, il 2003 del Sunia, una delle organizzazioni di tutela degli inquilini. Riferendosi infatti alla recente determinazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un bando di concorso per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, il Sunia rileva che, in particolare al punto 5 del testo, «non si riscontra la previsione di abbattimenti percentuali del reddito preso in esame, a favore dei lavoratori dipendenti, e di deduzioni per i famigliari a carico». «Il tutto - precisa Giorgio Apostoli, della segreteria provinciale del Sunia - nonostante fosse necessario, nella formulazione del bando, l'applicazione integrale del principio contenuto nella legge n.457 del '78, unico testo in materia che possa evidenziare un parallelismo con il bando».

In sostanza, stando al parere del Sunia, sul quale adesso è chiamato a decidere il massimo organo di giustizia amministrativa del Friuli Venezia Giulia, non applicando la regola dell'abbattimento dei redditi per i lavoratori dipendenti e la deduzione per chi ha famigliari a carico «si penalizzerebbe una categoria che invece trova da sempre favore nella legge, proprio per le sua caratteristiche di debolezza reddituale».

Apostoli spiega poi che «l'argomento trova piena conferma dalla lettura dell'articolo n.1, al punto B" del decreto ministeriale del giugno del '99, dove si parla di reddito determinato dalle Regioni senza alcuna deroga o eccezione ai meccanismi da tale calcolo e determinazione, così come sono stabiliti dalla legge n.457 del '78».

Contestualmente alla presentazione del ricorso al Tar, il Sunia ha inviato comunicazioni parallele all'Assessorato regionale per l'Edilizia nonché a quello per il Territorio e Patrimonio del Comune.

«Con questo ricorso - conclude il segretario provinciale dell'organizzazione per la tutela degli inquilini - i nostri associati confidano nella riformulazione della graduatoria, nel pieno rispetto delle normative vigenti».

IN BREVE

Slovenia verso l'integrazione Un dibattito a San Dorligo

Dibattito su «La Slovenia e le sfide dell'integrazione» questo pomeriggio nella sala del consiglio del Comune di Dolina-San Dorligo della Valle. L'incontro è promosso dalla componente slovena dei Democratici di sinistra e verrà introdotto dal deputato al Parlamento sloveno Josef Skolc.

Quarantadue anni, Skolc è stato tra i principali protagonisti dei movimenti di liberalizzazione che hanno investito la società slovena nella seconda metà degli anni Ottanta. È stato per due anni ministro della Cultura e dal 1994 al '96 presidente della Camera parlamentare.

È Gaetano Longo, poeta e traduttore, il nuovo console onorario di Colombia

Il poeta e traduttore triestino Gaetano Longo è il nuovo console onorario di Colombia. Longo, 38 anni, già corrispondente dell'Accademia delle lettere, arte e musica di Brasilia, è autore di sei volumi di poesia e del romanzo «Libero. Storie di un oste triestino», ha curato e tradotto vari libri di autori latinoamericani tra i quali due antologie del colombiano Alvaro Mutis. La cerimonia ufficiale della nomina si è svolta all'ambasciata di Colombia di Roma alla presenza dell'ambasciatore Fabio Valencia Cossio.

Un ufficio tecnico-scientifico per la collaborazione tra la Federazione maricoltori e il Montenegro

È stato aperto un ufficio tecnico-scientifico e economico per la seconda fase del progetto di cooperazione tra la Federazione italiana maricoltori e il Montenegro, in particolare con l'Istituto di biologia marina di Kotor. A questo scopo è stato affidato alla ricercatrice Vesna Macic l'incarico di seguire lo sviluppo degli allevamenti seguendo i pescatori che hanno iniziato l'attività di imprenditori di mare. La sede operativa sarà presso lo stesso Istituto di Kotor.

I GRANDI FILMS DELLE FESTE OGGI INGRESSO A SOLI 5 € 3A0461

PARCHEGGIO: PARK-SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI 16.30 • 19.15 22
QUALCOSA DI OSCURO È TORNATO A HOGWARTS
Harry Potter e la Camera dei Segreti
www.harrypotter.it

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.15 • 18.15 20.15 • 22.15
Paolo Guerra presenta
Aldo Giovanni e Giacomo
un film di Aldo Giovanni e Giacomo e Massimo Venier
LA LEGGENDA DI AL JOHN E JACK
Alitalia

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.45 • 18.30 20.15 • 22.15
Walt Disney Pictures presenta
IL PIANETA DEL TESORO
www.disney.it

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.10 • 18.15 20.20 • 22.30
Certe volte quello che cercate è proprio dove lo avete lasciato.
reesewitherspoon
tutta colpa dell'amore
www.buenavista.it Touchstone Pictures

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.10 • 18.15 20.20 • 22.30
IL FILM CHE HA MESSO D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO.
"UN FILM DI PERFEZIONE ASSOLUTA" LA REPUBBLICA
"JULIANNE, UNA SORTA DI DE NIRO AL FEMMINILE" IL MESSAGGERO
"UN FILM RAFFINATO, IMPECCABILE..." LA STAMPA
"UNA JULIANNE MOORE DA OSCAR" IL CORRIERE DELLA SERA
JULIANNE MOORE DENNIS QUAID DENNIS HAYSBERT
LONTANO DAL PARADISO
FAR FROM HEAVEN

GIOTTO CINEMA MULTISALA 16.30 • 18.20 20.15 • 22.15
LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO CHRISTIAN DE SICA MASSIMO BOLDI
NATALE SUL NILO
REGIA DI NERI PARENTI
ENZO SALVI • BIAGIO IZZO • I FICHI D'INDIA
www.natalesulnilo.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA 16.30 • 18
La Foresta Magica

20 • 22 A SOLI 3 € + POSTER GIGANTE IN OMAGGIO
TOM WAITS • JOHN LURIE • ROBERTO BENIGNI
DAUNBAILÒ
UN FILM DI JIM JARMUSCH
www.mediafilm.it

SUPER 17 • 18.45 20.30 • 22.15
Più di Pretty Woman Più di Bridget Jones
LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI Più NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!

Fellini cinema d'essai 15.45 • 17.10 18.35 • 20
VELOCE COME IL VENTO... FORTE COME IL SOLE... È NATO UN NUOVO EROE.
SPIRIT
CAVALLO SELVAGGIO
www.uip.it/spirit
Canzoni interpretate da ZUCCHERO

Fellini cinema d'essai solo alle 21.30 A SOLI 5 € rid. 3,50
CANNES FILM FESTIVAL PALMA D'ORO AL MIGLIOR FILM
IL PIANISTA
UN FILM DI ROMAN POLANSKI
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

Il concorso di idee bandito dall'Ater identifica un modello ancora valido che necessita di essere aggiornato

Un quartiere da «ritoccare»

Borgo San Sergio, tra itinerari pedonali e rivitalizzazione degli spazi

Alla Marittima

Docenti della facoltà di Architettura faranno da guide alla mostra dell'Ater

Giovedi' la grande mostra allestita dall'Ater alla Stazione marittima per celebrare i suoi primi cent'anni di vita, sarà illustrata ai visitatori da alcuni docenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste.

Sarà così facilmente «leggibile» tutta la ricchezza dei progetti e delle realizzazioni che hanno segnato non solo l'aspetto urbanistico di Trieste ma anche le condizioni di vita di decine e decine di migliaia di suoi abitanti. Senza l'Icam, poi Iacp, oggi Ater, la città sarebbe stata profondamente diversa e la vita dei più poveri ne sarebbe stata ulteriormente segnata in negativo.

Oltre che ad analizzare il passato e il presente, la mostra guarda al futuro e cerca, attraverso i migliori progetti usciti del concorso di idee, di ridisegnare il futuro di due quartieri-simbolo. Su Borgo San Sergio e su Rozzol Melara Gabriele Basilico e Guido Guidi hanno puntao i loro obietivi realizzando una mostra nella mostra.

Certo, le proproste degli architetti che hanno partecipato al concorso di idee hanno incontrato reazioni di vario genere, anche risentite e pesanti. Ma non è possibile che queste reazioni siano state cercare, volute, proprio per far sentire agli abitanti di quei quartieri un sentimento di appartenenza, di destino comune? E non è possibile che queste reazioni non suscitino un dibattito, una serie di scelte condivise per rimettere in careggiata col consenso dei più, due complessi edilizio residenziali spesso additati come «periferie desolate e violente?

c.e.

Rozzol-Melara e Borgo San Sergio. Il primo quartiere è stato «bocciato» dai progetti presentati al concorso di idee bandito dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale.

Per rimetterlo in carreggiata e renderlo vivibile un ingegnere ha proposto persino di abbattere parzialmente due ali dell'enorme edificio con centinaia di alloggi. Una provocazione mal accolta dagli abitanti che si sono sentiti esclusi e reclamano un ruolo attivo nelle scelte che li coinvolgono.

Il secondo complesso, Borgo San Sergio, ha invece superato la prova e i giovani architetti e ingegneri che ne hanno studiato la «riforma», hanno sottolineato la validità del progetto iniziale che peraltro ha bisogno di essere completato e rimesso a fuoco a più di quarant'anni dalla sua ideazione.

In sintesi l'idea di edificio-città cui si ispira Rozzol Melara, difficilmente verrà riproposta. E' ormai archiviata dalla storia. rappresenta un tentativo generoso e utopico di difficile gestione.

Al contrario Borgo San Sergio, nato come insediamento esterno alla città e autosufficiente per quanto riguarda le attrezzature e i servizi necessari alla vita quotidiana dei suoi abitanti, è un modello ancora proponibile e realizzabile con opportuni e necessari aggiustamenti.

Nel concorso di idee, i cui risultati sono esposti in un grande mostra alla Stazione marittima, nessun progettista ha infatti suggerito per questo quartiere, abbattimenti, distruzioni, entrate in scena di ruspe e martelli pneumatici.

«Le soluzioni avanzate per il ridisegno degli spazi di Borgo San Sergio si sono dimostrate particolarmente ricche d'immaginazione» spiega Paola Di Biagi, docente di urbanistica all'Università di Trieste e coordinatrice scientifica dei due concorsi banditi dall'Ater. «Molti progetti hanno proposto di agire con interventi minuti, senza però rinunciare ad articolare un nuovo sistema di spazi e relazioni all'interno del quartiere». In sintesi il centro di Borgo San Sergio va rivitalizzato, perché il progetto originario dell'architetto Ernesto Nathan Rogers è stato realizzato solo in parte dai costruttori. Si è creata così, proprio per questo mancato completamento del progetto, una separazione netta tra le aree in cui le persone vivono e quelle destinate agli spazi comunitari. Ad esempio il problema delle auto che hanno invaso questi spazi, dovrebbe essere risolto con una serie di box che invece di sottrarre spazio pubblico, lo moltiplicano. Sul loro tetto viene infatti fatto passare un secondo itinerario pedonale. «Un nuovo suolo che si sovrappone all'esistente» lo chiamano gli architetti. «La trasformazione della città può realizzarsi attraverso piccoli contributi ideologici o formali e non attraverso grandi disegni utopici».

Settantasei ettari, duemila alloggi, diecimila abitanti, Borgo San Sergio è stato ideato nei primi Anni Cinquanta come quartiere «comodo» per gli operai e i tecnici impegnati negli stabilimenti dell'adiacente Porto industriale. Nasce così una nuova zona urbana lungo quella che dovrebbe rappresentare la direttrice dello sviluppo e dell'espansione della città.

Nel 1957 il Ministero dei lavori pubblici sottoscrive la convenzione con il Comitato di coordinamento dell'edilizia popolare e vengono poste le basi finanziarie per i lavori, peraltro già iniziati da alcuni mesi.

Via Grego in un'immagine che Gabriele Basilico ha realizzato per l'Ater e che è esposta con altre 50 alla Stazione Marittima. A sinistra una fotografia del 1976 di via Curiel.

Il quartiere sorgerà con il contributo dei fondi del piano Ina-Casa varato da Amintore Fanfani e grazie alla collaborazione del Comune di Trieste, dell'Ente porto industriale, dell'Istituto autonomo case popolari, dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale ma anche dell'Opera profughi giuliani e dalmati.

«Dell'idea originaria di Ernesto Nathan Rogers molto però è rimasto sulla carta» si legge nel volume 'Trieste '900 - edilizia sociale, urbanistica, architettura' edito da Silvana. «L'idea originaria è stata reinterpretata e in parte travisata nel corso della decennale realizzazione dei numerosi nuclei, progettati da un'ampia schiera di professionisti triestini e non. Del disegno originario si sono mantenuti la trama generale dei tracciati, il cuore verde e l'ubicazione delle attrezzature sul suo perimetro. Ma molti sono stati i ritardi e le carenze nella costruzione dei servizi pubblici. Emerge invece con evidenza la ricchezza nella scelta dei tipi edilizi».

Secondo le cronache e le delibere comunali, i lavori di a Borgo San Sergio si sono complessivamente prolungati per più di vent'anni. L'ultimo massiccio intervento risale ai primi anno Ottanta quando lungo via Grego, viene costruita un grande edificio in linea, indicato dai triestini come «la casa dei puffi».

Ora l'Ater ha annunciato che rimetterrà mano al quartiere, per adeguarlo alle necessità di chi vi abita. Le idee base sono emerse dal concorso appena concluso e non dovrebbero suscitare reazioni allarmate perché gli architetti e gli ingegneri hanno proposto «numerosi interventi minuti, attraverso i quali articolare un nuovo sistema di spazi e relazioni all'interno del quartiere». Niente ruspe, niente martelli demolitori, nessun abbattimento.

Claudio Ernè

I criteri con cui Ernesto Nathan Rogers e Aldo Badalotti progettarono la nuova realtà urbana negli anni Cinquanta

«Un sistema organico e autosufficiente»

Ernesto Nathan Rogers e Aldo Badalotti.

Ai nomi di questi due progettisti è legata la realizzazione di Borgo San Sergio. Ecco la loro relazione al Comune e agli altri enti coinvolti nel progetto. E' stata scritta nel 1955, quasi mezzo secolo fa. Queste erano le intenzioni originarie, questa la 'filosofia' su cui doveva nascere il quartiere.

«Borgo San Sergio è a dieci minuti di automobile ad oriente della città. La zona prescelta, adiacente al Porto industriale, offre il vantaggio di una natura amenissima con vista del mare e le colline tutto intorno. Il centro è collocato in posizione geometricamente baricentrica ed altimetricamente dominante tra due colli, sicché le case si dispongono a ventaglio su di essi con molta varietà di aspetti. Il disegno delle strade, nonché quello per l'edificabilità delle aree, si ispira al concetto dell'aderenza al terreno e della sua valorizzazione plastica. Le strade del borgo sono state ridotte allo stretto indispensabile e non attraversano il suddetto borgo. La densità fondiaria è stata tenuta nei limiti più bassi, 230-250 abitanti per ettaro. Il nuovo borgo dovrà essere una unità organica, largamente autosufficiente, col proprio centro comunitario. Criterio fondamentale dello studio, è l'esclusione dello sviluppo urbano a macchia d'olio ma bensì la costruzione di un coordinato sistema di organismi, ciascuno dei quali dotato del suo cuore e cioè in parole povere, del suo centro di vita».

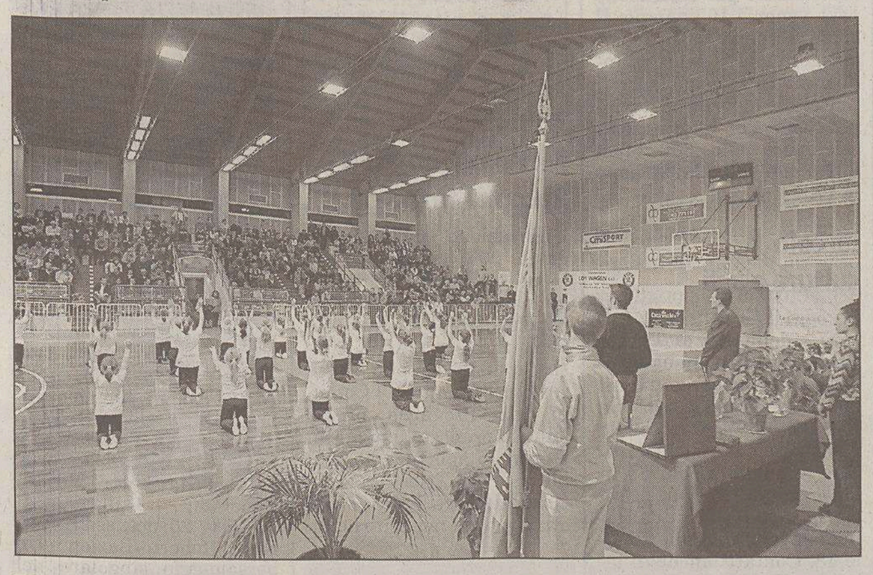
«Il cuore del nuovo borgo - scrive l'architetto milanese Luca Molinari nel saggio dedicato al lavoro di Ernesto Nathan Rogers a Borgo San Sergio - è concepito seguendo l'esempio delle città medioevali italiane con la costruzione di un sistema di due piazze, una religiosa, l'altra civile, collegate da un sistema di portici e dislivelli. Una serie di disegni che accompagnano la relazione dei progettisti, provano a simulare il nuovo centro civico popolato dal mercato temporaneo, dal piazzale della chiesa in cui il corpo di fabbrica principale è separato dal campanile come nella tradizione medioevale veneta, dai portici che distribuiscono e ricuciono le differenti quote di livello, nonché i diversi edifici pubblici per cui si è voluto dare uno stile semplice che non alteri il carattere generale del borgo con apparenze pretenziose e ne conservi unitariamente la scala umana».

Borgo San Sergio: sullo sfondo gli unici edifici di 15 piani.

MUGGIA Inaugurata ufficialmente l'attesa struttura sportiva, in coincidenza con le premiazioni degli atleti locali

Aquilinia ha finalmente il palazzetto

Gasperini: «Le società verranno coinvolte nella gestione assieme ai privati»



In alto una delle esibizioni, sotto la benedizione impartita dal parroco di Aquilinia.

Un regalo atteso per quasi trent'anni, ma che finalmente la Befana ha recapitato allo sport muggesano e della provincia. Il palazzetto di Aquilinia, inaugurato ieri pomeriggio con una lunga e festosa cerimonia che ha visto le premiazioni alternarsi a esibizioni curate dalle società sportive muggesane, per la verità è già in funzione da qualche mese.

«Non ho voluto inaugurarlo a luglio, contro il parere della giunta – precisa il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini – perchè il nastro bisogna tagliarlo quando la struttura è pienamente funzionante. Abbiamo ottenuto delle deroghe – aggiunge – per far disputare i tornei estivi e per la prima parte del campionato di basket. Si è quindi deciso di abbinare l'inaugurazione del palazzetto alla giornata in cui tradizionalmente premiamo le società e gli atleti che si sono distinti nell'anno appena concluso».

Oltre al campo di basket e a quello per il volley, il nuovo palazzetto, pensato come struttura polivalente, è dotato di 416 posti a sedere, di una palestra per il fitness e di una serie di uffici che saranno assegnati ad alcune società sportive (il sindaco pensa di collocarvi anche la sede muggesana del Coni).

Intanto sta per risolversi il nodo della gestione della struttura, che sembrava dovesse rimanere precaria per almeno qualche mese. «Abbiamo predisposto un capitolato con l'analisi dei costi – spiega il sindaco – e vogliamo coinvolgere nella gestione le società sportive. C'è poi una cordata di imprenditori muggesani pronti a impegnarsi nella gestione, nella quale saranno affiancati dal Comune. L'accordo è a buon punto. Manca solo la delibera».

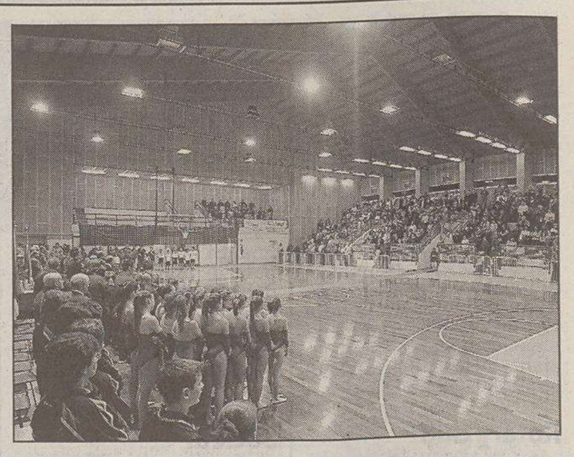
Quanto al personale, all'origine di grossi costi per il funzionamento degli impianti sportivi, il sindaco Gasperini dichiara che, per le ore riservate agli allenamenti, si cercherà di dare autonomia alle singole società, mentre per manifestazioni particolari verrà impegnato il personale del Comune. Già risolti, infine, i problemi della pulizia e del riscaldamento, con l'estensione al palazzetto di Aquilinia degli appalti già affidati per le strutture comunali.

Tornando alla cerimonia di ieri pomeriggio, nel suo intervento Gasperini ha ripercorso i 25 travagliati anni necessari per arrivare alla realizzazione dl palazzetto. Porgendo i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che si sono impegnati per arrivare a questo traguardo – fra i presenti, il presidente della Provincia Scoccimarro, il sindaco di Trieste, l'assessore provinciale Grizon e autorità sportive – Gasperini ha sottolineato l'importanza di avvicinare allo sport i giovani e i giovanissimi.

Nel suo intervento il sindaco di Muggia ha anche confermato l'arrivo di un contributo regionale per la pavimentazione in erba sintetica dello stadio «Zaccaria», che dovrebbe essere pronta entro settembre, ed ha annunciato l'affidamento dei lavori per la copertura dei campi da tennis e la costruzione, nella stessa area adiacente lo stadio, dell'atteso bocciodromo.

Durante la cerimonia, come si diceva, le esibizioni si sono alternate alle premiazioni. Fra le prime, quella della banda Vecia Trieste e alcuni saggi di danza degli allievi delle società Polisportiva '90, Carso Muggia e Club Diamante.

Quanto alle premiazioni, gli sportivi muggesani che hanno ottenuto riconoscimenti sono: Sirio Massimo Ciacchi, Sebastian Sardo e Alessia Avian, Alex Leiter, Elena Bernardi, Nella Crevatin, Mario Penko, Sonia Lazar e Ondina Tencic, Federico Bellemo e Flavio Ravalico, Stefano Zugna, Luca Lancini, Martina Cecchi, Elena Dordei, Alessia Sivini, Alessia Corino, Licia Cambruzzi, Jara Colarich, Eleonora Di Gennaro, Massimiliano Barovina, Marco Novel, Elisa Langwieser, Jessica Gregori, Alexis Franchi.



Un momento della cerimonia inaugurale. (Foto M. Sterle)

Le travagliate vicende della costruzione nei ricordi dell'assessore provinciale Grizon

«Un'attesa che segna un record»

Un'attesa da record. Così definisce il tempo necessario per disporre del palazzetto di Aquilinia, Claudio Grizon, assessore provinciale agli Affari sociali. Eravamo agli inizi degli anni Settanta, ricorda, quando si ipotizzò la costruzione di un palazzetto ad Aquilinia. «La leggenda – afferma – narra che fosse stato l'allora sindaco Bordon ad avviare l'iter amministrativo per la costruzione della struttura».

Da allora si sono succeduti diversi sindaci (per non parlare dei commissari prefettizi) passando da Bordon e Mutton a Rossini e Ulcigrai per arrivare al professor Milo, all'attuale sindaco di Trieste e al suo successore Gasperini.

«Del palazzetto di Aquilinia ne ho sentito parlare fin da quando ero bambino, ricorda ancora Grizon. Negli anni '90 mi sono occupato del progetto in veste di presidente del Consiglio circoscrizionale di Aquilinia, e poi dal 1993 al 2001 il problema l'ho seguito come consigliere comunale di Muggia».

La posa della prima pietra avvenne nel lontano 1980, seguita però da diversi stop ai lavori, per contenziosi con le imprese o anche per ragioni politiche, come nel 1994 per la crisi della giunta Ulcigrai. L'ultimo lotto risale al 1999, concluso nel luglio scorso, ma con un ritardo di cinque mesi, soprattutto per il completamento dei lavori esterni e per un contenzioso con la ditta costruttrice sul costo finale.

«La costruzione – ricorda infatti Grizon – è stata condizionata da innumerevoli problemi di ordine economico, tecnico e amministrativo. Innanzitutto il progetto, faraonico per quel tempo, con un impatto volumetrico e strutturale imponente per un edificio tutto sommato relativamente piccolo, ha incontrato difficoltà di ordine economico (piccoli lotti con un avanzamento lento), cui si sono aggiunti problemi legati alle proprietà dei terreni e ai parcheggi».

«A rallentare poi i lavori – prosegue l'assessore provinciale – hanno contribuito non poco le difficoltà legate alla politica muggesana, specie agli inizi degli anni '90, e i vari commissariamenti. Difficili inoltre i rapporti con le ditte che si sono succedute negli anni e con i progettisti, che hanno portato a contenziosi sul costo delle opere.

In tema di gestione del palazzetto, Grizon avanza infine una proposta, posto che le difficooltà economiche delle società sportive muggesane non consentono una gestione autonoma. «Si pone l'esigenza – conclude – di giungere a una gestione tra più soggetti, aprendo gli spazi sportivi anche alle società di San Dorligo e a quelle di Trieste, in cui credo che anche la Provincia farà la sua parte».

MUGGIA

«Valeva la pena» Domani al Millo la presentazione del libro di Tonel

Domani alle 17, nella sala conferenze del centro «G. Millo» di Muggia, il professor Elvio Guagnini presenterà il libro di Claudio Tonel «Ne valeva la pena». Il volume è una lunga cavalcata con cui, ripercorrendo la propria vita e l'esperienza politica che lo ha visto militare per anni nella fila del Partito comunista, Tonel traccia il bilancio di un impegno la cui riposta è espressa appunto dal titolo del libro. L'incontro-dibattito è promosso dalla Biblioteca comunale, che dà così il via agli appuntamenti culturali per il 2003. Nell'ultimo giorno del mese, venerdì 31, è invece in programma la presentazione, a cura di Giulio Cervani, del libro «Disertore a Vladivostock». E' il diario di Emilio Marchio, la storia di un italiano, soldato nell'esercito austroungarico, fatto prigioniero dai russi in Galizia e tornato in patria dopo molti anni.

Appello di Mario Ravalico e Marco Toncelli, consiglieri della Terza circoscrizione

«Servono decisioni per ridurre gli incidenti in viale Miramare»

Basta con gli incidenti automobilistici in viale Miramare. E l'appello di Mario Ravalico e Marco Toncelli, consiglieri ulivisti alla Terza circoscrizione, dopo l'ennesimo incidente verificatosi il primo gennaio sulla principale arteria d'accesso alla città.

La dinamica dello scontro è purtroppo simile a tante altre verificatesi sullo stesso tratto di strada, quel passaggio sotto il cavalcavia ferroviario tra Barcola e Roiano che spesso induce i conducenti, in ambo i sensi di marcia, a sopravalutare la propria capacità di mantenere la traiettoria della macchina.

«Purtroppo troppe persone continuano a circolare lungo il viale a velocità elevate – afferma Mario Ravalico. I limiti di velocità, bene evidenziati dalla segnaletica stradale, vengono puntualmente elusi da molti veicoli, che continuano a circolare a velocità elevatissime senza tener conto del pericolo. In quest'ultimo anno – rincara Toncelli – ci si è messo anche il maltempo. Almeno in un paio di occasioni la carreggiata sottostante il cavalcavia è stata sommersa dall'acqua piovana, un pericolo in più per chi circola sul viale».

Raccomandazioni o divieti a parte, viale Miramare continua a prestarsi a folli scorribande automobilistiche. Per chi dalla Stazione Centrale giunge fino al cavalcavia, il passaggio sotto il ponte corrisponde immediatamente a un segnale subliminale per pigiare il gas e sfrecciare fino a Barcola. Il semaforo posto all'altezza dell'entrata al bagno del Dopolavoro ferroviario è un deterrente momentaneo alla furia di centauri e piloti. Al verde, tutti pronti a smanettare per riprendere la corsa.

Stesso discorso per chi dalla Costiera giunge in centro. Appena passato l'incrocio con la via del Boveto, il desiderio di velocità trova corpo lungo l'invitante «circuito» che porta al cavalcavia. Qui sbandare, soprattutto per il conducente forestiero, vuol dire trovarsi immediatamente nell'altra corsia: l'ennesimo frontale che spesso non lascia scampo.

«La Circoscrizione sta denunciando questo andazzo da più legislature – affermano Toncelli e Ravalico. Tanti i documenti con i quali abbiamo invitato l'amministrazione comunale e gli uffici competenti a porre rimedio alla situazione. Nell'ultima riunione con l'assessore all'Urbanistica, Franco Frezza, è stata ventilata l'ipotesi di posizionare in mezzo alla carreggiata – sotto il cavalcavia e nella sua immediata adiacenza – un cordolo in plastica simile a quello esistente lungo via Fabio Severo in prossimità dell'Università. Accanto a questa idea – continua Ravalico – proponiamo il potenziamento della segnaletica e la presenza fissa della Polizia municipale. Inoltre, sotto il profilo del deflusso delle acque piovane, è ormai tempo di avviare uno studio serio e concreto per trovare soluzioni che evitino il ripetersi di noti disagi dopo violenti piovaschi».

ma. lo.

Negli ultimi tre anni denunciati 6342 casi di vetture in sosta prese di mira dai ladri

Furti nelle auto: sei al giorno

La percentuale sul parco circolante (44,2) è ai vertici nazionali

PROVINCE	Furti in un triennio per mille autovetture
GENOVA	54
TORINO	46
VENEZIA	46
ROMA	45
TRIESTE	44
MILANO	43
CAGLIARI	43
BARI	38
BOLOGNA	37
MEDIA NAZIONALE	28
PADOVA	27
TARANTO	26
VERONA	25
NAPOLI	23
MESSINA	23
FIRENZE	21
CATANIA	21
PALERMO	13

L'abitudine di molti automobilisti di lasciare oggetti – anche di valore – nelle autovetture parcheggiate in strada può costare cara.

Ogni giorno, infatti, in media sei autovetture in sosta sulle strade della nostra provincia vengono «visitate» dai soliti ignoti.

Complessivamente, secondo le statistiche ufficiali rese note dall'Istat, negli ultimi tre anni, nella nostra provincia sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria 6.342 casi di autovetture che, lasciate in strada (talvolta anche per solo pochi minuti) sono state prese di mira e «ripulite» da ignoti «topi d'auto», che vi hanno sottratto le cose più diverse: autoradio, telefonini, borsette, borselli, radioline portatili, denaro, macchine fotografiche e altri oggetti di valore.

Tenuto conto del numero delle autovetture per le quali in tale periodo è stata pagata la tassa di proprietà nella nostra provincia, ciò significa che in tre anni il 44,2 per cento (vale a dire, due su cinque) delle macchine è stato «visitato» da ladruncoli.

Una percentuale – sensibilmente superiore alla media nazionale, pari a 28 furti, su mille auto in sosta – che colloca la nostra provincia ai primi posti (precisamente in quinta posizione) della graduatoria decrescente delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della Penisola.

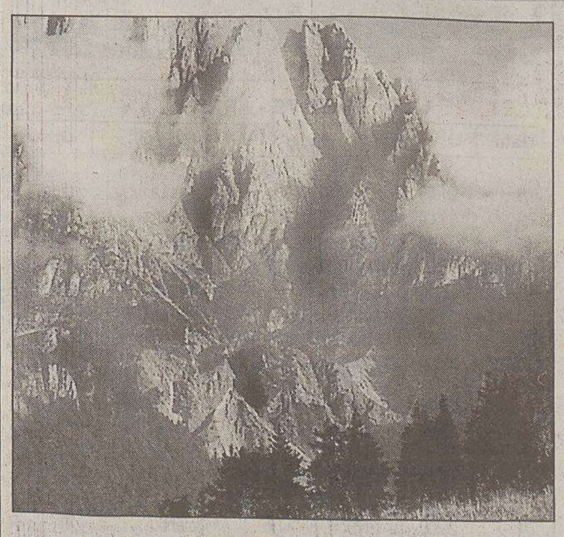
Frequenze superiori si registrano, in effetti, soltanto nelle province di Genova (con 54 casi denunciati nel triennio, ogni mille autovetture in sosta), Torino e Venezia (46) e Roma (45).

In realtà, i furti di questo genere sono più frequenti di quanto non risulti dalle cifre appena esposte. E ciò in relazione al fatto che – vuoi, talvolta, per il modesto valore degli oggetti rubati, vuoi per la sfiducia nella possibilità di scoprire il responsabile del malfatto e di recuperare la refurtiva – molti casi non vengono denunciati.

Va inoltre tenuto presente il fatto che nel giro di sette anni il numero dei furti su auto in sosta, perpetrati nella nostra provincia, è – sempre secondo l'Istat – aumentato di circa il 9 per cento.

Giovanni Palladini

Auto in sosta. Ogni giorno sei vengono alleggerite.



Le Alpi Carniche, una delle mete delle tante escursioni.

MUGGIA Il programma delle escursioni organizzate dalla sezione del Cai nell'anno internazionale delle acque dolci

Dodici mesi fra monti, grotte e fiumi

Nell'anno internazionale delle acque dolci il calendario del Cai di Muggia-Alpina delle Giulie si colora del verde dei boschi e del blu dei laghi e dei fiumi sotterranei, in un percorso naturalistico che dalla cittadina marinara porta alla vicina Istria, alle più suggestive vette dell'arco montano, al mondo misterioso e spettacolare delle cavità carsiche.

Il primo appuntamento è il 18 e 19 gennaio, con un tour guidato alle grotte delle Torri di Lipizza e Sottocorona, la prima nota per le sue stalagmiti alte fino a 15 metri, la seconda per la stupefacente bellezza delle sue concrezioni.

Dallo «speleo-trekking» sul Carso sloveno a un weekend sciistico tra le nevi della Croda Rossa di Sesto in Alta Pusteria, il 25 e 26 gennaio, con pernottamento in rifugio. Si prosegue con una «ciaspada», il 9 febbraio, con ghette e racchette su per i sentieri innevati del Monte Crostis, nelle Alpi Carniche, mentre il 23 dello stesso mese è di turno l'Istria Verde, con un itinerario a mezzacosta che da Albaro Vescovà arriva a Lazzaretto.

Il 16 marzo tocca invece all'Istria Rossa croata: in tandem con la Fameia Muiesana si va da Porto Fianona a Porto Albona, con visita alle storiche cittadine, attraverso l'altipiano carsico di Ripenda, che offre eccezionali vedute sul Quarnero. Un ultimo assaggio dell'inverno con la gita del 23 marzo sul Picco di Vallandro, nelle Dolomiti, con possibilità di sci di fondo in quota.

Il 6 aprile è dedicato alla Grotta di Ghiaccio di Paradana, nella stupenda selva slovena di Tarnova, il 27 al selvaggio monte Fratar, del gruppo dell'Obruc, in Croazia, e alla gola della Mudna Dol, che come un canyon si incunea tra le pareti a picco del Gorski Kotar, con salti e cascate.

Due le escursioni di maggio: l'11 sulla destra del torrente Venzonassa, alle pendici del Plauris, con sosta nella chiesetta trecentesca di Sant'Antonio Abate; il 25 alla panoramica vetta della Golica, nelle Caravanche slovene.

L'estate del Cai muggesano si alterna tra le fantastiche guglie e torri di pietra delle Piccole Dolomiti, disseminate di testimonianze della guerra 1915/18, un «gioco-escursione» per le famiglie nella Val Canale, il monte Vogel, in Slovenia. E ancora, l'incantevole conca dei laghi d'Olbe, da dove si possono osservare le marmotte, e il monte Lastroni, nelle Alpi Carniche, le Crode dei Longerin nelle Dolomiti, i luoghi della tragedia del Vajont.

Il 6 e 7 settembre è in programma un'impegnativa salita alla dolomitica Cima Ombretta Orientale, oltre i tremila metri. Nell'agenda di settembre anche una ferrata lungo il «Sentiero del centenario», nel gruppo del Riobianco, e un'escursione alle Crete di Chiampizzulon, nelle Dolomiti Pesarine.

In ottobre è di scena il Monte Nevoso, seguito dai boschi di castagno e dagli sperduti borghi delle Valli del Natisone. In omaggio all'anno internazionale delle acque dolci, il 9 novembre il Cai propone una gita nel Carso sloveno, alla Grotta Sottocorona e all'Abisso dei Serpenti, una delle «finestre» sul sotterraneo Timavo.

Il calendario si chiude con una traversata sulla dorsale dei Brkinski Rob, spartiacque tra il Timavo e la Piuca (il 23 novembre) e con un'escursione al monte Hermada, sul Carso triestino, il 7 dicembre. Ulteriori notizie nel sito Web: www.caimuggia.too.it.

Barbara Muslin

ORE DELLA CITTÀ

Arti marziali

L'associazione «Tao» centro arti marziali, via Alpi Giulie 10, informa che riprendono oggi i corsi di Kung-fu bambini, Kung-fu adulti, Sandà, Tai chi chuan, difesa personale femminile, ginnastica di mantenimento terapeutica, Qi Gong e Kyudo e i seminari di Reiki e meditazione. Per informazioni telefono: 335/8414149 oppure 040/8321173.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 al Savoia. Il direttore dell'Irci Piero Delbello illustrerà la mostra «Nei dintorni di Dudovich».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, varietà comico-dialettale con la compagnia Palcoscenico amatoriale triestino Pat intitolato «Pat Show», di Gerry Braida e con la regia di Lorenzo Braida. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Scuola «De Tommasini»

Per le famiglie interessate all'iscrizione alle scuole materne statali con lingua d'insegnamento italiana dell'Altipiano (Opicina e Prosecco) oggi alle 17 alla scuola «De Tommasini» (via di Basovizza 5), si svolgerà un incontro di presentazione delle scuole dell'infanzia alla presenza della dirigente scolastica e delle insegnanti.

Scuola elementare «Sauro»

Oggi alle 17, alla scuola elementare «Nazario Sauro», verranno presentate l'organizzazione e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2003/2004.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339 3669 680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Istituto San Giovanni

L'Istituto comprensivo San Giovanni comunica il calendario degli incontri di presentazione delle scuole: 8 gennaio alle 17.30 nella scuola Suvich (via Cunicoli 8) presentazione delle scuole elementari Suvich e Filzi Grego; 14 gennaio alle 17.30 nella scuola Codermatz (via Pindemonte 11) presentazione della scuola media Codermatz; 15 gennaio alle 17 alla scuola Suvich (via Cunicoli 8) presentazione delle scuole dell'infanzia: Filzi Grego di via Kandler e di Longera.

Associazione sommeliers

Oggi inizierà all'hotel Savoia il corso di 1º livello di qualificazione per sommelier, aperto anche agli appassionati dell'enogastronomia. Si svolgerà nelle giornate di martedì e venerdì dalle 20 alle 22.30. Informazioni ai tel. 347 1313 899, 338 8413 247 e 338 2903 872. Il nostro indirizzo e-mail è: ais.trieste@libero.it.

Società Dante Alighieri

La società Dante Alighieri comunica che giovedì riprendono le attività didattiche con i corsi annuali e semestrali di lingua e cultura italiana per stranieri. Informazioni alla segreteria lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040 362586, via Torrebianca 32.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio Triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività: corsi di informazione, educazione sanitaria, assistenza domiciliare, trasporti, ecc. si prega di telefonare allo 040 398312 o 040 938175 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Volontari al Comando

Entro il 10 gennaio si possono presentare ai due enti militari, oltre che al Nucleo informazioni del Comune di Trieste, le domande per effettuare il servizio militare in qualità di volontari in ferma annuale (stipendio 500 euro al mese) al Comando reclutamento e Forze di completamento Friuli Venezia Giulia di Trieste, via dell'Università 2, e al Distretto militare di Udine. Sono ammessi anche coloro che hanno già svolto il servizio di leva.

Sciare con il Dlf

Con domenica 12 gennaio avranno inizio a Tarvisio le tradizionali «sei domeniche sulla neve», corsi per adulti e bambini (principianti e non). Per informazioni rivolgersi al Gruppo Sci in viale Miramare 51, nei giorni di lun. merc. ven. dalle 10 alle 12 e al merc. anche dalle 17 alle 19 anche telefonando ai numeri 340 6869 701 oppure 040 578286.

Corso di clownerie

Continuano le iscrizioni al corso di clownerie organizzato dalla «Compagnia dell'arpa a dieci corde» all'Oratorio di Roiano, in via Moreri 24.

Agevolazioni fiscali

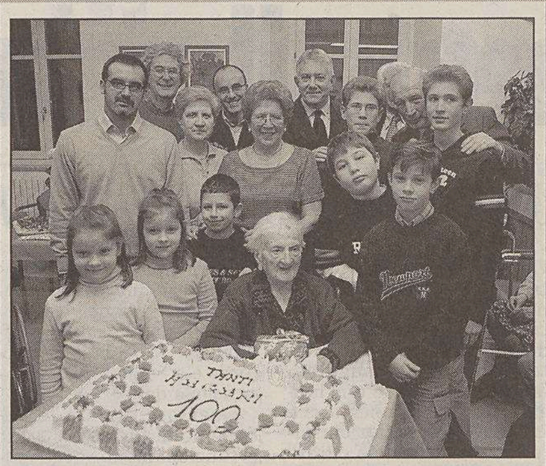
L'Assocasa/Ugl di Trieste ricorda che la nuova legge sugli affitti ha previsto per tutti coloro che stipulano contratti del tipo «concordato sindacale» una serie di agevolazioni fiscali non trascurabili, in favore sia dei proprietari sia degli inquilini. Assocasa/Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7606 411, fax 040 763800.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i mercoledì dalle ore 18 alle ore 19 e i sabati dalle ore 11 alle ore 12 a disposizione del pubblico.

Riduzione Iva sul metano

Lo Spi-Cgil distretto Altipiano Carsico comunica che nella sede di Aurisina, piazza San Rocco 103, c'è la possibilità di sottoscrivere la petizione per la riduzione dell'Iva sul gas metano proposta dalla Federconsumatori. Orario di apertura della sede: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.



Nonna Antonia ha cent'anni

Nella bella e confortevole sede dell'Itis, domenica scorsa la signora Antonia Sibeni ha festeggiato lo splendido traguardo dei cent'anni, attorniata dai figli Vanda, Anteo e Annamaria e dalla numerosa famiglia composta da generi, nuore, nipoti, pronipoti e da numerosi altri congiunti arrivati proprio per la cerimonia. Le hanno fatto festa anche il presidente dell'Itis, Augusto Debernardi, l'assessore comunale Giorgio Rossi, il consigliere Franco Ferrarese, l'assistente sociale Manuela e gli ospiti del reparto «Margherita».

Alpina delle Giulie

Domani alle 20.30, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Donota 2, 4º piano, per la serie «Avventure nel mondo» Ermes Gallerio proporrà una serie di diapositive sul tema: «Vietnam». Ingresso libero.

Arrampicata sulle cascate

A causa delle condizioni meteorologiche, la Scuola di alpinismo e scialpinismo informa che la giornata promozionale di arrampicata su cascate di ghiaccio già programmata per il 5 gennaio, è stata spostata al 12, resta invariata la data d'inizio del corso cascate il 19 gennaio 2003. Info: 335 8133 033.

Neuroscience café

Giovedì 9 gennaio alle ore 18, nell'Antico Caffè San Marco, si terrà il secondo Neuroscience café. Questa volta l'argomento sarà: «Cuore o cervello? L'antichità greca, quella romana e il medioevo». Si parlerà, inoltre, dei neuroni e delle altre cellule del cervello. L'incontro è aperto a tutti. Maggiori informazioni nel sito: http://www.ilbrain.it.

Centro studi «M. Klein»

Il corso pratico per adulti, organizzato dal Centro studi «M. Klein», inizierà venerdì 10 gennaio nella sala Uisp situata in largo Duca degli Abruzzi. Per informazioni e prenotazioni: 328 4559 414. Ultimi posti disponibili.

Arrampicata sportiva

L'associazione Olympic Rock organizza il primo corso base di arrampicata 2003. Avrà inizio martedì 14 gennaio presso il Palarock di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane, L'ultimo termine per l'iscrizione sarà venerdì 10 gennaio. Il corso è aperto a tutti e si svolgerà sia in palestra indoor sia in falesia. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock. Per informazioni telefonare allo 339 6900 659 o allo 040 825222 dopo le 17.

Circolo cultura e arti

Da oggi il Circolo della cultura e delle arti di Trieste riapre gli uffici inaugurando il tesseramento per il 2003. Nella sede, in via San Nicolò 7, è possibile rinnovare le iscrizioni e ritirare le pubblicazioni e i libri omaggio riservati ai soci. La sede è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18. Contatti anche al telefono e fax 040 366744 e all'indirizzo e-mail ccatrieste@operamail.com. Tutte le informazioni all'indirizzo: http://arte.triesteincontra.it/cca.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, alle 18, riprendono gli incontri di poesia con il consueto laboratorio incontro fra poeti. Gli incontri sono rivolti a tutti quanti desiderano leggere ciò che scrivono a un pubblico attento e amichevole o semplicemente amino ascoltare. A tutti gli amici che non siamo riusciti a raggiungere in questi giorni festivi facciamo i nostri auguri di un anno 2003 buono.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione tramite fax allo 040/3733209 oppure 3733290 almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Federconsumatori Raccolta firme

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta dalla Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons può essere sottoscritta in tutti i Comuni della Provincia, presso l'ufficio preposto, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Per Trieste, largo Granatieri 2, I piano destra, oppure nei centri civici.

Asilo di via Antenorei

Si informa che oggi i genitori interessati all'iscrizione dei loro figli alla scuola statale dell'infanzia di via Antenorei, dipendente dalla direzione del 2º Circolo didattico, potranno visitare la scuola dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Rifondazione tesseramento

Il circolo Trieste Centro di Rifondazione Comunista terrà la giornata del tesseramento 2003 venerdì 10 gennaio alle 18 nella sede di via Tarabochia 3. Si terrà un convegno, per l'occasione, sul Forum sociale europeo di Firenze.

«Bulli e pupe»

Gita con la «Bulli e pupe» in Austria alle terme oppure sulle piste da sci per il giorno domenica 26 gennaio. Informazioni agli 040 231481, 040 231179 oppure 335 6767 749.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Martedì 7 gennaio. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; aula D, 9-11.30, sig.na G. Del Bianco: tombolo; aula D, 10-12, sig.ra G. Tommasini: maglia e uncinetto; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Tancredi; aula A, 16.35-17.25, dott.ssa B. Zecchini: Roberto Bazien - Un personaggio singolare nel '900 triestino; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M.G. Rutteri: Storia di Trieste; aula B, 15.30-16.20, prof. ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso).
Continuano in sede le iscrizioni per l'anno accademico 2002/03 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/A, lunedì e venerdì, orario 8.30-9.30. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Rivolgersi alla direzione corsi per: prenotazione per il corso di computer entro il 30 gennaio 2003; prenotazione viaggio a Roma.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Martedì 7 gennaio.
Liceo scientifico st. «G. Oberdan» - Via P. Veronese 1. Ore 15-17: impostazione vocale e canto (Botta; inglese III (Vigini); ore 16-17: Caminada ilustrada de Trieste e dintorni, sospeso (Meriggi); sloveno III (Rauber); ore 17-18: Prima pagina (Mannino); Ascolto della musica, sospeso (Meriggi); Buddismo, presso tempio buddista di via Marconi 34 (monaca Savio); ore 17.30-19: spagnolo I (Della Rocca); appuntamento con la natura (Dilena); ore 18-19: Mi ritrovai per una selva oscura (Nevjyel); Islamismo: corso introduttivo (Ujcich).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli» - Via P. Veronese 3. Ore 17-18: inglese I (Bortuzzo); ore 18-19: inglese II (Bortuzzo).
Piscina Altura - Via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: Aquagym, sospeso (Furlan Veronese).
Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Domani il programma

XXX Ottobre, tre nuove gite

Domani, alle 18.15, nella sede del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22, al terzo piano, avrà luogo la presentazione delle tre gite in programma nel mese di gennaio.

Il calendario è il seguente: centenario della Parenzana, ovvero da Parenzo lungo il tratto Visinada-Montona-Levade;

19 gennaio: sui sentieri della Grande guerra: escusione sul monte San Michele;

26 gennaio: ancora per il centenario della Parenzana, Grisignana e il tratto Portole-Piemonte-Castagna.

Al termine dell'illustrazione, alle 18.45 circa, sarà proiettato, a cura dell'autore, il nuovo documentario prodotto da Franco Viezzoli sul tema della «Cara Parenzana». L'ingresso è libero, aperto a tutti gli interessati.

La V A del «Volta», trentacinque anni dopo

Nel 1967 dall'istituto «Volta» uscirono i primi periti termotecnici. La mitica V A ha festeggiato il trentacinquesimo anniversario di quelle fatiche e l'amicizia che ancora accomuna i componenti della classe. Nella foto: Ascari, Bartoli, Benucci, Gentilcore, Paoli, Pischianz, Rabusin, Tracanelli, Valesi, Vatua, Zinchelli, Zivoli. Auguri a tutti, compresi gli assenti.

Tutto pronto per la mostra dedicata a Dyalma Stultus

Verrà inaugurata lunedì prossimo, alle 17, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, la mostra «Dyalma Stultus - Aspetti astratti e fantastici», promossa dalla Provincia in collaborazione con Regione, Comune di Trieste, Archivio Dyalma Stultus di Firenze e Galleria Arté di Trieste. Si tratta di trenta opere, del tutto inedite ad eccezione de «L'Uomo di pietra del 75», che ricoprono un arco di tempo che va dal 1960 al '75. L'Archivio fiorentino intitolato all'artista (nato a Trieste nel 1901 e morto a Darfo, nel Bresciano, settantasei anni dopo) ha inoltre deciso la donazione alla Provincia di cinque o sei opere, compresa la celebre «Dalila» del 1928, già ammirata e citata a suo tempo da Silvio Benco, che consentirà di allestire, all'interno del palazzo di piazza Vittorio Veneto, una sala «Stultus», analoga a quella già dedicata ad Edgardo Sambo.

L'artista Dyalma Stultus.

La mostra sarà accompagnata da una monografia sull'artista, edita da «Arté» e curata da Walter Abrami.

Eletti gli organi del Collegio

Ostetriche: nuovo direttivo

Si sono svolte nel dicembre scorso le elezioni del Collegio Ostetriche di Trieste e Gorizia.

Il nuovo direttivo, che resterà in carica nel triennio 2003-2005, risultà così composto: alla carica di presidente è stata eletta Emanuela Petretic, che sarà affiancata dalla vice Rita Beltrame; alla segreteria Ingrid Tedisco, tesoriera Maria Luisa Buranello e consigliere Laura Dipietro, Teresa Perfetto ed Erica Kosic. Il collegio dei revisori dei contri risulta composto da Maria Rizzi, Graziella Oltremonte e Iris Galante (membri effettivi) e Claudia Bellina (supplente).

ELARGIZIONI

– In memoria di Oddo de Comelli nel VI anniv. (7/1) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pierina Micus nell'anniversario (7/1) dai figli 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria, Giuseppe, Francesco Ruchin dalla nipote Liliana 25 pro Sogit.
– In memoria di Dario Ronzani dalla sorella e dal cognato 25 pro Sogit.
– In memoria di Anna e Carlo De Benigni alla figlia Marisa 25 pro Airc.
– In memoria di Luciano Katalan per l'onomastico (7/1) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori.
– In memoria di Ernesto Tenente (7/1) da Mariuccia e Ricciotti 25 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da Serena Cattarini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da N.N. 7,50 pro Airc, 7,50 pro Medici senza frontiere, 7,50 pro Save the children (Italia), 7,5 pro Lega Filo d'oro.
– In memoria dei propri cari da N.N. 7,50 pro Uildm, 7,50 pro Aism, 7,50 pro Azzurra (malattie rare), 7,50 pro Lega nazionale.
– In memoria dei propri cari da Nobili 50 pro Centro sociale oncologico (prof. Mustacchi).
– In memoria dei propri cari da Livio e Loredana Mosetti 40 pro Ass. Amici del cuore, 40 pro Astad, 40 pro Enpa, 40 pro Gatti di Cociani.
– In memoria dei propri cari dalla fam. Sergio Duda 30 pro Com. San Martino al campo.
– In memoria dei propri cari da N.N. 25 pro Opera S. Vincenzo (parrocchia S. Maria del Carmelo).
– Dal segretario Nuova pesistica triestina 25 pro Ass. Amici del cuore.
– Dalla fam. Bradaschia 50 pro Osp. di Cattinara (rep. Medicina clinica).
– Da N.N. 25 pro Rifugio per animali Gilros, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 10 pro Agmen.
– Da N.N. 10 pro ricerca sul cancro.

FARMACIE

Dal 7 all'11 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/1	1.00	Ir IRAN ASTANEH	Ras Lanuf	rada
7/1	1.00	Ma ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
7/1	7.00	To ETAB	Beirut	05
7/1	8.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	rada
7/1	8.00	It STORM	Genova	Safa
7/1	8.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
7/1	15.00	It ISTANBUL	Ambarli	39

TRIESTE - PARTENZE

7/1	8.00	It SOCAR 4	Capodistria	52
7/1	12.00	Ct NEWBUILDING 303	Trogir	Atsm
7/1	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
7/1	16.00	Po PLANET	Monfalcone	Atsm
7/1	20.00	Ma ZIM ADRIATIC	Pireo	VII
7/1	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
7/1	22.00	Bs MARBLE	ordini	Siot 4

Originale progetto «Fisco in classe» in tre istituti superiori, con il supporto dell'Agenzia delle entrate

I redditi? Si impara a dichiararli a scuola

L'Istituto magistrale «Carducci», sezione socio-psico-pedagogica, è stato una delle prime sedi scolastiche dell'intera regione a portare a termine il progetto «Fisco in classe», iniziativa sperimentale promossa dalla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate rivolta alle classi degli istituti superiori.

Il Carducci, insieme agli istituti Deledda e Da Vinci-Sandrinelli, ha accolto subito il progetto innovativo incentrato su un ciclo di tre incontri-lezioni articolati dai funzionari delle Agenzie delle entrate.

Tra le materie trattate figuravano i fondamenti di base dell'ordinamento giuridico, i temi legati alla equità fiscale, modalità di calcolo e approccio alla dichiarazione dei redditi: «Tutte tematiche molto impegnative e importanti – ha sottolineato Renzo Frausin, insegnante di discipline economiche e giuridiche dell'istituto "Carducci" – ma devo subito affermare che i ragazzi hanno risposto in maniera eccellente, partecipando in modo costruttivo alle lezioni e soprattutto dando segnali di estremo interesse per materie un po' anomale, almeno per una sezione come la nostra a carattere socio-pedagogico».

I ragazzi hanno «esplorato» i complessi labirinti della materia «impositiva» con strumenti multimediali, simulazioni e verifiche finali

Due le classi impegnate nel primo ciclo del progetto «Fisco in classe», le seconde Alfa e Beta, studenti dai 15 ai 16 anni, che hanno avuto modo di esplorare i labirinti del fisco anche con il supporto dei mezzi dell'aula multimediale del «Carducci», tra simulazioni e probanti verifiche finali: «Il progetto "Fisco in classe" ha dato l'opportunità di ampliare le materie giuridiche in modo più attuale e diretto – ha aggiunto Renzo Frausin –; la fiscalità va vista come componente essenziale dell'educazione civica e prevede studio, aggiornamenti, ma anche sensibilizzazione. È giusto parta dalle scuole, dai ragazzi, e possa arrivare magari anche alle famiglie, nei giusti criteri».

Dopo il felice debutto nella sede del Carducci, il progetto si estenderà ancora nel capoluogo, negli istituti tecnici.

L'iniziativa prevede l'ampliamento, a tempi brevi, anche nelle rimanenti province della regione, ma soprattutto una possibile sperimentazione, ancora da definire nei programmi e nella didattica, nelle scuole elementari.

f. card.

Il racconto di due volontari

India, bambini come schiavi

Dopo sette mesi trascorsi nella baraccopoli di Panchula, nello Stato dello Haryana, in India, i due volontari triestini Ingrid Pellis e Giovanni Bellia, racconteranno la loro esperienza in due serate organizzate alla Bottega del Mondo dell'Associazione Senza Confini Brez Meja di via Torrebianca, 297b. Il primo appuntamento è fissato per questa sera, alle 20.30, con l'inaugurazione di una mostra di disegni realizzati dai bambini indiani incontrati e con la proiezione del film sulla vita di Iqbal Masih, il famoso bambino sindacalista pakistano. Venerdì 10 gennaio, alle 20.30, ci sarà il secondo incontro con i volontari che descriveranno il lavoro svolto in India, il cui intento era di studiare la condizione dei bambini, costretti a lavorare in condizione di schiavitù per aiutare le loro famiglie.

Juice via Madonnina 10. Oggi, dalle 22, serata all'insegna del jazz con «Juicy'jazzy». Domani il Juice regala una nottata musicale diversa con l'electronic sound dei Dounbit. Venerdì 10 gennaio è di scena il funky con la nottata «Funk'n'groove». Il fine settimana al Juice è dato dalla musica di tendenza curata con Grooverbano e «Disco godfather». Lunedì 13 gennaio la musica lascia posto al palato con serta «Delicatessen» (dalle 21).

Salomè discoteca via San Michele 11. Dalle 20.30 alle 3 oggi è di scena dj Pay con repertorio lounge. Giovedì la notte al Salomè è scandita dalle proposte musicali curate da Radiofragola (sino alle 3). Venerdì si balla fino alle 4 con musica etnica, elettronica e drum'n'bass. Sabato al Salomè è tempo di «Alternative night» (sino alle 4) con il meglio del rock, dark, pop, new wave e punk.

Macaky disco bar viale XX Settembre 39/a. Domani, dalle 22 alle 3, prima festa universitaria del 2003. Vernice del nuovo anno con proposte inedite accompagnate dalla musica scelta dai dj's Robertino e Andrea Pasini. Arricchito il cartellone del Macaky legato all'appuntamento del giovedì di Isla Tropical (dalle 22.30 alle 3) con nuovo repertorio di mambo, chachacha, salsa e boogie miscelato da dj Kiss con l'animazione di Viviana. Il venerdì il Macaky resta legato ai ritmi della musica anni '70, '80 e '90, con il party classico «Disco Inferno», festa revival animata dalle scelte di dj Andrea Pasini. Per gli amanti della musica contemporanea estrapolata dalle classifiche internazionali l'appuntamento è sabato al Macaky con Top of the Pop, la migliore dance di successo offerta da dj Robertino. L'esotico torna di scena al Macaky nella giornata di lunedì 13 gennaio (dalle 22 alle 3) con Noche Caliente, con dj Edgar in cabina di regia per un repertorio di musica caraibica e merengue.

Carillon night club via San Francesco 3. Il 2003 ha dato il via a un nuovo cartellone di proposte. Ogni notte (sino alle 4) il locale offre spettacoli di erotismo soft con striptease, lapdance e altro ancora. Possibilità di feste a tema con splendide hostess e musica dal vivo.

Naima jazz caffè via Rossetti 6. Due gli appuntamenti di grido della settimana. Giovedì 9 gennaio al Naima tiene banco (sino alle 4) la nuova frontiera del jazz elettronico con Jam House Experience. Domenica 12 gennaio, dalle 21.30, concerto di Eduardo Hernandez, artista (voce e chitarra) del genere Bossa Nova.

Trattoria Spetic strada di Fiume 425. Domani, dalle 21, ritornano i Thc, il complesso celebre per le ardite rivisitazioni dialettali dei maggiori successi internazionali. Venerdì 10 e sabato 11 gennaio tornano anche i Cugini di Gianfry.

Harry's bar via Carducci 2/c. Due appuntamenti serali per gli amanti dei drinks. Venerdì e sabato con Gin Party (dalle 21) una due-giorni tra musica e proposte, inedite e classiche, di drink a base di gin.

Birreria Oktoberfest via San Nazario 52 Prosecco. Dopo il successo riscosso nella notte di Capodanno in piazza Unità quale gruppo di supporto al cantante Dennis, tornano dal vivo i Bandomat, domani dalle 21.

Machiavelli discoteca viale Miramare 285. Venerdì nel segno della musica di dj Andreas (sino alle 4).

Mexico night club via XXX Ottobre 3. Si è aperta la nuova stagione. Spettacoli inediti per gli amanti degli erotic show, ogni notte, fino alle 5.

A cura di **Francesco Cardella**

Al via il seminario per i docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia

Insegnanti ritornano sui banchi

La sede Upt a Ponterosso.

Si apre oggi, all'hotel Jolly di Trieste, per proseguire fino a venerdì la ventisettesima edizione del Seminario linguistico-culturale e la trentaduesima di quello scientifico-matematico dedicati ai docenti italiani di Slovenia e Croazia, organizzato dall'Università popolare di Trieste e dell'Università italiana di Fiume.

Aprirà i lavori la prolusione di Vincenzo Cappelletti, dell'Università Roma Tre, su «Il contributo della cultura italiana al Mediterraneo e all'Europa». Nel pomeriggio sarà la volta di Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di italianistica dell'Università degli studi di Trieste, con una lezione su «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, spettacolo che i docenti potranno vedere in serata, al teatro Rossetti, nella «lettura» datane da Tullio Kezich. Dopo il professor Guagnini, il critico Sergio Molesi tratterà dell'impressionismo e dell'età di van Gogh nell'ambito della tradizione pittorica della città di Treviso. Giovedì, i lavori saranno divisi in cultura scientifica e umanistica. Venerdì, spazio alle lezioni dei docenti Maddalena Guiotto e Fulvio Salimbeni. L'ultimo appuntamento, per tutti gli insegnanti, affronterà la tematica delle nuove tecnologie come strumento unificatore a supporto della comunicazione e diffusione della conoscenza.

Verrà assegnato dal Circolo delle Generali a un giovane cantante o musicista in carriera

Un premio nel nome del tenore Carlo Cossutta

Il tenore Carlo Cossutta, scomparso tre anni fa.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della prematura scomparsa del grande tenore triestino Carlo Cossutta, il Circolo delle Assicurazioni Generali - dove l'artista fu più volte ospite anche in veste di docente di seminari per giovani cantanti lirici - ha istituito un premio a lui intitolato, che verrà conferito nella ricorrenza della data della sua scomparsa, il prossimo 22 gennaio, a un cantante o musicista triestino in carriera, che porti nel mondo il nome di Trieste.

La manifestazione sarà presentata oggi, nel corso di un incontro fissato per le 11.30 nella sede del Circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Carlo Cossutta, nato a Trieste ma emigrato giovanissimo in Argentina, dopo aver compiuto gli studi al Conservatorio di Buenos Aires, con il debutto al Teatro Colòn iniziò la brillante carriera che lo portò, applaudito interprete dei grandi ruoli del melodramma, nei più prestigiosi teatri del mondo.

Al suo ritorno in Europa, dopo una lunga gavetta, Cossutta era già un artista celebre, con una voce possente e tuttavia capace di fraseggi e preziose coloriture, frutto di un'assoluta padronanza della tecnica vocale. Uomo di rara semplicità ed umiltà nella vita, sapeva trasformarsi sulla scena in artista completo, dal portamento elegante e raffinato.

Lezione con diapositive sugli invertebrati alla XXX Ottobre

Tra gli strani abitanti del Carso

Una proiezione multimediale al computer, della durata di circa un'ora, caratterizzata da oltre duecento diapositive, anche inedite, su invertebrati spesso minuscoli quali coleotteri o farfalle.

È quanto verrà proposto oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, agli iscritti del gruppo di tutela per l'ambiente montano (Tam) da Andrea Colla, entomologo del Museo di storia naturale di Trieste, nel corso della lezione dal titolo «Grandi montagne, piccoli animali» compreso nel ciclo didattico sul Carso che riprenderà proprio in data odierna.

Grazie a immagini realizzate nel laboratorio di microscopia del Civico museo di piazza Hortis 4, sulla base degli esemplari delle notevoli collezioni scientifiche comprendenti, ad esempio, oltre mezzo milione di insetti, sarà possibile apprezzare forme e colori di questi animaletti trascurati ma basilari nel mantenimento degli equilibri ecologici dell'habitat naturale in cui vivono. Tra essi figurano specie comuni tipo il cervo volante, abbondante soprattutto nei versanti esposti a sud dei boschi di querce, o il raro procero gigante, lungo oltre cinque centimetri, predatore di chiocciole, sovente esclusivo di un singolo ambiente tanto che la sua presenza, come ha affermato Colla, può risalire a epoche lontane e testimoniare d'importanti cambiamenti climatici fin dai tempi delle glaciazioni.

Al termine dell'incontro, il relatore illustrerà il percorso dell'escursione in Slovenia di domenica 12 gennaio che porterà gli appassionati a visitare dal punto di vista faunistico le vicine zone di Roditti, Artuise e del monte Cucco.

Fiorenzo Ricci

Il raro procero gigante.

Concerto alla chiesa luterana

Magia suggestiva di canti natalizi

Il concerto dell'ensemble «Cadmos» e della formazione femminile «Le Pleiadi».

Un vivo successo ha accolto il concerto che l'Aiat ha voluto offrire al pubblico nella giornata di Santo Stefano nella chiesa luterana di Largo Panfili. Protagonisti, il gruppo Cadmos Ensemble e la formazione vocale femminile Le Pleiadi dell'Istituto di musica di Gorizia, che hanno presentato all'ascolto del pubblico il recital «Holy Night», spettacolo di musica e poesia tutto dedicato allo spiritual e alle canzoni del classico repertorio natalizio americano.

Suddiviso in due parti, il recital è stato aperto dalle quattro soliste del Cadmos, Ondina Altran, Elena Boscarol, Manuela Marussi e Loredana Pellizzari, che hanno eseguito, accompagnate al pianoforte dal maestro Gianni del Zotto, alcuni celebri spirituals del loro repertorio. E' seguita poi, in un crescendo vivacissimo, la seconda parte dello spettacolo, tutta imperniata sui canti della tradizione natalizia, da «Silent Night» a «Nativity Carol», alla celebre «Happy Christmas» di John Lennon.

Calorosissimi gli applausi che hanno sottolineato, nella chiesa gremita, le varie esecuzioni.

Molto apprezzate le doti interpretative dei gruppi e le coreografie curate da E. Pontello.

Il Premio della Provincia

«Julius Kugy», nuova edizione

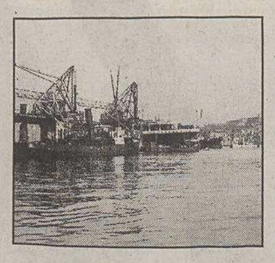
La giunta provinciale di Trieste ha deliberato con voto unanime di indire l'edizione 2002-2003 del tradizionale premio «Julius Kugy», riconoscimento annuale per studi e ricerche inerenti la tutela dell'ambiente naturale del territorio giuliano dedicato all'insigne studioso e alpinista.

Al concorso, incentrato quest'anno sul tema «Lo sviluppo sostenibile dopo la conferenza di Johannesburg. Per vincere le sfide ambientali sapresti proporre soluzioni per svolgere le attività economiche in modo più rispettoso dell'ambiente?» e dotato di un montepremi complessivo di 10.329,14 euro, potranno partecipare gli studenti degli istituti scolastici triestini, nonchè privati cittadini e gruppi, i quali verranno suddivisi nelle seguenti categorie: Categoria A (A1-Asili nido e materne; A2 - scuole elementari; A3-scuole medie inferiori; A4-scuole superiori); Categoria B (privati e gruppi).

Il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è stato fissato al 31 mazo 2003.

Ricomincia dal Portovecchio il programma dei «minervali»

Inizierà con una conferenza di carattere storico il mese d'incontri culturali della Società di Minerva, uno dei sodalizi cittadini più longevi in assoluto essendo giunto al suo 192esimo anno accademico d'attività.



Veduta del Portovecchio.

Sabato 11 gennaio, alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, toccherà infatti al noto cultore di storia patria Mario Dassovich, introdotto dal presidente minervale Gino Pavan, architetto, intrattenere il sempre numeroso pubblico di soci e simpatizzanti sul tema dei porti dell'Alto Adriatico da Carlo VI a Napoleone I, ovvero dalla proclamazione austriaca di libertà di navigazione del 1717, e dalla susseguente istituzione di Trieste e Fiume a porti franchi due anni dopo, al periodo delle occupazioni francesi, conclusesi nel 1813, con la costituzione delle Province illiriche, l'imposizione di gravami fiscali e l'interruzione dei commerci.

La riunione della settimana successiva sarà invece riservata all'assemblea ordinaria dei soci per il rinnovo delle cariche e la discussione del bilancio, in cui sarà ancora possibile ritirare l'ultimo volume dell'Archeografo triestino, il n. 110 della raccolta, contenente ventuno interventi di studiosi e letterati nostrani su temi di archeologia, arte, architettura, archivistica, letteratura, linguistica e storia, più alcuni ricordi dedicati alla figura dello scomparso Bruno Maier, che della Minerva fu primo vice presidente.

Chiuderà il ciclo mensile, sabato 25 gennaio alle 17.30, Gianni Pistrini, il quale presenterà la relazione dal titolo «I caffè come luoghi d'incontro e non solo».

fio. ric.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	9.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

WWW.SCUOLADIBALLOARIANNA.IT

Da oggi inizio corsi tango arg., salsa, mambo, bachata, rumba, samba, paso doble, rock'n'roll, danza moderna. Tel. 333 / 2581566 - 338 / 7824757.

MEDICO SPECIALISTA IN PEDIATRIA

Dott. Domenico Tiacci, riceve: martedì, mercoledì, venerdì 17.30-18.30, sabato 11-12. Viale D'Annunzio 40, Trieste. Tel. 040/390585, tel. 040/637301. Prot. corr. 11-85/27-02, prot. gen. 149831 aut. sind.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Misterioso manufatto

Desidero sapere dalle autorità competenti il costo del manufatto che ancora oggi è in fase di completamento nell'aiuola di via Revoltella dove, per capirci meglio, negli anni '60 e negli anni '70 c'era il capolinea del filobus n. 11. Il costo di tale manufatto in pietra arenaria non è da potersi considerare, a mio modesto parere, un monumento o addirittura un'opera d'arte, quindi è inutile.

Se con il denaro speso per questo blocco di incerto significato si fossero eseguiti i lavori di sistemazione della Scala dei Giganti, ridotta ormai a una latrina pubblica, non sarebbe stato meglio? E se proprio si volesse giustificare che questi denari comunque avanzavano dalla vecchia gestione Illy, non sarebbe stato meglio darli ai Frati Cappuccini per sfamare i tanti, troppi poveri di questa povera città?

Sergio Baldassi

Bambini da proteggere

Ho letto con molto interesse l'intervento del consigliere comunale di Forza Italia, Andrea Vatta, nella rubrica «La parola ai politici». Nell'ambito dell'interessante performance intitolata «Bambini da proteggere», l'illuminato politico si cimenta in una variegata illustrazione di quali e quante attenzioni tutti noi dovremmo concedere ai nostri bambini: «Una categoria fondamentale che viene considerata meno del dovuto». Tutto questo è ovvio ed è fonte di una certezza assoluta. Tale certezza, nello stile dei migliori politici del nostro Paese, permette contestualmente al nostro consigliere di individuare gli unici e soli responsabili del disagio dei nostri figli. Assistenti sociali e operatori educativi invece di pensare alle categorie deboli, abbiate un occhio di riguardo per i bambini. Assistenti sociali e operatori, predisponete aree verdi con più giochi e panchine. Beh, da cotanta tracotante certezza, deriva un'interessante morale: «I nostri bambini, sì, vanno protetti, ma vanno protetti dai nostri illuminati politici».

Raoul Bernes
Un papà

IL CASO

Centauri scatenati vicino a una proprietà privata: ma sono in Slovenia...

«Motocross molesto sul confine»

Da circa sei, sette mesi, nel campo vicino alla mia abitazione scorrazzano giovinastri in moto da cross con assetto da gara con scarichi rumorosi e senza dispositivi di illuminazione a una distanza da 30 a 100 metri dalla mia abitazione e 5-70 metri dal confine di proprietà su tracciati delimitati da banderuole come su piste ufficiali.

Il problema è che il fatto si svolge in Slovenia e che le autorità di quel paese dicono che è tutto regolare, oltre a farmi sentire un intruso quando sono andato a lamentarmi. Le mie rimostranze verso i proprietari del terreno non hanno avuto alcun esito e mi sono sentito dire che loro possono fare tutto perché pagano le tasse.

La polizia italiana in un primo tempo mi ha risposto di non poter fare nulla in quanto sotto la sovranità di un altro Stato, poi mi hanno fatto notare che il disturbo viene arrecato in misura maggiore alla mia abitazione in quanto vicina al confine di Stato e che i miei vicini sono distanti almeno 250 metri dal disturbo e interessati in misura minore. Ho fatto notare il tutto al ministero degli Esteri, ma a oggi non ho ottenuto nemmeno una riga di risposta.

In queste condizioni come può la Slovenia essere accettata nella Ue se non ha leggi che facciano rispettare la quiete pubblica? Oppure ciò viene tollerato perché le molestie sono verso un italiano? Alla luce di questi avvenimenti vi posso dire di capire coloro che esasperati compiono degli atti estremi anche se non posso giustificarli con la ragione.

Lettera firmata

Tour operator efficiente

Come viaggiatrice, provo sinceramente dispiacere per il signor Battaglini poiché la sua vacanza a Rodi è stata rovinata da una serie di disguidi. Ma come cliente da moltissimi anni dell'Aurora Viaggi, posso testimoniare di essere stata sempre assolutamente soddisfatta dei loro servizi. Tramite l'Aurora Viaggi ho visitato molte località di Grecia, Spagna, Tunisia, Canarie e Mar Rosso. Due anni fa, al ritorno dall'isola di Mikonos, un viaggio prenotato all'ultimo minuto, ho presentato una lettera di elogio per i loro servizi e per i rappresentanti dell'Atlas in loco, che mi hanno fornito sempre un'ottima assistenza anche perché molto spesso ero accompagnata dalla mia nipotina e tramite loro tutto è risultato bello, semplice e divertente. Faccio notare che nel mese di settembre 2000 mi sono recata a Rogaska Slatina con l'Aurora Viaggi, al mio rientro a Trieste mi sono accorta che, tramite la mia carta di credito, la direzione dell'albergo, causa uno sbaglio del cambio, mi aveva trattenuto una cifra maggiore del conto reale. Tramite l'Aurora Viaggi, in breve tempo ho avuto il rimborso di quanto mi spettava.

Sono certa che anche per il signor Battaglini tutto si risolverà per il meglio come è successo a me.

Giuseppina Zancolich

L'atteggiamento verso le salme

Condivido la brillante esposizione di G. Toffali (29/12/'02) sul mutato atteggiamento verso le salme che l'Amministrazione pubblica vorrebbe trattare a guisa d'un «rifiuto» fastidioso e imbarazzante (è proprio con tale termine che viene definito un corpo umano privo di vita).

La cultura materialistica e ora quella consumistica s'affannano a minimizzare la realtà della morte che non trova nessuna spiegazione razionale nel loro sistema ideologico.

Quel che non può essere spiegato va eliminato, negato, distrutto.

Se m'è permesso dare qualche indicazione bibliografica su un argomento che ci accompagna per tutta la vita, vorrei segnalare il bel libro di Messori «Scommessa sulla morte», la cui lettura potrebbe attualizzare quella «vanitas vanitatum et omnia vanitas» molla di ogni nostro agire e schermo ai pensieri sgradevoli. Solo chi avrà piena coscienza della morte potrà capire la vita nella sua essenza.

Marco Sare

LA POLEMICA

Con altri meccanismi di assegnazione la benzina potrebbe durare di più

«Agevolata, troppo presto a secco»

Leggo sul Piccolo del 3 gennaio, a proposito di benzina agevolata, che «L'assegnazione sarà come per l'anno scorso di 150 litri ogni due mesi, per globali 500 litri a utente-auto» e che «in totale per i circa 115 mila utenti della nostra provincia saranno disponibili 68 milioni di litri di agevolata».

Prendiamo i dati forniti dalla direttrice dell'Azienda speciale benzina agevolata della Camera di commercio, Giuliana Ziberna, e facciamo due calcoli: 68 milioni di litri diviso 115 mila utenti fanno 591 litri di benzina agevolata all'anno per ogni veicolo, cioè meno di 100 litri ogni 2 mesi. Ma allora perché ne vengono assegnati 150? In questo modo il contingente dura solo fino ad agosto. Al massimo qualche settimana di più, perché, ogni due mesi, la benzina non consumata viene riassegnata a chi invece l'ha consumata tutta. Questo meccanismo, oltre a farci restare gli ultimi mesi di ogni anno senza agevolata, privilegia chi consuma di più, alle spalle di chi consuma e quindi inquina di meno. Non sarebbe più corretto che ognuno utilizzasse come meglio crede i suoi 591 litri all'anno? Se proprio l'Azienda speciale benzina agevolata della Camera di commercio vuole che tutti i 68 milioni di litri siano consumati, la faccia durare almeno fino a metà dicembre, come viene fatto da sempre a Gorizia.

Alessio Vremec

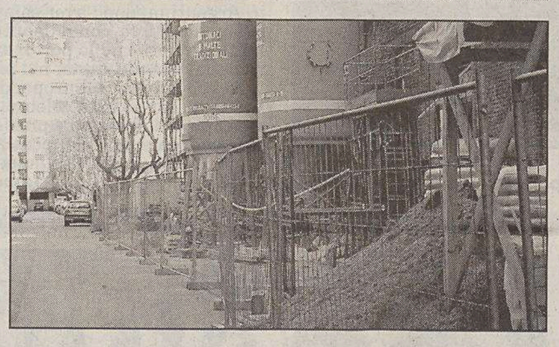
50 ANNI FA

7 gennaio 1953

● Un corteo del Vespa Club ha recato ai vigili urbani i tradizionali doni per la Befana. Partito dal Caffè Milano, con i partecipanti mascherati da Befana, Re Magi, sultani, odalische e i veicoli da... cammelli, esso si è snodato per le vie, sostando ai semafori del centro, alla Polizia del traffico e, infine, al posto di blocco di Duino. Un percorso pressoché analogo è stato svolto dall'Automobil Club lungo i vari crocicchi, dove vigili infreddoliti dal tempo da lupi di ieri si confortavano con le bevande calde fornite loro dal Comando.

● Al Ridotto del Verdi, affollato di mamme e bambini, l'Onmi, l'Opera nazionale maternità e infanzia, vi ha organizzato la consueta «Giornata della madre e del bambino». La cerimonia si è conclusa con la consegna di pur modesti premi in denaro a 156 mamme distintesi nell'allevamento dei piccoli.

Una strada «occupata»



Materiali e attrezzature occupano via dei Giacinti.

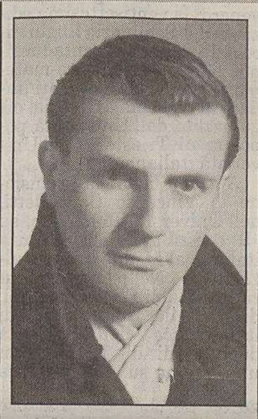
Dopo essere intervenuti nel mese di luglio per segnalare la pratica utilizzata dalla ditta Edilcavallaro, realizzatrice del progetto di riqualificazione dell'area Stock, di scaricare cemento e residui del lavaggio delle betoniere nei tombini, vogliamo ritornare sull'argomento. Lo scarico, nonostante la nostra denuncia pubblica è continuato indisturbato in tutti questi mesi ed i Vigili urbani hanno evitato di occuparsi di questo fatto garantendo così una sorta di immunità alla ditta responsabile del reato (invero il comandante Mantovani aveva rassicurato, all'epoca del nostro intervento, i cittadini sull'inesistenza del danno da noi segnalato). La ditta peraltro ha praticamente occupato la sede stradale (via dei Giacinti) creando notevoli disagi ai residenti (la sabbia e i materiali di cantiere sono lasciati esposti all'azione degli agenti atmosferici senza alcuna copertura con conseguente dispersione già verificatasi in caso di bora, i pedoni si trovano a transitare a loro rischio e pericolo in mezzo alla strada a causa della contemporanea presenza di due cantieri sui lati della strada).

Ricordiamo che il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 (attuazione delle Direttive 91/156/Cee sui rifiuti, 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e 94/62/Cee sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio) stabilisce all'art. 14 comma 1: l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati; al comma 2: è altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. I rifiuti provenienti dalle attività di costruzione sono da considerarsi rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4 della direttiva 91/689/Cee (codice Cer 17 nella classificazione dei rifiuti pericolosi). L'abbandono di rifiuti è un reato penale (art. 50 del d.l.vo 5/2/97 n. 22) punibile con l'arresto fino ad un anno. Anche alla luce della nuova campagna pubblicitaria educativa illustrata recentemente dall'assessore alla Vigilanza Sbriglia e dal comandante dei Vigili urbani Mantovani, ci domandiamo se il Comune abbia capito che le leggi devono essere fatte rispettare a tutti, proprio a tutti, altrimenti è un po' difficile pensare che il cittadino, vedendo questi pessimi esempi, possa essere portato ad avere un maggior senso civico.

Roberto Giurastante
presidente
Amici della Terra

Papà Dario

Per i 50 anni di papà Dario, auguri dalla figlia Elisa, dalla moglie e da quanti gli vogliono bene.



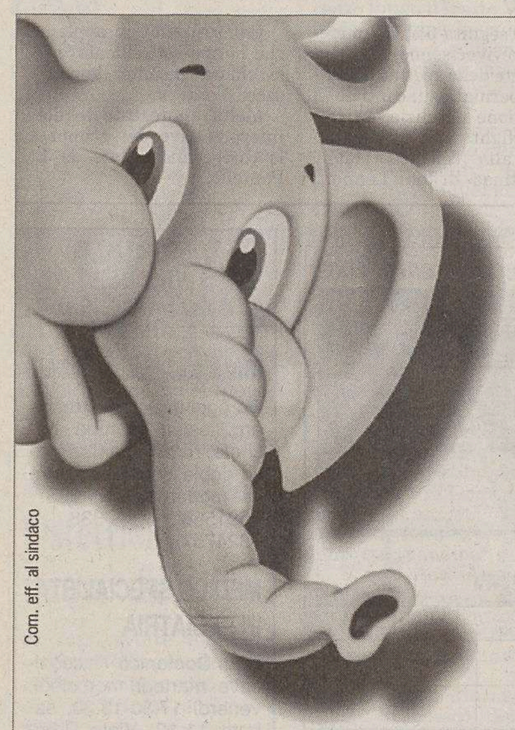
Auguri «Bic»

«Bic» festeggia 80 anni, felice e sereno. Auguri di buon compleanno dalla figlia e dai nipoti.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il «sì» di Liliana e Guerrino

A Liliana e Guerrino che celebrano il sessantesimo anniversario di matrimonio si stringono in un affettuoso abbraccio Rodolfo, Rosanna, Loredana, Dario, i nipoti e tutti i parenti.



DAL 7 GENNAIO AL 10 MARZO

CALZATURE Pittarello®

SALDI SCONTI DAL 10% AL 60%

Com. eff. al sindaco

www.pittarello-calzature.it

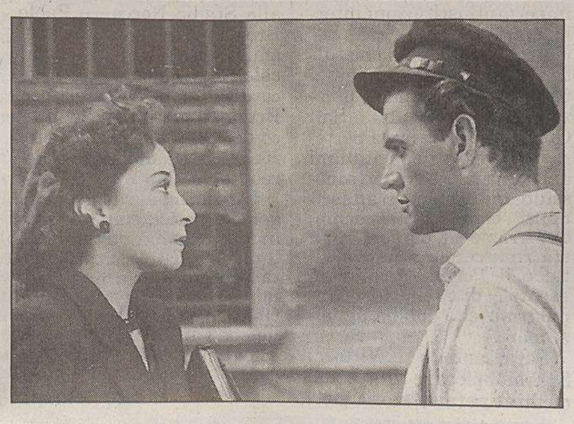
IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE - Trieste | C.C. Corte Smeralda - Tavagnacco

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Morto a Roma l'attore di «Ossessione», «Cronaca di un amore», «Senso». Aveva 84 anni*

Girotti, il bello del cinema italiano

Con grande fascino e classe ha attraversato oltre mezzo secolo di film



Dall'alto, Girotti con Lucia Bosè in «Cronaca di un amore» di Michelangelo Antonioni; con Clara Calamai in «Ossessione» di Luchino Visconti; con Silvana Pampanini in «La strada lunga un anno» di Giuseppe De Santis.

Sessant'anni di una carriera che ha pochi eguali, hanno fatto di Massimo Girotti un mito del grande schermo. È stato, per lungo tempo, il più grande divo italiano, da quando interpretò da protagonista l'indimenticabile noir «Ossessione» di Luchino Visconti (tratto dal «Postino suona sempre due volte» di James Caine).

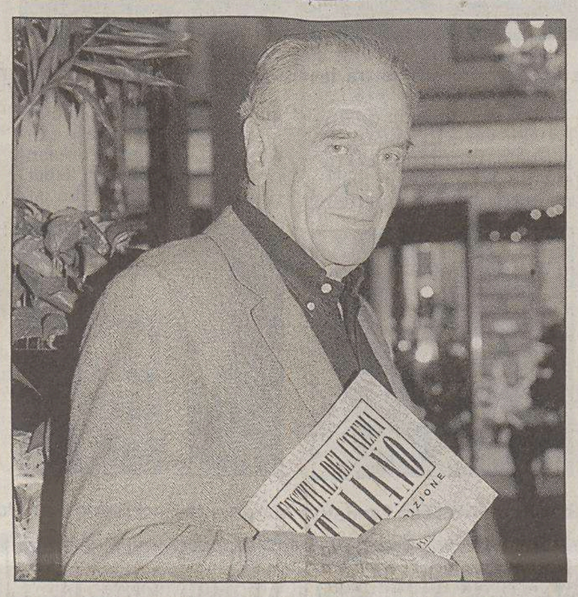
Era il 1943, e Girotti nel film era Gino, il vagabondo che diviene l'amante della moglie (Clara Calamai) del suo padrone. Qui l'ex campione di nuoto in possesso di un volto pressoché perfetto e di una fotogenia esaltante, dimostrò a pieno le sue qualità drammatiche sotto la ferma guida di Visconti. Tanto esigente era il regista, che solo per la scena finale, in cui Girotti doveva trascinare sull'argine del Po il corpo della Calamai, ci vollero quindici prove e trentacinque ciak.

Prima di «Ossessione» fin dal debutto a vent'anni in «Dora Nelson» (1939), scelto da Soldati un po' per caso, Girotti era stato condannato al clichè del fidanzato, perché era l'attore più bello e prestante del nostro cinema. Anche se, grazie alle sue qualità atletiche, potè subito diventare lo spavaldo eroe de «La corona di ferro» (1941) una specie di Tarzan delle favole che dal regista Alessandro Blasetti imparò a recitare «quasi senza accorgersene». Poi Girotti ha attraversato il grande cinema italiano nei decenni successivi, bello, elegante interprete di registi importanti come Antonioni e Bertolucci, Rossellini e Pasolini, Bava e Matarazzo, confermandosi professionista intramontabile anche in ruoli di contorno. Un gentleman che odiava l'enfasi.

ROMA È morto la scorsa notte al Policlinico di Roma, stroncato da una crisi cardiaca, Massimo Girotti, interprete preferito di Roberto Rossellini, di Luchino Visconti e di Vittorio De Sica. Aveva 84 anni.

Era nato il 18 maggio 1918 a Mogliano, in provincia di Macerata. Già vedovo, lascia due figli, Alessio e Arabella, e una nipote, Anahid, che studia recitazione.

La camera ardente per Girotti sarà allestita nella sala della protomoteca, in Campidoglio, da oggi alle 10. I funerali si terranno domani nella Chiesa degli artisti, in piazza del Popolo, alle 11.30.



Una carriera lunga più di cento film per Massimo Girotti.

Chi altri, se non lui, avrebbe saputo attraversare con impareggiabile aplomb la strada sghemba e surreale di Roberto Begnini ne «Il mostro»? Oppure dare spessore all'amante ordinario e patetico della moglie di Marlon Brando nell'«Ultimo tango a Parigi» (1972) di Bernardo Bertolucci?

Armato di una classe anglosassone, di uno scetticismo appena smussato da un'intima dolcezza del carattere, di una delicatezza di tocco e di dizione vecchia scuola, ma mai stucchevolmente «teatrale», Girotti ha potuto attraversare tutte le stagioni del cinema italiano, dai telefoni bianchi al neorealismo (di cui rimane un'icona grazie a «Ossessione»), dal cinema avventuroso alla commedia, dai film del Sessantotto al più rigoroso «cinema d'autore» – che lo ha fra le proprie presenze ricorrenti – fino al giovane cinema italiano, che lo vede sempre volonteroso e riflessivo partecipante.

Attore molto misurato, spesso veniva considerato dai critici freddo e inespressivo. Ma la sua grandezza, così estranea sia ai canoni recitativi eroici d'anteguerra, sia al naturalismo popolare del dopoguerra, risalta proprio nei ruoli «estremi», dove il suo personaggio affronta situazioni difficili senza voler (o poter) perdere il controllo: vale per il protagonista di «Ossessione», ma anche per il magistrato antimafia di «In nome della legge» (1949) di Germi, per cui vince il Nastro d'argento, insieme a «Caccia tragica» (1946) di De Santis, la sua più alta interpretazione di quel periodo.

Non è quello di Girotti semplice understatement all'americana, ma scavo sobrio e anti-emotivo nel personaggio, che non a caso lo rende protagonista ideale per «Cronaca di un amore» (1950) di Antonioni, dove ricopre un ruolo singolarmente simile a quello di «Ossessione».

Eppure Girotti non era certo un attore «dell'incomunicabilità». Si pensi al suo patriota risorgimentale di «Senso» (1954) di Visconti, e più ancora alla precisione con cui in «Teorema» (1968) di Pasolini accompagna lo sbriciolamento psichico del borghese che alla fine si aggira, urlando, in tutto il proprio sgomento interiore. Una profonda umanità caratterizzava sempre il suo modo di apparire, anche quando si prestava, senza arrovellarsi, al filone mitologico o esotico all'italiana in auge negli anni '50-'60. Anche per Girotti arriva, dunque, il tempo della mitologia, lui precursore con «La corona di ferro» e «Fabiola» di Blasetti, ma anche con il salgariano Tremal-Naik ne «Le due tigri» e «I pirati della Malesia» di Simonelli, a cavallo tra il 1940 e il '41. Ecco, allora, «Spartaco» (1953) e «I giganti della Tessaglia» (1960) e «Romolo e Remo» (1961) di Corbucci.

Girotti e Luisa Ferida ne «La corona di ferro» di Blasetti.

Molti film lo vedono, poi, protagonista in parti di fianco, ma nessuna è così vitale da lasciare il segno nella sua carriera: a poco a poco, Girotti ripiega nell'ordinaria amministrazione, ma sempre con registi di talento come Lizzani, Bolognini, Pietrangeli e Lattuada. E, poi, bisogna ricordare le sue partecipazioni a film viscontiani: l'episodio nelle «Streghe» (1967) e «L'innocente» (1976). Girotti lavora, peraltro, con Visconti anche in teatro negli anni Cinquanta («Il giardino dei ciliegi»). Non irrilevante è anche la sua carriera televisiva con i megasceneggiati «Cime tempestose» (1956), diretto da Landi, «Paura per Janet» (1963), da Durbridge, diretto da Danza, e nel celebre mystery «Il segno del comando» (1971).

Comunque, il cinema d'autore riserva a questo ufficiale-gentiluomo dello schermo, che amava vestire in pari misura panni romantici e divise militari, ancora prove memorabili: si pensi al colonnello della guarnigione in «Passione d'amore» di Ettore Scola.

Pur diradando negli ultimi anni le sue apparizioni cinematografiche, Girotti ha mantenuto le sue possibilità, anche con registi giovani («Rebus» 1989, di Guglielmi) per disegnare personaggi in età avanzata, nostalgici e malinconici. Sempre schivo e modesto, dava poche interviste, approfittando in quelle rare occasioni per parlare soprattutto dei registi che l'avevano aiutato a diventare quello che era.

Un grande protagonista del nostro cinema (ma anche del teatro e della televisione) sul quale non esiste nemmeno un libro.

Paolo Lughi

Il ricordo commosso di Ferzan Ozpetek e Gianni Romoli, regista e produttore dell'ultima pellicola in cui ha recitato l'attore: «La finestra di fronte»

E fino alla fine ha chiesto: «Ma io, quando lo faccio il provino?»

ROMA Massimo Girotti non ha mai smesso di lavorare. Non s'è mai allontanato dal cinema. Tra un mese, nei cinema italiani, arriverà l'ultimo film da lui interpretato: «La finestra di fronte», di Ferzan Ozpetek (che ieri ha detto: «Preferisco non parlare, la morte di Girotti, per me, è un dolore privato»), in cui veste i panni di davide, un anziano smemorato, che viene accolto da Giovanna (interpretata da Giovanna Mezziogiorno) e da suo marito Filippo (Filippo Nigro).

Ma com'era Girotti sul set de «La finestra di fronte»? Un ottantenne «trepidante e scrupolosissimo», felice e «quasi incredulo» che gli fosse stata affidata da un giovane regista la parte del protagonista maschile di un film, deciso a «fare un provino, anche se non ce ne era bisogno»: così Gianni Romoli, produttore, con la «R e C», e sceneggiatore del film di Ozpetek, che uscirà il 28 febbraio, ricorda l'attore.

Ne «La finestra di fronte», Girotti è il protagonista maschile nel ruolo di Davide, un anziano depresso con qualche scheletro nell'armadio del suo passato. «All'inizio - racconta Romoli - avevamo due opzioni, pensavamo anche ad un attore francese, Michel Piccoli o Jean Louis Trintignant. Ma quando ci è venuto in mente Girotti, non abbiamo avuto dubbi: lui è l'icona del cinema italiano, ci siamo detti, è il più indicato per il ruolo».

Romoli e Ozpetek erano incerti solo su un punto: «Girotti avrebbe accettato?».

È bastato poco per capire che la situazione era esattamente rovesciata: «Girotti ci rispose subito, era interessatissimo ed era ansioso all'idea che ci potessimo ripensare. Lo invitammo, per conoscerlo e tranquillizzarlo, a casa di Ferzan. Lui si presentò, vide che c'erano anche gli altri attori, Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova, e dopo un po' che parlavamo chiese: "Ma quando lo faccio il provino?". Gli spiegammo che non c'era bisogno di alcun provino, si trattava di un incontro per conoscersi. Insistette, spiegando che aveva preparato due scene e alla fine fummo costretti ad accontentarlo».

Ferzan Ozpetek, regista de «La finestra di fronte», e Giovanna Mezzogiorno.

A Ozpetek, ricorda Romoli, Girotti chiese solo una cosa: «Ho bisogno che il regista mi tratti bene: se devi dirmi o contestarmi qualcosa, fallo con gentilezza». Il rapporto tra i due e anche con gli altri della troupe è stato perfetto da questo punto di vista: «Era una persona estremamente educata, puntiglioso, voleva conoscere tutti i cambiamenti del copione, anche se non lo riguardavano, ma attento e soprattutto professionalmente corretto. Mai una lamentela, mai un problema, abbiamo girato spesso in strada e di notte e non si è mai lamentato nè dichiarato stanco».

L'ultimo ricordo di Romoli è di poco prima di Natale ed è forse il più struggente: «Era felice di aver fatto il film, mi ripeteva sempre che per un attore di 84 anni e oltre 100 film, essere stato chiamato come protagonista era un miracolo. Ma proprio per questo, quando andai a trovarlo per parlargli di come andava il montaggio, mi chiese: "Ci sono ancora nel film?". "Ma come, sei il protagonista!£, gli dissi. È lui: "Sì, ma so come va in questi casi, soprattutto con un attore anziano, magari al montaggio tagliano tutto...».

Romoli allora gli promise di portargli una videocassetta, perchè Giroti stava già poco bene e non se la sentiva di andare alla moviola: «Non ho il videoregistratore», fu il commento dell' attore. «Non ti preoccupare - disse Romoli - te lo portiamo noi». «Per carità - conclude Girotti - i film voglio vederli sul grande schermo».

POESIA *Pubblicata da Ripostes una nuova raccolta di liriche dell'autore triestino, che per primo ha tradotto in italiano i versi di Seamus Heaney*

Nelle periferie sottili di Roberto Dedenaro, dove la vita è resistenza

Il triestino **Roberto Dedenaro**, «Dede» (per gli amici), è una presenza letteraria di qualità, la cui fisionomia – secondo Elvio Guagnini – è andata consolidandosi anche su un piano di più ampia notorietà. Ce lo dice Guagnini, appunto, nell'articolata prefazione all'ultima raccolta dal titolo «**Le periferie sottili**» **(Edizioni Ripostes, pagg. 69, euro 7, in vendita solo alla Libreria Transalpina).** Ce lo dice e lo ripete sostenendo l'ampia poetica di uno scrittore che dall'esordio de «Gli insopprimibili rumori» (1987), si qualifica anche per un'intensa attività di operatore culturale (dal giornalismo alla saggistica). Un poeta e letterato di cui risulta, però, complicato sviscerare la biografia. Quasi fosse un mistero, appunto; effetto di una tranquilla discrezione, tanto che apprendiamo dalle belle pagine di Guagnini che l'autore, per esempio, si cimentò nella traduzione di Seamus Heaney prima che questo poeta irlandese raggiungesse una notorietà più vasta conferitagli anche dal Nobel.

Ma quell'aria «distante» che incornicia il volto di questo autore, si traduce più spesso in un sorriso sornione, in una presa «indiretta» della realtà, in una battuta d'ironia e di mordace grazia. Così è per i suoi versi: «Niente topoi diffusi – dall'introduzione – niente racconti autobiografici lirichegianti, niente diari in versi con troppi io». Piuttosto si aggiunge anche un senso giocoso di far poesia, elegante impertinenza, punte di humour che prendono forza e complessità dal contrasto con le pieghe tragiche di altre pagine.

L'impossibilità di «fermare» le cose (e le parole), pare anche la riflessione principale di quest'ultima raccolta poetica. Ma a differenza di «Alluminio» (2001), dove una sorta di rinuncia all'interpretazione diveniva anche una porta di accesso alle cose stesse, «Periferie sottili» spinge il passo verso la possibilità di una constatazione: la realtà ci viene addosso come un proiettile e noi non possiamo che stare fermi ad attenderla. Questo il nostro destino: essere fermi e dover essere fermi («Elogio della fermezza!»). Ed è su questa linea che si articolano molti componimenti. Nell'idea metaforica di vita come trama, ordito («Tessiture»), ritorna l'indicazione dell'esistenza come «pallido movimento», per poi far emergere l'idea zanzottiana di vita come resistenza. Rimane l'impossibilità di trattenere le cose («La linea dei binari»), ma si tenta di (ri)trovarle nell'anelito della parola: ricerca di verità mai raggiungibile, ipotesi e operazione di possibile (mai certo) lavoro. Mentre le raffinate iterazioni, le assonanze-dissonanze e i diversi artifici metrico-retorici incalzano il gioco dei dualismi (trascendenza-essenza, pensiero-parola, lieve-greve).

Dedenaro non rinuncia all'approfondimento su questioni di «identità» di probabili «Mittel-Europa market», e più in là su un Carso-verghiano «Vite dei campi» (l'ultima sezione). Così come ci illumina sulla vera luce eterna: quella del pc, perfetto perché non ha né sbavature, né gelosie, insomma non è umano. Ma il filo rosso rimane il dualismo sull'idea della vita, su quel viaggio insensato come metafora dell'esistenza: un vedere moltissime cose senza fermarne alcuna, anche se le «strade formicolanti» sono, alla fine, l'unica certezza («Strade dei canti»). E la parola, la ricerca della parola, raggiunge momenti di elevata intensità. Come in quella «Festa della polvere») dove il mare diviene serbatoio temporale, luogo dove tutto sembra ricapitolarsi senza sofferenza, mentre sale l'immagine di un lucci-chio come mare di polvere e dove il poeta ci indica che anche il parlare è cenere. Ancora, quindi, e una volta di più, nella struttura sillogistica del testo, scopriamo che tutto, nulla escluso, perfino il mare è fatto di parole.

Mary B. Tolusso

REPORTAGE *Dall'11 gennaio su Raiuno il programma on the road, condotto da Vittorio Sgarbi e Tessa Gelisio*

Italia che vai, Trieste che trovi...

La terza puntata, il 25 gennaio, sarà interamente dedicata alla città

ROMA L'anno nuovo porta buone notizie dal fronte di una televisione giudicata all'unanimità negli ultimi tempi volgare e deficiente. Dopo l'isolato exploit natalizio di Roberto Benigni, che ha sbancato l'audience della prima serata con la lettura-show del Paradiso di Dante, ecco che il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, sembra averci preso gusto con il tentativo di alzare il livello qualitativo, almeno della sua rete, e propone un nuovo programma sull'arte, ma non solo.

A partire da sabato 11 gennaio, dalle 14,30 alle 16 circa, l'appuntamento per una ventina di puntate su Raiuno è con «Italia che vai», un programma che si propone di portarci alla scoperta del nostro paese, sull' esempio di trasmissioni storiche della Rai, come il «Viaggio in Italia» di Mario Soldati nel lontano passato e «Paesaggi rubati» in un passato più recente.

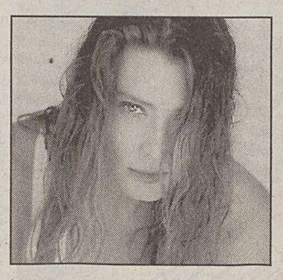
Un proposito più che onorevole, come «onorevole» e' anche uno dei protagonisti del programma, Vittorio Sgarbi, che ritorna così in televisione con un programma indubbiamente confezionato anche sulla sua misura. Anche se non è sicura ancora del tutto la tenuta del critico fino alla fine, perchè la prossima primavera elezioni incombono e non è detto che Sgarbi non venga ancora attratto dalle sirene della politica.

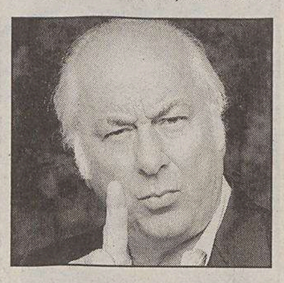
Per le prime puntate comunque il critico d'arte Sgarbi c'è, e affianca Tessa Gelisio, che proviene dalla scuola turistica di «Sereno Variabile», e Paolo Brosio, che dopo essere stato lanciato da «Blob» per i suoi surreali collegamenti dal palazzo di giustizia di Milano ai tempi di Mani pulite, è diventato un po' il prezzemolo di molti programmi sportivi e di varietà.

«Italia che vai» è un programma on the road, senza studio e tutto in esterni, in cui ogni puntata è dedicata ad una città diversa. L'intenzione è raccontare il paese oggi attraverso le voci e lo sguardo di chi ci vive e di chi meglio lo conosce, gente comune e volti noti, evitando i facili cliché turistici tipo Roma, Venezia, Firenze. Che infatti non ci saranno, mentre Sgarbi e compagnia ci porteranno alla scoperta di luoghi come Lecce (è la città della prima puntata), Ferrara, Siracusa, Perugia. Dai quartieri nobili a quelli degradati e ora recuperati, dalle aree industriali alle botteghe artigiane, «Italia che vai» vuole cogliere lo spirito dei luoghi andando soprattutto nella provincia italiana, convinta che questa sia il laboratorio delle trasformazioni e dei cambiamenti più interessanti che avvengono nel nostro paese.

Un'immagine dell'Adria Terminal nel Porto Vecchio di Trieste (Foto Lasorte). A destra, la modella Tessa Gelisio, che presenterà con Vittorio Sgarbi il nuovo programma di Raiuno.

La terza puntata di «Italia che vai», in onda il 25 gennaio, farà tappa a Trieste (anzi, da domani mattina la troupe di Raiuno sarà già a Trieste per effettuare alcuni giorni di riprese e interviste), che verrà presentata nei suoi più vari aspetti e sfaccettature, dalla città mitteleuropea e multietnica, alla città delle assicurazioni, del porto, del commercio e della finanza, alla città della scienza, sede di importanti istituzioni internazionali.





Da sinistra: Vittorio Sgarbi, Isabel Russinova, Elio Pandolfi e Margherita Hack, sono fra i protagonisti di «Italia che vai».

Accanto ai luoghi che tutta Italia conosce, come il Castello di Miramare, piazza dell'Unità d'Italia e San Giusto, il programma porterà nelle case degli italiani anche situazioni meno conosciute ma non meno affascinanti come Cittavecchia, che grazie al piano Urban sta rinascendo a nuova vita, e il Porto Vecchio, un esempio di archeologia industriale che non ha uguali al mondo.

Sarà compito di Vittorio Sgarbi spiegare il fascino di un itinerario storico-letterario che comprende la Libreria Antiquaria Umberto Saba, l'abitazione di James Joyce in piazza Ponterosso, una delle tante che lo scrittore irlandese ebbe nei suoi anni triestini, e il Museo Italo Svevo.

E sempre Sgarbi ci porterà a visitare il Museo Revoltella, straordinario modello di integrazione di residenza ottocentesca altoborghese con un museo disegnato da uno dei più geniali architetti contemporanei, Carlo Scarpa.

Se Tessa Gelisio ci condurrà a visitare il cuore di Trieste, come di tutte le altre città protagoniste del programma, Paolo Brosio ci porterà a conoscere i dintorni, e lo farà, per quanto riguarda Trieste, partendo col tram de Opcina alla volta del Carso.

Tra gli ospiti che accompagneranno i due conduttori alla scoperta di Trieste e della sua storia, ci saranno triestini doc come Paolo Rumiz, Raffaello de Banfield, Giorgio Pressburger, Edi Kante, Isabel Russinova, Enzio Volli, Anna Illy, Antonio Paoletti e Armando Zimolo, e triestini di adozione come Margherita Hack e Elio Pandolfi che spiegherà perchè Trieste è la capitale dell'operetta.

Per non ignorare l'attualità, «Italia che vai», occupandosi delle tradizioni sportive della città, non poteva eludere l'argomento Triestina (da ieri sola in testa alla classifica di serie B, avendo sconfitto il Siena allo Stadio Rocco), e Paolo Brosio, in chiusura di trasmissione, si allenerà con i calciatori dell'Unione e ricorderà, con i figli Tito e Bruno, il più illustre e mitico dei personaggi della storia calcistica della città, Nereo Rocco.

I triestini, si sa, sono esigenti e critici, e molte volte in passato hanno criticato il modo in cui la città è stata presentata da programmi e inchieste televisive. Chissà se questa volta «Italia che vai» compirà il miracolo di far andare tutti d'accordo.

Franco Romano

MUSICA *Gli sponsor pubblicitari non hanno dubbi sui «volti» più adatti al prossimo Sanremo*

Cucuzza-De Filippi: coppia da Dopofestival

E per valletta al primo posto vorrebbero una telegiornalista: Paola Ferrari

ROMA La coppia ideale per il Dopofestival di Sanremo? Michele Cucuzza e Maria De Filippi. È quanto emerge da un sondaggio - promosso dalla rivista «Advertising» - tra le massime agenzie di pubblicità italiane. E gli sponsor pubblicitari non hanno dubbi: la Rai deve scegliere solo in base ai criteri degli ascolti i volti del dopo festival.

In ogni caso la quota sotto la quale non si deve scendere per chi investe sulla tv pubblica 4000 miliardi di pubblicità deve essere tassativamente quella del 30 per cento di share, ovvero quella di Michele Cucuzza - «mister 30% di share» - con spalla Maria De Filippi (57 per cento), anche se Piersilvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset, ha detto che «non è una grande idea».

Altre iporesi suggerite dagli inserzionisti sono Cucuzza-Ventura (53%); Cucuzza-Cuccarini (48%). A gran voce le cento agenzie pubblicitarie chiedono il rientro della coppia Limiti-Estrada (46%). Per gli inserzionisti andrebbe bene anche un inedito assortimento: Panariello-De Filippi (45%).

Raccoglie grandi favori presso gli sponsor pubblicitari anche l'accoppiata Ventura-Gnocchi che conta sul 41% del gradimento. Anche l'abbinata Saluzzi-Sabani incontra il favore del 38%.

Estrema ipotesi suggerita dagli sponsor è quella di puntare sulla coppia Greggio-Iachetti che piace al 39% dei Media Planer.

Michele Cucuzza, conduttore di «La vita in diretta», e Maria De Filippi che il sabato presenta «C'è posta per te».

Commenta Lorenzo Strona, presidente dell'Unicom (Unione imprese di comunicazione), riferendosi anche alle dichiarazioni di Piersilvio Berlusconi: «Non vedo perchè la De Filippi non possa andare bene sulla Rai visto che per tanti anni Mediaset ha fornito a man bassa i propri volti alla concorrenza, giovandosene poi nella propria stagione».

Per Valeria Monti, presidente della Milano Egrei: «Dal punto di vista del marketing è preferibile una coppia targata Rai. Cucuzza è quello che dà più garanzie sul livello degli ascolti superando stabilmente il suo programma il 30% di share». Per Silvio Saffirio, presidente del colosso Bgs D'Arcy: «De Filippi va bene, in caso contrario punterei su Cucuzza e sulla Saluzzi».

Anche per la scelta della valletta del Festival gli sponsor hanno le idee chiare. Secondo i cento intervistati andrebbe bene a sorpresa la scelta di una telegiornalista. Al primo posto si colloca la conduttrice del Tg2 Paola Ferrari con il 44 per cento.

«L'idea di una telegiornalista non mi dispiace - ha detto Felice Lioy, presidente dell'Upa (Utenti pubblicità associati) - anche se per fare la valletta dovrebbe acquisire qualità da showgirl». In alternativa gli sponsor suggeriscono i nomi di: Ventura (43%), Cucinotta (41%), Naomi Campbell (38%), Esther Canadas (35%), Cuccarini (32%), Folliero (25%), Shiffer (23%).

Intanto, da questa mattina s'inizia la prevendita degli abbonamenti per assistere a tutte e cinque serate del 53.mo Festival della canzone italiana, che si terrà al Teatro Ariston dal 4 all'8 marzo. Le richieste di prenotazioni vanno inoltrate a Raiuno/Segreteria di Rete tel.06/3231000 e fax 06/3219931.

CINEMA *Nel 2004 il nuovo film della Spears in cui interpreta una detective*

Britney, fiuto da Sherlock Holmes

HOLLYWOOD Dopo il road movie di formazione «Crossroads», Britney Spears ora progetta um film per il quale ci vuole molto «fiuto». Già, perchè sarà una Sherlock Holmes in gonnella dei giorni nostri che si mette sulle tracce del figlio del presidente Usa che viene rapito. Il film si chiamerà «221bCause» dal nome dell'indirizzo londinese di Holmes, Baker Street. Nella pellicola, che dovrebbe essere pronta per il 2004 (lo stesso anno delle elezioni presidenziali americane), Britney è una giovane impiegata newyorchese che lavora in un'agenzia in Baker Street. Scopre alcune lettere che arrivano all'attenzione di Sherlock Holmes. Comincia a rispondere calandosi sempre più nei panni di un detective. Le indagini porteranno dritto alla scomparsa del figlio del presidente degli Stati Uniti.

Britney si è ritagliata un ruolo anche in un film sul «Nascar Racing», la Formula Uno americana, in cui interpreta la figlia di un boss influente. I maligni dicono che dopo aver fatto quattro conti, la ragazzina abbia deciso di guadagnare qualche dollaro dandosi al cinema. Il suo secondo album infatti (3,7 milioni di copie vendute) è andato decisamente male rispetto al disco del suo esordio (8,9 milioni di copie).

Britney Spears

CINEMA *Record d'incassi nel 2002 per i film di Hollywood*

Gli americani si sono rifugiati nella loro «fabbrica dei sogni»

WASHINGTON Gli americani hanno reagito nel 2002 all'incubo del terrorismo e alla crisi economica rifugiandosi nella «fabbrica dei sogni» di Hollywood: «Spider Man» di Sam Raimi guida la carica dei numerosi film, sono ben 22, che hanno superato l'anno scorso i cento milioni di dollari d'incasso. I 9,27 miliardi di dollari spesi dagli americani nel 2002 per andare al cinema hanno battuto tutti i record precedenti, con un incremento del 14 per cento negli incassi rispetto al 2001.

Il desiderio degli americani di rifugiarsi in un mondo di fantasia è confermato dal contenuto dei film che hanno dominato gli incassi. Quello più visto dagli americani nel 2002 è il fumetto «Spider Man» (L'Uomo Ragno, interpretato da Tobey Maguire) che ha portato nelle casse della Sony ben 405 milioni di dollari.

La fuga dalla realtà è confermata dalle altre pellicole sul podio: «Star Wars: L'Attacco dei Cloni» (il mondo magico di George Lucas) e «Il Signore degli Anelli: Le Due Torri» (la saga fantasy di Tolkien) con incassi rispettivamente di 310 e 261 milioni di dollari.

Ben sette pellicole hanno superato l'anno scorso la soglia magica dei 200 milioni di dollari, un traguardo considerato finora difficilissimo. Il club dei «magnifici sette» è completato da «Harry Potter e la Camera dei Segreti» (252 milioni di dollari), il film sorpresa «Il mio grosso grasso matrimonio greco», la pellicola di fantascienza «Signs» e il comico «Austin Powers in Goldmember».

«La gente non vuole essere incatenata davanti al piccolo schermo, a prescindere dalla qualità del prodotto - afferma Jack Valenti, che da anni rappresenta a Washington gli interessi di Hollywood - Gli americani desiderano uscire di casa ed il cinema resta ancora uno dei modi migliori per passare una serata».

Scena di «Spiderman».

Gli unici film «inquietanti» che sono riusciti a ottenere buoni incassi nel 2002 sono stati il thriller «The Ring» (un video che uccide dopo una settimana chi lo vede) e «La Somma di Tutte le Paure» (tratto dal romanzo di Tom Clancy, basato su azioni terroristiche contro gli Usa).

Nel 2003 il botteghino Usa dovrà fare a meno del suo Harry Potter annuale (il terzo episodio uscirà solo nel 2004) e del nuovo episodio della saga «Guerre Stellari» (Lucas completerà la pellicola solo nel 2005). Ma Hollywood potrà contare sul terzo e ultimo film della serie «Il Signore degli Anelli» (uscirà il 17 dicembre 2003) e su ben due seguiti di «Matrix» (usciranno il 15 maggio e il 7 novembre).

Londra: ferito un cameraman del reality show di Guy Ritchie

LONDRA Un cameraman che lavorava per un nuovo show televisivo diretto dal regista britannico Guy Ritchie è stato ferito con un colpo di cacciavite, mentre stava filmando una scena in un quartiere difficile di Londra. L'episodio è accaduto il 9 novembre scorso, ma se ne è avuta notizia solo ieri.

L'idea del programma pensato dal marito di Madonna che ha al suo attivo due film di successo dedicati al sottomondo criminale londinese è di indurre in tentazione gente della strada presentando facili opportunità di commettere reati. L'accoltellamento è avvenuto quando la produzione ha lasciato in una via dell'eastend londinese una costosa auto con le portiere aperte per vedere se veniva rubata. Se qualcuno si metteva dietro il volante, le serrature si bloccavano automaticamente e la vettura si riempiva di schiuma. Nella trappola sono caduti due giovani i quali però hanno rotto il finestrino dell'auto e sono usciti. Uno dei due quando ha notato il cameraman che filmava la scena, gli si è avventato contro e lo ha colpito alla gamba con un cacciavite. L'operatore se l'è cavata con una ferita lieve ed il giorno dopo è tornato al lavoro.

Morto Conrad Hall, 76 anni

Vinse due Oscar per la fotografia

LOS ANGELES È morto il direttore della fotografia americano Conrad L. Hall, 76 anni, due volte premio Oscar per «Butch Cassidy and the Sundance Kid» ('69) e «American Beauty» (2000). Per il suo ultimo film, «Era mio padre», potrebbe ottenere una nomination.

Banana Bar
AUTOPORTO SEŽANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

FICTION *Prima le miniserie su Ferrari e papa Pacelli, poi i classici «Zivago» e «I ragazzi della via Paal»*

Mediaset, la letteratura in tv

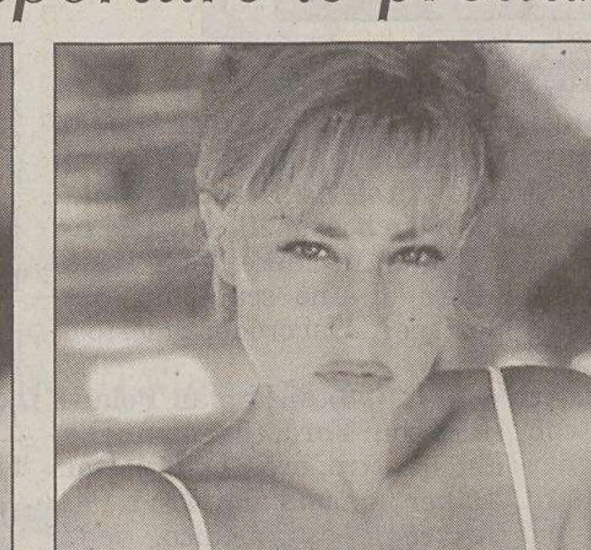
Tra gli obiettivi, tentare di esportare le produzioni all'estero

ROMA Sette milioni di media di telespettatori ogni serata, sette anni di produzioni, sette volte moltiplicati gli investimenti iniziali. Mediaset, dopo aver chiuso una grande stagione di fiction televisiva, ha messo in cantiere un progetto su Papa Giovanni Paolo II da contrapporre a quello della Rai e uno con Sofia Loren nei panni di una donna costretta a emigrare in Canada dopo la morte della sorella.

«Abbiamo iniziato a produrre fiction nel '95 investendo circa 22 milioni di euro - racconta Piersilvio Berlusconi, presidente Mediaset - dopo sette anni gli investimenti sono saliti a 150 milioni di euro e abbiamo prodotto circa 420 ore di fiction. Siamo cresciuti sia dal punto di vista ideativo che produttivo, colmando il gap iniziale che c'era nei confronti della Rai, conquistando un pubblico più giovane con una fiction più nuova».

Per il 2003 sono previsti investimenti di 155-160 milioni di euro che dovrebbero far salire le ore di produzione a 430-440. Dunque ridurre i costi è uno dei primi obiettivi, ma anche tentare di «esportare» la nostra lunga serialità all'estero.

«Vorremo che il 5 per cento dei costi di produzione venga coperto dalla vendita internazionale» auspica Guido Barbieri, responsabile Mediatrade, che spera di aprire alla fiction anche le altre reti del Biscione. Anche se la concorrenza della Rai si è indebolita: «Noi andiamo avanti per la nostra strada - sottolinea Berlusconi jr - non vedo crisi nella Rai. Ripartiranno in fretta, hanno chiuso una grande stagione di fiction».



Sergio Castellitto interprete di «Ferrari». A destra, Nancy Brilli che torna alla fiction.

E così si punta sulle serie lunghe, a cominciare da «**Il bello delle donne 3**» che andrà in onda a partire da marzo prossimo con il ritorno di Nancy Brilli nel cast e i toni più da commedia. Sempre in primavera torna anche «**Carabinieri 2**», mentre per i nuovi episodi di «**Distretto di polizia**», successo televisivo dell'anno, si dovrà aspettare l'autunno prossimo, stagione in cui si battezzerà un'altra serie, «**Elisa di Rivombrosa**», un feuilleton in costume diretto da Cinzia Th Torrini, che narra le vicende di due amanti nel Piemonte del '700.

Il 2003 prende il via con due miniserie dedicate a due grandi personaggi del secolo passato: questo mese va in onda «**Il Papa buono**» per la regia di Ricky Tognazzi e l'interpretazione di Bob Hopkins, a febbraio tocca a «**Ferrari**» con un Sergio Castellitto che propone al pubblico un lato intimo e familiare del costruttore di Maranello.

La fiction Mediaset strizza ancora l'occhio alla cronaca con «**Doppio agguato**» ispirato al sequestro di Dante Belardinelli, e «**L'ultima pallottola**» che prende spunto dalle vicende del serial killer Bilancia.

Torna sul piccolo schermo anche il capitano Ultimo interpretato da Raoul Bova, mentre Sabrina Ferilli e Luca Barbareschi saranno i protagonisti di «**Rivoglio i miei figli**».

La letteratura formato tv propone quattro titoli: il «**Zivago**» di Giacomo Campiotti ispirato al romanzo e non un remake del celebre film; «**Renzo e Lucia**» di Francesca Archibugi che dopo alterne vicende ha trovato una collocazione; «**I ragazzi della via Paal**» riveduto e corretto per dare spazio a personaggi adulti e «**Il segreto di Thomas**», un best seller che racconta la vita di un bambino prodigio nel gioco degli scacchi alle prese con i codici nazisti.

Alessia Mattioli

SHOW *L'istrionico comico fiorentino oggi a Cividale (giovedì a San Daniele)*

Paolo Hendel, l'Italia alla berlina

CIVIDALE Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Ristori (giovedì al Ciconi di S. Daniele) nel segno di un grande protagonista del teatro comico italiano come l'istrionico Paolo Hendel, la stagione 2003 dell'Ente regionale teatrale. Il nuovo recital di Hendel si intitola «W l'Italia!». L'attore fiorentino (nato dal cabaret e già noto al grande pubblico della tv per le macchiette di «Mai dire gol» del '96) sferza e mette alla berlina il Belpaese in un monologo scritto a quattro mani con Piero Metelli. L'Italia con le sue contraddizioni e i suoi mali - la sanità, il quotidiano declino, l'attualità politica - al centro di quella satira irriducibile e non banale di cui Hendel è popolare maestro.

Paolo Hendel

Sempre sul versante del «comico d'autore», il 30 gennaio, al Teatro Sociale di Gemona, farà tappa Giorgio Panariello, di scena con il nuovo e inedito tour «Chissà se sarà uno show».

Attesi, nel mese di gennaio, numerosi altri eventi teatrali: il pirandelliano «Liolà» con Franco Castellano (il 15 gennaio a Tolmezzo, il 16 a Codroipo, il 17 a Pontebba, il 18 a Palmanova e il 19 a S. Vito al Tagliamento) e il «Concerto Fotogramma» firmato Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, «Concerto Fotogramma» (il 23 a Latisana, il 24 e 25 a Pordenone).

TEATRO *Oggi e domani al Comunale di Monfalcone*

Macbeth, la magia profetica in un'architettura di archi

MONFALCONE Oggi e domani, al Teatro Comunale (ore 20.45) un'originalissima e suggestiva rilettura di uno dei capolavori di William Shakespeare, «Macbeth Concerto», adattato per la scena da Gabriele Vacis (che ne firma anche la regia), Laura Curino e Roberto Tarasco ed interpretato, fra gli altri, dalla bravissima Laura Curino, già apprezzata dal pubblico del Comunale per essere stata, nel corso della stagione 2000/2001, fra le narratrici dello spettacolo «Adriano Olivetti».

Voci, parole, musica e quattro attori per restituire, sul palcoscenico, la storia di ambizione e di potere più famosa del teatro di ogni tempo.

Della tragica storia si rilevano gli elementi di maggiore suggestione: la magia corruttrice della profezia, la perversa volontà della Lady, l'incertezza febbrile e i tormentosi dubbi di Macbeth, la grande potenza del finale.

Ma a distinguere realmente questo spettacolo da tutte le numerosissime riletture che del Macbeth sono state fatte, è la «scenofonia», l'elemento musicale, quasi un quinto personaggio della pièce: una sorta di tappeto sonoro sul quale le voci recitanti passano, in grado di sottolineare ed amplificare la portata espressiva ed il ritmo di ogni battuta.

Autore della scenofonia è Roberto Tarasco che, a proposito di questa originale ed inconsueta soluzione, scrive: «A partire da "La Storia di Romeo e Giulietta" fino alla messa in scena di altri famosi classici come "Villeggiatura", "Tartufo" e "Affinintà", il gruppo ha lavorato sulle suggestioni musicali che il teatro nasconde in sé».

Il regista Gabriele Vacis e l'attrice Laura Curino oggi e domani a Monfalcone.

«Macbeth - prosegue Tarasco - ci si rivela nella sua natura più profonda: la musica è il "brodo" principale in cui le streghe cuociono Macbeth, è un sottobosco sonoro ininterrotto.

L'idea giusta per l'allestimento è racchiusa nel finale del testo di Shakespeare, quando la foresta di Birnam si muove alla volta del castello del tiranno: è l'apice della tragedia, l'attimo che precede la caduta nel baratro».

«La foresta - spiega Tarasco -, quindi il bosco, gli alberi, i legni, tutto prende vita. Nell'orchestra i legni sono gli archi: le viole, i violoncelli, i violini».

La «scenofonia» di Macbeth è un'architettura di archi, che raccoglie le sugestioni di compositori contemporanei come Brian Eno, Alexander Balanescu e Michael Gordon, per arrivare alle composizioni dei Metallica riarrangiate per quartetti indemoniati.

Una «scenofonia» che rielabora la tradizione, riarmonizza antichi compositori come Captain Hume, Heinrich Biber, Johann Pachelbel.

Il finale di «Macbeth Concerto» è un crescendo, un arrangiamento ossessivo del canone. Alle note reiterate di Pachelbel si aggrovigliano rumori di fronde e di uccelli, incubi di guerra e ferri urlanti.

Nel cast, anche Francesco De Francesco, Michele Di Mauro e Lucilla Giagnoni.

Lo spettacolo verrà replicato dopodomani sera, a Gorizia.

APPUNTAMENTI

Verrà presentato domani a Udine il libro «Le ciliegie son mature» della triestina Giuliana Iaschi

«La coscienza di Zeno» debutta al Rossetti

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, la prima de «La coscienza di Zeno» di Tullio Kezich, dal romanzo di Italo Svevo, con Massimo Dapporto. Regia di Piero Maccarinelli. Si replica fino a domenica.

Venerdì alle 21, alla Forst (via Galatti), serata con Bang Revolution di Pordenone.

Sabato e domenica, alla Sala Tripcovich, andrà in scena «Rita», di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento del Verdi.

Il 17 e 18 gennaio, al Politeama Rossetti, gli atletidanzatori Kataklò in «Up Vertical Emozioni».

Dal 21 al 26 gennaio, al Politeama Rossetti, il musical di Moni Ovadia «Il violinista sul tetto».

UDINE Domani alle 18, alla Sala Ajace, incontro con Giuliana Iaschi che presenterà il suo ultimo libro «Le ciliegie son mature».

Sabato alle 21, all'auditorium comunale di Pasian di Prato concerto di Ivan Morello. Nell'occasione, sarà presentato il cd «Sulle ali delle farfalle».

PORDENONE Venerdì alle 20.45, all'auditorium Concordia, Andrea Castelli presenta «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis» di Pino Loperfido.

Sabato alle 20.45, all'auditorium Concordia, Andrea Castelli presenta «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis» di Pino Loperfido.

Domenica alle 16, all'auditorium Concordia, Andrea Castelli presenta «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis» di Pino Loperfido.

GORIZIA Giovedì, lo Stabile di Torino presenta «Macbeth concerto». Regia di Gabriele Vacis.

SAN DANIELE Giovedì, al Teatro Ciconi, Paolo Hendel presenta «Viva l'Italia».

VENETO Da domani a sabato 11, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre «Il viaggio a Venezia» di Enrico Groppali con Ugo Pagliai, Gaia Aprea, Daniele Salvo e Paola Gassman. Regia di Luca De Fusco.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. Rita di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 10 gennaio 2003 ore **11**, matinée per le scuole. Repliche: sabato 11 gennaio ore **20.30**, domenica 12 gennaio ore **16**. Oggi vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orari 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime Spettacolo 8 - La Prosa
Teatro Tre srl
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
presentano
Massimo Dapporto in
La coscienza di Zeno
di **Tullio Kezich**
dal romanzo di **Italo Svevo**
con **Virgilio Zernitz, Silvana De Santis, David Sebasti**
regia **Piero Maccarinelli**
Durata **2 ore e 20 minuti** con un intervallo
È in corso la prevendita per **Il violinista sul tetto** (21-26 gennaio). Da oggi prenotazioni riservate ai titolari della card "I Grandi Eventi" per **Kataklò "Up 2002"** (17-18 gennaio), **Masashi Action Machine** (29-30 gennaio) e inizio prevendita per **Ciò che non si può dire - Il racconto del Cermis** (Sala Bartoli, 14-26 gennaio).

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2002/2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G), martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore **16** (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti da martedì 14 gennaio presso la biglietteria del Teatro Verdi, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Domenica 12 gennaio alle ore **16** il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la rock opera «Princesa na zrnu graha» - La principessa sul pisello, di Hans Christian Andersen. Regia di Adrijan Rustja. Lo spettacolo è sottotitolato in italiano.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **17, 19**: per S/Paesati: «Genti di Dio: Viaggio nell'altra Europa», mostra fotografica di Monika Bulaj. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 19.15, 22: «Harry Potter e la camera dei segreti». **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Lui, lei, l'altro: un rischioso triangolo erotico a tinte gialle. Non vietato. **N.B.:** si raccomanda la puntualità. **N.B.:** solo oggi ingresso unico **5 €.**

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo venerdì 10 gennaio: «Unfaithful» (L'amore infedele) di Adrian Lyne, con Richard Gere e Diane Lane. **Riduzioni** ai soci del British Film Club, Italoamericana, Wall Street Institute, studenti. Info tel. 040-304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law. **Oggi a 5 €.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki. Gran Premio della Giuria e Palma d'Oro per la Migliore Attrice al Festival di Cannes 2002. **Oggi a 5 €.**

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.45, 17.10, 18.35, 20: «Spirit, cavallo selvaggio». Un cartoon indimenticabile dai produttori di «Shrek» e «Il principe d'Egitto». **Oggi a soli 5 €.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Solo alle **21.30:** «Il pianista» di R. Polanski. Palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar. 3° mese. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi. La bomba comica delle feste! **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16.30 e **18:** «La foresta magica». Uno splendido cartoon ecologista e animalista, splendido da vedere per piccini e grandi! **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO BENIGNI. 20 e **22:** «Daunbailò» **a soli 3 €** + poster gigante in omaggio.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: dalla Disney «Il pianeta del tesoro». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi al Festival di Venezia e probabile candidato agli Oscar. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30: «Tutta colpa dell'amore». Una commedia divertentissima con Reese Witherspoon. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30: «Il popolo migratore», affascinanti immagini dal mondo degli uccelli, si accettano prenotazioni per proiezioni dedicate alle scuole. **20, 22:** «Sognando Beckham», dopo «East is East» torna la frizzante commedia anglo-pakistana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.15: «Pinocchio». **18.20, 20.15, 22.10:** «Il regno del fuoco». 2020: i draghi dominano la Terra. **Oggi a € 2,70.**

UDINE

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - ERT: Akropolis 3. 10 gennaio 2003, ore **20.45**, Sala Marassi di Udine. Teatro di Ivrea presenta: «Terra d'acqua» di Bruno Macaro e Lucilla Giagnoni con Lucilla Giagnoni, regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Il pianeta del tesoro»: **16.45, 18.40.** «Natale sul Nilo»: **16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30.** Con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso»: **16.30, 18.30, 20.30, 22.30.** «L'amore infedele»: **17.40, 20, 22.30.** «Spirit cavallo selvaggio»: **16.50, 18.40, 20.30.** «Tutta colpa dell'amore»: **18.50, 22.40.** «La leggenda di Al, John e Jack»: **16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.35.** «Era mio padre»: **17.40, 20, 22.30.** «Sognando Beckham»: **20.35, 22.40.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **16.40, 18.45, 20.30, 22.35.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16.45, 17.30, 18.30, 21.30** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Tattoo»: **20.45, 22.30** di Robert Schwentke.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45:** «Macbeth concerto», da W. Shakespeare, regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Durata dello spettacolo: 2 ore circa.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Natale sul Nilo»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16.30.** «Era mio padre»: **20, 22.20.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Il pianeta del tesoro»: **17.** «La leggenda di Al, John e Jack»: **20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Spirit cavallo selvaggio»: **16.45, 18.20.** «L'amore infedele»: **20.10, 22.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.30: «Natale sul Nilo», con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Gialla. 16.30, 18.15: «Spirit, cavallo selvaggio» (cartone animato). **20, 22.20:** «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 2. 16.30: «Harry Potter e la camera dei segreti». **20, 22.10:** «Sognando Beckham».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «L'amore infedele».

Un «Drive in» rivisitato e corretto da giovedì in prima serata su Raidue

Quelli di «Stupido Hotel»

Ospite «d'onore» sarà l'arbitro Byron Moreno

Dal 24 gennaio su Canale 5

«Mi consenta» del Bagaglino

ROMA Si intitolerà «Mi consenta» il nuovo spettacolo del gruppo del Bagaglino in onda da venerdì 24 gennaio in prima serata su Canale 5. L'autore e regista Pierfrancesco Pingitore e il gruppo comico guidato da Pippo Franco tornano dunque a prendere in prestito per un loro spettacolo un'espressione del presidente del Consiglio diventata celebre.

Lo spettacolo attualmente in scena al Salone Margherita a Roma, s'intitola infatti «Romolo e Remolo» e fa il verso a un famosa gaffe del premier sui nomi dei leggendari fondatori di Roma.

Il gruppo del Bagaglino sarà rinforzato, in occasione dello spettacolo tv, dalla presenza di Valeria Marini.

ROMA Che fine hanno fatto Lory Del Santo e Fanny Cadeo? Fanno ancora ridere Gigi e Andrea nuovamente insieme? Sarà più «in forme» Angela Cavagna o Carmen Russo? Le ex «stelline» della tv targata anni '80 tornano giovedì in prima serata su Raidue in «Stupido hotel», un format originale prodotto da Adriano Aragozzini che avrà come protagonista anche l'arbitro più odiato dagli italiani, Byron Moreno.

Per un momento si potrà avere l'impressione di rivedere una puntata di «Drive in», «ma il format nasce da un'insolita commistione tra varietà e talk show - spiega Giorgio Gambino, autore con Mario Maffucci e Piero Ameli - mescolando Antonello Falqui con "Drive in" e "Striscia la notizia". Ma vuole essere anche un atto di ribellione contro la tv dei personaggi alla moda: c'è tanta gente brava, che non ha vinto necessariamente l'Oscar, ma che si vede ormai soltanto in vecchi filmati di notte. A personaggi di questo genere vogliamo ridare la dignità della prima serata, con l'unica pretesa di intrattenere e divertire».

Rispuntano così Lory Del Santo, ormai casalinga af-

L'arbitro Byron Moreno.

fermata, Angela Cavagna, ex seno della destra, Carmen Russo, Fanny Cadeo, una delle prime veline ma anche Bruno Lauzi, Ric e Gian, Adriano Pappalardo, Sergio Vastano, Gigi e Andrea, Veronica Malandrino, il mago di Arcella e anche tanti giovani comici, come il trio «La Ricotta», «che non sfondano solo perchè non fanno parte dei gruppi doc» sottolinea Gambino.

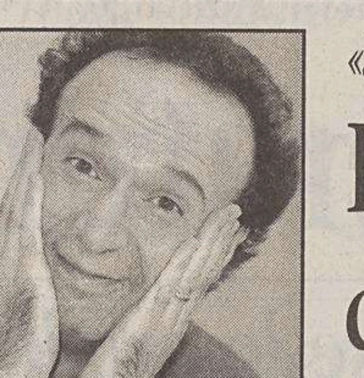
E poi ci saranno alcuni personaggi come Massimo Boldi, Enzo Salvi o Nino Frassica, nel pieno della carriera. Tutti appariranno nei corridoi di questo «Stupido hotel» che rischia di chiudere i battenti proprio come il pubblico se li immagina e ricorda: Carmen Russo, per ballerà, Lory Del Santo farà la cameriera, Fanny Cadeo gli stacchetti, Ric e Gian in una delle loro scenette storiche.

Ma il vero protagonista sarà Moreno, nei panni di se stesso, che arriva allo «Stupido hotel» con una valigia piena di soldi, di dubbia provenienza chiaramente: per farsi perdonare dagli italiani l'arbitraggio di Italia-Corea, decide di salvare le sorti dell'albergo.

Verrà intervistato da Josè Altafini, e alla fine a Byron Moreno sarà teso un trappolone finale.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«Johnny Stecchino» con Benigni su Raiuno

L'autista è il sosia di un boss mafioso

I film

«Johnny Stecchino» (Italia, '91) di Roberto Benigni con Roberto Benigni (*nella foto*) e Nicoletta Braschi (Raiuno, ore 20.55). Un boss mafioso vuole ritirarsi e ordina di uccidere il suo sosia Dante, autista di uno scuolabus per handicappati, per farsi credere morto e sepolto.

«Frantic» (Usa, '88) di Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Retequattro, ore 21). Il dottor Richard Walker, appena arrivato a Parigi per un congresso medico, vede scomparire nel nulla la moglie. Inizia così una disperata ricerca.

«Ritorno al futuro parte III» (Usa, '90) di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Italia 1, ore 21). Marty torna nel vecchio West per salvare Doc finito lì per sbaglio. Ma lo scienziato ha trovato l'amore e ha deciso di rimanervi.

«Redemption - Oltre la legge» (Usa, 2002) di Art Camacho con Don Wilson, Chris Penn, James Russo (La 7, ore 21.30). Una squadra di poliziotti della squadra antidroga è in lotta contro un feroce boss. Ma il loro capo, poco ortodosso, mette a rischio le loro vite.

«Personal services» (GB, '87) di Terry Jones con Julie Walters, Alex McCowen (Retequattro, ore 23.50). Una donna di mezza età diventa squillo part-time e poi tenutaria di un bordello per personaggi pubblici. Ma scoppia lo scandalo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

I bambini dell'Argentina a «Ballarò»

Il programma condotto da Giovanni Floris si occupa stasera di guerra, crisi sociali e sottosviluppo. In scaletta, reportage da Israele, Moldavia. Dall'Argentina alcuni filmati sulle condizioni di vita dei bambini.

Raiuno, ore 23.20

Guerra di cifre sul caroprezzi

La guerra di cifre sul caroprezzi tra Istat e Eurispes sarà il tema della puntata odierna di «Porta a porta». Ospiti di Bruno Vespa: il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, Luigi Biggeri dell'Istat, Rosario Trefiletti della Federconsumatori e Marco Venturi della Confesercenti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 JOHNNY STECCHINO. Film (commedia '91). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: ALESSIA BARELA
2.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.35 RAINOTTE
2.40 MEMORIE DI UN ASSASSINO. Film (thriller '97). Di Thomas Jauch. Con Hans Werner Meyer, Astrid M. Funderich.
4.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.20 MEDICINA 33 (R)
6.35 GATTO DA GUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.55 ANIMA E RINASCERE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: LA SICCITA'
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.35 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 DIGIMONTAMERS
17.25 FRIENDS. Telefilm. "Ricordi quella sera"
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm. "L'anniversario"
20.00 SYLVESTER E TWEETY
20.10 PLUTO IL CASANOVA
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ANTONIA - TRA AMORE E POTERE (PRIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Jorg Grunler. Con Alexandra Kamp, Kai Wiesinger, Benjamin Sadler.
22.50 FRIENDS. Telefilm. "Promesse e ricordi" "La patente scaduta"
0.15 TG2 NOTTE
0.45 METEO 2
0.55 MOTOCICLISMO: PARIGI - DAKAR
1.05 LA MANO DEL DESTINO. Film tv (thriller '98). Di Michel Bielawa. Con Sigmar Solbach, Katia Weltzenbock.
2.35 RAINOTTE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL PALAZZO DUCALE DI VENEZIA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 RITRATTI
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL - PERDENTI
1.20 PRIMA DELLA PRIMA: WERTHER DI J. MASSENET
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il sonnambulo"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telefilm.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
21.00 LA NOTTE DI PASQUINO. Film tv. Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Pino Quartullo.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm.
9.30 PERICOLOSAMENTE JOHNNY. Film (avventura '84). Di Amy Heckerling. Con Michael Keaton, Joe Piscopo, Marilu Henner.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Il volo della paura"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 RITORNO AL FUTURO III. Film (fantastico '90). Di Robert Zemeckis. Con Michael J.Fox, Christopher Lloyd.
23.15 SMALLVILLE. Telefilm. "L'esperimento"
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.35 SARANNO FAMOSI (R)
2.10 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
3.05 NON E' LA RAI
4.00 I-TALIANI. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.30 LE AVVENTURE DI HUCK FINN. Film (avventura '93). Di Stephen Sommers. Con Elja Wood, Courtney B. Vance.
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 IL PISTOLERO. Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne, Lauren Bacall.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.25 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 FRANTIC. Film (giallo '87). Di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Betty Buckley.
23.15 CALCIO: MILAN - AL-ITTIHAD (SINTESI)
23.50 PERSONAL SERVICE. Film (commedia '87). Di Terry Jones. Con Julie Walters, Shirley Stelfox.
0.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.20 FAMILY EXPRESS. Film (commedia '90). Di Nicolas Hayek. Con Peter Fonda, Victoria Vera, Maurizio Latini.
3.50 IL DOTTOR ANTONIO. Film (drammatico '37). Di Enrico Guazzoni. Con Maria Gambardelli, Ennio Cerlesi.
5.30 PESTE E CORNA
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
8.50 FLIPPER CONTRO I PIRATI. Film (avventura '64). Di Leon Benson. Con Luke Halpin, Pamela Franklin, Helen Cherry.
10.50 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
12.40 SPORT7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 GIULIO CESARE IL CONQUISTATORE DELLE GALLIE. Film (avventura '63). Di Tanio Boccia. Con Cameron Mitchell, Rick Battaglia.
15.55 HISTORY CHANNEL PRESENTA: CLEOPATRA. Documenti.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW & ORDER. Telefilm.
21.30 REDEMPTION - OLTRE LA LEGGE. Film tv (thriller ' 2). Di Art Camacho. Con Chris Penn.
23.15 TG LA7
23.35 STAR TREK DS9. Telefilm.
0.30 SFERA NEWS
0.55 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.35 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 TONY E IL PROFESSORE. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.00 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
12.30 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
14.15 BASKET SOLARI GORIZIA
16.05 KARINE & ARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.25 SPORTISONTINO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 LA SPIA DAI DUE VOLTI. Film (spionaggio '65). Di John Newland. Con Robert Vaughn, David McCallum.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 BASKET: PALL. TRIESTE - OREGON CANTU'
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 BASKET SOLARI GORIZIA
2.30 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CLIMA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 EPIFANIA 2003
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT IN... SERA
23.45 SPORT DAILY

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

13.45 LA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ALICE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 CERTA GENTE. Film (musicale '62). Di Clive Donner. Con Kenneth More, Ray Brooks.
22.00 TUTTOGGI
22.15 AMANTI PERDUTI. Film ('45). Di Marcel Carne'. Con Arletty, Jean Louis Barrault, Pierre Brasseur.

RETE A

10.00 SURFIN'
11.40 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
16.30 TGA FLASH
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
19.30 MUSIC ZOO
20.30 EUROCHART
21.30 100% BLACK

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.05 UOMINI E AZIENDE
20.15 L'AQUILA DI CORTINA
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
9.00 VICHY IL VICHINGO
9.30 ONLY CARTOONS
10.30 CARTOONS SHOW
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
15.10 VICHY IL VICHINGO
16.30 TOM & JERRY
17.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TG DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.50 LE OSTERIE
22.25 TG DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TG DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 RANMA 1/2
21.30 G.T.O.
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
19.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 TUTTO MI PORTA A TE. Film (commedia '74). Di Joseph Hardy. Con Michael York, James Mason.
22.45 SOUTH BEACH. Telefilm.
23.40 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 BOWLING V. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.20 SUN COLLEGE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ULTIMA MISSIONE. Film (azione '93). Di Patrick Lang. Con D. Lundgren, C. Lewis.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 ITINERARI ITALIANI
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 I SALMI
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.15 FUTSAL 5 VS 5
21.00 TG
21.30 AL TOP
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.05: Radio anch'io; 10.05: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.45: Pronto, salute; 12.10: GR Regione; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1 (15.00-17.00-18.00); 13.24: GR1 Sport; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.05: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab (notizie in corso); 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.00: Antonia - In onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.40: Demo; 23.45: Radiouno musica; 24: Il giornale di mezzanotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Eros per tre; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Bue e il Cammello - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Il Bue e il Cammello - Del nostro meglio; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Ultrasuoni Cocktail; 24: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.50: Il Terzo anello: La penna e il calamaro; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Clusone Jazz 2002; 22.45: GR3; 23.00: Rumori fuori scena; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicientra; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka, Dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Globalizzazione; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facce-la ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PORCHETTA

Caso sfortunato o maligno insulto da tifosi beceri? È lite tra i dirigenti del Foligno e della Fortis Terni (Eccellenza umbra) dopo il pareggio 1-1 nel match che s'è giocato sul campo dei folignati. Sulla panchina della squadra ospite, accusa il presidente, c'era prima della partita una testa di maiale insanguinata. Un insulto, assicura. Replicano gli ospiti: un avanzo della porchetta offerta a tutti.

OGGI IN TV

12.40 Telemontecarlo: Sport7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Telechiara: Griglia di partenza
23.00 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Cantu'
23.10 Telefriuli: Sport in... sera
23.15 Rete 4: Calcio: Milan - Al-i-ttihad (Sintesi)
23.45 Telefriuli: Sport daily
24.55 Raidue: Motociclismo: Parigi - Dakar
1.00 Telequattro: Basket Solari Gorizia
1.05 Italia 1: Studio sport
6.10 Italia 1: Studio sport (replica)

LA PARIGI-DAKAR

Il giapponese Hiroshi Masouka, su Mitsubishi, ha scalzato dalla vetta della classifica il francese Stephane Peterhansel aggiudicandosi la quinta tappa del Rally Dakar 2003, disputata in Tunisia da Tozeur a El Borma (494km). Miki Biason ha concluso la prova al quinto posto. Meoni si è portato in 2.a posizione nella classifica delle moto.

340242
RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

340241
RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

SERIE B Gli alabardati piegano il Siena nel big-match a conclusione di una partita molto equilibrata e sofferta e restano soli al comando

Triestina, tre punti per la grande fuga

I padroni di casa reagiscono con rabbia dopo l'autogol: micidiale uno-due del libico e di Fava

TRIESTE Dalla fabbrica dei sogni del «Rocco» esce un altro gioiellino che brilla più di un diamante. La vittoria sul Siena, davanti a un pubblico da record (17.452 presenze), vale per la Triestina il primo posto in beata solitudine. Potebbe anche essere una fuga ma è troppo presto per dirlo, meglio godersi il momento. La sfida tra le prime della serie B è stata come tutti volevano e se la immaginavano: ben giocata, equilibrata, carica di emozioni, sofferta. Ha vinto senza ombre l'Alabarda ma anche il Siena avrebbe meritato di uscire dallo stadio con le braccia alzate. Hanno giocato un tempo a testa un calcio sopraffino tutto velocità, organizzazione e guizzi e quindi il pareggio sarebbe forse stato il verdetto più equo. Il campo però ha premiato la squadra più coraggiosa. Quella che ha dimostrato di avere più cuore (in aggiunta ai soliti attributi). Quella che non ha perso la testa neanche per un attimo dopo il fortunoso gol-carambola (da sala biliardi) dei toscani. Quella che quando ha finito la benzina, nella ripresa, si è caricata anche il motore sulle spalle ed è andata avanti a pedali, fino all'ultima stilla di sudore e all'ultimo crampo. La gente va pazza per queste squadre stoiche che non mollano mai.

L'Alabarda aveva cominciata con la spavalderia di sempre mentre il Siena si era arroccato subito nella propria metacampo. A spezzare l'equilibrio ci ha pensato il Destino: un tiro dal limite senza speranza e senza meta di Tiribocchi ha trovato sulla sua traiettoria il corpo di Ferri la cui deviazione ha messo fuori causa Pagotto. Veniva da piangere. La banda Rossi ha assorbito bene il colpo, quasi senza batter ciglio o meglio quel gol ha innescato tanta rabbia. Tanto che da quell'episodio all'intervallo si è vista in campo una sola squadra. La Triestina ha alzato il ritmo e ha spinto il Siena nella sua metacampo. Lo ha attaccato con gli esterni Muntasser e Zanini, aiutati dalle sovrapposizioni di Parisi e Ferri. Masolini, Gentile e Budel non facevano altro che riconquistare palloni per ricaricare il fucile di Fava. Il centravanti al 9' ha tentato la conclusione acrobatica sfiorando di poco il bersaglio. Avesse fatto centro, le strutture del «Rocco» avrebbero tremato. Che non fosse una giornata del tutto stregata lo si è capito quando Tiribocchi, su un contropiede avviato da un inarrestabile Pinga (cosa ci fa in B?) e da Ardito, ha fallito la facile palla del 2-0 che con ogni probabilità avrebbe assestato un colpo mortale alle velleità dei padroni di casa. Vale la solita regola: gol sbagliato, gol subito. E così anche una difesa di ferro (ben protetta dal centrocampo) come quella bianconera ha cominciato a scricchiolare. Puntuale al 31', è arrivato l'1-1: cross dalla sinistra di Parisi che ha pescato libero sul secondo palo il libico Muntasser che ci ha messo la sua testolina in tuffo senza rovinarsi la pettinatura. Sull'onda dell'entusiasmo, la Triestina ha continuato a premere e al 36' una punizione-bomba di Bega ha trovato pronto Fortin. Prima del tè la stoccata decisiva: scambio Gentile-Zanini sulla fascia destra e cross basso di quest'ultimo catturato quasi in scivolata d'esterno destro da Fava che ha messo fuori combattimento il portiere. Felice l'idea di Rossi (come altre volte) di invertire i ruoli di «Zanno» e Muntasser sulle corsie esterne.

La ripresa sembra in discesa grazie a un suggerimento di Gentile che ha liberato Fava davanti a Fortin il quale ha respinto di piede. Ma da quel momento la partita si colora di bianconero. L'Alabarda ha speso molto e ha già la lingua fuori. Medri (entrato nel primo tempo al posto dell'infortunato Ferri), Bega, Bacis e Parisi sono costretti a erigere un fortino. Tutta la squadra si chiude per contenere gli arrembaggi dei senesi. Pinga sulla trequarti fa il diavolo a quattro. Al 3' s'incunea in area e il suo diagonale è intercettato da Pagotto che diventa presto il protagonista dell'incontro. Un minuto dopo Tiribocchi spedisce alto di testa. I senesi per fortuna sono nervosi, ce l'hanno con l'arbitro Pellegrino per la valutazione di alcuni falli e per le ammonizioni ricevute (c'era però anche un rigore nel primo tempo su Masolini). La Triestina entra in sofferenza quando perde l'acciaccato Masolini. Il centrocampo è in piena emergenza con Maietta prima e Medri poi in mediana. L'Alabarda cerca di pungere in contropiede ma non ha più la lucidità per arrivare in porta. Al 20' Tiribocchi schiaccia di testa proprio sul corpo di Pagotto. Rossi corre ai ripari e inserisce Venturelli per uno Zanini ormai in riserva: è un 4-4-2. In realtà sono quasi tutti dietro a difendere coni denti il vantaggio. Al 26' il 2-2 sembra cosa fatta: su angolo esce Pagotto di pugno, la prende Tiribocchi che scaglia la palla in porta. Bega, portiere senza mani, salva sulla linea. Il Siena si sbilancia e il brasiliano Taddei ferma con una mano beccandosi il secondo cartoncino giallo. Espulsione e Siena in dieci. I toscani però non si arrendono: allo scadere l'ultimo guizzo di Pinga la cui girata è intercettata da Pagotto. Un boato al fischio finale. La fabbrica dei sogni ha ripreso in pieno il suo ciclo produttivo.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2
Siena 1

MARCATORI: pt 4' Ferri (aut), 31' Muntasser, 44' Fava.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Ferri (pt 32' Medri), Bega, Bacis, Parisi, Masolini (st 13' Maietta), Gentile, Budel, Zanini (st 29' Venturelli), Fava, Muntasser. All. Rossi.
SIENA (4-3-1-2): Fortin, Martinelli, Mandelli, Mignani, Radice (st 22' Riccio), Ardito, Brambilla (st 26' Rubino), Cavallo (st 1' Taddei), Pinga, Tiribocchi, Ghirardello. All. Papadopulo.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli 6-5 per la Triestina. Ammoniti: Tiribocchi, Cavallo, Medri e Muntasser, Martinelli, Ardito e Bacis. Espulso: Taddei al 37' st per doppia ammonizione. Spettatori: 17.452 per un incasso di euro 240.874,18.

La spettacolare rovesciata di Fava, uscita per un soffio, che ha preceduto le due reti. (Fotocronaca di Andrea Lasorte)

DALLA PRIMA PAGINA

Il fenomeno calcio a Trieste non è più solo evento sportivo

Un pubblico da serie A (per il numero, la passione e l'entusiasmo) che finora si era visto a Valmaura solo per le partite della nazionale o in occasione di gare di Champions League e dell'estivo Trofeo Tim. Dopo il fallimento della società nel '94, l'Unione in rare occasioni aveva toccato o oltrepassato le dieci mila presenze. Era accaduto solo nei play-off (lo scorso giugno per la sfida con la Lucchese c'erano oltre 15 mila tifosi) o per i derby triveneti.

Questi nuovi numeri dicono che la città si è lasciata rapire nuovamente dal calcio. Molti tifosi si erano riavvicinati alla Triestina grazie alle due promozioni di fila, ma il virus alabardato ha cominciato ad espandersi e ad attecchire con l'arrivo della serie B. La banda Rossi ha riconquistato la gente prima di tutto con il suo entusiasmo e con il gioco che trasmette gioia e divertimento.

In questo momento una partita della Triestina (e tutto il contorno) può valere più di un film al cinema o di un spettacolo. Lo spettacolo, unito ai risultati che hanno portato la squadra in vetta, hanno creato un mix a cui è difficile resistere. Il passa parola vale più di qualsiasi pubblicità. I tifosi di vecchia data per esempio, hanno convinto gli amici e gli amici degli amici e così via. Ora anche chi era a digiuno di calcio sa chi sono Zanini e Fava. Questa squadra di cui l'allenatore Ezio Rossi è il massimo garante oltre che il gestore, convince sempre di più al punto che gli echi delle imprese della Triestina hanno da tempo varcato i confini delle nostra regione. Numerosi gli inviati di testate prestigiose e d'oltreconfine presenti ieri al «Rocco». L'Alabarda ha anche di nuovo riconquistato Gheddafi jr. Da Tripoli, dove sabato ha giocato la Lazio, Al Saadi ha confermato che non acquisterà il club che era di Cragnotti mentre aumenterà il suo impegno nella Triestina. «Abbiamo già comprato il 33% ma presto amplierò la quota». La serie A potrebbe diventare un affare e quindi il presidnete Berti non soffrirà più di solitudine. O almeno così si spera.

Maurizio Cattaruzza

I baci volanti di Muntasser alla moglie Chantal

TRIESTE Un inconfondibile accento romagnolo rimbomba nel garage del sotto tribuna. «Pippo, siamo venuti a fare la gita. Madonna che bella partita avete fatto», grida il manipolo di amici capitanato dal papà di Gubellini all'indirizzo del conterraneo Masolini. «Giochiamo sempre così bene, tornate a vedere questa Triestina. Ci siamo divisi un tempo a testa, però noi abbiamo vinto perché siamo stati più bravi e fortunati», risponde sorridendo il centrocampista alabardato che, nella sostanza, riassume la gara incamerata contro il Siena. Zoppica vistosamente «Maso» per un problema all' adduttore che, a metà della ripresa, l'ha costretto a chiedere il cambio. «Nel riscaldamento ho provato assieme al preparatore Bellini. Il fastidio c'era ma ho stretto i denti, anche perché non c'erano centrocampisti a disposizione, poi i crampi hanno avuto il sopravvento e sono dovuto uscire. Forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, però nel computo del gioco il nostro primo tempo è stato migliore della loro seconda frazione. In ogni caso i bianconeri rimangono, assieme alla Sampdoria, la squadra più forte della serie B ma, fino a quando la Triestina è rimasta in campo con una squadra normale, non con uomini fuori ruolo, ha dimostrato tutto il suo valore e carattere». Il fortino ha resistito fino alla fine agli assalti di Pinga e soci, grazie all' intelligenza e precisione di Bega, vero leader di un reparto impeccabile. «Nel primo tempo abbiamo speso davvero tanto per recuperare una partita che si era messa come volevano loro. Era quindi inevitabile, a causa anche di alcune assenze, pagare nella ripresa con un calo fisico. Siamo stati belli, corti e pronti a ripartire sulle fasce, mettendo in campo tanta grinta e non accusando per nulla lo svantaggio». Bega elogia il sostegno del pubblico, Bacis fa di più. Al difensore esce una frase che riassume al meglio le sensazione di un giocatore alla sua quarta stagione nell'Unione: «Appena ho messo piede sul terreno di gioco ero incredulo. Non pensavo che il Rocco si potesse riempire così, invece ci siamo riusciti. Pensare che in C2, invece di venire allo stadio, ci aspettavano fuori...». Sembra passato un secolo da quando la Triestina vivacchiava in quarta serie e, dalla curva, a stento venivano scanditi i nomi dei giocatori. Acqua passata, ora Parisi e Fava sono anche troppo gettonati dal coro-tormentone. «È stata la partita più dura del campionato - spiega il difensore - perché contro avevamo un avversario cattivo, voglioso e ben messo in campo. Abbiamo speso tanto e, alla fine, abbiamo fatto di necessità virtù con tanti difensori al posto dei mediani che non c'erano». Stanco morto, con qualche linea di febbre, è subito corso a casa Muntasser che, dopo l'1-1, ha evitato l'abbraccio dei compagni per correre sotto la tribuna lanciando baci alla moglie Chantal, mentre Fava esce dallo stadio per ultimo. È soddisfatto più del solito, merito del decimo centro personale: «Sono veramente contento perché è stato un gran gol, volevo proprio mandare il pallone sul secondo palo per prendere in contropiede il portiere».

Pietro Comelli

Parisi scarica la sua micidiale «bomba», parata da Fortin.

LE PAGELLE Triestina

PAGOTTO: uno dei migliori. Il portiere alabardato nel convulso secondo tempo ha tirato fuori tre interventi strepitosi con cui ha salvato il 2-1. Bega il suo ottimo vice. **7**

FERRI: una partita doppiamente sfortunata per lui. Ha involontariamente deviato in porta la conclusione di Tiribocchi e poi si è fatto male in una mischia in area tanto che è stato costretto a uscire. Comunque aveva fatto la sua parte spingendo sulla fascia assieme a Muntasser. **6**

(MEDRI): se l'è cavata con mestiere tamponando qua e là nella parte più critica della gara. Ha fatto prima il terzino e poi il mediano con grande spirito di sacrificio. **6**

BEGA: un gigante. Questa volta ha avuto lavoro doppio contro gente del calibro di Tiribocchi, Ghirardello e Pinga. Ha guidato la difesa con autorità, quasi sempre in anticipo sugli attaccanti avversari. Neanche si contano le sue chiusure. Ha salvato sulla linea nella ripresa su conclusione di Tiribocchi. **7,5**

BACIS: ha sofferto più di altre volte, anche se solo in un paio di occasioni ha mollato l'uomo. Il solito lottatore tutto muscoli e grinta. **6,5**

PARISI: molto buono il primo tempo in cui si è spesso sovrapposto all'esterno. Nella ripresa finchè Rossi non ha cambiato modulo ha dovuto fare solo il terzino visto che il Siena spingeva come un forsennato. **6,5**

GENTILE: ha corso tantissimo coprendo ampie zone di campo sia per pressare sia per inserisi negli spazi in modo da dialogare con le punte. E' calato come quasi tutta la squadra nella ripresa. **6,5**

MASOLINI: ha fatto girare la palla con la consueta lucidità anche se in una posizione più decentrata. Condizionato da un malanno che lo ha obbligato a gettare la spugna, ha stentato ad assumersi responsabilità in area avversaria al momento di concludere. **6,5**

(MAIETTA): entrato nella parte più critica della partita ha gettato nella gara tutto il suo ardore agonistico facendo sia il mediano che il terzino. E' destino che debba giocare sempre fuori ruolo. **6**

BUDEL: una discreta partita da incontrista in cui ha fatto valere anche la sua fisicità. Una diga davanti alla difesa ma è anche uno che butta via pochi palloni. **6,5**

ZANINI: qualche sprazzo di gran classe e un assist per Fava sul 2-1 ma non il marziano di altre occasioni. I senesi lo hanno però costantemente raddoppiato. Ha finito prima del 90' la benzina. **6,5**

(VENTURELLI): saggia l'idea di Rossi di inserirlo quando il Siena ha giocato la carta della terza punta. Nei caldi minuti finali ha fatto valere la prestanza fisixc e l'esperienza. **6**

FAVA: un bomber vero, un rapace sul suggerimento di Zanini ma anche un lottatore. Poteva segnare il 3-1 a inizio ripresa e se fosse andata dentro quella rovesciata nel primo tempo sarebbe venuto giù tutto lo stadio. **7**

MUNTASSER: non solo si è inserito nei meccanismi della squadra ma sta acquistando sempre più cattiveria sotto porta. Si è fatto trovare pronto per il colpo di testa sul traversone di Parisi. Più anonima la ripresa. **6,5**

Cat.

Pinga mette in apprensione la difesa alabardata. (Lasorte)

I più belli visti al Rocco

TRIESTE Mica capita a molte squadre di mettere sotto la Triestina, per di più al Rocco. Dunque, come si prevedeva, il Siena è squadra che non usurpava il primato in graduatoria. Dopo la sconfitta di ieri, il Siena - sempre che non perda colpi in serenità e sicurezza nei suoi mezzi - può consapevolmente lottare per il vertice della graduatoria al di là dei futili titoli di campionato d'inverno.

I bianconeri sono stati senza dubbio i migliori visti a Trieste con un gioco anche piacevole, pur con i numeri migliori per quel che riguarda la difesa: ha incassato le segnature di Muntasser e Fava per la bravura degli attaccanti alabardati e non per degli svarioni difensivi. Quanto poi al centrocampo e all'attacco, beh, la varietà delle trame hanno messo alla frusta gli alabardati. Tanto da mettere in evidenza la bravura dei difensori e di Pagotto più che i numeri di Zanini o Fava o Muntasser, come spesso capitava.

O con i lanci lunghi di Fortin, ma spesso con le impostazioni di Brambilla o Taddei, ma sempre Tiribocchi e Ghirardello, poi aiutati anche da Rubino, sono entrati in azione sulle palle alte. E, col pallone a terra, è stato Pinga quello che ha creato seri grattacapi a Pagotto sia cercando la triangolazione e sia partendo in dribbling. Splendida un'azione personale col brasiliano a saltare come birilli un paio di avversari per poi mirare nell'angolo lontano. Pagotto davvero provvidenziale a ribattere.

Una vittoria contro questo Siena porta sempre tre punti, ma dal punto di vista dell'impresa, vale come una grande conferma della forza di squadra che Rossi è riuscito a miscelare in questi mesi di lavoro.

Col pragmatismo che lo contraddistingue, Rossi medesimo non ha esitato a inscenare un catenaccio (sperando in qualche rilancio per il contropiede) pur di difendere la vittoria lungo tutto il secondo tempo, quando il Siena ha assediato l'area alabardata. Al diavolo l'estetica, i punti contano sempre quando si ha un progetto. Non serve rimirarsi allo specchio, badare alle belle maniere, se poi gli avversari ti mangiano la merenda. Il rischio di farsela mangiare era incombente, allora dentro Maietta e Venturelli a spazzare via quel coniglio che non sempre finiva là dove c'era un alabardato.

Papadopulo ha ribaltato l'assetto iniziale, ha tolto un difensore per mettere un altro attaccante, ingentilendo il centrocampo per proporre trame più efficaci. Obiettivo raggiunto, anche se non confortato dal risultato. Ma la reazione della squadra è stata più che positiva, con ciò dimostrando di avere altre frecce nell'arco da distribuire lungo il torneo. E poi, da ricordare, il Siena ospiterà tra breve proprio la Triestina, ma a Siena. Scherzi del calendario terremotato dalla sospensione iniziale.

Bruno Lubis

SERIE B L'allenatore Rossi, sorridente come raramente capita, guarderà alla classifica solo tra qualche mese

«Grazie al pubblico che ci ha sostenuti»

«Un tempo a testa e forse il pareggio sarebbe stato più giusto. Ma abbiamo mostrato carattere»

TRIESTE Ezio Rossi sorride. Non sarà una grande notizia ma già dà il senso di cosa sia stato questo Triestina-Siena. Una festa di popolo per diciottomila, forse la più grande soddisfazione della sua vita per l'uomo nato vicino al Filadelfia che ha fatto del Rocco il luogo dove poter vincere. E dove, finalmente, aprirsi in un dolce sorriso.

«Abbiamo vinto grazie a un primo tempo, per il nostro carattere, per le prodezze di Pagotto e per un pizzico di fortuna.» Sorride, appunto, il tecnico più gettonato della cadetteria.Tutte queste cose messe assieme producono questa vittoria». Verissimo. Non fosse anche per un altro dato essenziale: l'appoggio fornito da un pubblico incredibile proprio nel momento in cui la Triestina stava per cedere sotto i colpi di un Siena mai domo.

Rossi non se lo dimentica. «Il Siena è una squadra che sinora aveva subito solo una volta due in una sola partita. Contro di loro siamo andati sotto, dimostrando poi una grande prova di carattere. Tutti hanno dato il cento e dieci per cento della loro possibilità. Tutti si sono dimostrato disponibili a soffrire. Anche il pubblico che nel finale ha capito le nostre difficoltà e, con l'incitamento, ci ha dato quella mano che ci serviva per condurre in porto la partita».

Eh sì, un pubblico che ha capito che nella ripresa l'arrembaggio senese poteva mettere paura. Soprattutto a una Triestina che forse per la prima volta in questo campionato ha deciso di chiudersi a riccio per portare a casa i tre punti. Ma sul catenaccio della ripresa Rossi ha un parere sul quale non si può discutere. Nel primo tempo si è vista la solita Triestina: bella, spumeggiante e meritatamente in vantaggio dopo essere andata sotto. La squadra ha speso tantissimo e nella ripresa ha sofferto il gioco del Siena: tante palle alte e lunghe verso i loro attaccanti che sono fisicamente fortissimi. Questo ha creato tante mischie e calci piazzati per il Siena. Con l'uscita di Masolini si è perso qualcosa a centrocampo, anche se Medri ha giocato bene ma chiaramente fuori ruolo. Comunque più di un merito va anche al Siena che ha disputato un grande secondo tempo. Tutto sommato abbiamo fatto un tempo a testa: forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto».

Alessandro Ravalico

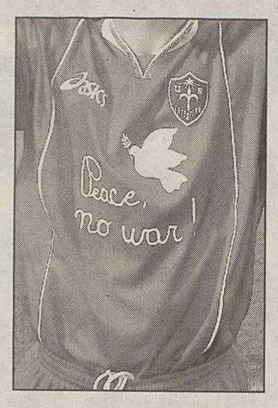
Pagotto sempre attento. Il portiere alabardato è stato protagonista nella vittoria sul Siena.

IL CASO

Iniziativa pacifista del presidente della Triestina, visto che non c'è lo sponsor

Una maglia contro la guerra

TRIESTE «Peace, no war», campeggia da ieri sulle maglie della Triestina. Un messaggio scritto con la calligrafia di un bambino, al fianco di un'eloquente colomba bianca. Al posto del tanto agognato sponsor, che continua a non farsi vedere, la casacca rossoalabardata lancia un segnale contro i venti di guerra che soffiano sull'Iraq. Nessuna volontà antiamericana, semmai un desiderio di pace che il presidente della Triestina illustra in un comunicato ufficiale distribuito nella sala stampa del Rocco. «Il Papa ha invocato la pace e condannato i venti di guerra. Il presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricordato che l'articolo 11 della Costituzione recita: L'Italia ripudia la guerra», si legge nella nota accompagnata dal logo pacifista. Una spiegazione ecumenica e istituzionale, dunque, che certamente farà piacere al mondo arabo. Anche alla famiglia Gheddafi.



La maglia alabardata.

«Pace, no guerra è un'invocazione semplice che potrebbe essere di un bimbo iracheno, o di un bimbo palestinese, o di un bimbo israeliano, o di un bimbo in qualunque parte del mondo, che vede e teme gli orrori della guerra e della violenza» - scrive Berti ricollegando le vicende di un pianeta globalizzato, stretto tra il fondamentalismo islamico e quello del gendarme a stelle e strisce, al mondo (altrettanto globalizzato) del pallone. «Il calcio, che tanto è entrato nei pensieri e nei sogni degli italiani, e che viene molte volte associato alle sue malefatte (deficit economici mostruosi, compensi esagerati, polemiche e moviole, violenze negli stadi), ci auguriamo possa diventare veicolo di pace. Per i suoi tifosi e per tutti coloro che vorranno vedere, nell'invocazione di un bambino, il segnale che ognuno di noi può e deve fare qualcosa per evitare la guerra e difendere la pace», chiude lo scritto del presidente della Triestina.

Difficile che una casacca pacifista lasci il segno nella stanza dei bottoni, sia quella del presidente Usa, George Bush, o di quello iracheno, Saddam Hussein. Dopo tutto la stessa idea l'ha avuta il Milan, che sui colori rossoneri prossimamente scriverà «peace», mentre la tournée in Arabia saudita di Juventus e Lazio è pur sempre un segnale. Oppure c'entra solo il denaro del petrolio, incassato abbondantemente dai club italiani?

p.c.

IL PROTAGONISTA

Il portiere ha reso sicuro il reparto alabardato con alcune parate difficili

Pagotto, una vera saracinesca

«Mi si nota poco perché la nostra difesa è eccezionale»

TRIESTE La partita chiama e Angelo Pagotto risponde presente. Eccome se risponde, basta contare quante occasioni sono state vanificate dagli interventi del portiere alabardato. Pagotto decisivo come non mai in questa serie B vissuta al vertice dalla Triestina. «Era ora» - esclama a fine partita il portierone, accanto alla compagna Barbara, contento di essere stato chiamato in causa dagli attaccanti bianconeri.

«Nelle precedenti partite non c'è stato molto bisogno del sottoscritto. La nostra difesa è eccezionale, la migliore del campionato, ma questa volta avevamo davanti una grande squadra che, complice la mancanza di ricambi a centrocampo, ci ha messo in difficoltà nella ripresa. Si giocava in pratica attacco contro difesa e, in queste condizioni, si soffre e si rischia». La Triestina ha però stretto i denti e si è affidata alle mani (e piedi) del suo Angelo che ha fatto vedere a tutti di essere un gran portiere. «Quando sono chiamato in causa cerco di rispondere in maniera adeguata, guardate però che la difesa mi concede poco spazio» - scherza il numero 1 elogiando in particolare la prova di Bega. «Ciccio ha avuto troppo poco dalla carriera calcistica. È un grande per la B e nella massima serie ci potrebbe stare benissimo».

Un discorso che vale anche per Pagotto, si tratterebbe di un gradito ritorno dopo il tunnel del doping. Qualche acciacco di troppo lo aveva costretto a disertare le partite di Verona e Terni, contro l'Ancona aveva giocato a mezzo servizio per la nascita dell'erede Gaia (la testa era giustamente altrove), ma ieri ha dimostrato che il Pagotto conosciuto l'anno scorso, quello che la curva osanna, è rimasto tale anche nella cadetteria. «Diciamo che questa pausa natalizia mi è servita molto. È difficile rientrare a freddo dopo un infortunio, perché un portiere recupera la piena condizione in maniera diversa dagli altri giocatori. Grazie alla sosta abbiamo aumentato i carichi di lavoro e il lavoro ha pagato».

Non è un caso che Pagotto in questo periodo, nonostante i panettoni, sia calato di un chilo. Ha sudato duramente, in campo e in palestra. Guarda lontano questa Triestina, anche se mancano ancora due partite alla fine del girone di andata, trascinata da un pubblico che ha commosso anche il portiere. «Prima di entrare in campo ho dato una sbirciata dal tunnel e sono rientrato negli spogliatoi. Ho detto ai ragazzi: avete visto che spettacolo, dobbiamo assolutamente vincere. A chi domanda cosa cambia per la Triestina in casa o in trasferta basta mostrare le immagini del Rocco: il pubblico è veramente diventato il dodicesimo uomo in campo».

Pietro Comelli

GLI AVVERSARI

Il presidente toscano e l'allenatore Papadopulo recriminano a fine partita

«Sull'arbitro c'è molto da dire»

TRIESTE Sotto esame è il signor Emilio Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto. Almeno per il nutrito clan di dirigenti senesi. L'ingegner Paolo De Luca, presidente del sodalizio bianconero, non usa mezzi termini per individuare la causa della sconfitta. «Come a Palermo così anche questa seconda sconfitta è stata favorita da qualche decisione arbitrale – attacca subito De Luca – diciamo che non è stata una giornata felice per l'arbitro. Però è anche colpa nostra: quando si sbagliano tante occasioni non si può certo pretendere di vincere. Così ci tocca commentare una sconfitta comunque onorevole perché arrivata contro una grande Triestina al cui cospetto non abbiamo certo sfigurato».

E brutta figura non vuole farla nemmeno Giuseppe Papadopulo. Con un filo di voce il tecnico bianconero analizza tutta la partita, lasciando solo trasparire il suo dissenso nei confronti del signore in nero. Dico solo che le due punizioni dalle quali sono scaturite le reti triestine erano a favore nostro. E che sono amareggiato e deluso per altre situazioni che non voglio dire. Ma in questa bellissima partita doveva uscire un altro risultato. Dopo il vantaggio non abbiamo interpretato bene la partita arretrando il baricentro, ma nella ripresa siamo stati martellanti. Giocando con quattro attaccanti abbiamo costretto la Triestina a snaturarsi: con sei difensori sembrava una squadra che doveva salvarsi».

Non parla di arbitri il dg Stefano Braschi, d'altronde è pure lui un'ex giacchetta nera. «La Triestina ha meritato il vantaggio per quel che riguarda il primo tempo, così come noi avremmo meritato il pareggio per quelle 6-7 occasioni avute nella ripresa.

a.r.

SERIE B

RISULTATI

Ascoli-Vicenza	1-4
Genoa-Ternana	1-0
Lecce-Catania	1-0
Livorno-Cagliari	1-0
Messina-Salernitana	2-0
Napoli-Ancona	1-1
Palermo-Sampdoria	0-0
Triestina-Siena	2-1
Venezia-Bari	1-1
Verona-Cosenza	1-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Siena
Cagliari-Bari
Genoa-Triestina
Lecce-Cosenza
Livorno-Catania
Messina-Sampdoria
Salernitana-Vicenza
Ternana-Napoli
Venezia-Ancona
Verona-Palermo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Triestina	32	17	9	5	3	9	8	0	1	8	1	5	2	27	17	-3
Lecce	30	17	7	9	1	8	5	3	0	9	2	6	1	22	14	-3
Livorno	29	17	9	2	6	8	6	1	1	9	3	1	5	22	14	-4
Siena	29	17	7	8	2	9	5	4	0	8	2	4	2	18	13	-6
Sampdoria	28	17	7	7	3	9	6	2	1	8	1	5	2	20	14	-7
Messina	25	17	7	4	6	8	5	2	1	9	2	2	5	26	22	-8
Ternana	25	17	7	4	6	8	4	2	2	9	3	2	4	18	17	-8
Cagliari	25	17	7	4	6	9	6	2	1	8	1	2	5	17	19	-10
Ancona	23	17	5	8	4	9	4	4	1	8	1	4	3	22	21	-12
Vicenza	23	17	5	8	4	9	3	5	1	8	2	3	3	25	24	-12
Palermo	23	17	6	5	6	8	3	4	1	9	3	1	5	18	21	-10
Verona	21	17	5	6	6	8	4	2	2	9	1	4	4	23	21	-12
Genoa	21	17	5	6	6	8	4	4	0	9	1	2	6	20	18	-12
Ascoli	21	17	5	6	6	8	4	3	1	9	1	3	5	17	18	-12
Venezia	21	17	5	6	6	8	2	3	3	9	3	3	3	17	19	-12
Catania	18	17	5	3	9	9	5	2	2	8	0	1	7	20	28	-17
Bari	16	17	2	10	5	9	1	5	3	8	1	5	2	13	16	-19
Cosenza	16	17	4	4	9	9	2	4	3	8	2	0	6	16	22	-19
Napoli	14	17	2	8	7	8	0	5	3	9	2	3	4	18	27	-19
Salernitana	12	17	3	3	11	9	3	1	5	8	0	2	6	14	28	-23

MARCATORI: 12 reti: Zampagna (Messina); 11 reti: Chevanton (Lecce), Schwoch (Vicenza); 10 reti: Fava (Triestina); 9 reti: Maniero (Palermo), Protti (Livorno); 8 reti: Oliveira (Catania), Tiribocchi (Siena); 7 reti: Borgobello (Ternana); 6 reti: Maini (Ancona), Carparelli (Genoa).

I TABELLINI

LECCE 1
CATANIA 0
Marcatore: pt 36' Chevanton (rig).
Lecce: Rossi, Abruzzese, Silvestri, Stovini, Tonetto, Donadel, Ledesma, Piangerelli, Konan (29' st Cimirotic), Chevanton (39' st Superbi), Giacomazzi. All. D. Rossi.
Catania: Sansonetti, De Martis, G.Monaco, S.Monaco (20' pt Pignotti), Zeoli, Gatti (16' st Fini), Martusciello, Oliveira, Grieco, Possanzini, Bucchi (9 st' Sedivec). All. Toshack.
Arbitro: Brighi.
Note: Espulso Donadel. Ammoniti Possanzini, Martusciello, Grieco, Zeoli.

NAPOLI 1
ANCONA 1
Marcatori: st 23' Maini, 26' Dionigi.
Napoli: Storari, Troise, Baldini, Bonomi, Sesa, Vidigal, Montezine, Bocchetti, Stellone, Dionigi, Floro Flores (58' Iaboni). All. Scoglio.
Ancona: Scarpi, Daino, Bolic, Mundula, Lombardi, Montervino (36' st Schenardi), Magoni (29' st De Patre), Maini, Perovic, Degano (12' st Tarana), Graffieri. All. Simoni.
Arbitro: Bertini.
Note: Ammoniti Dionigi, Bonomi, Maini, Daino, Magoni e Tarana.

VERONA 1
COSENZA 0
Marcatore: pt 6' Abbruscato.
Verona: Pegolo, Gonnella, Comazzi, Gamberini, Cassetti, Yllana, Italiano, Teodorani, Abbruscato (25'st Cossu), Vieri (44'st Salgado), Melis (13'st Mazzola). All. Malesani.
Cosenza: Ripa, Oshadogan, Marco Aurelio, Paschetta, De Angelis, Baldi (9'st Guidoni), Edusei, Bedin, Consonni (24'st Luciani), Lentini (11'st Antonelli), Alteri. All. Mondonico.
ARBITRO: De Marco.
NOTE: Ammoniti Baldi, Cassetti e De Angelis.

VENEZIA 1
BARI 1
Marcatori: pt 24' Andersson, 32' Spinesi.
Venezia: Soviero, Orfei, Calori, Maldonado, Guerra (26' st Sturba), Soligo, Anderson, Manetti (43' st Brncic), Poggi, Fantini, Da Costa (36' st Cinetto). All. Bellotto.
Bari: Gillet, Innocenti, De Rosa, Neqrouz, Armenise, Collauto (35' st Valdes), Pizzinat, La Fortezza, Mazzarelli (20' st Mora), Palmieri (23' st Markic), Spinesi. All. Tardelli.
Arbitro: Cruciani.
Note: Ammoniti De Rosa, Armenise, Manetti, Neqrouz. Espulsi Pizzinat e Calori.

LIVORNO 1
CAGLIARI 0
Marcatore: pt 22' Saverino.
Livorno: Amelia, Cannarsa, Vanigli, Ruotolo, Protti (45' st Ciaramitaro), Grauso, Doga, Negri, Balleri, Melara, Saverino. All. Donadoni.
Cagliari: Pantanelli, Di Fabio, Lopez, Gorgone (30' st Melis), Suazo, Cammarata (30' st Capone), Grassadonia, Carrus, Lucenti, Esposito (25' st Ranalli), Pineda. All. Ventura.
Arbitro: Girardi.
Note: Ammoniti Carrus, Grauso, Grassadonia e Balleri.

MESSINA 2
SALERNITANA 0
Marcatori: pt 32' e st 37' Iannuzzi.
Messina: Manitta, Criaco, Sportillo, Campolo, Bellucci, Ametrano (32' st D'Alterio), Vicari, Iannuzzi (43' st Princivalli), Zampagna, Gutierrez (29' st Silvestri), Sullo. All. Oddo.
Salernitana: Botticella, Pierotti, Cardinale, Maschio, Zoro, Fusco, D'Antoni, Camorani, Baggio (21' st Gonzales), Vignaroli, Cammarota (1' st Cherubini). All. Varrella.
Arbitro: Racalbuto.
Note: Espulso Zoro. Ammoniti Ametrano, Bellucci, Camorani, Gonzales e Pierotti.

ASCOLI 1
VICENZA 4
Marcatori: pt 9' Jeda, 27' Schwoch (rig), st 9' Marcolini. 20' Fontana (rig), 46' Schwoch (rig).
Ascoli: Cejas, Tentoni, Tangorra, Savini, Aronica, La Vista (1' st Brienza), Montesanto, Fontana, Di Venanzio, Bruno, Bonfiglio (35' st Muslimovic). All. Pillon.
Vicenza: Abramov, Rivalta, Bordin, Fiasca, Tamburini, Semioli (47' st Sgrigna), Zanchetta, Bernardini, Marcolini, Schwoch, Jeda (32' st Fissore). All. Mandorlini.
Arbitro: Bergonzi.
Note: Ammoniti Aronica, Schwoch, Tentoni, Marcolini, Tangorra, Cejas e Savini.

GENOA 1
TERNANA 0
Marcatore: pt 10' Giacchetta.
Genoa: Brivio, Malagò, Giacchetta, Cvitanovic, Rossini, Bressan, Moscardi, Codrea, Mhadhbi (10' st Bouzaiene), Carparelli, Mihalcea (45' st Taddei). All. Lavezzini.
Ternana: Marcon, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Giampà, Gissi (19' st Guzman), Kharja, Sussi (26' st D'Aversa), Borgobello (42' st Zaniolo), Frick. All. Beretta.
Arbitro: Preschern.
NOTE: Ammoniti Carparelli, Terni, Moscardi, Scarlato e D'Aversa.

PALERMO 0
SAMPDORIA 0
Palermo: Santoni, Oivotto, Nastase, Lucarelli (st 29' Bilica), Accardi, Asta, Mutarelli, Morrone, Santana (st 38' Lagrotteria), Mascara (st 23' Di Napoli), Maniero. All. Arrigoni.
Sampdoria: Turci, Sacchetti, Grandoni, Conte, Bettarini, Gasbarroni (st 8' Valtolina), Palombo, Volpi, Pedone, Flachi (st 21' Rabito), Bazzani. All. Novellino.
Arbitro: Messina.
Note: Ammoniti Morrone, Palombo, Flachi, Sacchetti, Bettarini, Accardi.

SERIE B La giornata splendida rovinata all'aeroporto di Ronchi: due supporter toscani insultano e spintonano il direttore di gara e un guardalinee

Nella festa alabardata l'agguato senese all'arbitro

Attorno al «Rocco» molti automobilisti protestano per la chiusura di via Valmaura

Dopo la partita i tifosi hanno dato sfogo alla loro esultanza anche in centrocittà. (Fotocronaca Andrea Lasorte)

Impressionante il muro di folla ieri allo stadio Rocco dove si sono date appuntamento oltre 17 mila persone.

TRIESTE Una partita spettacolare, ricca di azioni e la vittoria degli alabardati. La Befana non poteva far concludere meglio la giornata del sei gennaio ai triestini. Non altrettanto bene è andata all'arbitro, Emilio Pellegrino, e a uno dei due guardalinee che ieri, contestati durante la partita, in serata sono stati aggrediti verbalmente e spintonati da due tifosi del Siena che hanno teso un vero e proprio agguato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. I due facinorosi toscani, particolarmente arrabbiati per l'arbitraggio della partita, ipotizzando che i tre giudici sarebbero rientrati a casa in aereo, hanno preso l'automobile e si sono diretti di corsa a Ronchi dove li hanno attesi. Dopo un assalto verbale i due sono passati ai fatti e alla mani con spintoni. Solo l'intervento dei carabinieri ha evitato il peggio. I due, molto probabilmente, saranno denunciati.

Fortunatamente però si è trattato dell'unico episodio di intolleranza della giornata di ieri che a Trieste è iniziata ed è terminata bene. Grazie anche a tutte le forze dell'ordine mobilitate per l'incontro Triestina-Siena. Polizia (celerini compresi), Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili urbani che si sono dannati per arginare l'invasione delle automobili e regolare il traffico. Ieri pomeriggio infatti erano «tutti» lì, allo stadio Rocco, pieno all'inverosimile mentre la città era completamente vuota.

A parte qualche incertezza e qualche protesta, è filato tutto liscio. Poco caos, niente ingorghi se non quelli previsti e fisiologici, nessun intoppo. E soprattutto niente incidenti. I tifosi si sono pacificamente sfogati soprattutto durante la partita. Qualche piccolo accenno di insofferenza c'è stato in verità al momento dei calci d'angolo, da parte della tifoseria senese quando l'arbitro si avvicinava alla curva: hanno cominciato un lancio di oggetti in campo. L'unico momento «caldo» della partita. Alla fine del match, sotto la scorta massiccia delle forze dell'ordine, i circa 800 tifosi giunti da Siena se sono andati, imboccando da via Valmaura la rampa della superstrada che porta verso l'autostrada.

Nessun tafferuglio in città, solo qualche timido e goliardico gesto di scherno assolutamente innocente come qualche coro o il suono ritmato dei clacson. E così le numerose automobili (molti da Siena infatti sono arrivati con mezzi propri) sono sfilate davanti alle barriere senza colpo ferire seguite a ruota dalla decina di pullman. Del resto, come ha commentato anche qualche celerino rilassato dietro la «carrozzeria» del casco, giubbotto e scudo, c'era da aspettarselo visto che la Triestina ha vinto. La macchina organizzativa comunque ha funzionato bene, pur con qualche polemicuccia. Non tutti infatti erano a conoscenza dell'ordinanza (forse decisa all'ultimo momento) che ha disposto la chiusura di via Valmaura, in entrambi i sensi, dalle 13.45 fino a dopo il termine della partita. Nella zona del Rocco infatti sin dal primo pomeriggio si sono riversate oltre 17 mila persone (tanti erano ieri gli spettatori) con i loro mezzi che hanno letteralmente intasato l'area. Centinaia e centinaia di automobili hanno iniziato così a cercare affannosamente un parcheggio facendo giri viziosi attorno allo stadio per dribblare le deviazioni obbligatorie. Tanti i tifosi «arrabbiati» (un eufemismo...) arrivati tardi allo stadio a causa delle deviazioni e della mancanza di parcheggi.

A peggiorare questa situazione ci ha pensato anche il Luna park che da giorni è stato sistemato nella tristissima «isola» di asfalto tra la via Flavia, piazzale Cagni e la via Caboto. Un'area che di solito è usata come parcheggio e che in caso di affollamento funziona da «polmone». Gli automobilisti così hanno dovuto arrangiarsi, occupando tutti gli spazi disponibili, aggredendo i marciapiedi e affollando tutta la zona che va dal ponte di via dell'Istria, poco prima del cimitero, fino a via Flavia inoltrata verso la zona industriale.

Giulio Garau

Esponenti di destra e di sinistra uniti nelle espressioni di soddisfazione in tribuna e nelle manifestazioni di tripudio al fischio finale

I politici esultano e i tecnici si leccano i baffi

Braida (Milan): «Una gran sfida tra due squadre eccezionali e una bella Triestina»

Si abbracciano i giocatori alabardati. Con la vittoria di ieri sul Siena, la Triestina è rimasta da sola in testa alla B.

TRIESTE La battuta più bella appartiene all'attore Bebo Storti, l'ex Conte Uguccione di «Mai dire gol!». «A Siena si vantano di avere origini "uguccionesche", ma stavolta l'unica squadra ad aver portato a casa il salame è stata la Triestina». Come dire: l'Alabarda è stata furba e bella, e, «uguccionescamente» dicendo si è...trombata il Siena. E lo ha fatto soffrendo. Almeno per quarantacinque minuti.

Ed assieme ai quasi 18.000 del «Rocco» ha sofferto Trieste tutta. Liberandosi solo al triplice fischio di un'ansia esplosa in un sorriso comune. Il sindaco ha mostrato i trentadue denti vicino all'onorevole Roberto Damiani. Per un giorno niente divisioni: il rosso (seppur tinto di alabardato) non è risultato stretto a nessuno. Nemmeno all'onorevole Roberto Menia, in tribuna Vip assieme alla signora Francesca.

Hanno invece esploso la loro gioia nel settore stampa il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, seduto accanto al suo assessore alla Cultura Guido Galetto. Un'emozione lunga novanta minuti, esplosa solo dopo che l'arbitro Pellegrino ha dato il via libera alla vittoria triestina. La vittoria di una città intera, per un giorno senza divisione alcuna.

Ferma la serie A per la sosta natalizia, ieri però il «Rocco» più che di vip è straripato del gotha calcistico. Prima dell'inizio, nel foyer dello stadio si è tenuta una mini riunione ad alti livelli. Ariedo Braida, direttore generale del Milan, ha chiamato a raccolta tutti i dirigenti delle maggiori realtà calcistiche presenti allo stadio triestino. Motivo del contendere? Ma il calciomercato, ovviamente. Aperto con il nuovo anno e che sta riscuotendo più successo di quello estivo. Milioni di euro a palate, dopo l'«austerity» tanto proclamata a inizio autunno.

Ma dopo le riunioni informali, tutti a godersi la partitissima. Tra due squadre che secondo gli addetti ai lavori meriterebbero entrambe il passaggio di categoria. «Un gran bel calcio, veramente godibile - il commento di Braida sul big match del Rocco - tra due squadre che giocano benissimo. La Triestina ha fatto vedere un bel calcio ma anche il Siena non è stato da meno».

Giovanni Galeone di partite della cadetteria ne ha viste moltissime. L'ex allenatore del Pescara, triestino d'origine, ha però assistito a un incontro che da tempo non gli capitava di poter seguire. «È vero, è da un bel po' che non vedevo un gioco così. La Triestina è tutta logica e anche molta tecnica, il Siena invece è una squadra che fa dell'agonismo la sua arma migliore. Ne è venuta fuori una bellissima partita, con un gioco nettamente a favore della Triestina. Un ottimo calcio di serie B: come quello che riuscivano a fare in altri tempi Parma, Pescara e Bari. O come il Modena della stagione scorsa». Canarini che, per inciso, lo scorso anno avevano dominato la cadetteria arrivando nella massima serie.

Così come quel Como che Loris Dominissini ha guidato sino a qualche settimana fa, prima di subire l'onta dell'esonero. L'ex centrocampista alabardato è rimasto impressionato da due volti di questa partita: quello di Nicola Zanini, lo scorso anno suo pupillo in riva al lago, e da quello del pubblico triestino. «Ricordo e rivedo con piacere uno straordinario Zanini, giocatore in grado di aumentare la qualità offensiva di qualsiasi squadra. Lo stadio è diverso da quello in cui giocavo io, ma l'entusiasmo è tornato quello degli anni più belli».

Anni ai quali aveva partecipato anche Massimo Giacomini. Sotto la sua guida la Triestina aveva sfiorato la promozione in A, piazzandosi al quarto posto della cadetteria. Posizione che, al contrario di oggi, a quei tempi non permetteva il salto di categoria riservato solo alle prime tre. «Nel primo tempo la Triestina ha dimostrato di saper giocare, mentre nella ripresa il Siena ha avuto una bella riscossa. A conti fatti la Triestina ha però costruito qualcosa di più dell'avversario. Magari ha avuto un po' di fortuna, ma la dea bendata accompagna sempre le squadre che vogliono giocare al calcio».

Alessandro Ravalico

E durante l'intervallo un ladro s'intrufola nella sede della Triestina: bloccato in stazione

TRIESTE Un altro episodio spiacevole è avvenuto durante l'intervallo del big-match fra Triestina e Siena. Uno sconosciuto è riuscito a penetrare all'interno della sede della Triestina e a trafugare due computer. E' stato immediatamente notato, mentre stava tentando di dileguarsi, da un dirigente della società alabardata che è riuscito a farsi riconsegnare uno dei due pc, ma che si è poi subito accorto che era stato trafugato anche un secondo portatile.

Le immediate indagini avviate dalla polizia hanno permesso di rintracciare il ladro alla stazione ferroviaria. E' un milanese, sembra di 40 anni, che è stato denunciato per furto.

Spettacolo in campo e spettacolo sugli spalti. Una memorabile giornata di sport quella che è stata vissuta ieri allo stadio Rocco, ma che ha idealmente coinvolto la città intera. In campo fioccavano i gol, in curva e in gradinata era tutto un festival di striscioni, cori e slogan. (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Tra diciassettemila cuori palpitanti, striscioni e cori, la vecchina nascondeva nel sacco il gol partita

Anche la Befana tifava Triestina

Sulla curva Furlan campeggiavano i versi di Umberto Saba: «La vostra gloria 11 ragazzi come un fiume d'amore orna Trieste».

TRIESTE Ore 14.30: Valmaura è deserta. Quasi diciottomila cuori palpitano già dentro il catino del «Rocco» mezz'ora prima di Triestina-Siena. Da lassù, Umberto Saba guarda con amore i suoi versi scolpiti nel tempo e sullo striscione che adorna la curva «Furlan»: «...La vostra gloria 11 ragazzi come un fiume d'amore orna Trieste».

Un fiume che scende in piena non appena sul terreno verde scende l'amata Triestina. Gli «ooooh!» di attesa sono partiti già una decina di minuti prima: è l'ora di far partire l'inno che fuoriesce da una nuvola di fumo color alabardato. I 700 senesi sono arrivati a Trieste con la voglia di far baldoria. Lo si capisce dai loro striscioni: «Sbornia bianconera», «Robur Alcol», «Overdose bianconera». Ma i contradaioli son gente bene: mai un insulto nei confronti del pubblico che li ospita (le ingiurie sono tutte riservate al signor Pellegrino, arbitro della partita), qualche ricordo della Siena antica («Club centro storico») e la solita guasconeria toscana: «Vittorio Cecchi Gori Siena Club» sa tanto di sfottò ai cugini fiorentini. Un «Rocco» mai così rossoalabardato sente partire il fischio d'inizio. Neanche il tempo di tre o quattro cori che un'autorete malandrina manda in vantaggio il Siena. E allora via con i: «Forza Unione alè... non mollare mai». E l'Alabarda non molla, a risollevarla è un libico che di nome fa Jehad. Ma Muntasser è ormai entrato in pieno nello spirito degli undici ragazzi di Saba. Il suo tocco di punta fa esplodere il «Rocco», e l'incitamento dei diciottomila si trasforma subito in un: «Alè, Unione alè... vinci assieme a noi... conquista la vittoria, conquistala per noi». A cantarla è anche una Befana, con tanto di scopa e sottana che si erge sulla tribuna. Sarà un regalo dell'Epifania ma la vittoria arriva, sotto le spoglie di Dino Fava che si inventa il gol partita.

Ma Siena non è doma e per tutti i restanti 45' è assalto bianconero alla porta triestina. E sulla curva senese si scatena una specie di... Palio. «Siena trionfa immortale», è lo striscione che trasforma i vari Pinga e Ghirardello in altrettanti «Aceto» e «Vittorino». Ma i purosangue bianconeri non arrivano mai al «canapo» d'arrivo. La Triestina vince e rimane sola in testa alla classifica. Il «Rocco» esplode, come mai successo prima. La sofferenza è finita... è l'ora di esultare. «Tutti a Genova». Seguono le varie «Fresca Bavisela» e l'immancabile «Viva là e po' bon». Lo sguardo è già rivolto verso la prossima partita, quando l'Unione dovrà far visita ai «grifoni» rossoblù. «Auguri Samantha» è lo striscione che sventola in curva vicino ai classici «cazzila dentro» e «mai molar». È l'anno nuovo, meglio gli «auguri Samantha». Auguri a lei e a tutte le donne triestine. Alabarda compresa. La vecchia signora ultraottantenne che non smette mai di stupire. E guarda i suoi 11 ragazzi dall'alto della classifica.

a. r.

I bergamaschi non riescono a sfruttare l'iniziale vantaggio, i granata li raggiungono ed entrambe le squadre restano in fondo alla classifica

Torino-Atalanta, un pareggio inutile

Partita sotto la neve. Le indecisioni dell'arbitro Tombolini e la rabbia dei nerazzurri

De Acentis

TORINO Un punto per uno che serve poco a tutt'e due. Torino e Atalanta chiudono sull'1-1 il recupero della 13.a giornata e restano impelagate sul fondo della classifica. In una domenica gelida, su un campo ricoperto dalla neve, granata e nerazzurri (ieri in maglia bianca) hanno dimostrato perchè annaspano al penultimo e al terzultimo posto: l'Atalanta, andata presto in vantaggio grazie a Natali, è stato una volta di più incapace di sferrare il colpo del k.o., il Toro ci ha messo tanta grinta ma senza la magnanimità dell'arbitro Tombolini forse non sarebbe riuscita a pareggiare. Il contatto tra Siviglia e Ferrante che ha originato il rigore era certamente sospetto, ma l'arbitro ci ha pensato su diversi secondi prima di indicare il dischetto: Mezzano non è stato sventurato come Lucarelli contro la Roma ed ha freddato Taibi. Nel finale gli ospiti hanno reclamato a lungo per una spinta di Castellini su Siviglia, ma il direttore di gara ha lasciato proseguire. E nel dopo gara gli ospiti erano imbufaliti.

L'Atalanta si dimostra più abile degli avversari nel pattinaggio su ghiaccio e dopo un colpo di testa di Gautieri fuori di pochissimo al minuto 14 trova il meritato vantaggio: sulla punizione di Foglio i difensori granata fanno le statuine del presepe, Bucci schiaccia un pisolino e così a Natali basta poco per insaccare di testa. Dopo 20' vengono accesi i riflettori e finalmente si accende anche il gioco del Toro, che prende d'assedio la porta di Taibi, bravissimo su Lucarelli e poi salvato da Zauri sul colpo di testa di Delli Carri. La sfuriata dei granata si esaurisce però abbastanza in fretta,anche perchè Magallanes gira al largo dall'area di rigore e Lucarelli è il solito gatto di piombo. In contropiede l'Atalanta si rende pericolosa con Rossini e un tentativo da fuori di Doni, ma è il Toro a fare la partita, anche se crea solo mischie e mischioni davanti a Taibi, l'unica autentica palla gol la spreca Comotto.

Nella ripresa Ulivieri comprende (con 45 minuti di ritardo) che questo Toro non può fare a meno di Ferrante e getta nella mischia l'ex interista, che costringe subito Taibi agli straordinari. Con una punta vera al fianco di Lucarelli, i granata si rendono finalmente minacciosi: Mezzano trova la gamba di un difensore sulla sua conclusione, Sommese spara alto da pochi passi, la partita diventa quasi un arrembaggio.

Premiato al quarto d'ora da Tombolini, che non sa giudicare se il fallo di Siviglia su Ferrante sia avvenuto dentro o fuori l'area e alla fine opta per il rigore, Mezzano segna e rianima Ulivieri. Trovato l'1-1 il Toro insiste e sfiora il soprasso con Sommese, servito da uno splendido numero di Castellini.

Torino	**1**
Atalanta	**1**

MARCATORI: 14' Natali, 15' st Mezzano (r).
TORINO: Bucci; Comotto, Delli Carri, Fattori, Mezzano; Sommese, De Ascentis, Vergassola, Castellini; Lucarelli (31' st Osmanovski), Magallanes (1' st Ferrante).
ATALANTA: Taibi; Foglio (4' st Siviglia), Sala, Natali, Zauri; Gautieri (38' st Bianchi), D. Zenoni, Berretta, Dabo; Doni, Rossini.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
ANGOLI: xxx.
NOTE: ammoniti Comotto, Gautieri, Bianchi.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Empoli	2-2
Chievo-Como	2-0
Lazio-Bologna	1-1
Milan-Brescia	0-0
Modena-Udinese	0-1
Parma-Inter	1-2
Perugia-Juventus	0-1
Reggina-Piacenza	3-1
Torino-Roma	0-1

PROSSIMO TURNO

Bologna-Milan	
Brescia-Lazio	
Como-Atalanta	
Empoli-Torino	
Inter-Modena	
Juventus-Reggina	
Piacenza-Parma	
Roma-Chievo	
Udinese-Perugia	

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	33	15	10	3	2	8	7	1	0	7	3	2	2	30	10	2
Inter	33	15	10	3	2	7	5	1	1	8	5	2	1	31	16	4
Lazio	32	15	9	5	1	8	2	5	1	7	7	0	0	31	15	1
Chievo	29	15	9	2	4	8	6	1	1	7	3	1	3	26	13	-2
Juventus	29	15	8	5	2	7	3	3	1	8	5	2	1	23	12	0
Bologna	27	15	7	6	2	7	7	0	0	8	0	6	2	19	11	-2
Udinese	25	15	7	4	4	7	4	3	0	8	3	1	4	15	14	-4
Roma	23	15	6	5	4	7	3	3	1	8	3	2	3	27	22	-6
Parma	22	15	6	4	5	8	5	1	2	7	1	3	3	26	18	-9
Empoli	21	15	6	3	6	8	2	2	4	7	4	1	2	23	21	-10
Modena	19	15	6	1	8	7	3	1	3	8	3	0	5	12	22	-10
Perugia	18	15	5	3	7	7	4	1	2	8	1	2	5	18	23	-11
Brescia	16	15	4	4	7	7	2	2	3	8	2	2	4	19	26	-13
Piacenza	12	15	3	3	9	8	2	1	5	7	1	2	4	12	23	-19
Atalanta	10	15	2	4	9	8	2	2	4	7	0	2	5	14	27	-21
Reggina	10	15	2	4	9	8	2	3	3	7	0	1	6	13	27	-21
Torino	8	15	2	2	11	8	2	1	5	7	0	1	6	8	29	-23
Como	5	15	0	5	10	7	0	2	5	8	0	3	5	8	26	-24

MARCATORI: 12 reti: Vieri (Inter); 10 reti: Totti (Roma); 9 reti: Del Piero (Juventus), Lopez (Lazio); 8 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Inzaghi (Milan), Adriano (Parma); 7 reti: Mutu (Parma); 6 reti: Corradi (Lazio), Baggio (Brescia), Rocchi (Empoli), Pirlo (Milan).

TOTOCALCIO

Ascoli-Vicenza	1-4	2
Genoa-Ternana	1-0	1
Lecce-Catania	1-0	1
Livorno-Cagliari	1-0	1
Messina-Salernitana	2-0	1
Napoli-Ancona	1-1	X
Triestina-Siena	2-1	1
Venezia-Bari	1-1	X
Verona H.-Cosenza	1-0	1
Pisa-Spal	1-1	X
Spezia-Treviso	2-0	1
Taranto-Sambenedettese	1-1	X
Palermo-Sampdoria	0-0	X

Montepremi:	€	1.727.335,95
Ai punti 13	€	28.788,00
Ai punti 12	€	947,00

TOTOGOL

1
2
3
16
18
21
27
32

Montepremi
€ 1.213.923,58

Ai punti 8	€	485.569,00
Ai punti 7	€	1.028,00
Ai punti 6	€	25,90

TOTOSEI

GENOA	1
TERNANA	0
LIVORNO	1
CAGLIARI	0
NAPOLI	1
ANCONA	1
TRIESTINA	2
SIENA	1
VENEZIA	1
BARI	1
VERONA H.	1
COSENZA	0

Montepremi:	€	65.607,76
Ai punti 6	€	38.834,37
Ai punti 5	€	109,90
Ai punti 4	€	9,20

TOTOBINGOL

9
21
32
36
71
81
90

Montepremi
€ 27.530,44

Nessun vincitore con punti 7
Nessun vincitore con punti 6

Ai punti 5	€	8.259,00

Mentre Moratti cerca Solari e Luciano per rinforzare l'Inter

Roma: Capello trova Dacourt nella calza della Befana

ROMA Dacourt alla Roma, è fatta. L'affare è stato chiuso ieri a casa Sensi, alla presenza del presidente romanista, del suo collega del Leeds Peter Rindsdale, del romanista Franco Baldini.

L'accordo, che prevede un prestito gratuito fino a fine stagione e un riscatto già stabilito di sette milioni di euro, non è stato ancora reso pubblico nei particolari e ufficialmente si parla di dettagli ancora da definire.

In realtà l'operazione è definitivamente chiusa e la Roma ha messo a segno il suo primo colpo. Tanto che l'allenatore Capello, al ritorno da Madrid dove ha preso contatti con il manager di Morientes, ha dichiarato: «Spero di avere Dacourt già per la partita di domenica contro il Chievo».

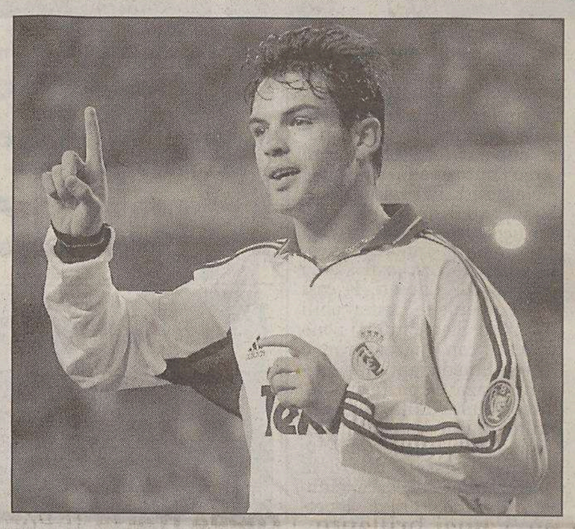
Quanto a Morientes, si tratta di un'ipotesi remota, non tanto perchè sia difficile arrivare allo spagnolo, ma perchè è difficile che Batistuta accetti di andare via prima di giugno, quando gli scadrà il contratto. Ora la Roma si concentrerà soprattutto su Legrottaglie del Chievo: a giorni si terrà l'appuntamento decisivo.

Il nuovo capitolo del caso-Solari fa registrare il dichiarato apprezzamento di Cuper nei confronti del giocatore: «Nel suo ruolo è molto bravo e a noi servirebbe, perchè in quella posizione siamo piuttosto scoperti». Del resto non è un mistero che il tecnico nerazzurro stimi molto Solari e lo voglia all'Inter, contro il parere di Moratti e degli altri dirigenti, che preferirebbero monetizzare il saldo della cessione di Ronaldo al Real Madrid. Ora però lo stesso Moratti avrebbe dato ordine a Oriali e Terraneo, uomini mercato interisti, di non andare allo scontro con il club spagnolo: la sensazione è che alla fine Solari possa arrivare a Milano. In settimana i nerazzurri incontreranno Chievo e Bologna per trattare Luciano: Moratti preferirebbe prenderlo a giugno ma, se ce ne sarà l'opportunità, lo porterà subito a Milano. A fine stagione, invece, via libera all'assalto a Giggs del Manchester United e Ronaldinho del Paris Saint Germain, il primo obiettivo difficile, il secondo decisamente più abbordabile. Il Milan insiste per Stam, difensore laziale, di cui ha bisogno subito, e valuta Lucio del Bayer Leverkusenper giugno. Inoltre le ultime da radiomercato dicono di un interessamento dei rossoneri per Cavenaghi, giovane centravanti italo-argentino del River Plate, da tempo seguito dalla Juventus. Oggi poi il Milan potrebbe cedere il laterale destro Sarr, bloccando per giugno il giovane e promettente centrocampista centrale Obodo.

Del Neri ha dato il via libera alla cessione di Perrotta al Parma: un trasferimento importante, perchè «libera» Lamouchi per la Juventus, già in questo mercato di gennaio. I bianconeri invece per giugno insaeguono Stankovic della Lazio. Restando a Torino, il club granata che pareggiando con l'Atalanta continua a navigare in cattivissime acque, ha chiesto proprio alla Lazio Manfredini. Il club biancoceleste sta per concludere con il Perugia lo scambio tra «ex» Liverani-Baronio.

L'attaccante del Perugia Nicola Amoruso è perplesso sul trasferimento al Como, tanto che i lariani pensano ora a Marco Simone del Monaco. L'Atalanta invece punta, per l'attacco, a Gilardino del Parma e ha già praticamente preso Vignaroli della Salernitana, che ha il contratto in scadenza.

Chiara Basevi


Morientes: una speranza per Capello, ma ancora remota.

La Juventus invece insegue Stankovic (Lazio) mentre il Toro chiede alla società romana Manfredini. Amoruso restio ad andare a Como

adsGlen

GRANDE CONCORSO — DAL 12 GENNAIO — SNOW COLLECTION

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

A Pramollo con Il Piccolo

IL PICCOLO

Regolamento

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

Da domenica 12 gennaio fino a sabato 8 febbraio 2003 raccogli i bollini per vincere fantastici premi. Conserva la scheda che trovi la domenica 12,19 e 26 gennaio e il 2 febbraio, ritaglia tutti i giorni i bollini numerati da 1 a 28 dalla testata e incollali sulle schede seguendo l'ordine indicato. Al termine di ognuna delle 4 settimane di collezione, con la tua scheda completa dei 7 bollini settimanali, dei tuoi dati personali, corri a Trieste presso il negozio Sportler di via Giulia 75/3: riceverai subito in omaggio uno Skipass Under 18 per le splendide piste di Pramollo. E non dimenticare di inserire le tue schede nell'apposita urna, puoi partecipare all'estrazione di 8 fantastiche settimane bianche a Pramollo. Puoi anche spedire la tua scheda a mezzo posta entro il 22 febbraio 2003 (fa fede il timbro postale). Ti ricordiamo che puoi giocare anche con Il Messaggero Veneto. I vincitori saranno avvisati a mezzo Raccomandata.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

In collaborazione con: SPORTLER

BASKET COPPA ULEB I biancorossi di Pancotto furibondi per l'immeritata sconfitta di domenica con Cantù

Con Madrid due punti per gli ottavi

Cosolini: «Prezzi stracciati per favorire il sostegno alla nostra squadra»

TRIESTE Generali a caccia della qualificazione agli ottavi di Coppa Uleb. Si gioca questa sera in abbonamento con palla due alle 20.30, l'ultimo impegno casalingo di Trieste del girone eliminatorio. Una partita fondamentale per la formazione di Pancotto, alla ricerca dei 2 punti in grado di alimentare le sue speranze di passaggio del turno. La volata contro Chalon e Daussafaka è già stata lanciata. Un testa a testa che a due giornate dalla fine, le Generali affrontano con un leggero vantaggio visti i 2 punti in più in classifica sui turchi e il 2-0 nello scontro diretto con i francesi. Guai però a cullarsi sugli allori. Perché Trieste, reduce in campionato dalle quattro sconfitte consecutive, deve ritrovarsi continuando quel processo di crescita che la partita di domenica contro Cantù ha palesato.

«Arriviamo a questa partita – è il commento di Cesare Pancotto – con tanta rabbia; l'amarezza per la sconfitta contro l'Oregon che riteniamo immeritata, è dura da mandar giù. Una partita nella quale abbiamo espresso tante cose buone, ma allo stesso tempo, commesso qualche errore. Come i troppi rimbalzi concessi, come i due tiri di Phil Jones che hanno deciso la partita, come la gestione dell'ultimo pallone nella quale doveva cercare i piccoli. Tutti questi errori devono far crescere in noi la rabbia di una sconfitta evitabile perché solo chi è arrabbiato può migliorare». Miglioramenti che devono partire dalle piccole cose. «Dobbiamo curare i particolari – continua Pancotto –, cercando di fare bene quello che sappiamo. In questo momento ci manca sicurezza ed è una cosa normale perché perdere quattro incontri consecutivi non ajuta a risollevare il morale. È nella logica delle cose e lo si è visto chiaramente domenica scorsa. Cantù ha giocato con maggior confidenza forte della sua classifica e di una lunga serie di risultati positivi. Anche per questo centrare il successo contro l'Estudiantes può essere importante».

Così in campo
PalaTrieste, ore 20.30

GENERALI GROUP	ESTUDIANTES MADRID
4 CAVALIERO	4 SALLIER
5 MARIC	
6 SY	6 BREWER
7 PIGATO	7 LONCAR
8 CAMATA	8 MISO
9 KELECEVIC	9 REYES
10 ERDMANN	10 JIMENEZ
11 CASOLI	11 GABRIEL
12 CUSIN	12 VIDAURRETA
	13 AZOFRA
	14 JASEN
15 ROBERSON	15 ITURBE
all. PANCOTTO	all. HERNANDEZ

Una partita, quella contro l'Adecco sulla quale pesa l'andamento della sfida d'andata. L'infortunio di Erdmann, il 121-76 finale. «Non credo che il ricordo della brutta sconfitta di Madrid possa incidere sulla partita di oggi. Lo sport si rinnova ed è giusto giocare con questo spirito. In più quella dell'andata fu una partita strana perché l'uscita prematura di Nate condizionò il nostro rendimento». Un Estudiantes, comunque, cresciuto molto rispetto a qualche mese fa. «L'Estudiantes è una squadra di grande intensità offensiva – conclude Pancotto – spinta da due play-maker di qualità come l'americano Corey Brewer e l'esperto spagnolo Ignacio Azofra che riescono a dare grande continuità al gioco nel corso dei 40 minuti. Una formazione della quale bisogna temere l'ottima predisposizione nel tiro da 3 punti e che, sotto canestro, ha lunghi potenti e dinamici».

Il miglior realizzatore spagnolo, l'ala Felipe Reyes,22 anni, viaggia a oltre 15 punti di media a partita ben spalleggiato da Loncar. Una squadra contro la quale il primo obiettivo deve essere una buona difesa nel corso dei 40 minuti. Una difesa fatta di grande intensità sul perimetro per impedire le conclusioni dall'arco dei 6,25 metri e con grande attenzione ai duelli individuali per evitare le penetrazioni.

Per la partita previsti prezzi stracciati per favorire un grande afflusso di pubblico: 12 euro i distinti, 6 euro le gradinate, 3 euro l'anello superiore. Per tutti i tesserati Fip rispettivamente 3, 2, e 1 euro.

«In questo momento – il commento del presidente della società Roberto Cosolini – la città deve aiutarci a superare un momento molto sfortunato caratterizzato dall'infortunio di Podestà e dalla sconfitta di misura contro Cantù. I tifosi devono capire che stiamo lottando per obiettivi importanti. Per questo abbiamo deciso di praticare condizioni particolarmente favorevoli. Adesso attendiamo la risposta della città».

Lorenzo Gatto

Nate Erdmann vuole recuperare i punti non realizzati a Madrid dove era uscito per infortunio dopo 2 minuti di gara.

Alla seconda fase il Metis Varese. Manca poco all'Euro Roseto e al team friulano

Un'italiana promossa, due quasi

TRIESTE Generali-Adecco Madrid, Elan Chalon-Darussafaka. La penultima giornata del girone C della coppa Uleb potrebbe già risultare decisiva per il futuro europeo di Trieste. In caso di successo della formazione di Pancotto e dei francesi, infatti, i turchi del Darussafaka si ritroverebbero eliminati con una settimana d'anticipo. Ecco dunque che la trasferta in programma martedì 14 gennaio a Istanbul potrebbe rivelarsi meno infuocata del previsto. Senza considerare che, in caso di arrivo a pari punti con i francesi, Trieste passerebbe il turno visto il 2-0 nei confronti dello Chalon. Che nell'ultimo turno si recherà a Novo Mesto e che, di conseguenza, difficilmente riuscirà a migliorare la sua classifica.

Negli altri gironi le italiane sono a un passo dal passaggio del turno. Udine ospita al Carnera il Dkv Joventut e in caso di successo staccherebbe il biglietto per gli ottavi di finale, lo stesso discorso per Roseto impegnato sul campo del Pivovarna Lasko Celje. Già tranquilla Varese che, non dovesse vincere oggi sul campo dello Cholet ha a disposizione il match casalingo con gli olandesi dell'Astrònauts per centrare il passaggio del turno.

l.g.

Arancione già qualificati alla seconda fase ma sempre attenti alla classifica di campionato

La Snaidero in Coppa prepara Livorno

UDINE La boccata d'ossigeno di Fabriano serve alla Snaidero per guardare all'immediato futuro con maggior serenità dopo l'aspra contestazione subita dal suo pubblico al termine della sconfitta interna con Napoli.

Una prima vittoria esterna, quella contro l'avvilita Carifac ultima in classifica, che non deve però far dormire sonni tranquilli agli arancione nell'ottica salvezza. L'ipotesi neppure troppo remota del fallimento societario dei marchigiani proietterebbe infatti in Legadue la penultima in graduatoria (attualmente appunto la Snaidero), costringendo dunque gli arancione a rincorrere perlomeno la terzultima piazza al momento ricoperta da Avellino.

In attesa del nuovo match d'importanza capitale di sabato al «Carnera» contro la Mabo Livorno, Udine affila le armi stasera ospitando in Uleb Cup gli spagnoli della Joventut Badalona in una gara che serve ai friulani unicamente per consolidare l'attuale secondo posto nel girone alle spalle dei francesi del Gravelines. Già qualificata al turno successivo, la Pillastrini-band inizia contro i catalani un trittico spossante che la vedrà impegnata a seguire appunto contro i labronici prima della mega trasferta a ridosso degli Urali, dove martedì prossimo incontrerà nell'ultima di ritorno di Uleb i russi del Perm. Poi, prima della sosta, la visita ai campioni d'Italia della Benetton.

«Ora dobbiamo lavorare per trovare continuità - commenta l'allenatore Pillastrini dopo il primo successo esterno a Fabriano -. In sostanza dobbiamo eliminare i buchi neri che incontriamo sulla nostra strada quando pensiamo di essere usciti dal tunnel. La vittoria di domenica ci conferisce serenità in vista dei prossimi impegni e oltre a questo ci confortano le buone prestazioni dei vituperati Thompson e Alexander».

Edi Fabris

PALLAVOLO

La Coppa Regione va a Latterie Friulane e Hobbycar Fincantieri

TRIESTE Terzo successo consecutivo della Hobbycar Fincantieri Monfalcone femminile che ieri pomeriggio ha superato il Trivignano e vinto la Coppa Regione Trofeo Friuli Venezia Giulia. Tra gli uomini ha primeggiato il Vivil Latterie Friulane di Villa Vicentina che ha superato in finale il Mima Eurospin. Le due compagini vincitrici si sono dimostrate di gran lunga superiori alle avversarie.

Se il Trivignano ha messo in mostra buona volontà e determinazione, la Hobbycar ha giocato per vincere e non si è concessa distrazioni di sorta centrando senza intoppi l´obiettivo. Nel settore maschile il Mima Eurospin non ha giocato bene, soffrendo eccessivamente l´assenza del regista Colautti sostituito da Pertot e da Stopar. Lanciatissime le Latterie Friulane che hanno piegato l´avversario con autorità, conquistando il Trofeo che era sfuggito loro di un soffio lo scorso anno.

Sono stati assegnati alcuni riconoscimenti individuali che hanno premiato come migliori giocatori in difesa Sara Battistutta (Trivignano) e Igor Veljak (Mima), migliori attaccanti Karen Krainer (Hobbycar) e Cristian Zorat (Latterie Friulane), migliori registi Marica Gaiardo (Hobbycar) e Stefano Betto (Latterie Friulane), migliori giocatori della finale Nina Saranovic (Hobbycar) e Maurizio Stabile (Latterie Friulane). Stabile, a 46 anni nel ruolo di libero, ha messo in mostra una ricezione ed una difesa eccezionali. La manifestazione, promossa dal Comitato Regionale Fipav, è stata organizzata dalla società Sloga nella palestra Ervatti di Borgo Grotta Gigante.

Premi in denaro sono stati consegnati a Sandra Vitez (Kontovel), Francesca Devetag (Lucinico) e Anna Grizzo (Chions) in base alla legge regionale 13/2000 «Talenti Atletici Regionali». I risultati: HobbyCar Monfalcone-Pallavolo Trivignano 3-0 (25-17, 25-19, 25-22); Mima Eurospin Trieste-Latterie Friulane Vivil 3-0 (12-25, 16-25, 19-25).

g. st.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Dopo la sosta un Tamai brillante

Monfalcone corsaro in Veneto ma salvezza ancora lontana Gradiscani «grigi» con lo Iesolo

TRIESTE Dopo la sosta, la ripresa presenta sempre qualche sorpresa. Non a caso agli allenatori la cui squadra andava bene, odiano questa pausa, mentre per quelli che le cose non andavano come dovevano, l'adorano. Per tutti comunque c'è il vantaggio di provare cose nuove e recuperare gente stanca o infortunata.

Niente carbone per il Tamai cui la sosta ha fatto bene. La squadra ha ripreso a vincere e si è portata in una zona di classifica decisamente meno preoccupante a due punti dalla zona play-out. Niente gol per «freccia» Meneghin ma ci ha pensato il gemello Cesca e poi allo scadere Feltrin ha ovviato al temporaneo pareggio del Cordignano. Niente carbone, e aggiungiamo finalmente, per il Monfalcone anche se al momento è ancora retrocesso. Era all'ultima spiaggia contro la Pievigina, e ha vinto fuori con un buon 2-0 (Larzak e Benvenuto) combattuto e meritato. Che sia la sospirata svolta? Carbone a piene mani per la Sanvitese e per due-tre motivi: perchè ha perso, ma di goleada, e perché era in vantaggio con un gol di Lardieri. Brusco stop per ogni tipo di ambizione che non sia la salvezza.

Sempre carbone all'Itala San Marco. Ha centrato i play ma quelli sbagliati; non «off» ma «out». In vantaggio con Vosca si è fatta riprendere subito dallo Iesolo che era in inferiorità numerica. Resta il ritorno da giocare, ma da «giocare» appunto...

Un po' di carbone anche per il Sevegliano. Poco perché, anche se in casa, uno stop con il forte Bassano ci sta. A Moras non si possono chiedere miracoli, l'organico è quel che è. Resta che subito il gol nei primi minuti, per una partenza non certo concentratissima, c'era tutto il tempo per recuperare.

MARCATORI

12 gol: Intrabartolo (Belluno); **11 gol:** Soave (Portogruaro); **10 gol:** Meneghin (Tamai); **9 gol:** Guerra (Bassano), Vosca (Itala San Marco); **8 gol:** Romanini (Iesolo), Sabatini (Chioggia); **7 gol:** Cesca (Tamai), Pettenò (Santa Lucia), Rizzi (Chioggia).

Oscar Radovich

COPPA ITALIA Il Porcia sigla la prima e l'ultima rete del match

Moras e una doppietta di Fantin assegnano il trofeo alla Sacilese

FONTANAFREDDA È della Sacilese la Coppa Italia. Nel primo tempo la compagine allenata da Della Bianca ha retto alla meglio il confronto riuscendo pure a capitalizzare a meraviglia l'unico tiro nello specchio della porta sacilese scagliato al 40' da Moschetta che valeva il gol del temporaneo vantaggio. La Sacilese però giocava sottotono e con una formazione del tutto inconsueta con ben tre punte e senza il suo faro di centrocampo, Zanatta. Ciononostante i liventini costruivano un paio di buone opportunità nella prima mezz'ora ma era il gol di Moschetta a suonare la sveglia. Al 42' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Cursio di testa centrava il palo alla destra di Egger e al 46' una sventola di Moras veniva smorzata in area da Cigagna. L'arbitro Bracci concedeva il calcio di rigore, trasformato da Moras.

Sacilese 3
Porcia 2

MARCATORI: pt 40' Moschetta, 45' Moras (r); st 10' Fantin, 26' Fantin, 46' Cozzarin.
SACILESE: Moro, Assutta, A. Pessot, Cursio, Toffolo, Da Dalto (Cava), Manfroi (Collodel), F. Pessot (Beacco), Fantin, Moras, Gabatel. All. Tortolo.
PORCIA: Egger, Cozzarin, Bellese, Carlon, Cigagna (Nerdellotto), Guarier, Rumiel, Fabbro, Moschetta (Basso), Viol (Cicuto). All. Della Bianca.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espuslo per fallo da tergo Guarnier al 29' della ripresa.

Nella ripresa Tortolo cambiava faccia alla sua formazione inserendo Collodel e Cava per Manfroi e Da Dalto, e la Sacilese, più equilibrata, saliva in cattedra. Lungo l'out destro poi veniva inserito Beacco al posto di Filippo Pessot e per il Porcia erano dolori. Al 10' proprio dalla destra partiva un lancio sul quale Moras di testa serviva Fantin che da centro area superava Egger con un gran destro.

Il Porcia reagiva con gran vigore e un paio di minuti più tardi aveva l'occasione per pareggiare. Moschetta seminava tutti lungo l'out sinistro e metteva al centro un delizioso pallone sul quale s'avventava Cigagna che, da non più di cinque metri dalla porta di Moro, e in perfetta solitudine, spediva sopra la traversa. La Sacilese allora pensava bene di mettere al sicuro il risultato e lo faceva con una splendida azione corale. Collodel dialogava nel settore sinistro del centrocampo con Moras e poi spediva dalla parte opposta a Gabatel che in piena area controllava e smarcava per la conclusione Beacco. Gran rasoterra dell'ala e deviazione di sicurezza sotto porta di Fantin.

Confezionata la terza rete la squadra liventina pensava soprattutto a controllare la gara mentre il Porcia s'innervosiva oltremisura e a farne le spese era Guarnier che per un fallo da tergo guadagnava anzitempo la via degli spogliatoi. In superiorità numerica la Sacilese considerava chiuso l'incontro e non affondava più i colpi. Per nulla rassegnati invece gli uomini di Della Bianca che sino alla fine perlomeno provavano a mettere in difficoltà gli avversari riuscendo pure a mitigare il punteggio con una gran sventola su punizione dal limite di Cozzarin nei minuti di recupero.

Claudio Fontanelli

VELA

LOUIS VUITTON CUP Le barche per la finale

Alinghi e Oracle non cambiano In gara con le stesse barche I kiwi devono svelare le chiglie

AUCKLAND Ieri è stato il Declaration Day per la Coppa America, il giorno della scelta delle barche da usare per le finali del trofeo. Gli svizzeri di Alinghi hanno confermato la loro prima barca, la stessa usata fino a oggi e con il numero velico Sui 64. Poco dopo anche gli americani di Oracle Bmw hanno confermato la scelta di Usa 76, lo yacht con cui hanno corso la maggior parte delle regate.

In Coppa America (dal 15 febbraio) i neozelandesi con appendici rivoluzionarie

A sorpresa, invece, i defender neozelandesi hanno deciso di non scegliere tra le loro due barche, Nzl 81 e Nzl 82.

Ora si attende un altro momento importante, l'Unveiling Day, il giorno della scopertura completa delle chiglie finora nascoste degli yacht.

Da regolamento, le barche svelate oggi saranno immutabili per le finali della Louis Vuitton Cup, durante il cosiddetto no-change period che comincia appunto oggi. Secondo le previsioni, Alinghi Sui 64 e Oracle Bmw Usa 76 mostreranno e quindi useranno in finale chiglie di tipo tradizionale.

C'è attesa invece per le barche neozelandesi: con la scelta di non dichiarare la barca, infatti, i kiwi sono costretti dal regolamento a svelare entrambe le chiglie e le appendici dei due yacht. È probabile che le barche defender presentino una chiglia tradizionale e una delle nuove appendici rivoluzionarie denominate clip-on, con un falso scafo mobile applicato sullo specchio di poppa, riservandosi poi di scegliere per il match della XXXI America's Cup in programma dal prossimo 15 febbraio.

IPPICA

Nella corsa clou a Montebello l'imbattuta Daiquiri Strong attesa a un ennesimo exploit

FAVORITI

Premio di Gennaio: Daiquiri Strong, Dnieper du Kras, Dakota As.
Premio del Freddo: Carmen de Gleris, Cortez Bi, Clap Black Jet.
Premio della Neve: Unto del Nord, Anuba, Vergano Mn.
Premio della Bufera: Zeit Holz, Uomo Jet, Zanzibar Mz.
Premio della Bora: Ciclone Jet, Carso du Kras, Cariani.
Premio del Gelo: Delfinio, Dixy Dante, Desiree King.
Premio del Ghiaccio: Aravis del Ronco, Zerescia, Alina Bi.
Premio della Tormenta: Tangle Wood, Aladdin, Anversa Gianfi.

TRIESTE Dopo la Tris popolarissima Montebello riapre oggi i battenti e ospita un convengo «normale» il cui clou, il Premio di Gennaio, si disputerà come prima corsa in programma, alle 16. In pista i tre anni, con l'invitta Daiquiri Strong chiamata a rendere 20 metri sul doppio chilometro ai coetanei Dnieper du Kras, Doc Bi, De Sica Dan e Dakota As. Gioiellino che ha già dimostrato come inseguire non le faccia paura (l'ultima volta dovette impegnarsi in un rimonta dopo essere stata toccata duro da un avversario sulla prima curva), Daiquiri Strong, eletta a furor di... vittorie, beniamina della pista triestina, si appresta a vivere questa nuova trasferta con il solito piglio autoritario.

Allo start, i ben noti Dnieper du Kras (vincitore a sorpresa di un centrale proprio sulla media distanza), e Doc Bi, anch'esso vittorioso all'ultima uscita, sui due giri e mezzo e in un buon 1.20.9, avranno quali compagni di avventura De Sica Dan e Dakota As, soggetti tutti da scoprire, specialmente Dakota As, un figlio di Muscles Yankee alle prime armi, come il padre suo in veste di razzatore.

È sempre piaciuta Daiquiri Strong nelle sue esibizioni a Montebello. Positiva, scattante, una testolina d'oro, l'allieva di Paolo Scodeggio punterà all'ennesimo primo piano e dovrebbe riuscirci. Dnieper du Kras e Doc Bi, in evidente crescita, cercheranno di crearle qualche ambascia, De Sica Dan e Dakota As conteranno sul fattore sorpresa per farsi conoscere e, magari, apprezzare.

Il meglio all'inizio quest'oggi. Anche il sottoclou si disputerà sotto la luce normale (seconda corsa) e si avvarrà delle presenze dei quattro anni, pure qui un quintetto, che si sfideranno sul miglio. In buon momento, Carmen de Gleris cercherà di sfruttare al meglio la posizione alla corda, e di tenere in rispetto Cortez Bi e Clap Black Jet, i rivali più insidiosi, nonché Candelina e Cok Dan che completano il succinto schieramento.

Per i «gentlemen», il Premio delle Neve dovrebbe consentire a Unto del Nord di rifarsi della sfortunata recente esibizione. Il pupillo di De Luca dovrà battere Anuba, Vergano Mn e Times di Stra, ma allo stesso tempo non dovrà sottovalutare i meglio sistemati Bill Speed, Bath Dan, Appiana e Birba Pun. Pronostico, comunque, per il figlio di Kenvil. Ben posizionata, Zeit Holz dovrebbe far suo il Premio della Bufera che la vedrà sfidata da Uomo Jet, Zels e Zanzibar Mz, mentre l'altra corsa riservata ai quattro anni troverà Ciclone Jet alle prese con Carso du Kras (in buon momento), Cariani e Carolina Dx.

Anche per i tre anni un secondo impegno. Delfinio, in seconda fila, potrebbe alfine trovare la sua corsa dopo parecchi piazzamenti. Con l'allievo di Nicky Esposito, da seguire anche Dixy Dante, Desiree King e De Luxe. Si rivede Brina Jet nella «reclamare» per anziani, corsa che però propone Aravis del Ronco, Zerescia e Alina Vol nei ruoli principali, mentre in chiusura, Tangle Wood, con l'allievo, potrebbe sfuggire alla rincorsa di Aladdin.

Mario Germani

TRIS

C'è anche Artu re della sabbia

TRIESTE A Capannelle si sfidano in diciannove oggi sul miglio del tracciato in sabbia. Una Tris abbastanza complicata per la presenza di diversi specialisti, il che lascia intendere che avremo un epilogo non proprio previsto. Artu non dispiace, anche se il peso non è proprio invitante, e non dispiacciono Winning War e Golden Raver, al pari di Zeudia. Però è corsa apertissima e quindi attenzione alle possibili sorprese che hanno nome Magistrus, Manselina ed Exiting Girl.

Premio Vispisedda, euro 22.000, metri 1600, pista sabbia.

1) Beginner (64 A. Muzzi); 2) Winning War (61 1/2 F. Jovine); 3) Artu (60 1/2 M. Cangiano); 4) Imco Goodhealth (60 G. Marcelli); 5) Exiting Girl (59 1/2 M. Latorre); 6) Jesenska (59 1/2 P. Aragoni); 7) Tyvek (59 1/2 P. Borrelli); 8) Marina Gift (58 1/2 M. Simonaggio); 9) Manselina (58 M. Pasquale); 10) Golden Raver (57 M. Belli); 11) Sceicco Sprint (56 1/2 A. Corrias); 12) Zeudia (56 1/2 M. Vargiu); 13) Dezan (55 1/2 E. Tasende); 14) Dominus Celerus (55 M. Monteriso); 15) Magistrus (54 A. Arbau); 16) Rain in Paris (53 1/2 C. Fiocchi); 17) Terminato (53 1/2 S. Urru); 18) Beboticus (53 A. Polli); 19) Lorenz de Bergerac (53 S. Diana).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Artu. 2) Winning War. 15) Magistrus. Aggiunte sistemistiche: 10) Golden Raver. 9) Manselina. 12) Zeudia.

Assegnati 583,30 euro ai 1764 che hanno indovinato la Tris di ieri (9-11-18).

Cosa c'è di più semplice?

Passare ad una Fiat nuova.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili.

Aspettavi l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipi un euro, non paghi interessi e scegli l'importo della rata mensile più comodo per te. In un attimo, sei a bordo della tua nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: inizia l'anno nel migliore dei modi. Fiat nuova, vita nuova.

Modello	Prezzo*	Importo rata*
Panda	da € 5.950	da € 165
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

Punto, Seicento, Panda. È semplice.

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Panda durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 165,28 euro. TAN 0%, TAEG 1,68%. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48% . Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 31/01/03, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Sava.

www.buy@fiat.com